PGT

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piano del Governo del Territorio

Variante 1



VERIFICA DELLE COERENZE ESTERNE VERTICALI E ORIZZONTALI DEL PGT

ALLEGATO A - RAPPORTO AMBIENTALE

Ottobre 2026

12.A

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRSTRUTTURE
E TERRITORIO

PIANO del GOVERNO del TERRITORIO

VARIANTE 1

ALLEGATO A – Verifica delle coerenze esterne verticali e orizzontali del Piano di Governo del Territorio (PGT)

ALLEGATO A – RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

Ottobre 2026

PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Cristina Amirante, assessore

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Magda Uliana, direttore centrale infrastrutture e territorio

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Cristina Albery, responsabile del servizio pianificazione territoriale e paesaggistica

Davide Fabris

Emiliano Francescut

Raffaella Gelleti

Daniel Jarc

Erika Kosuta

Benedetta Rollo

Lisa Rossitti

Emanuela Snidaro

GRUPPO TECNICO INTERDIREZIONALE

Il Piano è stato redatto avvalendosi del supporto del Gruppo tecnico interdirezionale denominato "Gruppo tecnico di Lavoro: Il piano di governo del territorio - PGT" costituito con decreto n. 21737/GRFVG del 08/05/2024, aggiornato con successivo decreto n. 56095/GRFVG del 24/10/2025

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Direzione centrale attività produttive e turismo - Direzione centrale cultura e sport - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Comunità di Montagna della Carnia, Servizio Pianificazione e Sviluppo territoriale - supporto alla gestione dati e cartografia

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - consulente per la definizione degli elementi strutturali, strategici e processi per il futuro del territorio. Giulia Fini *(responsabile scientifico)*

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - consulente per la definizione delle componenti di rigenerazione territoriale. Alberto Sdegno *(responsabile scientifico 07/2024-07/2025)*, Giulia Fini *(responsabile scientifico 07/2025-01/2026)*

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - consulente per lo studio delle aree industriali. Giovanni La Varra *(responsabile scientifico)*

Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali DI4A - consulente per lo studio dell'infrastruttura verde e blu. Maurizia Sigura *(responsabile scientifico)*

Sapienza Università di Roma, Centro interdipartimentale FO.CU.S. Formazione Cultura Storia - consulente per lo studio sul contenimento e azzeramento del consumo di suolo e il cambiamento climatico. Fabrizio Tucci *(responsabile scientifico)*

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - consulente per attività di supporto alle tematiche della sostenibilità ambientale, della resilienza territoriale e climatica e della consultazione pubblica. Edo Ronchi *(responsabile scientifico)*

CORDE architetti associati - consulente per lo studio delle aree militari dismesse

LIFT - Laboratorio di Ingegneria Ferroviaria e Traffico - consulente per l'ambito del trasporto ferroviario. Giovanni Longo *(direttore scientifico)*

Consulente per il sistema infrastrutturale stradale. Fiorella Honsell

Consulente per l'ambito della logistica. Paolo Sartor

Consulente per i temi legati alla perequazione urbanistica e compensazione. Marco Tosca

2021/2024 – Tematiche di analisi territoriale

Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali DI4A - mappatura dei servizi ecosistemici

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - pianificazione d'area vasta

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - studio dei progetti di territorio

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche DEAMS - contesto demografico e socio-economico regionale

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura DIA - sistema infrastrutturale per la logistica

Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura DIA - analisi del sistema insediativo

Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto Dcp - adattamento al cambiamento climatico e resilienza territoriale

---

CONSULENTI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Valutazione ambientale strategica (VAS) - Germana Bodi

Studio di incidenza ambientale (VIncA) - Marco Vecchiato

Foto di copertina

Gruppo monte Coglians con rifugio Marinelli - © Devis Sole

Castello di Colloredo di Monte Albano - © Devis Sole

Pordenone - Archivio interno

Castello di Miramare con golfo di Trieste - © Devis Sole

INDICE

INTRODUZIONE 6

1. PREMESSA 7

2. METODOLOGIA 7

3. VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA VERTICALE 8

3.1. Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) 8

3.2. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) 12

3.3. Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) 16

3.4. Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) 22

3.5. Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) – Obiettivi specifici per la sub-area A/1 32

3.6. Piano di Gestione delle acque (P.D.G) 40

3.7. Progetto di piano di gestione del rischio alluvione (PGRA) 46

3.8. Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano e Grado, della laguna, del bacino idrografico del torrente Slizza e del bacino idrografico di Levante e misure di salvaguardia (PAIR) 52

4. VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA ORIZZONTALE 58

4.1. Piano regionale di tutela delle acque (P.R.T.A) 58

4.2. Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA) 64

4.3. Piano di azione regionale (PAR) 70

4.4. Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) 75

4.5. Piano di gestione dei rifiuti speciali e amianto (PRGRS&A) – agg.2023 80

4.6. Piano regionale di bonifica dei siti contaminati (PRBSC) 85

4.7. Piano energetico regionale (PER) 89

4.8. Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) 95

4.9. Piano Regionale di Prevenzione del Friuli Venezia Giulia (PRP) 2021 – 2025 99

4.10. Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML) .. 108

4.11. Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL) 118

4.12. Piano Regionale della Mobilità Ciclistica del Friuli Venezia Giulia (PREMOCI) 124

4.13. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0" (CSR FVG) 131

4.14. Programma Regionale del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021 – 2027 136

4.15. Regolamento APEA 142

4.16. Masterplan sviluppo impresa 148

INTRODUZIONE

Il presente Allegato costituisce parte integrante del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è finalizzato alla verifica della coerenza esterna degli obiettivi del Piano rispetto al quadro della pianificazione e programmazione vigente.

La verifica è articolata nelle analisi di **coerenza verticale**, riferita agli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati di livello nazionale ed europeo, e di **coerenza orizzontale**, riferita ai principali piani e programmi regionali con i quali il PGT interagisce. Essa consente di valutare il grado di integrazione del Piano nel sistema delle politiche territoriali, ambientali, climatiche, infrastrutturali e di sviluppo sostenibile, evidenziando le relazioni di coerenza, le eventuali criticità e gli ambiti di reciproco rafforzamento.

L'analisi è sviluppata mediante matrici di confronto qualitativo tra gli obiettivi del PGT e quelli dei diversi strumenti di riferimento e costituisce un supporto al processo decisionale, contribuendo a garantire che le strategie del Piano risultino coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi delle politiche sovraordinate e settoriali, in conformità ai principi della Valutazione Ambientale Strategica.

Il presente documento è stato redatto da:

Ing. Germana Bodi

GERMANA BODI | Ingegnere per l'ambiente e il territorio

con la collaborazione del:

Servizio Pianificazione Paesaggistica, Territoriale e Strategica della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, per il supporto e la supervisione.

1. PREMESSA

La Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio (PGT) è stata sottoposta a verifica di coerenza esterna, articolata nelle analisi di coerenza verticale e orizzontale con i principali strumenti di pianificazione e programmazione di riferimento, al fine di valutare il livello di allineamento degli obiettivi della Variante rispetto agli obiettivi dei Piani e Programmi analizzati e di verificare l'assenza di contraddizioni rispetto alle strategie di sviluppo sostenibile, tutela ambientale e governo del territorio.

2. METODOLOGIA

La verifica di coerenza esterna orizzontale è stata effettuata mediante l'impiego di matrici coassiali, attraverso il confronto qualitativo tra gli obiettivi della Variante al PGT e quelli dei Piani e Programmi regionali assunti come riferimento. La valutazione è finalizzata a individuare sinergie, eventuali elementi di criticità e ambiti di attenzione da approfondire, con particolare riferimento agli effetti potenziali delle scelte di piano sul sistema territoriale e ambientale.

Gli esiti della verifica sono espressi secondo quattro possibili giudizi:

- **coerenza**, nel caso in cui gli obiettivi della Variante risultino allineati con quelli del Piano o Programma di riferimento, senza conflitti o criticità rilevanti e con effetti diretti, espliciti e verificabili;
- **coerenza parziale**, quando emergono elementi di compatibilità non pienamente diretti o immediatamente verificabili, ovvero subordinati a specifiche condizioni attuative, progettuali o localizzative; in tali casi la relazione tra gli obiettivi è indiretta o mediata e gli effetti positivi dipendono dalle modalità di attuazione delle scelte di piano, senza configurare un contrasto sostanziale tra gli indirizzi strategici considerati;
- **non coerenza**, quando gli obiettivi della Variante risultano in contrasto con le finalità del Piano o Programma analizzato; l'individuazione di tali situazioni non rappresenta esclusivamente un elemento critico, ma può costituire un utile riferimento per individuare, nell'ambito del PGT, eventuali misure di risposta o di mitigazione orientate a ridurre le cause degli elementi di contrasto e a migliorare il livello complessivo di integrazione tra le politiche di piano;
- **assenza di relazioni**, qualora non si riscontrino collegamenti significativi tra gli obiettivi della Variante e quelli del Piano o Programma analizzato, in quanto riferiti a scale, ambiti tematici o livelli decisionali differenti.

La coerenza di politiche o obiettivi tra strumenti diversi è considerata piena quando gli obiettivi si rafforzano reciprocamente e sono orientati in modo diretto alla medesima finalità, senza condizioni o dipendenze da fattori esterni e quando le direzioni strategiche risultano chiaramente sinergiche e concordi; è parziale quando vi sono elementi di convergenza significativi ma non completi o diretti, e la relazione dipende dal modo in cui gli obiettivi vengono attuati o integrati tra loro, ovvero quando gli effetti positivi attesi risultano indiretti o mediati nel tempo, oppure subordinati a scelte localizzative, progettuali o gestionali coerenti con i principi di sostenibilità ambientale e territoriale. Si configura invece una non coerenza quando tra gli obiettivi del PGT e quelli del Piano o Programma analizzato emergono condizioni di contrasto o incompatibilità, anche potenziali, rispetto alle finalità, agli effetti attesi o alle modalità di attuazione delle politiche considerate; l'individuazione di tali situazioni non rappresenta esclusivamente un elemento critico, ma può costituire un utile riferimento per individuare eventuali misure di mitigazione o di riequilibrio nell'ambito delle successive fasi di attuazione del PGT.

Per alcune compilazioni delle matrici di coerenza, sono stati coinvolti Gruppi di Lavoro specifici interni all'Amministrazione Regionale con competenze tematiche dedicate, al fine di valorizzare aspetti settoriali e specialistici dei temi trattati negli obiettivi e, conseguentemente, nelle valutazioni di coerenza.

La valutazione è motivata caso per caso e potrà essere affinata nelle successive fasi della VAS, anche alla luce degli esiti delle consultazioni e dell'evoluzione delle scelte di piano, nonché dell'eventuale aggiornamento del quadro programmatico e normativo di riferimento.

Di seguito la scala di valutazione delle coerenze utilizzata nella compilazione delle matrici di coerenza.

LEGENDA	
C	Coerenza piena: allineamento diretto tra gli obiettivi, con reciproco rafforzamento delle finalità e assenza di contrasti
CP	Coerenza parziale (indiretta/condizionata/attuativa): Compatibilità tra gli obiettivi indiretta o condizionata da modalità attuative, progettuali o localizzative
NC	Non coerenza: contrasto o incompatibilità tra gli obiettivi del PGT e quelli del Piano/Programma analizzato
	Assenza di relazioni: mancanza di relazioni significative tra gli obiettivi per diversa scala, ambito tematico o livello decisionale

La verifica di coerenza è stata articolata distinguendo i Piani sovraordinati, rispetto ai quali è stata effettuata prioritariamente la verifica di coerenza verticale, e gli ulteriori Piani e Programmi regionali, utilizzati per la verifica di coerenza orizzontale.

Si verificano le coerenze prima con i cinque **piani sovraordinati**:

1. Piano di gestione dello spazio marittimo (PGSM) – Area marittima "Adriatico"-;
2. Piano di gestione delle acque (PDG);
3. Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA);
4. Piano paesaggistico regionale (PPR).

La verifica di coerenza con il PPR è sviluppata in modo approfondito nell'Allegato n. 2 – Relazione di analisi della coerenza tra la Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) e il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), al quale si rinvia.

Gli **altri piani regionali** rispetto ai quali sono state elaborate le coerenze sono:

1. Piano regionale di tutela delle acque (PTA);
2. Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA);
3. Piano di Azione regionale (PAR);
4. Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU);
5. Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto (PRGRS&A)
6. Piano regionale di bonifica dei siti contaminati (PRBSC);
7. Piano energetico regionale (PER);
8. Piano regionale delle attività estrattive (PRAE);
9. Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali (PAIR);

10. Piano Regionale di Prevenzione del Friuli Venezia Giulia (PRP) 2021 – 2025;
11. Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML);
12. Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL);
13. Piano Regionale della Mobilità Ciclistica del Friuli Venezia Giulia (PREMOCI);
14. Piano Strategico della PAC 2023-2027 in Friuli Venezia Giulia (PS PAC 23-27);
15. Programma Regionale (PR) del Fondo europeo di sviluppo (PR FESR) 2021 – 2027;
16. Regolamento APEA;
17. Masterplan Sviluppo Impresa;
18. Piani di gestione rete Natura 2000 Riferimento alla VINCA (Allegato n. 8).

3. VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA VERTICALE

3.1. Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)

Il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) costituisce il principale strumento nazionale di indirizzo per l'integrazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici nei diversi livelli di pianificazione e programmazione. Il Piano definisce obiettivi e misure finalizzati a rafforzare la resilienza dei territori, ridurre la vulnerabilità dei sistemi naturali e antropici e promuovere l'integrazione dell'adattamento climatico nelle politiche settoriali e territoriali.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del PNACC, con particolare riferimento all'integrazione dell'adattamento climatico nella pianificazione territoriale, alla riduzione delle vulnerabilità, al rafforzamento della resilienza dei sistemi territoriali e all'attuazione di misure coerenti con le strategie nazionali di adattamento. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE n. 1 AL PGT		Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)			
		1.Definire una governance nazionale	2.Migliorare e mettere a sistema il quadro	3.Definire le modalità di inclusione dei princìpi.	4. Definire modalità e strumenti settoriali e
OBIETTIVI STRATEGICI					
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero			C	C
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.		C	C	C
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	C	C	C	C
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.			C	C
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali			C	C
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate			C	C
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)			C	C
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini	C		C	
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate			CP	CP
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori			CP	
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale			CP	CP
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità			CP	CP
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico			CP	CP
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria				CP
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità				CP
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso			CP	CP
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio	CP			CP
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo			C	C
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica			CP	CP
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia				CP
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere			CP	CP
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate				CP
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta			CP	CP
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione		CP		
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione	CP			CP
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici			C	C
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile			C	

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OG1 – Resilienza territoriale e servizi ecosistemici

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo presenta una coerenza piena con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto il contenimento del consumo di suolo costituisce una misura strutturale di adattamento climatico finalizzata alla riduzione delle vulnerabilità territoriali, all'aumento della permeabilità dei suoli e al miglioramento della resilienza ecosistemica e urbana. L'obiettivo integra infatti i principi dell'adattamento climatico nella pianificazione territoriale e contribuisce all'attuazione di misure territoriali coerenti con le strategie nazionali di adattamento.

OS 1.2 – Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu

L'obiettivo presenta una coerenza piena con gli Obiettivi 2, 3 e 4 del PNACC, in quanto promuove l'integrazione delle infrastrutture verdi e blu nella pianificazione territoriale quale misura ecosistemica di adattamento climatico. Il rafforzamento della continuità ecologica, della multifunzionalità ambientale e della rete verde e blu contribuisce infatti alla riduzione delle vulnerabilità climatiche, alla regolazione microclimatica e idrologica e al miglioramento della resilienza degli ecosistemi e degli insediamenti.

OS 1.3 – Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico

L'obiettivo presenta una coerenza piena con tutti gli Obiettivi del PNACC (1, 2, 3 e 4), in quanto integra direttamente nella pianificazione territoriale i temi della resilienza climatica, della riduzione delle vulnerabilità e della prevenzione dei rischi naturali e climatici. L'obiettivo recepisce esplicitamente i principi del PNACC relativi alla governance dell'adattamento, all'utilizzo del quadro conoscitivo dei rischi climatici e all'attuazione di misure territoriali di adattamento.

OG2 – Rigenerazione urbana e città circolare

OS 2.1 – Rigenerazione territoriale e recupero delle aree dismesse

L'obiettivo presenta una coerenza piena con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto orienta le trasformazioni territoriali verso il riuso del patrimonio esistente e la limitazione dell'espansione urbana, contribuendo alla riduzione delle vulnerabilità climatiche e al miglioramento della resilienza urbana e territoriale

OS 2.2 – Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo presenta una coerenza piena con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto promuove la resilienza climatica del sistema insediativo attraverso interventi di riqualificazione ambientale ed energetica del patrimonio edilizio, migliorando la capacità adattiva degli edifici anche rispetto agli effetti delle ondate di calore, degli eventi meteorologici estremi e degli altri impatti climatici.

OS 2.3 – Incremento delle aree verdi urbane e connessioni verdi

L'obiettivo presenta una coerenza piena con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto promuove Nature Based Solutions e infrastrutture verdi quali strumenti di adattamento climatico urbano finalizzati alla mitigazione delle isole di calore, alla regolazione idrologica e al miglioramento del benessere climatico urbano.

OS 2.4 – Gestione sostenibile ed efficiente dei servizi

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto promuove modelli di gestione sostenibile delle risorse e dei servizi che possono contribuire indirettamente alla resilienza territoriale e urbana, pur non introducendo espliciti riferimenti all'adattamento climatico.

OG3 – Servizi territoriali e accessibilità

OS 3.1 – Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 1 e 3 del PNACC, in quanto il miglioramento della qualità urbana, della vivibilità e dell'accessibilità ai servizi contribuisce indirettamente alla resilienza sociale e territoriale rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

OS 3.2 – Rivitalizzare/presidiare le aree marginali

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 1, 3 e 4 del PNACC, in quanto il rafforzamento delle dotazioni territoriali e dei servizi nelle aree marginali contribuisce indirettamente alla resilienza delle comunità locali e alla capacità adattiva dei territori maggiormente vulnerabili

OS 3.3 – Struttura del sistema insediativo per aree vaste

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto promuove modelli insediativi sostenibili e una migliore organizzazione territoriale che possono contribuire indirettamente alla gestione adattiva delle trasformazioni climatiche.

OS 3.4 – Valorizzazione dei beni culturali e turismo sostenibile

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con l'Obiettivo 3 del PNACC, in quanto la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e territoriale può contribuire indirettamente alla resilienza delle comunità e alla gestione sostenibile del territorio.

OG4 – Mobilità sostenibile e digitalizzazione

OS 4.1 – Mobilità sostenibile delle persone

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto il miglioramento della mobilità sostenibile e dell'intermodalità contribuisce indirettamente alla resilienza e sostenibilità dei sistemi territoriali.

OS 4.2 – Integrazione del telaio infrastrutturale

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto la pianificazione infrastrutturale sostenibile può contribuire indirettamente alla resilienza dei sistemi territoriali rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

OS 4.3 – Collegamenti ferroviari delle aree produttive

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con l'Obiettivo 4 del PNACC, in quanto il rafforzamento del trasporto ferroviario e dell'intermodalità può contribuire indirettamente alla sostenibilità e resilienza dei sistemi logistici territoriali.

OS 4.4 – Razionalizzazione della logistica

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con l'Obiettivo 4 del PNACC, in quanto la razionalizzazione logistica e infrastrutturale può contribuire indirettamente alla resilienza dei sistemi territoriali e produttivi.

OS 4.5 – Logistica di consumo sostenibile

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto l'utilizzo prioritario di aree di riuso contribuisce indirettamente alla riduzione delle vulnerabilità territoriali e al contenimento del consumo di suolo.

OS 4.6 – Copertura digitale del territorio

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 1 e 4 del PNACC, in quanto il rafforzamento delle reti digitali può contribuire indirettamente alla governance territoriale, alla gestione delle emergenze e alla resilienza delle comunità

OG5 – Sistema energetico regionale

OS 5.1 – Efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo presenta una coerenza piena con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto l'efficientamento energetico contribuisce al miglioramento della resilienza climatica ed energetica del sistema insediativo.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo presenta una coerenza piena con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto integra produzione energetica e contenimento del consumo di suolo, contribuendo alla riduzione delle vulnerabilità territoriali.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con l'Obiettivo 4 del PNACC, in quanto il rafforzamento delle reti intelligenti e dei sistemi di accumulo contribuisce indirettamente alla resilienza infrastrutturale ed energetica.

OG6 – Sistema economico territoriale

OS 6.1 – Razionalizzazione delle aree produttive

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto la rigenerazione delle aree produttive e il contenimento della dispersione insediativa contribuiscono indirettamente alla resilienza territoriale.

OS 6.2 – Efficienza territoriale delle aree produttive

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con l'Obiettivo 4 del PNACC, in quanto il miglioramento della localizzazione produttiva e la riduzione dei costi ambientali contribuiscono indirettamente alla sostenibilità e resilienza territoriale.

OS 6.3 – Riqualificazione ambientale delle aree produttive

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto il miglioramento ambientale ed energetico delle aree produttive contribuisce indirettamente alla resilienza urbana e territoriale.

OS 6.4 – Poli di ricerca e formazione

L'obiettivo presenta una coerenza piena con l'Obiettivo 2 del PNACC, in quanto promuove il rafforzamento del sistema regionale della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione, favorendo anche la produzione, la diffusione e l'applicazione delle conoscenze necessarie ai processi di adattamento ai cambiamenti climatici.

OS 6.5 – Potenziamento della rete TLC

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con gli Obiettivi 1 e 4 del PNACC, in quanto il rafforzamento delle reti digitali può contribuire indirettamente alla resilienza territoriale e alla gestione delle emergenze

OG7 – Bioeconomia, agricoltura resiliente e turismo sostenibile

OS 7.1 – Filiere agricole resilienti e biologiche

L'obiettivo presenta una coerenza piena con gli Obiettivi 3 e 4 del PNACC, in quanto promuove modelli agricoli resilienti e adattivi coerenti con le strategie nazionali di adattamento climatico e con il rafforzamento dei servizi ecosistemici.

OS 7.2 – Valorizzazione sostenibile del territorio

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con l'Obiettivo 3 del PNACC, in quanto la valorizzazione sostenibile degli ambiti naturali, paesaggistici e culturali contribuisce indirettamente alla resilienza territoriale, alla conservazione degli ecosistemi e alla gestione sostenibile delle risorse ambientali e culturali.

3.2. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) costituisce il principale strumento di pianificazione nazionale per il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica, sicurezza del sistema energetico e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in coerenza con le politiche energetiche e climatiche dell'Unione europea.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del PNIEC, con particolare riferimento alla transizione energetica, alla decarbonizzazione, all'efficienza energetica, allo sviluppo delle fonti rinnovabili, alla mobilità sostenibile e alla riduzione degli impatti territoriali della trasformazione del sistema energetico. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE n.1 AL PGT		Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)									
		a. Accelerare il percorso di decarbonizzazione	b. Mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro	c. Favorire l'evoluzione del sistema energetico	d. dottare misure che migliorino la capacità delle rinnovabili di contribuire alla sicurezza	e. Continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali	f. Promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori	g. Promuovere l'elettrificazione dei consumi	h. Accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e	i. Adottare misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della	j. Continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'UE
OBIETTIVI STRATEGICI											
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	C								C	
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	C								C	
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	CP			CP						
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.			C						C	
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali		C				C				
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	CP								CP	
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)		C				C		C		
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini		CP								
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate		CP			CP					
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori	CP	CP								
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale										
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità	C						C			
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico							C			C
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria	C						C			

VARIANTE n.1 AL PGT		Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)									
		a. Accelerare il percorso di decarbonizzazione	b. Mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro	c. Favorire l'evoluzione del sistema energetico	d. dottare misure che migliorino la capacità delle rinnovabili di contribuire alla sicurezza	e. Continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali	f. Promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori	g. Promuovere l'elettrificazione dei consumi	h. Accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e	i. Adottare misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della	j. Continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'UE
OBIETTIVI STRATEGICI											
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità	C					C				
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso	C					C			C	
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio										
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo						C				
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica	C		C	C						
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia				C	C			C		C
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	C					C			C	
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate		C				C		C		
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta						C		C		
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione								C		
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione		C						C		
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici	C		C					C		
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile	CP								CP	

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OG1 – Rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico. Rafforzare la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PNIEC relativi alla decarbonizzazione (a) e alla riduzione degli impatti della transizione energetica su suolo, ambiente e paesaggio (i). Il contenimento del consumo di suolo costituisce infatti uno dei principali strumenti per limitare le emissioni indirette associate all'espansione urbana, preservare la capacità di assorbimento del carbonio dei suoli e garantire che la transizione energetica avvenga senza ulteriore artificializzazione del territorio.

OS 1.2 – Rafforzare la dimensione ecologica del territorio

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PNIEC relativi alla decarbonizzazione (a) e alla tutela delle componenti ambientali e territoriali (i). Il rafforzamento delle infrastrutture verdi e blu aumenta la resilienza climatica, migliora i servizi ecosistemici e contribuisce agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e, indirettamente, al rafforzamento della resilienza del territorio.

OS 1.3 – Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e climatici

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi del PNIEC relativi alla sicurezza e resilienza del sistema energetico (d) e alla decarbonizzazione (a). Pur non intervenendo direttamente sul sistema energetico, contribuisce a creare condizioni territoriali più resilienti rispetto agli effetti del cambiamento climatico, che costituiscono uno dei presupposti per la sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi energetici.

OG2 – Rigenerazione urbana e città circolare

OS 2.1 – Rigenerazione territoriale e urbana

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili senza ulteriore consumo di suolo (c) e di riduzione degli impatti territoriali della transizione energetica (i). La priorità attribuita al riuso delle aree compromesse è perfettamente allineata all'impostazione del PNIEC.

OS 2.2 – Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con l'obiettivo del PNIEC di promuovere l'efficienza energetica (f) e con l'obiettivo di porre cittadini e imprese al centro della trasformazione energetica (b). L'efficientamento del patrimonio edilizio rappresenta infatti una delle principali leve di riduzione dei consumi energetici.

OS 2.3 – Incremento delle aree verdi urbane

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con la decarbonizzazione (a) e con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali della transizione energetica (i). Il contributo è prevalentemente indiretto e legato ai benefici ecosistemici e climatici derivanti dal verde urbano.

OS 2.4 – Gestione sostenibile ed efficiente delle risorse

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi di efficienza energetica (f), di coinvolgimento di cittadini e imprese nella transizione energetica (b) e di ricerca e innovazione (h). Esso promuove infatti un modello di economia circolare coerente con la riduzione dei consumi energetici e materiali, favorendo un uso più efficiente delle risorse lungo l'intero ciclo di vita dei processi produttivi e dei servizi.

OG3 – Servizi e qualità territoriale

OS 3.1 – Accessibilità ai servizi e qualità della vita

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con l'obiettivo del PNIEC di porre cittadini e imprese al centro della trasformazione energetica (b). La relazione è indiretta e riguarda soprattutto il miglioramento delle condizioni territoriali e sociali necessarie alla transizione.

OS 3.2 – Rivitalizzazione delle aree marginali

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi (b) e (e), poiché contribuisce indirettamente a garantire condizioni territoriali più equilibrate e accessibili anche nei territori periferici, favorendo una più equa partecipazione ai benefici della transizione energetica.

OS 3.3 – Sistema insediativo sostenibile

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi di decarbonizzazione (a) e di coinvolgimento delle comunità (b). Il contributo deriva dall'organizzazione più efficiente degli insediamenti.

OS 3.4 – Valorizzazione della rete dei beni culturali

L'obiettivo presenta assenza di relazioni significative con gli obiettivi del PNIEC, trattandosi prevalentemente di una finalità culturale e turistica.

OG4 – Mobilità sostenibile e infrastrutture

OS 4.1 – Mobilità sostenibile delle persone

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con l'obiettivo di promuovere l'elettrificazione dei consumi e dei trasporti (g) e con la decarbonizzazione (a). La riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti costituisce infatti uno dei pilastri del PNIEC.

OS 4.2 – Integrazione infrastrutturale regionale ed europea

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi relativi all'integrazione dei sistemi energetici e infrastrutturali (j) e alla promozione della mobilità sostenibile (g).

OS 4.3 – Collegamenti ferroviari delle aree produttive

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la decarbonizzazione (a) e con l'obiettivo di promuovere trasporti a minore intensità emissiva (g).

OS 4.4 – Logistica sostenibile

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi di decarbonizzazione (a) e di miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi (f).

OS 4.5 – Logistica di ultimo miglio in aree di riuso

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi (a), (i) e (f), in quanto integra sostenibilità logistica, contenimento del consumo di suolo e riduzione delle emissioni.

OS 4.6 – Riduzione del digital divide

L'obiettivo presenta assenza di relazioni significative con gli obiettivi del PNIEC.

OS 5.1 – Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con l'obiettivo del PNIEC di promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori (f), in quanto orienta le trasformazioni del sistema insediativo verso la riduzione dei consumi energetici, il miglioramento delle prestazioni degli edifici e la diminuzione delle emissioni climalteranti.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PNIEC di sviluppare le fonti rinnovabili (c, d) e di ridurre i potenziali impatti della transizione energetica sul consumo di suolo, sul paesaggio e sulle altre componenti ambientali (i), favorendo la localizzazione degli impianti su superfici già compromesse ed evitando ulteriore artificializzazione del territorio.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PNIEC di migliorare la capacità delle rinnovabili di contribuire alla sicurezza energetica (d), di garantire la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti energetici (e), di promuovere la ricerca e l'innovazione (h) e di favorire l'integrazione del sistema energetico nazionale (j), attraverso il rafforzamento delle reti intelligenti, dei sistemi di accumulo e della flessibilità del sistema energetico.

OS 6.1 – Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PNIEC di accelerare la decarbonizzazione (a), di promuovere l'efficienza energetica (f) e di contenere gli impatti della transizione energetica sul consumo di suolo e sulle componenti ambientali (i), privilegiando il riuso delle aree già compromesse e riducendo la dispersione territoriale delle attività produttive.

OS 6.2 – Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PNIEC di porre imprese e cittadini al centro della trasformazione energetica (b), di promuovere l'efficienza energetica (f) e di favorire la competitività e l'innovazione del sistema produttivo (h), attraverso una migliore organizzazione territoriale delle attività economiche e la riduzione dei costi ambientali associati.

OS 6.3 – Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PNIEC di promuovere l'efficienza energetica (f) e di sostenere la ricerca, l'innovazione e la competitività (h), favorendo modelli produttivi caratterizzati da elevate prestazioni ambientali, energetiche e tecnologiche.

OS 6.4 – Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con l'obiettivo del PNIEC di accompagnare la transizione energetica attraverso attività di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico (h), contribuendo alla diffusione delle competenze e delle conoscenze necessarie per sostenere la transizione energetica e climatica.

OS 6.5 – Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PNIEC di porre cittadini e imprese al centro della trasformazione energetica (b) e di favorire la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali (h), migliorando l'accessibilità alle tecnologie e ai servizi innovativi su tutto il territorio regionale, a supporto della digitalizzazione e dell'evoluzione del sistema energetico.

OG7 – Bioeconomia e territori rurali

OS 7.1 – Filiere agricole resilienti e biologiche

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi di decarbonizzazione (a), di valorizzazione delle fonti rinnovabili e biomasse (c) e di innovazione dei sistemi produttivi (h).

OS 7.2 – Turismo sostenibile e valorizzazione territoriale

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi di decarbonizzazione (a) e di riduzione degli impatti ambientali (i). Il contributo è prevalentemente indiretto e legato alla valorizzazione sostenibile delle risorse territoriali.

3.3. Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta il principale strumento strategico nazionale per l'attuazione del programma europeo Next Generation EU e definisce gli investimenti e le riforme finalizzati a sostenere la transizione ecologica e digitale, la crescita economica, la competitività del sistema produttivo, la coesione sociale e territoriale e il rafforzamento della resilienza del Paese.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e le sei Missioni del PNRR, con particolare riferimento alla transizione ecologica, alla mobilità sostenibile, alla rigenerazione territoriale e urbana, alla digitalizzazione, alla competitività del sistema produttivo, alla ricerca, all'inclusione sociale e alla tutela della salute. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni

VARIANTE n.1 AL PGT		Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)					
		Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	Missione 3: Infrastrutture per una mobilità	Missione 4: Istruzione e ricerca	Missione 5: Coesione e inclusione	Missione 6: Salute
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI							
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero		C				CP
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.		C				C
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico		C				CP
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.		C			CP	CP
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali		C				
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate		C				C
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)		C				
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini					C	CP
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate					C	
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori					C	
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale	C					
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità			C			
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico			C			
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria			C			
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità			C			

VARIANTE n.1 AL PGT		Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)					
		Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	Missione 3: Infrastrutture per una mobilità	Missione 4: Istruzione e ricerca	Missione 5: Coesione e inclusione	Missione 6: Salute
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI							
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso			C			
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio	C					
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo		C				
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica		C				
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia	C	C				
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	CP	C				
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate	C	CP				
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta	C					
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione	CP			C		
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione	C					
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici		C				
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile	C				CP	

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OG1 – Resilienza territoriale e servizi ecosistemici

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in particolare con le finalità di tutela del territorio, uso sostenibile delle risorse naturali e transizione ecologica. La riduzione del consumo di suolo contribuisce direttamente alla conservazione delle funzioni ecosistemiche, alla resilienza territoriale e al contenimento degli impatti ambientali derivanti dall'espansione insediativa e può contribuire indirettamente al miglioramento delle condizioni ambientali favorevoli alla salute e al benessere delle popolazioni (M6).

OS 1.2 – Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto promuove il rafforzamento delle infrastrutture verdi e blu, la conservazione della biodiversità, il miglioramento della resilienza climatica e la tutela delle risorse naturali. Le connessioni ecologiche e l'incremento della permeabilità territoriale risultano pienamente coerenti con le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e di rafforzamento del capitale naturale previste dal PNRR e con potenziali effetti positivi sul benessere e sulla salute delle popolazioni (M6)).

OS 1.3 – Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto orientato alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità territoriale rispetto ai rischi idrogeologici, idraulici e climatici, contribuendo alla sicurezza e alla resilienza del territorio. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M6, poiché la riduzione dell'esposizione ai rischi ambientali produce effetti positivi indiretti sulla salute pubblica e sul benessere delle comunità.

OS 2.1 – Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto promuove la rigenerazione urbana, il recupero delle aree compromesse e la riduzione del consumo di nuove risorse territoriali. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M5 e M6, poiché la rigenerazione territoriale può contribuire al miglioramento della qualità urbana, alla riduzione delle disuguaglianze territoriali e alla coesione sociale.

OS 2.2 – Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto promuove l'efficienza energetica, la riqualificazione del patrimonio edilizio e la riduzione dei consumi energetici, contribuendo direttamente agli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità ambientale perseguiti dal Piano.

OS 2.3 – Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, poiché favorisce l'adattamento ai cambiamenti climatici, il miglioramento della qualità ambientale urbana e il rafforzamento dei servizi ecosistemici. Presenta inoltre una coerenza (C) con la Missione M6, in quanto l'aumento delle aree verdi determina benefici indiretti sulla salute pubblica e sul benessere delle popolazioni urbane.

OS 2.4 – Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto promuove il recupero e il riutilizzo delle risorse, l'economia circolare, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile e la riduzione degli impatti ambientali. L'obiettivo contribuisce direttamente alle strategie di transizione ecologica previste dal Piano.

OS 3.1 – Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M5 del PNRR, in quanto orientato a garantire equità territoriale, inclusione sociale, accessibilità ai servizi e miglioramento della qualità della vita delle comunità. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M6, poiché il miglioramento dell'accessibilità ai servizi contribuisce indirettamente anche al benessere e alla salute delle popolazioni.

OS 3.2 – Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M5 del PNRR, in quanto contribuisce al riequilibrio territoriale, alla riduzione delle marginalità e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale, temi centrali della Missione.

OS 3.3 – Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con la Missione M5 del PNRR, poiché una migliore organizzazione del sistema insediativo può favorire una distribuzione più equilibrata dei servizi e delle opportunità territoriali, contribuendo indirettamente alla coesione territoriale.

OS 3.4 – Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M1 del PNRR, in quanto orientato alla valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e identitario e allo sviluppo di forme di turismo sostenibile coerenti con le finalità della Missione.

OS 4.1 – Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M3 del PNRR, poiché favorisce la mobilità sostenibile, l'intermodalità e il potenziamento del trasporto pubblico, contribuendo alla riduzione delle emissioni e al miglioramento dell'accessibilità territoriale.

OS 4.2 – Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M3 del PNRR, in quanto promuove il rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie e della mobilità sostenibile, migliorando l'integrazione dei sistemi di trasporto regionali con le reti nazionali ed europee.

OS 4.3 – Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M3 del PNRR, poiché favorisce il trasferimento modale verso il trasporto ferroviario, migliorando la sostenibilità dei flussi logistici e riducendo la dipendenza dal trasporto su gomma.

OS 4.4 – Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M3 del PNRR, in quanto orientato all'efficientamento della logistica e dell'intermodalità, contribuendo a una maggiore competitività e sostenibilità dei sistemi produttivi.

OS 4.5 – Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M3 del PNRR, poiché contribuisce alla sostenibilità della logistica e alla riduzione degli impatti della distribuzione urbana delle merci, pur non costituendo uno dei temi centrali della Missione. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M2 in relazione agli effetti positivi sul contenimento del consumo di suolo e sulla sostenibilità territoriale.

OS 4.6 – Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M1 del PNRR, in quanto favorisce la digitalizzazione del territorio, la riduzione del digital divide e l'accessibilità ai servizi digitali, contribuendo alla modernizzazione e all'innovazione del sistema regionale.

OG 5 – Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile

OS 5.1 – Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto contribuisce direttamente alla riduzione dei consumi energetici, alla decarbonizzazione e alla riqualificazione sostenibile del patrimonio edilizio. L'obiettivo è inoltre coerente con le finalità di efficientamento energetico degli edifici e di riduzione delle emissioni climalteranti perseguite dalla Missione.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto promuove lo sviluppo delle fonti rinnovabili evitando ulteriore consumo di suolo e privilegiando il riutilizzo di superfici già compromesse. Tale approccio risulta particolarmente coerente con le finalità di tutela delle risorse territoriali e di transizione ecologica perseguite dal Piano.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto favorisce la modernizzazione delle reti energetiche, l'integrazione delle fonti rinnovabili e l'aumento dell'efficienza del sistema energetico regionale. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M1, poiché lo sviluppo delle smart grid implica anche innovazione tecnologica, digitalizzazione e gestione intelligente delle infrastrutture energetiche.

OG 6 – Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali

OS 6.1 – Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto promuove la rigenerazione territoriale, il contenimento del consumo di suolo e il recupero di aree compromesse. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M1, poiché il miglioramento dell'organizzazione territoriale delle aree produttive può contribuire indirettamente alla competitività del sistema economico.

OS 6.2 – Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M1 del PNRR, in quanto orientato al rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M2, poiché la riduzione dei costi ambientali e la migliore localizzazione delle attività produttive contribuiscono indirettamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

OS 6.3 – Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto promuove la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la qualificazione ecologica delle aree produttive, in coerenza con i principi della transizione ecologica e dell'economia circolare promossi dal PNRR. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M1, poiché il miglioramento delle prestazioni ambientali e tecnologiche contribuisce anche alla competitività del sistema produttivo.

OS 6.4 – Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M4 del PNRR, in quanto orientato al rafforzamento della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della formazione avanzata. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M1, poiché tali attività contribuiscono indirettamente anche alla competitività del sistema economico regionale.

OS 6.5 – Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M1 del PNRR, in quanto direttamente orientato alla digitalizzazione del territorio, alla diffusione delle infrastrutture digitali e al miglioramento dell'accessibilità ai servizi innovativi per cittadini e imprese.

OG 7 – Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza

OS 7.1 – Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M2 del PNRR, in quanto promuove modelli agricoli sostenibili, la tutela delle risorse naturali, il rafforzamento dei servizi ecosistemici e la resilienza dei sistemi produttivi rispetto ai cambiamenti climatici.

OS 7.2 – Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con la Missione M1 del PNRR, in quanto orientato alla valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e turistico regionale quale attore di sviluppo sostenibile, di valorizzazione del patrimonio culturale e di incremento dell'attrattività territoriale. Presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con la Missione M5, poiché il rafforzamento dell'attrattività territoriale può generare effetti positivi sulla coesione sociale, sullo sviluppo locale e sulle opportunità economiche delle comunità residenti.

3.4. Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM)

Il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) costituisce lo strumento di pianificazione previsto dalla normativa europea e nazionale per l'organizzazione e la gestione sostenibile degli usi dello spazio marittimo. Il Piano definisce indirizzi e obiettivi finalizzati a garantire l'equilibrio tra le diverse attività che interessano il mare e le aree costiere, promuovendo la tutela degli ecosistemi marini, lo sviluppo sostenibile delle attività economiche e la valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e gli obiettivi del PGSM relativi alla sub-area marittima A/1, con particolare riferimento alla tutela degli ecosistemi marini e costieri, allo sviluppo sostenibile della portualità e delle attività economiche marittime, alla valorizzazione del paesaggio costiero e del patrimonio culturale, nonché alla fruizione turistica sostenibile. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

Questa introduzione mantiene la stessa impostazione dei capitoli precedenti, garantendo uniformità all'intero Allegato n. 1. Inoltre richiama correttamente che l'analisi è riferita agli **obiettivi della sub-area marittima A/1**, evitando di far pensare che sia stata valutata l'intera articolazione nazionale del PGSM.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM)																
		Trasporto marittimo e portualità con riferimento (portualità commerciale e cantieristica navale)			Trasporto marittimo e portualità (dragaggi e manutenzione)	Immersione a mare di sedimenti dragati	Protezione ambiente e risorse naturali Comprendente anche la tutela delle zone speciali di conservazione			Pesca		Acquacoltura	Turismo costiero e marittimo (turismo balneare, turismo nautico e crocieristica)			Paesaggio e patrimonio culturale		
		(A/1)OSP_TM|01 Garantire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	(A/1)OSP_TM|02 Garantire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del Sistema portuale commerciale regionale	(A/1)OSP_TM|03 Consentire lo sviluppo delle attività di cantieristica navale in linea con i trend produttivi di settore	(A/1)OSP_TM|04 Prevedere, attraverso una specifica programmazione, interventi di manutenzione dei fondali, delle vie navigabili e delle marine per una gestione periodica dei sedimenti a mare e all'interno della laguna, anche in funzione della tutela delle attività di pesca e acquacoltura	(A/1)OSP_ISD|01 Individuare aree a mare e aree conterminate compatibili con la gestione e il conferimento dei sedimenti derivanti dalle attività di dragaggio e di manutenzione dei fondali marini e delle vie navigabili lagunari e portuali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente e avuto riguardo delle attività di pesca	(A/1)OSP_N|01 Valorizzare il sistema di aree protette in un quadro di coerenza ecologica complessiva, considerando le misure di conservazione esistenti, anche riducendo l'inquinamento nei porti e tenendo conto delle interazioni con la costa e gli ambienti lagunari, in sinergia con gli altri usi presenti	(A/1)OSP_N|02 - Evidenziare ambienti ed habitat marini di valenza ambientale rilevante e monitorarne la conservazione nel tempo	(A/1)OSP_N|03 Raggiungere e mantenere gli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE).	(A/1)OSP_P|01 Favorire la gestione sostenibile della pesca artigianale, attraverso la gestione regolam\entata di zone di pesca	(A/1)OSP_P|02 Favorire la gestione sostenibile della pesca, attraverso specifica regolamentazione locale dell'utilizzo degli attrezzi, diversi da quelli della pesca artigianale, nell'ambito dei piani nazionali di gestione per specie target (piccoli pelagici, demersali e molluschi bivalvi).	(A/1)OSP_A|01 Favorire il mantenimento delle attività di acquacoltura marina e lagunare	(A/1)OSP_T|01 Salvaguardare la fruizione turistica delle coste attraverso il miglioramento e/o il mantenimento dello stato di qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE), la difesa dagli allagamenti e una strategia di contrasto dell'erosione costiera	(A/1)OSP_T|02 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili e sostenibilità ambientale	(A/1)OSP_T|03 Favorire le attività funzionali allo sviluppo del settore crocieristico	(A/1)OSP_PPC|01 Favorire la tutela e valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere, nel rispetto degli usi già consentiti, anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, valorizzando skyline, coni visuali, intervisibilità dei luoghi.	(A/1)OSP_PPC|02 Promuovere interventi che favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico e di valore archeologico in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti).	(A/1)OSP_PPC|03 Supportare gli interventi di conservazione e la promozione dei beni e dei luoghi che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione
OBIETTIVI STRATEGICI																		
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	CP		CP		CP	C	C	C	C	C	CP	C	CP	CP	C	C	C
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	CP		CP		CP	C	C	C	C	C	C	C	C	CP	C	C	C
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico			CP	CP	CP	CP	CP	CP				CP		CP	CP		
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.						CP	CP	CP				CP			CP	CP	CP
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali						CP	CP	CP				CP			CP	CP	CP
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate						CP									CP		
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)						CP		CP				CP					

VARIANTE 1 AL PGT		Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM)																		
		Trasporto marittimo e portualità con riferimento (portualità commerciale e cantieristica navale)			Trasporto marittimo e portualità (dragaggi e manutenzione)	Immersione a mare di sedimenti dragati	Protezione ambiente e risorse naturali Comprendente anche la tutela delle zone speciali di conservazione			Pesca		Acquacoltura	Turismo costiero e marittimo (turismo balneare, turismo nautico e crocieristica)			Paesaggio e patrimonio culturale		
		(A/1)OSP_TM]01 Garantire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	(A/1)OSP_TM]02 Garantire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del Sistema portuale commerciale regionale	(A/1)OSP_TM]03 Consentire lo sviluppo delle attività di cantieristica navale in linea con i trend produttivi di settore	(A/1)OSP_TM]04 Prevedere, attraverso una specifica programmazione, interventi di manutenzione dei fondali, delle vie navigabili e delle marine per una gestione periodica dei sedimenti a mare e all'interno della laguna, anche in funzione della tutela delle attività di pesca e acquacoltura	(A/1)OSP_ISD]01 Individuare aree a mare e aree conterminate compatibili con la gestione e il conferimento dei sedimenti derivanti dalle attività di dragaggio e di manutenzione dei fondali marini e delle vie navigabili lagunari e portuali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente e avuto riguardo delle attività di pesca	(A/1)OSP_N]01 Valorizzare il sistema di aree protette in un quadro di coerenza ecologica complessiva, considerando le misure di conservazione esistenti, anche riducendo l'inquinamento nei porti e tenendo conto delle interazioni con la costa e gli ambienti lagunari, in sinergia con gli altri usi presenti	(A/1)OSP_N]02 - Evidenziare ambienti ed habitat marini di valenza ambientale rilevante e monitorarne la conservazione nel tempo	(A/1)OSP_N]03 Raggiungere e mantenere gli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE).	(A/1)OSP_P]01 Favorire la gestione sostenibile della pesca artigianale, attraverso la gestione regolamentata di zone di pesca	(A/1)OSP_P]02 Favorire la gestione sostenibile della pesca, attraverso specifica regolamentazione locale dell'utilizzo degli attrezzi, diversi da quelli della pesca artigianale, nell'ambito dei piani nazionali di gestione per specie target (piccoli pelagici, demersali e molluschi bivalvi).	(A/1)OSP_A]01 Favorire il mantenimento delle attività di acquacoltura marina e lagunare	(A/1)OSP_T]01 Salvaguardare la fruizione turistica delle coste attraverso il miglioramento e/o il mantenimento dello stato di qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE), la difesa dagli allagamenti e una strategia di contrasto dell'erosione costiera	(A/1)OSP_T]02 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili e sostenibilità ambientale	(A/1)OSP_T]03 Favorire le attività funzionali allo sviluppo del settore crocieristico	(A/1)OSP_PPC]01 Favorire la tutela e valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere, nel rispetto degli usi già consentiti, anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, valorizzando skyline, coni visuali, intervisibilità dei luoghi.	(A/1)OSP_PPC]02 Promuovere interventi che favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico e di valore archeologico in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti).	(A/1)OSP_PPC]03 Supportare gli interventi di conservazione e la promozione dei beni e dei luoghi che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione
OBIETTIVI STRATEGICI																				
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini						CP		CP				CP					
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate																	
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori																	
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale			CP									C	CP	CP	C	C	C
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità						CP	CP	CP									
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico	CP	CP		CP		CP	CP	CP									
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria	CP	CP		CP		CP	CP	CP									
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità	CP	CP		CP	CP	CP	CP	CP									

VARIANTE 1 AL PGT		Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM)																		
		Trasporto marittimo e portualità con riferimento (portualità commerciale e cantieristica navale)			Trasporto marittimo e portualità (dragaggi e manutenzione)	Immersione a mare di sedimenti dragati	Protezione ambiente e risorse naturali Comprendente anche la tutela delle zone speciali di conservazione			Pesca		Acquacoltura	Turismo costiero e marittimo (turismo balneare, turismo nautico e crocieristica)			Paesaggio e patrimonio culturale		
		(A/1)OSP_TM|01 Garantire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	(A/1)OSP_TM|02 Garantire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del Sistema portuale commerciale regionale	(A/1)OSP_TM|03 Consentire lo sviluppo delle attività di cantieristica navale in linea con i trend produttivi di settore	(A/1)OSP_TM|04 Prevedere, attraverso una specifica programmazione, interventi di manutenzione dei fondali, delle vie navigabili e delle marine per una gestione periodica dei sedimenti a mare e all'interno della laguna, anche in funzione della tutela delle attività di pesca e acquacoltura	(A/1)OSP_ISD|01 Individuare aree a mare e aree conterminate compatibili con la gestione e il conferimento dei sedimenti derivanti dalle attività di dragaggio e di manutenzione dei fondali marini e delle vie navigabili lagunari e portuali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente e avuto riguardo delle attività di pesca	(A/1)OSP_N|01 Valorizzare il sistema di aree protette in un quadro di coerenza ecologica complessiva, considerando le misure di conservazione esistenti, anche riducendo l'inquinamento nei porti e tenendo conto delle interazioni con la costa e gli ambienti lagunari, in sinergia con gli altri usi presenti	(A/1)OSP_N|02 - Evidenziare ambienti ed habitat marini di valenza ambientale rilevante e monitorarne la conservazione nel tempo	(A/1)OSP_N|03 Raggiungere e mantenere gli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE).	(A/1)OSP_P|01 Favorire la gestione sostenibile della pesca artigianale, attraverso la gestione regolamentata di zone di pesca	(A/1)OSP_P|02 Favorire la gestione sostenibile della pesca, attraverso specifica regolamentazione locale dell'utilizzo degli attrezzi, diversi da quelli della pesca artigianale, nell'ambito dei piani nazionali di gestione per specie target (piccoli pelagici, demersali e molluschi bivalvi).	(A/1)OSP_A|01 Favorire il mantenimento delle attività di acquacoltura marina e lagunare	(A/1)OSP_T|01 Salvaguardare la fruizione turistica delle coste attraverso il miglioramento e/o il mantenimento dello stato di qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE), la difesa dagli allagamenti e una strategia di contrasto dell'erosione costiera	(A/1)OSP_T|02 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili e sostenibilità ambientale	(A/1)OSP_T|03 Favorire le attività funzionali allo sviluppo del settore crocieristico	(A/1)OSP_PPC|01 Favorire la tutela e valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere, nel rispetto degli usi già consentiti, anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, valorizzando skyline, coni visuali, intervisibilità dei luoghi.	(A/1)OSP_PPC|02 Promuovere interventi che favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico e di valore archeologico in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti).	(A/1)OSP_PPC|03 Supportare gli interventi di conservazione e la promozione dei beni e dei luoghi che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione
OBIETTIVI STRATEGICI																				
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso																			
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio																			
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo																			
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica																			
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia																			
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere						CP	CP	CP						CP					
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate						CP	CP	CP											
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta						CP	CP	CP											
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione						CP	CP	CP	CP	CP	CP	CP	CP						

VARIANTE 1 AL PGT		Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM)																		
		Trasporto marittimo e portualità con riferimento (portualità commerciale e cantieristica navale)			Trasporto marittimo e portualità (dragaggi e manutenzione)	Immersione a mare di sedimenti dragati	Protezione ambiente e risorse naturali Comprendente anche la tutela delle zone speciali di conservazione			Pesca		Acquacoltura	Turismo costiero e marittimo (turismo balneare, turismo nautico e crocieristica)			Paesaggio e patrimonio culturale		
		(A/1)OSP_TM|01 Garantire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	(A/1)OSP_TM|02 Garantire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del Sistema portuale commerciale regionale	(A/1)OSP_TM|03 Consentire lo sviluppo delle attività di cantieristica navale in linea con i trend produttivi di settore	(A/1)OSP_TM|04 Prevedere, attraverso una specifica programmazione, interventi di manutenzione dei fondali, delle vie navigabili e delle marine per una gestione periodica dei sedimenti a mare e all'interno della laguna, anche in funzione della tutela delle attività di pesca e acquacoltura	(A/1)OSP_ISD|01 Individuare aree a mare e aree conterminate compatibili con la gestione e il conferimento dei sedimenti derivanti dalle attività di dragaggio e di manutenzione dei fondali marini e delle vie navigabili lagunari e portuali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente e avuto riguardo delle attività di pesca	(A/1)OSP_N|01 Valorizzare il sistema di aree protette in un quadro di coerenza ecologica complessiva, considerando le misure di conservazione esistenti, anche riducendo l'inquinamento nei porti e tenendo conto delle interazioni con la costa e gli ambienti lagunari, in sinergia con gli altri usi presenti	(A/1)OSP_N|02 - Evidenziare ambienti ed habitat marini di valenza ambientale rilevante e monitorarne la conservazione nel tempo	(A/1)OSP_N|03 Raggiungere e mantenere gli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE).	(A/1)OSP_P|01 Favorire la gestione sostenibile della pesca artigianale, attraverso la gestione regolamentata di zone di pesca	(A/1)OSP_P|02 Favorire la gestione sostenibile della pesca, attraverso specifica regolamentazione locale dell'utilizzo degli attrezzi, diversi da quelli della pesca artigianale, nell'ambito dei piani nazionali di gestione per specie target (piccoli pelagici, demersali e molluschi bivalvi).	(A/1)OSP_A|01 Favorire il mantenimento delle attività di acquacoltura marina e lagunare	(A/1)OSP_T|01 Salvaguardare la fruizione turistica delle coste attraverso il miglioramento e/o il mantenimento dello stato di qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE), la difesa dagli allagamenti e una strategia di contrasto dell'erosione costiera	(A/1)OSP_T|02 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili e sostenibilità ambientale	(A/1)OSP_T|03 Favorire le attività funzionali allo sviluppo del settore crocieristico	(A/1)OSP_PPC|01 Favorire la tutela e valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere, nel rispetto degli usi già consentiti, anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, valorizzando skyline, coni visuali, intervisibilità dei luoghi.	(A/1)OSP_PPC|02 Promuovere interventi che favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico e di valore archeologico in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti).	(A/1)OSP_PPC|03 Supportare gli interventi di conservazione e la promozione dei beni e dei luoghi che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione
OBIETTIVI STRATEGICI																				
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione	CP	CP	CP	CP		CP	CP	CP				CP	CP	CP			
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici																	
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile			CP			C	C	C	C	C	C	C	C	CP	C	C	C

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo del PGT, orientato alla progressiva riduzione e all'azzeramento del consumo netto di suolo, presenta coerenze più significative con gli obiettivi del PGSM che insistono sui principi trasversali di tutela ambientale, protezione delle risorse naturali, salvaguardia del paesaggio costiero e valorizzazione sostenibile del patrimonio territoriale.

In particolare, si rileva una coerenza con gli obiettivi del PGSM che mirano alla conservazione degli ecosistemi e alla riduzione delle pressioni antropiche, quali OSP_N|01, OSP_N|02 e OSP_N|03, in quanto la protezione degli ambienti marini e costieri, il rispetto degli obiettivi della Direttiva Strategia Marina e della Direttiva Acque, e la valorizzazione delle aree protette concorrono indirettamente al contenimento delle trasformazioni territoriali e quindi del consumo di suolo. Analoga coerenza piena si riscontra con gli obiettivi legati alla gestione sostenibile delle attività tradizionali e identitarie, come OSP_P|01, OSP_P|02 e OSP_A|01, che non richiedono nuova occupazione di suolo e si fondano sul mantenimento e sul miglioramento delle attività esistenti.

Risultano inoltre pienamente coerenti con l'obiettivi gli obiettivi orientati alla tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio costiero, in particolare OSP_PPC|01, OSP_PPC|02 e OSP_PPC|03, poiché promuovono la conservazione delle bellezze panoramiche, il recupero del patrimonio edilizio storico costiero e la valorizzazione della cultura del mare, privilegiando interventi di riuso e recupero rispetto a nuove trasformazioni. Infine vi è piena coerenza con OSP_T|01, in quanto la salvaguardia della fruizione costiera, la difesa dagli allagamenti e il contrasto all'erosione sono coerenti con il contenimento delle trasformazioni territoriali

Una coerenza parziale e condizionata è invece riscontrabile per quegli obiettivi del PGSM che prevedono lo sviluppo di attività portuali, produttive o turistiche, quali OSP_TM|01, OSP_ISD|01 e OSP_T|02. In questi casi, la coerenza con l'OS 1.1 del PGT è subordinata alla condizione che tali sviluppi avvengano prevalentemente attraverso l'ottimizzazione e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, evitando nuove artificializzazioni a terra che potrebbero incrementare il consumo di suolo.

In particolare, alcune relazioni tra gli obiettivi del PGT e quelli del PGSM risultano di *coerenza parziale*, con riferimento allo sviluppo del settore crocieristico (OSP_T|03) e della cantieristica navale (OSP_TM|03) tra gli obiettivi del PGT e quelli del PGSM risultano in alcuni casi parziali e condizionate, in particolare con riferimento allo sviluppo del settore crocieristico (OSP_T|03) e della cantieristica navale (OSP_TM|03). Tali relazioni sono da intendersi come coerenti solo se lo sviluppo infrastrutturale avviene nel rispetto dei principi di contenimento del consumo di suolo, tutela del paesaggio costiero e dei sistemi naturali costieri e riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici. In assenza di tali condizioni, possono configurarsi potenziali situazioni di conflitto.

Infine, per gli obiettivi del PGSM riferiti esclusivamente alla gestione operativa degli ambiti marittimi e lagunari, come OSP_TM|02 e OSP_TM|04, non emergono relazioni dirette con la riduzione del consumo di suolo, configurandosi pertanto una assenza di relazioni, trattandosi di azioni che non incidono sulle trasformazioni territoriali terrestri.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo OS 1.2 del PGT è finalizzato al rafforzamento della rete ecologica e dell'infrastruttura verde e blu, attraverso connessioni ecologiche, integrazione tra ambiti urbani e rurali e valorizzazione delle aree verdi, configurandosi come obiettivo fortemente orientato alla tutela degli ecosistemi, alla continuità ambientale e alla resilienza territoriale.

In tale quadro, si riscontra una coerenza piena con gli obiettivi del PGSM che perseguono in modo diretto la protezione e valorizzazione degli ambienti naturali marini e costieri, in particolare OSP_N|01, OSP_N|02 e OSP_N|03. Tali obiettivi, orientati alla salvaguardia delle aree protette, alla conservazione degli habitat marini e al raggiungimento degli standard ambientali comunitari, risultano pienamente convergenti con la logica dell'infrastruttura verde e blu del PGT, estendendone i principi anche all'interfaccia terra-mare.

Analoga coerenza piena si rileva con gli obiettivi del PGSM connessi alla gestione sostenibile delle risorse naturali e delle attività tradizionali, quali OSP_P|01, OSP_P|02 e OSP_A|01, in quanto la regolamentazione della pesca e il mantenimento dell'acquacoltura compatibile contribuiscono alla stabilità degli ecosistemi e alla funzionalità dei servizi ecosistemici, in linea con il rafforzamento della dimensione ecologica territoriale.

È inoltre valutata una coerenza piena con gli obiettivi paesaggistici e culturali OSP_PPC|01, OSP_PPC|02 e OSP_PPC|03, poiché la tutela delle visuali costiere, il recupero del patrimonio storico-architettonico e la valorizzazione della cultura del mare si inseriscono coerentemente in una strategia integrata di rete ecologica e paesaggistica, rafforzando il ruolo identitario e ambientale degli ambiti costieri.

Si individua invece una coerenza parziale con gli obiettivi di sviluppo portuale, produttivo e turistico, quali OSP_TM|01, OSP_TM|03, OSP_ISD|01, OSP_T|02 e OSP_T|03, in quanto tali obiettivi possono risultare compatibili con OS 1.2 solo se accompagnati da misure di mitigazione, compensazione ecologica e limitazione delle nuove artificializzazioni, evitando la frammentazione degli ecosistemi e la compromissione della continuità della rete verde e blu.

Infine, per gli obiettivi del PGSM prevalentemente gestionali e tecnici, come OSP_TM|02 e OSP_TM|04, non emergono relazioni dirette con il rafforzamento della dimensione ecologica del territorio, configurandosi pertanto una assenza di relazioni, trattandosi di interventi che incidono principalmente sugli aspetti operativi del sistema marittimo e lagunare.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo OS 1.3 del PGT, orientato alla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e a quelli derivanti dal cambiamento climatico, presenta relazioni prevalentemente indirette con gli obiettivi del PGSM, in particolare laddove le politiche dello spazio marittimo concorrono alla tutela degli ecosistemi costieri, alla difesa della costa e alla gestione sostenibile delle pressioni antropiche.

In particolare, si rileva una coerenza parziale e condizionata con gli obiettivi (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03, in quanto la valorizzazione delle aree protette, la tutela degli habitat marini e il perseguimento degli obiettivi ambientali europei contribuiscono indirettamente alla riduzione della vulnerabilità dei sistemi costieri e al contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici, con riferimento soprattutto ai fenomeni di erosione, allagamento e degrado degli ecosistemi che svolgono una funzione di protezione naturale.

Analoga coerenza parziale si riscontra con (A/1)OSP_TM|04 e (A/1)OSP_ISD|01), in quanto la gestione dei sedimenti e la manutenzione dei fondali, se correttamente pianificate e attuate, possono contribuire indirettamente alla stabilità costiera, alla riduzione del rischio idraulico e alla prevenzione di fenomeni erosivi o di instabilità morfologica. In tali casi la coerenza è subordinata alle modalità attuative e alla compatibilità ambientale degli interventi.

Una ulteriore coerenza parziale si rileva con (A/1)OSP_T|01, poiché le strategie di difesa dagli allagamenti e di contrasto dell'erosione costiera, oltre al mantenimento della qualità delle acque di balneazione, concorrono direttamente alla riduzione dei rischi nelle aree costiere, in linea con le finalità dell'OS 1.3 del PGT. In questo quadro, anche (A/1)OSP_PPC|01 presenta una relazione indiretta di coerenza, in quanto la tutela paesaggistica costiera e il contenimento di usi impropri del suolo possono contribuire a ridurre l'esposizione a rischi idraulici e geomorfologici, rafforzando la resilienza dei territori.

Si riconosce inoltre una coerenza parziale con gli obiettivi relativi allo sviluppo del settore crocieristico (A/1)OSP_T|03 e della cantieristica navale (A/1)OSP_TM|03, in quanto tali obiettivi possono risultare compatibili con l'OS 1.3 solo se lo sviluppo infrastrutturale avviene nel rispetto dei principi di contenimento dell'esposizione ai rischi naturali e climatici,

della tutela del paesaggio costiero e della salvaguardia dei sistemi naturali costieri. In assenza di tali condizioni, tali obiettivi possono determinare un incremento delle pressioni ambientali e della vulnerabilità territoriale.

Si rileva invece una assenza di relazioni con gli obiettivi del PGSM che non incidono in modo diretto o significativo sulla riduzione dei rischi naturali e climatici, in particolare (A/1)OSP_TM|01, (A/1)OSP_TM|02, (A/1)OSP_P|01, (A/1)OSP_P|02, (A/1)OSP_A|01, (A/1)OSP_T|02, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03, in quanto riferiti a usi, attività o interventi che non sono specificamente orientati alla prevenzione o mitigazione dei rischi trattati dall'OS 1.3 del PGT.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo del PGT, finalizzato a privilegiare la rigenerazione territoriale e urbana e il recupero delle aree dismesse e degradate, è orientato in modo strutturale al contenimento del consumo di suolo, alla riduzione delle trasformazioni insediative espansive e alla valorizzazione dell'esistente, con effetti indiretti anche sul contenimento delle pressioni insediative in ambiti costieri, con effetti indiretti anche sul contenimento delle pressioni insediative negli ambiti costieri, attraverso il riuso dell'edificato esistente e la limitazione dell'espansione urbana.

Nel confronto con gli obiettivi del PGSM – sub-area A/1, emergono relazioni non omogenee, che vanno lette distinguendo tra obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica, obiettivi di uso sostenibile delle risorse naturali e obiettivi di sviluppo infrastrutturale e produttivo marittimo.

In primo luogo, l'OS 2.1 presenta coerenze parziali con gli obiettivi del PGSM orientati alla protezione degli ecosistemi marini e costieri, quali (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03. Il contenimento del consumo di suolo e il recupero dell'edificato esistente concorrono indirettamente alla riduzione delle pressioni antropiche sulla fascia costiera e sugli ambienti marini, favorendo una maggiore coerenza ecologica complessiva e supportando il raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari, seppur senza incidere direttamente sulle dinamiche marine.

Analogamente, si rileva una coerenza parziale con gli obiettivi legati alla tutela del paesaggio costiero e del patrimonio culturale – (A/1)OSP_PPC|01, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03 – in quanto le politiche di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente contribuiscono a limitare nuovi impatti visivi e insediativi, rafforzando indirettamente la salvaguardia dei valori panoramici, storici e identitari della costa.

Una relazione indiretta e condizionata può inoltre essere riconosciuta rispetto all'obiettivo (A/1)OSP_T|01, relativo alla salvaguardia della fruizione turistica delle coste e alla difesa dagli allagamenti e dall'erosione costiera. In questo caso, la rigenerazione delle aree urbanizzate e il contenimento dell'espansione insediativa possono contribuire, nel medio-lungo periodo, a una migliore gestione del territorio e a una riduzione della vulnerabilità, pur non costituendo strumenti diretti di difesa costiera.

Per quanto riguarda gli obiettivi connessi alle attività di pesca e acquacoltura – (A/1)OSP_P|01, (A/1)OSP_P|02 e (A/1)OSP_A|01 – non emergono relazioni dirette. Tuttavia, in un'ottica prudenziale, si può riconoscere una assenza di relazioni, poiché l'OS 2.1 opera sul sistema insediativo terrestre e urbano e non interviene direttamente sulla regolazione delle attività produttive marine.

Risultano invece assenze di relazioni con gli obiettivi del PGSM orientati allo sviluppo infrastrutturale e produttivo marittimo, quali (A/1)OSP_TM|01, (A/1)OSP_TM|02, (A/1)OSP_TM|03, (A/1)OSP_TM|04 e (A/1)OSP_ISD|01, in quanto tali obiettivi perseguono finalità legate alla portualità commerciale, alla cantieristica, alla gestione dei fondali e dei sedimenti, che non sono direttamente riconducibili alle politiche di rigenerazione urbana e di riuso del suolo promosse dal PGT.

Parimenti, si configura una assenza di relazioni con gli obiettivi (A/1)OSP_T|02 e (A/1)OSP_T|03, relativi allo sviluppo della nautica da diporto e del settore crocieristico, ambiti che insistono su logiche di offerta turistica e infrastrutturale costiera non direttamente influenzate dalle strategie di rigenerazione urbana e territoriale del PGT.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo del PGT è orientato alla qualificazione del patrimonio edilizio esistente, attraverso interventi di rifunzionalizzazione, miglioramento delle prestazioni ambientali ed efficientamento energetico, operando prevalentemente sul sistema insediativo terrestre e urbano, senza prevedere trasformazioni infrastrutturali né nuove occupazioni di suolo. Nel confronto con il PGSM – sub-area A/1, tale obiettivo mostra relazioni limitate e indirette, che si manifestano soprattutto sul piano dei principi trasversali di sostenibilità ambientale, ma non su quello operativo o settoriale.

In particolare, si può riconoscere una coerenza parziale con gli obiettivi del PGSM riferiti alla tutela degli ecosistemi marini e costieri, ossia (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03. Il miglioramento delle prestazioni ambientali degli edifici esistenti contribuisce indirettamente alla riduzione delle pressioni ambientali complessive (emissioni, consumi energetici, carichi inquinanti), generando potenziali benefici anche sugli ecosistemi costieri e marini, pur senza un collegamento diretto con le misure di gestione ambientale previste dal PGSM.

Una coerenza parziale può essere inoltre riconosciuta con gli obiettivi di tutela del paesaggio costiero e del patrimonio storico-culturale – (A/1)OSP_PPC|01, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03 – nella misura in cui la riqualificazione dell'edificato esistente, se correttamente orientata, può contribuire a limitare nuove trasformazioni e a migliorare la qualità percettiva e paesaggistica degli insediamenti, riducendo pressioni indirette sulla fascia costiera.

Per quanto riguarda gli obiettivi connessi alla fruizione turistica delle coste – in particolare (A/1)OSP_T|01 – si può individuare una coerenza parziale, legata al fatto che un patrimonio edilizio più efficiente e qualificato può concorrere, nel medio periodo, a migliorare la qualità complessiva dei contesti urbani e territoriali che supportano il turismo costiero, senza tuttavia incidere direttamente sulle dinamiche di balneazione, erosione o difesa costiera.

Non emergono invece relazioni significative con gli obiettivi del PGSM riferiti allo sviluppo delle attività portuali, logistiche e produttive marittime, quali (A/1)OSP_TM|01, (A/1)OSP_TM|02, (A/1)OSP_TM|03, (A/1)OSP_TM|04 e (A/1)OSP_ISD|01, in quanto l'OS 2.2 non interviene su infrastrutture portuali, fondali, sedimenti o attività cantieristiche.

Analogamente, si configura una assenza di relazioni con gli obiettivi relativi alla pesca e all'acquacoltura – (A/1)OSP_P|01, (A/1)OSP_P|02 e (A/1)OSP_A|01 – che attengono a settori produttivi marini regolati da strumenti e politiche specifiche, non influenzate direttamente dagli interventi di riqualificazione edilizia urbana. Infine, si rileva una assenza di relazioni anche con gli obiettivi (A/1)OSP_T|02 e (A/1)OSP_T|03, relativi allo sviluppo della nautica da diporto e del settore crocieristico, trattandosi di ambiti infrastrutturali e turistici costieri che non trovano corrispondenza diretta nelle politiche di rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente promosse dal PGT.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo OS 2.3 del PGT è chiaramente riferito al sistema urbano e periurbano, con finalità di miglioramento della qualità ambientale degli insediamenti, della vivibilità urbana e della continuità ecologica a scala locale. Il PGSM, e in particolare gli obiettivi della sub-area A/1, opera invece su un ambito marittimo-costiero, con riferimento prevalente alla gestione delle attività portuali, marine, lagunari e costiere.

Alla luce di tale differenza di scala, ambito territoriale e contenuti operativi, non emergono relazioni dirette o funzionali tra OS 2.3 del PGT e la maggior parte degli obiettivi del PGSM.

Una coerenza parziale, esclusivamente di principio, può essere riconosciuta solo con quegli obiettivi del PGSM che assumono la tutela del paesaggio e delle componenti naturali come valori trasversali (OSP_N|01, OSP_PPC|01). Tale coerenza è tuttavia indiretta e limitata ai principi generali di tutela ambientale, in quanto, in quanto l'aumento delle

aree verdi urbane e delle connessioni ecologiche non incide direttamente sulla gestione degli ecosistemi marini o costieri, ma contribuisce in modo molto indiretto al miglioramento complessivo della qualità ambientale territoriale. Per tutti gli altri obiettivi del PGSM, in particolare quelli relativi a traffici marittimi, cantieristica, logistica, gestione dei sedimenti, pesca, acquacoltura, nautica e crocierismo, si configura una assenza di relazioni, non ravvisandosi nessi di causalità, complementarità o interferenza con le politiche urbane di incremento del verde.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo OS 2.4 del PGT, finalizzato alla promozione di un modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, con particolare riferimento al recupero e reimpiego delle risorse materiali ed energetiche, si colloca prevalentemente nell'ambito urbano e territoriale terrestre e non interviene direttamente sulla pianificazione o gestione dello spazio marino e costiero disciplinato dal PGSM.

Alla luce di ciò, non emergono relazioni dirette con la maggior parte degli obiettivi del PGSM afferenti allo sviluppo delle attività portuali, alla gestione dei fondali, alla cantieristica navale, alla nautica da diporto, al settore crocieristico, alla pesca e all'acquacoltura (OSP_TM|01–04, OSP_ISD|01, OSP_P|01–02, OSP_A|01, OSP_T|02–03), trattandosi di ambiti settoriali e spazialmente distinti rispetto alle politiche di gestione dei servizi urbani e territoriali previste dal PGT.

Si può tuttavia riconoscere una coerenza parziale, di carattere generale e condizionata alle modalità attuative, con gli obiettivi del PGSM che perseguono finalità ambientali trasversali e di sostenibilità (OSP_N|01, OSP_N|03, OSP_T|01), nella misura in cui una gestione più efficiente dei servizi, il contenimento dei consumi energetici e una gestione virtuosa dei rifiuti a scala territoriale contribuiscano indirettamente alla riduzione delle pressioni ambientali complessive, con potenziali benefici anche sugli ecosistemi costieri e marini. Tali effetti, tuttavia, non sono diretti né specificamente orientati allo spazio marittimo, e pertanto non configurano una coerenza piena.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo OS 3.1 del PGT è orientato a garantire una dotazione e un'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e di area vasta, al fine di assicurare adeguate condizioni di vivibilità, salute, benessere urbano, coesione sociale e welfare. Si tratta di un obiettivo che opera prevalentemente alla scala terrestre e insediativa, con riferimento ai sistemi urbani, ai servizi collettivi e alle infrastrutture a supporto della popolazione residente.

In tale quadro, non emergono relazioni dirette con la maggior parte degli obiettivi del PGSM afferenti alla pianificazione e gestione dello spazio marino e costiero, in particolare quelli relativi allo sviluppo dei traffici portuali e logistici, alla cantieristica navale, alla gestione dei fondali e dei sedimenti, alla pesca e all'acquacoltura, nonché allo sviluppo della nautica da diporto e del settore crocieristico (OSP_TM|01–04, OSP_ISD|01, OSP_P|01–02, OSP_A|01, OSP_T|02–03). Tali ambiti risultano settoriali e funzionalmente distinti rispetto alle politiche di accessibilità ai servizi e di welfare territoriale previste dal PGT.

È invece possibile riconoscere una coerenza parziale e indiretta con alcuni obiettivi del PGSM che perseguono finalità ambientali, di qualità dei luoghi e di fruizione sostenibile della costa, in particolare OSP_N|01, OSP_N|03 e OSP_T|01. In questi casi, la relazione si configura in termini generali: una migliore accessibilità ai servizi, condizioni di vivibilità e benessere urbano possono contribuire indirettamente a ridurre pressioni antropiche improprie e a favorire una fruizione più ordinata e sostenibile del territorio, con potenziali riflessi positivi anche sulle aree costiere. Tuttavia, tali effetti non sono specificamente indirizzati allo spazio marittimo, né direttamente disciplinati dall'OS 3.1.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo OS 3.2 del PGT è finalizzato a rivitalizzare e presidiare le aree marginali, garantendo loro dotazioni territoriali adeguate e contrastando fenomeni di spopolamento, isolamento e fragilità socio-economica. L'azione del PGT si colloca prevalentemente alla scala terrestre e insediativa, con riferimento ai sistemi locali, alla rete dei servizi e alle condizioni di accessibilità delle comunità residenti.

In questo quadro, non emergono relazioni dirette con gli obiettivi del PGSM, che risultano settorialmente orientati alla pianificazione dello spazio marittimo e costiero, allo sviluppo delle infrastrutture portuali, alla cantieristica navale, alla gestione dei fondali e dei sedimenti, nonché alle attività di pesca, acquacoltura, nautica da diporto e crocieristica. Tali ambiti non intercettano in modo diretto le politiche di presidio territoriale e riequilibrio delle aree marginali previste dal PGT.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo OS 3.3 del PGT è finalizzato alla definizione della struttura del sistema insediativo su scala vasta, attraverso l'individuazione dei poli di primo livello, delle gerarchie territoriali e delle relazioni funzionali tra gli insediamenti, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori. Si tratta di un obiettivo di carattere strategico-territoriale, riferito prevalentemente all'organizzazione degli insediamenti terrestri, alla distribuzione delle funzioni urbane e al ruolo dei centri abitati all'interno del sistema regionale.

Il PGSM è invece uno strumento settoriale dedicato esclusivamente alla pianificazione dello spazio marittimo e costiero, con obiettivi specifici relativi alla gestione delle attività portuali, alla logistica marittima, alla cantieristica navale, alla pesca e all'acquacoltura, alla tutela degli ecosistemi marini e costieri e alla fruizione turistica della fascia costiera.

Alla luce della diversa scala territoriale, dell'ambito fisico di riferimento e delle finalità operative dei due strumenti, non emergono relazioni dirette, funzionali o operative tra l'obiettivo OS 3.3 del PGT e gli obiettivi del PGSM. Il PGSM non incide sulla struttura del sistema insediativo terrestre né sulla gerarchizzazione dei poli urbani, così come l'OS 3.3 non contiene indirizzi specifici riferibili alla pianificazione dello spazio marittimo. Eventuali convergenze di carattere generale in termini di sostenibilità territoriale o di equilibrio tra usi del suolo e tutela ambientale risultano troppo indirette e di livello strategico generale per configurare una relazione di coerenza valutabile nell'ambito della presente analisi. La valutazione è pertanto di assenza di relazioni.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo OS 3.4 risulta coerente con gli obiettivi del PGSM (A/1)OSP_PPC|01, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03, in quanto orientati alla salvaguardia delle bellezze panoramiche costiere, al recupero e alla valorizzazione dei beni storico-architettonici e archeologici e alla promozione della cultura ambientale del mare e della navigazione. Tali obiettivi concorrono direttamente alla costruzione di un sistema turistico sostenibile fondato sugli elementi identitari del territorio, in linea con le finalità del PGT.

Ulteriori elementi di coerenza si riscontrano con l'obiettivo (A/1)OSP_T|01, volto alla salvaguardia della fruizione turistica delle coste attraverso il mantenimento della qualità delle acque di balneazione, la difesa dagli allagamenti e il contrasto all'erosione costiera, aspetti che rafforzano l'attrattività e la resilienza dei contesti turistico-culturali.

Le relazioni risultano invece condizionate rispetto agli obiettivi del PGSM connessi allo sviluppo della nautica da diporto e del settore crocieristico, in particolare (A/1)OSP_T|02 e (A/1)OSP_T|03, nonché allo sviluppo della cantieristica navale (A/1)OSP_TM|03, in quanto tali attività, se non adeguatamente pianificate e mitigate, possono determinare pressioni sul paesaggio costiero e sul patrimonio culturale, entrando potenzialmente in conflitto con le finalità di turismo sostenibile perseguite dall'OS 3.4 del PGT.

Nel complesso, la coerenza tra l'obiettivo OS 3.4 del PGT e il PGSM è valutata come piena per gli obiettivi orientati alla tutela e valorizzazione paesaggistico-culturale e alla fruizione turistica sostenibile, mentre assume carattere condizionato per gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e produttivo marittimo a maggiore potenziale impatto, per i quali la relazione è più correttamente descrivibile come compatibilità condizionata, poiché dipende da prescrizioni/mitigazioni non contenute nell'obiettivo del PGT.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

In relazione all'obiettivo del PGT, si rileva una limitata interazione con gli obiettivi del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM), in quanto quest'ultimo è prevalentemente orientato alla regolazione e allo sviluppo delle attività marittime, costiere e portuali.

Una coerenza parziale può essere riconosciuta esclusivamente con gli obiettivi del PGSM riferiti alla tutela ambientale e alla qualità degli ecosistemi costieri e marini, in particolare (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03, nella misura in cui la promozione della mobilità sostenibile terrestre e dell'intermodalità può contribuire, in termini generali e indiretti, alla riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti e, conseguentemente, alla diminuzione delle pressioni ambientali che interessano anche gli ambienti costieri e marini. Tale contributo risulta tuttavia non diretto, non specificamente disciplinato dal PGSM e dipendente da politiche settoriali esterne allo strumento marittimo.

Non emergono invece relazioni significative con gli obiettivi del PGSM afferenti allo sviluppo del sistema portuale e della logistica marittima ((A/1)OSP_TM|01–04), alla cantieristica navale ((A/1)OSP_TM|03), al settore crocieristico ((A/1)OSP_T|03), alla nautica da diporto ((A/1)OSP_T|02) e alla gestione delle attività di pesca e acquacoltura ((A/1)OSP_P|01–02, (A/1)OSP_A|01), in quanto tali ambiti non risultano direttamente correlabili alle politiche di mobilità quotidiana delle persone su scala urbana, territoriale e transfrontaliera previste dall'OS 4.1 del PGT.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo del PGT presenta relazioni potenziali ma non automatiche con il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo.

Una coerenza condizionata può essere riconosciuta con gli obiettivi del PGSM riferiti al sistema portuale e alla logistica marittima, in particolare (A/1)OSP_TM|01, (A/1)OSP_TM|02 e (A/1)OSP_TM|04, nella misura in cui l'integrazione ferro–porto e il riequilibrio modale a favore del trasporto ferroviario possono contribuire a una maggiore efficienza dei traffici marittimi e portuali e, indirettamente, a una riduzione delle pressioni ambientali associate al trasporto su gomma. Tuttavia, tale coerenza è subordinata alle modalità attuative delle infrastrutture e alla loro localizzazione, che devono evitare incrementi di consumo di suolo costiero o interferenze con ecosistemi sensibili.

Una coerenza parziale è inoltre riscontrabile con gli obiettivi ambientali del PGSM (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03, poiché il rafforzamento del trasporto ferroviario e l'integrazione intermodale possono, in termini sistemici, concorrere alla riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti, con benefici indiretti anche per la qualità degli ambienti costieri e marini. Anche in questo caso, il contributo resta indiretto e non specificamente regolato dal PGSM.

Non emergono invece relazioni dirette con gli obiettivi del PGSM relativi alla pesca e acquacoltura ((A/1)OSP_P|01–02, (A/1)OSP_A|01), alla nautica da diporto ((A/1)OSP_T|02), alla tutela del paesaggio costiero e dei beni storico-culturali ((A/1)OSP_PPC|01–03), né con le politiche di sviluppo del settore crocieristico ((A/1)OSP_T|03), ambiti che risultano estranei alle finalità infrastrutturali terrestri e ferroviarie dell'OS 4.2.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo del PGT è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità delle aree produttive e alla razionalizzazione dei flussi di merci attraverso il rafforzamento del trasporto su ferro, con potenziali effetti positivi in termini di riduzione del traffico su gomma.

In relazione al Piano di Gestione dello Spazio Marittimo, tale obiettivo presenta relazioni indirette e condizionate con alcuni obiettivi della sub-area marittima A/1, in particolare con quelli riferiti al sistema portuale e logistico, quali (A/1)OSP_TM|01, (A/1)OSP_TM|02 e (A/1)OSP_TM|04, nella misura in cui il miglioramento dei collegamenti ferroviari delle aree manifatturiere e logistiche può contribuire, a scala sovralocale, a una maggiore integrazione tra retroporti, nodi logistici terrestri e porti commerciali regionali. Tuttavia, tale contributo non è automatico né direttamente disciplinato dal PGSM e dipende da specifiche scelte localizzative, progettuali e gestionali.

Una coerenza parziale e condizionata può essere riconosciuta anche rispetto agli obiettivi ambientali del PGSM (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03, poiché il trasferimento modale delle merci dalla strada alla ferrovia può concorrere, in termini sistemici, alla riduzione delle emissioni in atmosfera e delle pressioni ambientali, con potenziali benefici indiretti anche per gli ecosistemi costieri e marini. Anche in questo caso, la relazione resta indiretta e subordinata alle modalità di attuazione degli interventi infrastrutturali.

Non emergono invece relazioni significative con gli obiettivi del PGSM relativi alla pesca e all'acquacoltura ((A/1)OSP_P|01–02, (A/1)OSP_A|01), alla nautica da diporto ((A/1)OSP_T|02), alla fruizione turistica costiera ((A/1)OSP_T|01, (A/1)OSP_T|03) e alla tutela del paesaggio e dei beni culturali costieri ((A/1)OSP_PPC|01–03), ambiti che non sono direttamente interessati dalle politiche di collegamento ferroviario delle aree produttive interne.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo del PGT OS 4 è orientato al miglioramento dell'efficienza del sistema logistico-produttivo terrestre, attraverso l'ottimizzazione dei flussi di merci e l'integrazione tra diverse modalità di trasporto.

In rapporto al Piano di Gestione dello Spazio Marittimo, l'obiettivo presenta relazioni prevalentemente indirette e condizionate con alcuni obiettivi della sub-area A/1, in particolare quelli afferenti al sistema portuale e logistico, quali (A/1)OSP_TM|01, (A/1)OSP_TM|02, (A/1)OSP_TM|04 e (A/1)OSP_ISD|01, nella misura in cui la razionalizzazione della logistica di produzione e il potenziamento dell'intermodalità possono concorrere, a scala sovralocale, a una più efficiente integrazione tra nodi logistici terrestri, retroporti e infrastrutture portuali. Tali relazioni risultano tuttavia non dirette, poiché il PGSM disciplina prioritariamente lo spazio marittimo e costiero, mentre l'OS 4.4 opera prevalentemente sul sistema logistico terrestre.

Una coerenza parziale può essere riconosciuta anche rispetto agli obiettivi ambientali del PGSM (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03, in quanto l'efficientamento logistico e l'incremento dell'intermodalità possono contribuire, in termini generali, alla riduzione delle emissioni e delle pressioni ambientali associate al trasporto delle merci. Anche in questo caso, i benefici ambientali sono indiretti e dipendono dalle modalità di attuazione delle politiche logistiche e infrastrutturali.

Non emergono invece relazioni significative con gli obiettivi del PGSM relativi alla pesca e all'acquacoltura ((A/1)OSP_P|01–02, (A/1)OSP_A|01), alla fruizione turistica costiera e nautica ((A/1)OSP_T|01–03) né con quelli di tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale costiero ((A/1)OSP_PPC|01–03), ambiti che non risultano direttamente interessati dagli interventi di razionalizzazione della logistica di produzione.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo del PGT è chiaramente orientato alla gestione dei flussi distributivi a scala urbana e periurbana, con particolare attenzione alla localizzazione delle funzioni logistiche, al contenimento degli impatti territoriali e alla riduzione del consumo di suolo attraverso il riuso di aree già urbanizzate.

In relazione al Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM), non emergono relazioni dirette o funzionali, in quanto le strategie del PGSM per la sub-area A/1 sono focalizzate sulla regolazione degli usi a mare, sulla gestione delle attività portuali, delle risorse naturali costiere e sulla tutela degli ecosistemi e del paesaggio marino, ambiti che non risultano direttamente interessati dalla pianificazione della logistica urbana dell'ultimo miglio.

Pur potendosi riconoscere, in termini generali e non strutturati, un contributo indiretto alla riduzione complessiva delle pressioni ambientali, tale effetto non è specificamente riferibile agli obiettivi del PGSM né valutabile a scala marittima e costiera. Per tali motivi, si valuta una assenza di relazioni tra l'obiettivo OS 4.5 del PGT e gli obiettivi del PGSM.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo del PGT è finalizzato al superamento del digital divide e al rafforzamento delle infrastrutture di comunicazione elettronica a scala regionale, con ricadute prevalentemente territoriali, sociali ed economiche, riferite alle comunità insediate e ai sistemi urbani e produttivi.

In rapporto al Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM), non emergono relazioni dirette con le politiche di pianificazione e gestione degli usi dello spazio marino e costiero.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo del PGT è orientato alla riduzione dei consumi energetici del sistema insediativo terrestre (ambiti urbani e produttivi), attraverso interventi di efficientamento del patrimonio edilizio e delle infrastrutture a supporto degli insediamenti. Si tratta di un obiettivo di natura territoriale ed edilizia, con ricadute ambientali positive in termini di riduzione delle emissioni climalteranti e dei fabbisogni energetici.

In rapporto agli obiettivi del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM), non emergono relazioni con le politiche di uso e gestione dello spazio marino e costiero.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo persegue una finalità di contenimento del consumo di suolo attraverso il riuso di superfici impermeabilizzate esistenti (coperture edilizie, aree produttive, parcheggi, infrastrutture), collocandosi pienamente nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale terrestre.

Il PGSM non affronta il tema del riuso di superfici impermeabilizzate, né interviene sulla disciplina delle coperture edilizie o delle aree urbanizzate interne, concentrandosi invece sulla gestione degli usi dello spazio marino, costiero e lagunare. Ne consegue una assenza di relazioni.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo è riferito allo sviluppo di infrastrutture energetiche intelligenti terrestri, quali reti di distribuzione, sistemi di accumulo e microgrid, finalizzate all'efficienza del sistema insediativo e produttivo. Il PGSM non disciplina le reti energetiche terrestri, né introduce indirizzi relativi alla produzione, distribuzione o accumulo di energia in ambito urbano-industriale. Gli obiettivi del PGSM sono infatti orientati alla gestione dello spazio marino-costiero, alla tutela degli ecosistemi, alla portualità e alla fruizione turistica. Pertanto, non emergono relazioni significative con gli obiettivi OSP_TM, OSP_N, OSP_P, OSP_T e OSP_PPC del PGSM.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo riguarda la pianificazione territoriale delle aree produttive, con finalità di contenimento del consumo di suolo, rigenerazione e riuso di ambiti dismessi. Il PGSM non interviene sulla localizzazione o sulla riorganizzazione delle aree produttive terrestri; tuttavia, in una prospettiva di sistema, la riduzione della dispersione insediativa e delle pressioni antropiche a terra può contribuire indirettamente alla tutela degli ecosistemi costieri e marini.

In questo senso si riconosce una coerenza parziale e indiretta con gli obiettivi OSP_N|01–02–03, orientati alla qualità ambientale e alla riduzione delle pressioni sugli ecosistemi, e con OSP_PPC|01, relativo alla tutela del paesaggio costiero, purché la rigenerazione avvenga senza generare nuovi carichi ambientali sulla fascia costiera.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo del PGT mira a migliorare la localizzazione e l'efficienza ambientale delle aree produttive, riducendo i costi ambientali complessivi del sistema economico. Anche in questo caso il PGSM non disciplina direttamente le aree produttive interne; tuttavia, un'organizzazione più efficiente del sistema produttivo terrestre può determinare benefici indiretti in termini di riduzione delle emissioni, dei carichi inquinanti e della pressione sulle aree costiere.

La coerenza è pertanto indiretta e di principio con gli obiettivi OSP_N|01–02–03 (qualità ambientale e stato degli ecosistemi), senza configurare un rapporto operativo o funzionale diretto.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo del PGT è centrato sulla riqualificazione ambientale ed edilizia delle aree produttive, secondo i principi delle APEA, con miglioramento delle prestazioni ambientali e dei servizi. Il PGSM non disciplina la riqualificazione edilizia o

gestionale delle aree produttive a terra, né introduce riferimenti diretti al modello APEA. Tuttavia, la riduzione delle pressioni ambientali generate dai sistemi produttivi terrestri può concorrere, in modo indiretto, agli obiettivi del PGSM di tutela degli ecosistemi marino-costieri. Si riconosce pertanto una coerenza parziale e indiretta con OSP_N|01–03, limitata agli effetti ambientali complessivi sul sistema territoriale e non alle modalità di intervento o alla governance delle aree produttive, che restano estranee al perimetro operativo del PGSM.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo del PGT ha carattere generale e trasversale, volto a rafforzare il sistema regionale della conoscenza, dell'innovazione e della formazione avanzata. In questa prospettiva, pur non essendo specificamente orientato alla dimensione marittima, esso può interagire indirettamente anche con le politiche del PGSM, laddove i poli di ricerca e trasferimento tecnologico sviluppino competenze e applicazioni nei campi della sostenibilità ambientale, della gestione degli ecosistemi marini e costieri, dell'innovazione nei settori della pesca, dell'acquacoltura e del turismo sostenibile.

Si riconoscono pertanto coerenze indiretta e condizionate con gli obiettivi del PGSM che insistono sui principi trasversali di tutela ambientale e sviluppo sostenibile, in particolare OSP_N|01, OSP_N|02 e OSP_N|03 (protezione degli ecosistemi e monitoraggio ambientale), nonché con OSP_P|01, OSP_P|02 e OSP_A|01 (pesca e acquacoltura sostenibili), e in modo indiretto con OSP_T|01 e OSP_T|02 (fruizione turistica sostenibile). Tali relazioni dipendono tuttavia dall'effettivo orientamento tematico delle attività di ricerca e formazione e non sono disciplinate direttamente dal PGSM.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo è riferito alle reti digitali terrestri e all'accesso ai servizi tecnologici. Il PGSM non disciplina le infrastrutture TLC; tuttavia, la digitalizzazione può supportare indirettamente la gestione sostenibile delle attività portuali (OSP_TM), il monitoraggio ambientale (OSP_N) e la sicurezza e la qualità della fruizione turistica (OSP_T). La coerenza è quindi indiretta e condizionata all'uso delle infrastrutture digitali a supporto dei sistemi marittimi.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo è riferito al sistema agricolo terrestre e alla fornitura di servizi ecosistemici in ambito rurale. Il PGSM tratta prevalentemente ecosistemi marini e costieri, pesca e acquacoltura, senza estendersi alle filiere agricole terrestri. Le analogie restano limitate a principi generali di sostenibilità ambientale.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena con gli obiettivi del PGSM – sub-area marittima A/1 orientati alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali costiere, in particolare con (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03, che promuovono la protezione degli ecosistemi marini e costieri e il raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari. È inoltre coerente con gli obiettivi di promozione di una fruizione turistica sostenibile della costa, quali (A/1)OSP_T|01 e (A/1)OSP_T|02, che mirano alla salvaguardia della qualità delle acque, alla difesa dagli allagamenti e allo sviluppo di forme di turismo compatibili con la sostenibilità ambientale. La valorizzazione degli ambiti identitari e culturali risulta altresì allineata con (A/1)OSP_PPC|01, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03, che tutelano il paesaggio costiero, i beni storico-architettonici e la cultura del mare e della navigazione. La coerenza è rafforzata dal fatto che il PGSM, attraverso (A/1)OSP_P|01, (A/1)OSP_P|02 e (A/1)OSP_A|01, riconosce il valore delle attività tradizionali di pesca e acquacoltura quali componenti identitarie del territorio, pienamente integrabili in una strategia di turismo sostenibile. Si evidenzia invece una coerenza parziale rispetto agli obiettivi (A/1)OSP_TM|03 e (A/1)OSP_T|03, relativi allo sviluppo della cantieristica navale e del settore crocieristico, che possono entrare in conflitto con l'obiettivo di valorizzare il turismo sostenibile e la riduzione dell'esposizione a rischi naturali he possono entrare in conflitto con l'obiettivo di valorizzare un turismo sostenibile e i valori naturali, paesaggistici e culturali del territorio qualora non adeguatamente governati.

3.5. Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) – Obiettivi specifici per la sub-area A/1

Il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) costituisce lo strumento di pianificazione previsto dalla normativa europea e nazionale per garantire una gestione integrata e sostenibile dello spazio marittimo, promuovendo l'equilibrio tra la tutela degli ecosistemi marini e costieri e lo sviluppo delle attività economiche che insistono sul mare e sulle aree costiere. Per la presente verifica sono stati assunti a riferimento gli obiettivi specifici della sub-area marittima A/1, che comprende il tratto di mare prospiciente la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del PGSM, con particolare riferimento alla tutela degli ecosistemi marini e costieri, del paesaggio e del patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile della portualità, della logistica, del turismo costiero e delle altre attività economiche marittime, nonché alle interazioni tra sistema terrestre e sistema marino. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE AL PGT		Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) – Obiettivi specifici per la sub-area A/1																
		PROTEZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI			PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE			PESCA		ACQUACOLTURA	TRASPORTO MARITTIMO E PORTUALITÀ			TURISMO COSTIERO E MARITTIMO			IMMERSIONE A MARE DI SEDIMENTI DRAGATI	
		(A/1)OSP_N|o1 Valorizzare il sistema di aree protette in un quadro di coerenza ecologica complessiva, considerando le misure di conservazione esistenti, anche riducendo l'inquina-mento nei porti e tenendo conto delle interazioni con la costa e gli ambienti lagunari, in sinergia con gli altri usi presenti.	(A/1)OSP_N|o3 Raggiungere e mantenere gli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE).	(A/1)OSP_N|o2 Evidenziare ambienti ed habitat marini di valenza ambientale rilevante e monitorarne la conservazione nel tempo.	(A/1)OSP_PPC|o1 Favorire la valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, nei quali gli usi presenti si armonizzino con skyline, coni visuali, intervisibilità dei luoghi.	(A/1)OSP_PPC|o2 Promuovere interventi che, favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti).	(A/1)OSP_PPC|o3 Supportare gli interventi di conservazione e la promozione dei beni e dei luoghi che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione.	(A/1)OSP_P|o1 Favorire lo sviluppo dei piani di gestione sostenibile della piccola pesca artigianale in Alto Adriatico anche con attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo	(A/1)OSP_P|o2 Favorire la gestione sostenibile della pesca, attraverso specifica regolamenta-zione locale dell'utilizzo degli attrezzi, di-versi da quelli della pesca artigianale, nell'ambito dei piani nazionali di gestione per specie target (piccoli pelagici, demersali e molluschi bivalvi).	(A/1)OSP_A|o1 Favorire il mantenimento delle attività di acquacoltura marina e lagunare.	A/1)OSP_TM|o1 Garantire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	(A/1)OSP_TM|o2- Garantire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del Sistema portuale commerciale regionale.	(A/1)OSP_TM|o3- Consentire lo sviluppo delle attività di cantieristica navale in linea con i trend produttivi di settore.	(A/1)OSP_TM|o4 Prevedere, attraverso una specifica programmazione, interventi di manutenzione dei fondali, delle vie navigabili e delle marine per una gestione periodica dei sedimenti a mare e all'interno della laguna, anche in funzione della tutela delle attività di pesca e acquacoltura	(A/1)OSP_T|o1 Salvaguardare la fruizione turistica delle coste attraverso il miglioramento e/o il mantenimento dello stato di qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE), la difesa dagli allagamenti e una strategia di contrasto dell'erosione costiera.	(A/1)OSP_T|o2 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ot-tica della diversificazione dell'offerta turi-stica, garantendo al contempo accessibi-lità alle vie navigabili e sostenibilità am-bientale	(A/1)OSP_T|o3 Favorire le attività funzionali allo sviluppo del settore crocieristico	(A/1) OSP_SD|o1 Individuare aree a mare conterminate compatibili con la gestione e il conferimento dei sedimenti derivanti dalle attività di dragaggio e di manutenzione dei fondali marini e delle vie navigabili lagunari e portuali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente e avuto riguardo delle attività di pesca e acquacoltura.
OBIETTIVI STRATEGICI																		
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	C			CP		CP				CP		NC		CP			
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	C	C	C	C		C			C						CP		
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	C	C	C P	CP		CP	CP	CP	C P		C P		CP	C		NC	CP
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	CP			C	C	C						C P					
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali				C	C	C								CP			
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate.																	
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)	CP				CP							C P					
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini																	

VARIANTE AL PGT		Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) – Obiettivi specifici per la sub-area A/1																	
		PROTEZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI			PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE			PESCA		ACQUACOLTURA	TRASPORTO MARITTIMO E PORTUALITÀ				TURISMO COSTIERO E MARITTIMO			IMMERSIONE A MARE DI SEDIMENTI DRAGATI
		(A/1)OSP_N|o1 Valorizzare il sistema di aree protette in un quadro di coerenza ecologica complessiva, considerando le misure di conservazione esistenti, anche riducendo l'inquina-mento nei porti e tenendo conto delle interazioni con la costa e gli ambienti lagunari, in sinergia con gli altri usi presenti.	(A/1)OSP_N|o3 Raggiungere e mantenere gli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE).	(A/1)OSP_N|o2 Evidenziare ambienti ed habitat marini di valenza ambientale rilevante e monitorarne la conservazione nel tempo.	(A/1)OSP_PPC|o1 Favorire la valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, nei quali gli usi presenti si armonizzino con skyline, coni visuali, intervisibilità dei luoghi.	(A/1)OSP_PPC|o2 Promuovere interventi che, favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti).	(A/1)OSP_PPC|o3 Supportare gli interventi di conservazione e la promozione dei beni e dei luoghi che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione.	(A/1)OSP_P|o1 Favorire lo sviluppo dei piani di gestione sostenibile della piccola pesca artigianale in Alto Adriatico anche con attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo.	(A/1)OSP_P|o2 Favorire la gestione sostenibile della pesca, attraverso specifica regolamenta-zione locale dell'utilizzo degli attrezzi, di-versi da quelli della pesca artigianale, nell'ambito dei piani nazionali di gestione per specie target (piccoli pelagici, demersali e molluschi bivalvi).	(A/1)OSP_A|o1 Favorire il mantenimento delle attività di acquacoltura marina e lagunare.	A/1)OSP_TM|o1 Garantire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	(A/1)OSP_TM|o2- Garantire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del Sistema portuale commerciale regionale.	(A/1)OSP_TM|o3- Consentire lo sviluppo delle attività di cantieristica navale in linea con i trend produttivi di settore.	(A/1)OSP_TM|o4 Prevedere, attraverso una specifica programmazione, interventi di manutenzione dei fondali, delle vie navigabili e delle marine per una gestione periodica dei sedimenti a mare e all'interno della laguna, anche in funzione della tutela delle attività di pesca e acquacoltura	(A/1)OSP_T|o1 Salvaguardare la fruizione turistica delle coste attraverso il miglioramento e/o il mantenimento dello stato di qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE), la difesa dagli allagamenti e una strategia di contrasto dell'erosione costiera.	(A/1)OSP_T|o2 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ot-tica della diversificazione dell'offerta turi-stica, garantendo al contempo accessibi-lità alle vie navigabili e sostenibilità am-bientale	(A/1)OSP_T|o3 Favorire le attività funzionali allo sviluppo del settore crocieristico	(A/1) OSP_SD|o1 Individuare aree a mare conterminate compatibili con la gestione e il conferimento dei sedimenti derivanti dalle attività di dragaggio e di manutenzione dei fondali marini e delle vie navigabili lagunari e portuali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente e avuto riguardo delle attività di pesca e acquacoltura.
OBIETTIVI STRATEGICI																			
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate				CP														
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori																		
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale				C	C	C	C							C	C	NC		
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità																		
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico	CP									C								
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria										CP								
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità										C								
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso										CP			CP					
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio																		
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo																		
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica																		

VARIANTE AL PGT		Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) – Obiettivi specifici per la sub-area A/1																	
		PROTEZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI			PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE			PESCA		ACQUACOLTURA	TRASPORTO MARITTIMO E PORTUALITÀ				TURISMO COSTIERO E MARITTIMO			IMMERSIONE A MARE DI SEDIMENTI DRAGATI	
		(A/1)OSP_N|o1 Valorizzare il sistema di aree protette in un quadro di coerenza ecologica complessiva, considerando le misure di conservazione esistenti, anche riducendo l'inquina-mento nei porti e tenendo conto delle interazioni con la costa e gli ambienti lagunari, in sinergia con gli altri usi presenti.	(A/1)OSP_N|o3 Raggiungere e mantenere gli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE).	(A/1)OSP_N|o2 Evidenziare ambienti ed habitat marini di valenza ambientale rilevante e monitorarne la conservazione nel tempo.	(A/1)OSP_PPC|o1 Favorire la valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, nei quali gli usi presenti si armonizzino con skyline, coni visuali, intervisibilità dei luoghi.	(A/1)OSP_PPC|o2 Promuovere interventi che, favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti).	(A/1)OSP_PPC|o3 Supportare gli interventi di conservazione e la promozione dei beni e dei luoghi che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione.	(A/1)OSP_P|o1 Favorire lo sviluppo dei piani di gestione sostenibile della piccola pesca artigianale in Alto Adriatico anche con attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo	(A/1)OSP_P|o2 Favorire la gestione sostenibile della pesca, attraverso specifica regolamenta-zione locale dell'utilizzo degli attrezzi, di-versi da quelli della pesca artigianale, nell'ambito dei piani nazionali di gestione per specie target (piccoli pelagici, demersali e molluschi bivalvi).	(A/1)OSP_A|o1 Favorire il mantenimento delle attività di acquacoltura marina e lagunare.	A/1)OSP_TM|o1 Garantire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	(A/1)OSP_TM|o2- Garantire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del Sistema portuale commerciale regionale.	(A/1)OSP_TM|o3- Consentire lo sviluppo delle attività di cantieristica navale in linea con i trend produttivi di settore.	(A/1)OSP_TM|o4 Prevedere, attraverso una specifica programmazione, interventi di manutenzione dei fondali, delle vie navigabili e delle marine per una gestione periodica dei sedimenti a mare e all'interno della laguna, anche in funzione della tutela delle attività di pesca e acquacoltura	(A/1)OSP_T|o1 Salvaguardare la fruizione turistica delle coste attraverso il miglioramento e/o il mantenimento dello stato di qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE), la difesa dagli allagamenti e una strategia di contrasto dell'erosione costiera.	(A/1)OSP_T|o2 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ot-tica della diversificazione dell'offerta turi-stica, garantendo al contempo accessibi-lità alle vie navigabili e sostenibilità am-bientale	(A/1)OSP_T|o3 Favorire le attività funzionali allo sviluppo del settore crocieristico	(A/1) OSP_ISD|o1 Individuare aree a mare conterminate compatibili con la gestione e il conferimento dei sedimenti derivanti dalle attività di dragaggio e di manutenzione dei fondali marini e delle vie navigabili lagunari e portuali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente e avuto riguardo delle attività di pesca e acquacoltura.
OBIETTIVI STRATEGICI																			
energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia																		
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere				CP		CP												
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate										CP		C P						
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta												C P						
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione																		
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione																		
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici							C	C	C				C					
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile	CP	CP	C P	C	C	C	C							C	C	NC		

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo del PGT, finalizzato alla riduzione progressiva del consumo di suolo fino al suo azzeramento, presenta una coerenza piena (C) con l'obiettivo (A/1)OSP_N|01, in quanto il contenimento delle trasformazioni territoriali contribuisce direttamente alla tutela del sistema di aree protette e alla riduzione delle pressioni sugli ecosistemi costieri e marini, anche in relazione alle interazioni terra-mare.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_PPC|01, poiché la limitazione del consumo di suolo concorre indirettamente alla salvaguardia del paesaggio costiero e alla valorizzazione delle visuali e delle relazioni percettive, e con (A/1)OSP_PPC|03, nella misura in cui il contenimento delle nuove urbanizzazioni favorisce la conservazione dei luoghi e dei beni legati alla cultura del mare e della navigazione.

Una ulteriore coerenza parziale condizionata (CP) si riscontra con (A/1)OSP_TM|01, in quanto lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi può risultare coerente con l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo solo se orientato a modelli di sviluppo sostenibile e a una razionalizzazione delle infrastrutture esistenti, evitando nuove occupazioni di suolo.

Analoga coerenza parziale (CP) si rileva con (A/1)OSP_T|01, in quanto il contenimento del consumo di suolo contribuisce indirettamente alla tutela della fascia costiera, al contrasto dell'erosione e alla salvaguardia della qualità ambientale necessaria alla fruizione turistica.

Si evidenzia invece una non coerenza (NC) con (A/1)OSP_TM|03, in quanto lo sviluppo delle attività di cantieristica navale, se comporta nuove impermeabilizzazioni e occupazioni di suolo nella fascia costiera, può risultare in contrasto con l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo. La non coerenza individuata dovrà essere assunta come elemento di attenzione nella disciplina attuativa del PGT, prevedendo indirizzi volti a subordinare eventuali sviluppi della cantieristica navale al riuso di aree già artificializzate, alla minimizzazione del nuovo consumo di suolo e all'applicazione di misure di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica.

Per i restanti obiettivi del PGSM si rileva una assenza di relazioni, in quanto riferiti a ambiti tematici (pesca, acquacoltura, gestione dei sedimenti, manutenzione dei fondali, nautica da diporto e crocieristica) non direttamente connessi alle dinamiche di consumo di suolo o influenzati solo in modo indiretto e non significativo.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo del PGT, orientato al rafforzamento della dimensione ecologica del territorio attraverso la costruzione di un'infrastruttura verde e blu e il potenziamento delle connessioni ecologiche, presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PGSM (A/1)OSP_N|01, (A/1)OSP_N|02 e (A/1)OSP_N|03, in quanto concorre direttamente alla tutela e al miglioramento della qualità degli ecosistemi, alla conservazione degli habitat e al raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti a livello europeo. Tale coerenza si fonda sulla continuità ecologica tra sistemi terrestri, costieri e marini, che rappresenta un elemento strutturale comune ai due strumenti di pianificazione.

Una coerenza piena (C) si rileva anche con (A/1)OSP_PPC|01 e (A/1)OSP_PPC|03, poiché il rafforzamento della rete ecologica contribuisce alla qualità paesaggistica della fascia costiera e alla valorizzazione dei luoghi identitari legati alla cultura del mare, attraverso la salvaguardia dei contesti ambientali e percettivi. Si evidenzia inoltre una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_A|01, in quanto il mantenimento delle attività di acquacoltura, se inserito in un quadro di equilibrio ecosistemico, è compatibile con il rafforzamento della rete ecologica e della funzionalità ambientale dei sistemi lagunari e costieri.

Si riscontra una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_T|02, nella misura in cui lo sviluppo della nautica da diporto può essere compatibile con l'infrastruttura blu e con la rete ecologica solo se orientato a criteri di sostenibilità ambientale, controllo delle pressioni e tutela degli ecosistemi.

Per i restanti obiettivi del PGSM si rileva una assenza di relazioni, in quanto riferiti a settori (pesca, traffici marittimi, cantieristica, gestione dei sedimenti, crocieristica) che non presentano connessioni dirette con la strutturazione della rete ecologica, se non in forma indiretta e non significativa ai fini della valutazione.

Non emergono situazioni di non coerenza, in quanto le finalità dell'OS 1.2 risultano pienamente compatibili con gli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica del PGSM

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_N|01 e (A/1)OSP_N|03, in quanto la tutela degli ecosistemi e il raggiungimento degli obiettivi ambientali contribuiscono direttamente alla resilienza dei sistemi costieri. Analoga coerenza piena (C) si rileva con (A/1)OSP_T|01, per la convergenza sulle azioni di difesa dagli allagamenti e contrasto all'erosione costiera.

Si riscontrano coerenze parziali (CP) con (A/1)OSP_N|02, per il ruolo del monitoraggio ambientale; con (A/1)OSP_PPC|01 e (A/1)OSP_PPC|03, per il contributo della tutela paesaggistica alla riduzione della vulnerabilità; con (A/1)OSP_P|01 e (A/1)OSP_P|02, in quanto i due obiettivi possono essere concorrenti nell'ambito della gestione della pesca artigianale; con (A/1)OSP_A|01, per la gestione sostenibile dell'acquacoltura in condizioni ambientali più stabili. Ulteriore coerenza parziale si rileva in relazione alla tutela della costa, poiché la riduzione dei rischi naturali contribuisce al contenimento dell'erosione e al rafforzamento della resilienza dei sistemi litoranei.

Ulteriori coerenze parziali (CP) si rilevano con (A/1)OSP_TM|02, in quanto attraverso la riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e alla relativa erosione delle coste è possibile migliorare e rendere più efficace la gestione e la manutenzione dei fondali, e con (A/1)OSP_TM|04, in quanto i due obiettivi possono essere concorrenti nell'ambito della tutela delle attività di pesca e acquacoltura, garantendo condizioni ambientali più stabili e favorevoli; nonché con (A/1)OSP_ISDI01, in quanto i due obiettivi possono essere concorrenti nell'ambito della gestione della pesca artigianale, garantendo condizioni ambientali e morfologiche più stabili dei fondali e degli ecosistemi marini.

Si evidenzia invece una non coerenza (NC) con (A/1)OSP_T|03, in quanto lo sviluppo del settore crocieristico, se non adeguatamente regolato sotto il profilo ambientale e delle emissioni, può contribuire ad aumentare le pressioni ambientali e climatiche, può risultare non coerente con l'obiettivo di riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici, qualora determini incremento delle pressioni ambientali, emissive, infrastrutturali o insediative in ambiti costieri vulnerabili. Tale criticità può essere superata qualora lo sviluppo del settore avvenga secondo criteri stringenti di sostenibilità, riduzione delle emissioni e controllo degli impatti sugli ecosistemi costieri.

Per i restanti obiettivi, tra cui (A/1)OSP_T|02, si rileva assenza di relazioni, in quanto non direttamente connessi alla riduzione dei rischi naturali.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo del PGT, orientato alla rigenerazione territoriale e al riuso delle aree dismesse, presenta una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_PPC|01, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03, in quanto il recupero del patrimonio esistente e la riqualificazione degli ambiti degradati contribuiscono direttamente alla valorizzazione del paesaggio costiero e del patrimonio storico-culturale, in linea con gli indirizzi del PGSM.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_N|01, in quanto gli interventi di rigenerazione, se orientati alla riduzione delle pressioni antropiche e al recupero ambientale, possono contribuire alla valorizzazione del sistema delle aree protette e al miglioramento della qualità ecologica complessiva.

Una ulteriore coerenza parziale condizionata (CP) si riscontra con (A/1)OSP_TM|03, in quanto lo sviluppo della cantieristica navale può risultare coerente solo se localizzato prioritariamente in ambiti già urbanizzati o oggetto di rigenerazione, evitando nuovo consumo di suolo e limitando l'impatto sui sistemi costieri.

Per i restanti obiettivi del PGSM si rileva una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a settori specifici (pesca, acquacoltura, gestione dei fondali, traffici marittimi, nautica e crocieristica) che non presentano un collegamento diretto con le politiche di rigenerazione urbana e riuso del suolo previste dall'OS 2.1.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo del PGT, orientato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e al miglioramento delle prestazioni ambientali, presenta una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_PPC|01, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03, in quanto la riqualificazione del costruito contribuisce direttamente alla tutela e valorizzazione del paesaggio costiero e del patrimonio storico-architettonico.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_T|01, in quanto gli interventi di riqualificazione possono contribuire indirettamente alla riduzione della vulnerabilità degli insediamenti costieri rispetto ai fenomeni di allagamento e agli effetti del cambiamento climatico, migliorando la qualità ambientale e la sicurezza degli spazi urbani.

Per i restanti obiettivi del PGSM si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a settori (pesca, acquacoltura, traffici marittimi, gestione dei fondali, nautica e crocieristica) non direttamente connessi agli interventi edilizi sul patrimonio esistente.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo del PGT, finalizzato all'incremento delle aree verdi urbane e delle connessioni ecologiche, presenta nel complesso una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM, in quanto opera prevalentemente alla scala urbana e territoriale interna, mentre il PGSM riguarda ambiti marittimi e costieri con settorialità specifiche.

Non si rilevano coerenze dirette con gli obiettivi di tutela ambientale marina (OSP_N|01, OSP_N|02, OSP_N|03), né con quelli relativi a pesca, acquacoltura o gestione dei sedimenti, in quanto i sistemi verdi urbani non incidono in modo funzionale su tali ambiti. Analogamente, non emergono relazioni significative con gli obiettivi legati al sistema portuale, alla cantieristica, alla nautica o al turismo marittimo, in quanto riferiti a dinamiche infrastrutturali e settoriali non direttamente connesse alla rete verde urbana.

Anche rispetto agli obiettivi di tutela paesaggistica costiera (OSP_PPC|01, OSP_PPC|02, OSP_PPC|03), si ritiene più corretto non attribuire coerenze, in quanto il contributo delle aree verdi urbane risulta indiretto e non sufficientemente strutturato per configurare una reale relazione di piano.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo del PGT, orientato alla gestione sostenibile ed efficiente delle risorse materiali ed energetiche, presenta nel complesso una coerenza parziale (CP) con alcuni obiettivi del PGSM, limitatamente agli ambiti in cui i principi di sostenibilità possono trovare applicazione trasversale.

In particolare, si rileva una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_N|01, in quanto l'adozione di modelli sostenibili di gestione delle risorse può contribuire indirettamente alla riduzione delle pressioni ambientali anche nei contesti portuali e costieri.

Una ulteriore coerenza parziale (CP) si riscontra con (A/1)OSP_PPC|02, in quanto i principi di recupero e riuso delle risorse possono essere applicati anche agli interventi di restauro e recupero del patrimonio edilizio costiero. Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_TM|03, in quanto lo sviluppo della cantieristica navale può risultare coerente se orientato a criteri di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e riduzione degli impatti.

Per i restanti obiettivi del PGSM si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a settori specifici (pesca, acquacoltura, gestione dei fondali, turismo costiero e nautica) che non presentano un collegamento diretto con i modelli di gestione dei servizi urbani e delle risorse previsti dall'OS 2.4.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo del PGT, orientato a garantire accessibilità equa ai servizi e qualità della vita, presenta complessivamente una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM. Infatti, l'OS 3.1 opera sul sistema dei servizi alla popolazione (welfare, dotazioni urbane, qualità insediativa), mentre gli obiettivi del PGSM riguardano ambiti marittimi, ambientali e settoriali (pesca, portualità, tutela degli ecosistemi, turismo costiero), senza una connessione funzionale diretta con l'organizzazione dei servizi territoriali.

Non si rilevano relazioni significative né con gli obiettivi ambientali (OSP_N|01, OSP_N|02, OSP_N|03), né con quelli paesaggistici, né con gli ambiti produttivi e infrastrutturali marittimi, in quanto riferiti a scale, funzioni e strumenti differenti. Anche rispetto agli obiettivi turistici e portuali, non si individuano coerenze dirette, poiché l'accessibilità ai servizi nel senso insediativo non coincide con l'accessibilità infrastrutturale marittima o con l'organizzazione delle attività costiere.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo del PGT, orientato alla rivitalizzazione delle aree marginali, presenta nel complesso una assenza di relazioni con gli obiettivi del PGSM, in quanto riferito prevalentemente a dinamiche insediative e territoriali interne, non direttamente connesse agli ambiti marittimi e settoriali.

Si rileva tuttavia una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_PPC|01, in quanto gli interventi di rivitalizzazione possono concorrere, se riferiti ad ambiti costieri, alla valorizzazione del paesaggio e al miglioramento della qualità dei contesti territoriali, contribuendo indirettamente agli obiettivi di tutela paesaggistica.

Per tutti gli altri obiettivi del PGSM si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non sussiste un collegamento funzionale diretto tra la riattivazione delle aree marginali e le politiche relative a ecosistemi marini, pesca, acquacoltura, portualità, gestione dei sedimenti o turismo marittimo.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo del PGT, orientato alla definizione della struttura insediativa per aree vaste e poli di primo livello, presenta una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM. Infatti, l'OS 3.3 opera su un livello strutturale e pianificatorio del sistema insediativo, finalizzato all'organizzazione dei poli urbani e territoriali, mentre gli obiettivi del PGSM riguardano ambiti marittimi, ambientali e settoriali, con riferimento a ecosistemi, attività produttive costiere, portualità e turismo marittimo.

Non si riscontrano relazioni funzionali dirette né con gli obiettivi ambientali (OSP_N|01, OSP_N|02, OSP_N|03), né con quelli paesaggistici o culturali, né con gli ambiti della pesca, acquacoltura, portualità o gestione dei sedimenti, in quanto riferiti a scale e strumenti di pianificazione differenti.

Anche rispetto agli obiettivi turistici e infrastrutturali del PGSM non emergono coerenze, poiché la strutturazione del sistema insediativo non incide direttamente sull'organizzazione delle attività marittime o costiere.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo del PGT, orientato alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo di un turismo sostenibile, presenta una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_PPC|01, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03, in quanto contribuisce direttamente alla tutela e valorizzazione del paesaggio costiero, dei beni storico-architettonici e della cultura del mare e della navigazione.

Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_P|01, in quanto le attività di pescaturismo e ittiturismo rappresentano forme di integrazione tra patrimonio culturale, tradizioni locali e turismo sostenibile, e una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_T|01 e (A/1)OSP_T|02, per la convergenza sugli obiettivi di sviluppo di un turismo costiero sostenibile e diversificato.

Si evidenzia invece una non coerenza (NC) con (A/1)OSP_T|03, in quanto lo sviluppo del settore crocieristico può entrare in contrasto con le finalità di turismo sostenibile, qualora generi pressioni ambientali e paesaggistiche non compatibili con la valorizzazione dei contesti locali (ad esempio emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti). La criticità può essere mitigata mediante modelli di gestione sostenibile dei flussi crocieristici, elettrificazione delle banchine, monitoraggio e eventuale contenimento delle emissioni in porto, gestione del traffico indotto attraverso trasporto pubblico, ferrovia e modalità a basso impatto, nonché misure di tutela paesaggistica e ambientale dei contesti costieri interessati.

Per i restanti obiettivi del PGSM si rileva una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo turistico sostenibile

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo del PGT, orientato al miglioramento della mobilità delle persone e del trasporto pubblico locale, presenta complessivamente una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM. Infatti, l'OS 4.1 riguarda prevalentemente il sistema della mobilità interna e terrestre (casa-scuola, casa-lavoro, ciclabilità, TPL), mentre gli obiettivi del PGSM fanno riferimento a ambiti marittimi, costieri e settoriali (portualità, pesca, ecosistemi marini, turismo costiero).

Non si rilevano relazioni dirette né con gli obiettivi ambientali, né con quelli paesaggistici o culturali, né con le attività economiche legate al mare, in quanto le politiche di mobilità urbana e territoriale non incidono in modo funzionale sull'organizzazione dello spazio marittimo. Anche rispetto agli obiettivi turistici e portuali, non emergono coerenze significative, poiché il miglioramento del trasporto pubblico locale e della mobilità quotidiana non è direttamente connesso alla gestione delle attività marittime o alla fruizione turistica costiera su scala di piano.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_TM|01, in quanto l'integrazione tra rete ferroviaria e sistema portuale contribuisce direttamente allo sviluppo dei traffici marittimi in un'ottica di sostenibilità e intermodalità, coerentemente con le strategie delle reti TEN-T.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_N|01, in quanto il riequilibrio modale a favore del trasporto ferroviario può contribuire indirettamente alla riduzione delle pressioni ambientali nei porti e nelle aree costiere (particolare riguardo alle emissioni inquinanti nei porti e zone limitrofe).

Per i restanti obiettivi del PGSM si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi all'integrazione infrastrutturale tra reti terrestri e sistema portuale, oppure riferiti a settori (pesca, acquacoltura, paesaggio, turismo, gestione dei sedimenti) che non sono influenzati in modo funzionale da tale obiettivo.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo del PGT, orientato al rafforzamento dei collegamenti ferroviari delle aree produttive e logistiche, presenta una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_TM|01, in quanto il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria delle aree produttive può contribuire indirettamente all'efficienza del sistema portuale e allo sviluppo dei traffici marittimi, pur non configurando una relazione diretta.

Per i restanti obiettivi del PGSM si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi allo sviluppo dei collegamenti ferroviari delle aree produttive, oppure riferiti a ambiti (ambientali, paesaggistici, pesca, acquacoltura, turismo) che non presentano una relazione funzionale con tale obiettivo.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_TM|01, in quanto il potenziamento delle infrastrutture per l'intermodalità e la razionalizzazione della logistica produttiva contribuiscono direttamente allo sviluppo dei traffici marittimi e al rafforzamento del sistema portuale in un'ottica integrata e sostenibile.

Per i restanti obiettivi del PGSM si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi alla logistica produttiva e alle infrastrutture intermodali, oppure riferiti a ambiti (ambientali, paesaggistici, pesca, acquacoltura, turismo) che non presentano una relazione funzionale diretta con tale obiettivo.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo del PGT, orientato alla organizzazione sostenibile della logistica di consumo (ultimo miglio) e alla limitazione dell'insediamento in aree di nuovo consumo di suolo, presenta una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_TM|01, in quanto una gestione più efficiente e sostenibile della distribuzione delle merci può contribuire indirettamente all'ottimizzazione complessiva della catena logistica, inclusi i flussi connessi al sistema portuale. Tuttavia, tale relazione si configura come indiretta e limitata, poiché l'OS 4.5 interviene prevalentemente sulla fase finale della distribuzione (ultimo miglio), mentre l'obiettivo del PGSM riguarda l'organizzazione e lo sviluppo dei traffici marittimi su scala più ampia.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_T|01, in quanto l'organizzazione sostenibile della logistica urbana può contribuire indirettamente alla riduzione delle pressioni ambientali nei contesti costieri e turistici, migliorando la qualità degli insediamenti e della fruizione delle aree costiere.

Per i restanti obiettivi del PGSM si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a ambiti (pesca, acquacoltura, gestione dei fondali, cantieristica, nautica e crocieristica) non direttamente connessi alla logistica di distribuzione urbana.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo del PGT, finalizzato al potenziamento della connettività digitale e alla riduzione del digital divide, presenta una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM.

Infatti, l'OS 4.6 opera nel campo delle infrastrutture immateriali (reti TLC), mentre il PGSM riguarda la gestione dello spazio marittimo e delle attività ad esso connesse. Non si rilevano relazioni funzionali dirette né con gli ambiti ambientali, né con quelli produttivi o infrastrutturali marittimi.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo del PGT, orientato all'efficientamento energetico del sistema insediativo, presenta una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM.

Le azioni previste operano sul patrimonio edilizio e sul sistema urbano, senza un collegamento funzionale diretto con le dinamiche marittime, portuali o costiere disciplinate dal PGSM.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo del PGT, relativo all'individuazione di aree per impianti energetici da fonti rinnovabili, presenta una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo del PGT, relativo allo sviluppo di sistemi energetici intelligenti (smart grid), presenta una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM.

Si tratta infatti di un obiettivo riferito al sistema energetico e tecnologico terrestre, che non presenta connessioni funzionali con la gestione dello spazio marittimo e delle attività costiere.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo del PGT, orientato alla razionalizzazione delle aree produttive e alla rigenerazione territoriale, presenta nel complesso una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM, in quanto riferito prevalentemente all'organizzazione del sistema produttivo terrestre.

L'obiettivo del PGT presenta prevalentemente assenza di relazioni con gli obiettivi del PGSM, fatta salva una coerenza parziale con gli obiettivi paesaggistico-culturali OSP_PPC|01 e OSP_PPC|03, qualora gli interventi di rigenerazione produttiva interessino ambiti costieri o contesti connessi alla cultura del mare.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo del PGT, finalizzato all'organizzazione efficiente delle aree produttive, presenta una assenza prevalente di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM.

Si rilevano tuttavia alcune coerenze parziali (CP). In particolare, una CP con (A/1)OSP_TM|01, in quanto una migliore organizzazione delle aree produttive può contribuire indirettamente all'efficienza del sistema logistico-portuale; una ulteriore CP con (A/1)OSP_PPC|03, in quanto i due obiettivi possono essere concorrenti nell'ambito della conservazione e valorizzazione dei luoghi legati alla cultura del mare, soprattutto laddove l'organizzazione produttiva tenga conto delle identità territoriali e dei contesti costieri.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo del PGT, orientato alla riqualificazione ambientale e tecnologica delle aree produttive, presenta una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_TM|03, in quanto l'adeguamento qualitativo delle aree produttive può concorrere, se riferito a contesti costieri, al miglioramento della sostenibilità delle attività di cantieristica navale.

Per i restanti obiettivi del PGSM si rileva una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi alla riqualificazione delle aree produttive.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo del PGT presenta una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM, in quanto riferito al sistema della ricerca e della formazione, senza connessioni funzionali dirette con gli ambiti marittimi e costieri.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo del PGT presenta una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PGSM, in quanto riferito a infrastrutture digitali e tecnologiche non direttamente connesse alla gestione dello spazio marittimo.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con OSP_P|01, OSP_P|02 e OSP_A|01, in quanto, pur riferendosi prevalentemente alle filiere agricole terrestri, condivide con il PGSM l'orientamento alla sostenibilità delle attività primarie, alla resilienza dei sistemi produttivi e al miglioramento dei servizi ecosistemici.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo del PGT, orientato alla valorizzazione degli ambiti naturali, paesaggistici e identitari in chiave di turismo sostenibile, presenta diverse coerenze con gli obiettivi del PGSM, in particolare negli ambiti ambientali, paesaggistici e turistici.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con (A/1)OSP_N|01 e (A/1)OSP_N|02, N|03, in quanto la valorizzazione degli ambienti naturali contribuisce al mantenimento e al raggiungimento degli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro sulla strategia marina e alla tutela degli habitat marini.

Si evidenzia una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_PPC|01, (A/1)OSP_PPC|02 e (A/1)OSP_PPC|03, per la piena convergenza nella valorizzazione del paesaggio costiero, dei beni storico-architettonici e della cultura del mare. Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con (A/1)OSP_P|01, in quanto le attività di pescaturismo e ittiturismo rappresentano forme di turismo sostenibile strettamente legate all'identità locale e alla valorizzazione delle risorse territoriali.

Una ulteriore coerenza piena (C) si riscontra con (A/1)OSP_T|01 e (A/1)OSP_T|02, per la convergenza sugli obiettivi di sviluppo di un turismo costiero sostenibile e diversificato.

Si evidenzia invece una non coerenza (NC) con (A/1)OSP_T|03, in quanto lo sviluppo del settore crocieristico può entrare in contrasto con le finalità di turismo sostenibile, se non adeguatamente regolato e compatibilizzato con la tutela ambientale e paesaggistica. La non coerenza dovrà essere tradotta in specifici indirizzi attuativi, volti a subordinare eventuali sviluppi crocieristici alla compatibilità con la capacità di carico dei luoghi, alla tutela paesaggistica, alla riduzione delle emissioni e alla gestione sostenibile dei flussi turistici.

Per i restanti obiettivi del PGSM si rileva una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi alla valorizzazione turistica e identitaria del territorio.

3.6. Piano di Gestione delle acque (P.D.G)

Il Piano di Gestione delle Acque (PDG) costituisce lo strumento di pianificazione previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) per il conseguimento degli obiettivi di tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, attraverso la protezione e il miglioramento dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, la promozione dell'uso sostenibile della risorsa idrica e la riduzione dei rischi connessi alle inondazioni e alla siccità.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque, con particolare riferimento alla tutela degli ecosistemi acquatici, alla gestione sostenibile della risorsa idrica, alla riduzione delle pressioni e delle fonti di inquinamento, alla protezione delle acque sotterranee e alla mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano di Gestione delle acque (P.D.G) – 2015-2021				
		OG1 impedire il deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e terrestri	OG2 agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili	OG3 proteggere e migliorare l'ambiente acquatico attraverso la riduzione ed il controllo degli scarichi	OG4 assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee	OG5 contribuire a mitigare gli effetti di inondazioni e siccità
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI						
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	C	-	C	C	C
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	C	C	-	C	C
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	CP	C	-	-	C
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	C	-	C	C	C
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali	CP		CP	CP	-
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	C	C	-	-	C
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)	-	-	-	-	-
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini	CP	CP	CP	CP	-
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate	-	-	-	-	-
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori	CP	CP	CP	CP	
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale	-	-	-	-	-
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità	-	-	-	-	-
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico	-	-	-	-	-
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria	-	-	-	-	-
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità	-	-	-	-	-
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso	-	-	-	-	-
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio	-	-	-	-	-
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo					
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica	CP		-	-	-
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia	-	-	-	-	-
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	C		C	C	C
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate	-		CP	-	-

VARIANTE 1 AL PGT		Piano di Gestione delle acque (P.D.G) – 2015-2021				
		OG1 impedire il deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e terrestri	OG2 agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili	OG3 proteggere e migliorare l'ambiente acquatico attraverso la riduzione ed il controllo degli scarichi	OG4 assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee	OG5 contribuire a mitigare gli effetti di inondazioni e siccità
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI						
aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta	CP	-	CP	CP	CP
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione	-	-	-	-	-
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione	-	-	-	-	-
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici	C	-	-	C	-
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile	-	-	-	-	-

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo presenta coerenze piene con gli obiettivi OG1, OG3 e OG4 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto la riduzione del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione contribuisce a limitare le pressioni sugli ecosistemi acquatici e a ridurre il trasporto di inquinanti verso i corpi idrici superficiali e sotterranei.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con OG5, poiché il contenimento delle superfici impermeabili favorisce la riduzione del ruscellamento e l'attenuazione dei picchi di deflusso, contribuendo alla mitigazione degli effetti delle inondazioni, in particolare in ambito urbano. Il mantenimento di superfici permeabili e non urbanizzate rafforza la resilienza territoriale agli eventi meteorici estremi, in linea con gli indirizzi del PDG in materia di adattamento ai cambiamenti climatici.

Non emergono invece relazioni significative con OG2, in quanto OS 1.1 non incide in modo diretto e gestionale sulla gestione quantitativa della risorsa idrica

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane

L'obiettivo OS 1.2 presenta una coerenza con gli obiettivi OG1 e OG4 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto il rafforzamento dell'infrastruttura verde e blu e delle connessioni ecologiche urbano-rurali contribuisce alla tutela degli ecosistemi acquatici e terrestri e alla riduzione delle pressioni diffuse che possono compromettere la qualità delle acque superficiali e sotterranee, favorendo anche la prevenzione dei fenomeni di contaminazione delle falde, in particolare rispetto alle pressioni diffuse di origine urbana e territoriale.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con OG2, poiché il potenziamento di sistemi verdi continui, aree permeabili e infrastrutture ecologiche favorisce la ritenzione naturale delle acque, l'infiltrazione e il miglioramento della funzionalità idro-ecosistemica del territorio, contribuendo indirettamente a un utilizzo più sostenibile e duraturo delle risorse idriche. L'obiettivo è infine coerente con OG5, in quanto le soluzioni nature-based e l'infrastruttura verde e blu favoriscono la regolazione dei deflussi, la laminazione delle acque meteoriche e l'aumento della resilienza territoriale agli eventi di piena e ai periodi siccitosi.

Non emergono invece relazioni significative con OG3, poiché l'obiettivo non incide direttamente sulla riduzione o sul controllo degli scarichi, ambito demandato a strumenti e politiche di settore.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo presenta una coerenza con OG5 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto le azioni finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, dell'allagamento urbano e degli effetti degli eventi meteorici estremi concorrono direttamente alla mitigazione degli impatti delle inondazioni e, più in generale, alla riduzione della vulnerabilità del territorio rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con OG2, poiché le misure di adattamento climatico e di gestione delle acque meteoriche favoriscono una più efficiente regolazione dei deflussi, la ritenzione e l'infiltrazione delle acque, contribuendo a un utilizzo più sostenibile della risorsa idrica nel medio-lungo periodo e alla protezione delle risorse idriche disponibili.

L'obiettivo è infine parzialmente coerente con OG1, in quanto la riduzione del rischio idraulico e dell'esposizione a fenomeni di allagamento contribuisce in modo indiretto alla tutela degli ecosistemi acquatici e terrestri, prevenendo alterazioni fisiche dei corpi idrici, fenomeni erosivi e degrado degli habitat connessi agli eventi estremi. Non emergono invece relazioni significative con OG3 e OG4, poiché l'obiettivo non incide sul controllo degli scarichi né sulla riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee, ambiti demandati a strumenti e politiche di settore.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo OS 2.1 presenta coerenze piene con gli obiettivi OG1, OG3, OG4 e OG5 del Piano di Gestione delle Acque. La rigenerazione delle aree dismesse e degradate, in alternativa all'occupazione di nuovo suolo, contribuisce infatti alla riduzione delle pressioni sugli ecosistemi acquatici e terrestri, favorendo il recupero ambientale di ambiti spesso caratterizzati da elevati livelli di impermeabilizzazione e da criticità qualitative delle matrici ambientali, in coerenza con OG1. Il recupero di tali aree consente inoltre di intercettare e mitigare potenziali fonti di inquinamento diffuso o puntuale, riducendo il carico di contaminanti verso i corpi idrici superficiali e sotterranei, in linea con gli obiettivi di riduzione e controllo degli scarichi (OG3) e di protezione delle acque sotterranee (OG4). L'obiettivo è altresì coerente con OG5, poiché la rigenerazione urbana può includere interventi di de-impermeabilizzazione, gestione sostenibile delle acque meteoriche e incremento della capacità di laminazione dei deflussi, contribuendo alla mitigazione degli effetti delle inondazioni e alla riduzione della vulnerabilità idraulica dei contesti urbanizzati. Non emergono invece relazioni dirette con OG2, in quanto l'obiettivo non incide sulla gestione quantitativa della risorsa idrica, che resta demandata a strumenti di pianificazione e gestione specifici.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo OS 2.2 presenta una coerenza parziale con gli obiettivi OG1, OG3 e OG4 del Piano di Gestione delle Acque. La riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, se accompagnata da interventi di miglioramento delle prestazioni ambientali, può contribuire alla riduzione delle pressioni sugli ecosistemi acquatici e terrestri (OG1), in particolare attraverso il contenimento dei carichi inquinanti diffusi e il può contribuire anche al miglioramento della gestione delle acque reflue e meteoriche, qualora gli interventi di riqualificazione comprendano l'adeguamento dei relativi sistemi impiantistici, in coerenza con OG3. Inoltre, la riduzione delle dispersioni e delle infiltrazioni incontrollate connesse a edifici e infrastrutture obsolete può concorrere indirettamente alla protezione delle acque sotterranee (OG4). La coerenza è tuttavia valutata come parziale, poiché l'obiettivo non definisce in modo esplicito misure o indirizzi operativi riferiti alla gestione delle acque o al controllo degli scarichi; il contributo al perseguimento degli obiettivi del PDG dipende pertanto dalle modalità progettuali e attuative degli interventi di riqualificazione..

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo OS 2.3 presenta coerenze piene con gli obiettivi OG1, OG2 e OG5 del Piano di Gestione delle Acque. L'incremento delle aree verdi urbane e degli spazi aperti, nonché la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate, contribuisce alla tutela e al miglioramento degli ecosistemi acquatici e terrestri (OG1), rafforzando la continuità ecologica e la funzionalità idro-ecosistemica del territorio. Tali interventi favoriscono inoltre la ritenzione naturale delle acque meteoriche, l'infiltrazione e la ricarica delle falde, contribuendo a un utilizzo più sostenibile e duraturo delle risorse idriche disponibili, in coerenza con OG2. L'obiettivo è infine pienamente coerente con OG5, poiché il verde urbano e le connessioni ecologiche svolgono una funzione fondamentale nella regolazione dei deflussi, nella laminazione delle acque meteoriche e nella riduzione del rischio di allagamento urbano. Non emergono

relazioni significative con OG3 e OG4, in quanto l'obiettivo non interviene direttamente sul controllo degli scarichi né sulla riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. L'obiettivo ha infatti un carattere ampio e multisettoriale, orientato alla sostenibilità dei servizi, all'efficienza energetica, alla mobilità sostenibile e alla gestione dei rifiuti, senza riferimenti espliciti alla tutela, alla gestione o all'uso sostenibile delle risorse idriche. In assenza di indicazioni specifiche sul servizio idrico integrato o sul riuso delle acque, si attribuisce pertanto assenza di relazioni.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OG1, OG2, OG3 e OG4 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto, agendo sull'infrastrutturazione degli insediamenti e sulle dotazioni di servizio, può risultare potenzialmente connesso alla tutela e alla gestione delle risorse idriche esclusivamente nel caso in cui siano coinvolte le infrastrutture del servizio idrico integrato.
La coerenza parziale è attribuita in quanto OS 3.1, incidendo sull'assetto infrastrutturale degli insediamenti, può contribuire agli obiettivi del PDG qualora nel PGT trovino spazio norme o azioni finalizzate alla razionalizzazione, all'adeguamento o all'estensione delle reti di acquedotto e fognatura. In tal caso, la coerenza con gli obiettivi del PDG sarebbe pienamente raggiunta; viceversa, in assenza di una trattazione esplicita del tema, il rapporto con le finalità del Piano di Gestione delle Acque si configurerebbe come assenza di relazioni.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. L'obiettivo è infatti orientato prevalentemente al rafforzamento della presenza insediativa, delle dotazioni territoriali e dei servizi nelle aree marginali, con finalità di carattere socio-territoriale e di riequilibrio dell'accessibilità, senza incidere in modo diretto o strutturale sulla tutela, sulla gestione o sull'uso sostenibile delle risorse idriche. Eventuali effetti indiretti risultano troppo generici e non direttamente riconducibili agli obiettivi specifici del PDG; pertanto si attribuisce assenza di relazioni.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OG1, OG2, OG3 e OG4 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto l'organizzazione del sistema insediativo può incidere indirettamente sul dimensionamento e sulla razionalizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato. Tale coerenza risulta tuttavia subordinata all'eventuale previsione, nel PGT, di indirizzi o norme finalizzati al potenziamento delle reti acquedottistiche e fognarie; in assenza di tali previsioni il rapporto con gli obiettivi del PDG è riconducibile all'assenza di relazioni.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale.

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. L'obiettivo è infatti orientato alla valorizzazione dei beni culturali e allo sviluppo di forme di turismo sostenibile, con finalità prevalentemente culturali, identitarie e fruitive, che non incidono in modo diretto sulla tutela, sulla gestione o sull'uso sostenibile delle risorse idriche. Eventuali effetti indiretti risultano generici e non direttamente riconducibili agli obiettivi specifici del PDG; pertanto si attribuisce assenza di relazioni ai fini della valutazione di coerenza esterna orizzontale.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

Per gli obiettivi OS 4.1 – OS 4.6 non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. Il blocco OS 4 è infatti orientato all'organizzazione dei sistemi di mobilità, trasporto, logistica e connettività digitale, ambiti che non incidono in modo diretto, strutturale e verificabile sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche, né sulla protezione degli ecosistemi acquatici. Eventuali benefici ambientali indiretti (riduzione delle emissioni, maggiore efficienza dei sistemi di trasporto) non risultano direttamente riconducibili alle finalità specifiche del PDG; pertanto, per l'intero blocco OS 4 si attribuisce assenza di relazioni.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. L'obiettivo è infatti orientato al miglioramento delle prestazioni energetiche del sistema insediativo e alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, senza incidere in modo diretto sulla tutela, sulla gestione o sull'uso sostenibile delle risorse idriche, né sulle pressioni qualitative e quantitative sui corpi idrici. Eventuali effetti indiretti sul sistema ambientale risultano non specificamente riconducibili alle finalità del PDG; pertanto, per OS 5.1 si attribuisce assenza di relazioni.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo presenta una coerenza piena con OG1 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto la valorizzazione di superfici già impermeabilizzate per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili evita l'occupazione di nuove aree e contribuisce a limitare ulteriori pressioni sugli ecosistemi acquatici e terrestri.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con OG3 e OG4, poiché la localizzazione degli impianti su superfici già compromesse riduce il rischio di nuove fonti di inquinamento e di interferenze con i corpi idrici superficiali e sotterranei, anche in termini di prevenzione di apporti inquinanti diffusi.

L'obiettivo è infine coerente con OG5, in quanto il riuso di superfici impermeabilizzate evita incrementi del ruscellamento e del deflusso superficiale associati a nuove trasformazioni territoriali, contribuendo indirettamente alla mitigazione degli effetti delle inondazioni.

Non emergono invece relazioni significative con OG2, in quanto l'obiettivo non incide sulla gestione quantitativa della risorsa idrica né sui regimi di prelievo, che restano disciplinati da strumenti di pianificazione e gestione di scala sovraordinata.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. L'obiettivo è infatti orientato allo sviluppo di infrastrutture energetiche e di sistemi intelligenti di gestione e accumulo dell'energia, senza incidere in modo diretto sulla tutela, sulla gestione o sull'uso sostenibile delle risorse idriche.

Eventuali benefici indiretti di carattere ambientale risultano non specificamente riconducibili alle finalità del PDG; pertanto, per OS 5.4 si attribuisce assenza di relazioni.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo presenta una coerenza con OG1 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto la razionalizzazione della localizzazione delle aree produttive e la riduzione della loro dispersione territoriale contribuiscono a limitare le pressioni sugli ecosistemi acquatici e terrestri.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con OG3 e OG4, poiché la rigenerazione delle aree produttive dismesse o da dismettere può includere interventi di risanamento ambientale e bonifica, riducendo il rischio di scarichi incontrollati e di contaminazione delle acque sotterranee derivanti da attività produttive obsolete o non più attive. L'obiettivo è infine coerente con OG5, in quanto il riuso di ambiti già urbanizzati e produttivi contribuisce a contenere l'incremento dei deflussi superficiali e a ridurre la vulnerabilità del territorio rispetto ai fenomeni di allagamento, evitando ulteriori trasformazioni in aree libere o sensibili.

Non emergono invece relazioni significative con OG2, in quanto l'obiettivo non incide direttamente sulla gestione quantitativa della risorsa idrica o sui regimi di prelievo.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con OG3 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto l'organizzazione delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale e di riduzione dei costi ambientali può contribuire indirettamente al miglioramento della gestione degli scarichi e alla riduzione delle pressioni derivanti dalle attività produttive. Non emergono invece relazioni significative con OG1, OG2, OG4 e OG5, in quanto l'obiettivo non è direttamente orientato alla tutela degli ecosistemi acquatici, alla gestione quantitativa della risorsa idrica, alla riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee né alla mitigazione dei fenomeni di inondazione o siccità.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con OG1, OG3 e OG4 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto la riqualificazione delle aree produttive secondo il modello APEA comporta un miglioramento strutturale dei sistemi di gestione ambientale, potenzialmente includendo la gestione delle acque reflue, dei cicli produttivi e delle fonti di contaminazione. L'adozione di sistemi ambientali più efficienti e controllati contribuisce in modo indiretto ma strutturale alla riduzione degli scarichi e delle pressioni sugli ecosistemi acquatici, nonché alla prevenzione dell'inquinamento delle acque sotterranee, risultando coerente con gli obiettivi di tutela e miglioramento dell'ambiente acquatico. L'obiettivo risulta inoltre parzialmente coerente con OG5, in quanto la riqualificazione di aree produttive esistenti, evitando nuove espansioni, contribuisce indirettamente a contenere l'impermeabilizzazione del suolo e gli effetti del ruscellamento superficiale, senza tuttavia configurare interventi specifici di mitigazione idraulica.

Non emergono invece relazioni significative con OG2, in quanto l'obiettivo non incide direttamente sulla gestione quantitativa della risorsa idrica.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. L'obiettivo è infatti orientato allo sviluppo della conoscenza, della ricerca e della formazione avanzata e non incide in modo diretto sulla tutela, sulla gestione o sull'uso sostenibile delle risorse idriche; pertanto si attribuisce assenza di relazioni.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. Il potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione a banda larga e ultra-larga è finalizzato al miglioramento dell'accesso ai servizi digitali e alla competitività territoriale e non presenta nessi diretti con la tutela o la gestione delle risorse idriche; pertanto si attribuisce assenza di relazioni.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo presenta una coerenza piena con OG1 del Piano di Gestione delle Acque, in quanto la promozione di filiere agricole resilienti e biologiche contribuisce alla tutela degli ecosistemi acquatici e terrestri e alla riduzione delle pressioni diffuse sui corpi idrici, favorendo pratiche a minore impatto ambientale.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con OG4, poiché la diffusione di pratiche agricole biologiche e sostenibili comporta una riduzione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci, con effetti positivi sul contenimento dell'inquinamento delle acque

superficiali e sotterranee e sulla prevenzione della contaminazione delle falde e al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. L'obiettivo è orientato prevalentemente alla valorizzazione culturale, paesaggistica e fruitiva del territorio e allo sviluppo di forme di turismo sostenibile, senza incidere in modo diretto sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche, sulla gestione degli scarichi o sulla mitigazione dei fenomeni di inondazione e siccità. Eventuali effetti positivi indiretti sul contesto ambientale risultano generici e non direttamente riconducibili agli obiettivi specifici del PDG né verificabili alla scala e al livello di definizione del PGT; pertanto si attribuisce assenza di relazioni.

3.7. Progetto di piano di gestione del rischio alluvione (PGRA)

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) costituisce lo strumento di pianificazione previsto dalla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni) per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni, con l'obiettivo di ridurre le conseguenze negative degli eventi alluvionali sulla salute umana, sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sulle attività economiche, promuovendo un approccio integrato di prevenzione, protezione, preparazione e resilienza del territorio.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con particolare riferimento alla riduzione della vulnerabilità del territorio, al contenimento dell'esposizione al rischio idraulico, alla tutela degli ecosistemi, del patrimonio culturale e delle attività economiche, nonché al rafforzamento della resilienza dei sistemi territoriali e insediativi. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		PROGETTO DI PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE (PGRA)			
		OS1 riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana	OS2 riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente	OS3 riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per il patrimonio culturale	OS4 riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI					
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	C	C	CP	CP
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	CP	C	C	CP
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	C	C	C	C
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	C	C	CP	C
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali	CP	CP	CP	CP
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	CP	C	CP	CP
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)				
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini	CP	CP	CP	CP
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate				
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori	CP	CP	CP	CP
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale				
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità				
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico				
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria	CP	CP		C
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità	CP	CP		C
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso		CP		C
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio				
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo		CP		CP
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica		CP		CP
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia				

VARIANTE 1 AL PGT		PROGETTO DI PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE (PGRA)			
		OS1 riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana	OS2 riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente	OS3 riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per il patrimonio culturale	OS4 riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI					
dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.4 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia e sviluppo di microgrid (smartgrid)				
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	CP	CP	CP	
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate				
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta				
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione				
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione				
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici		C	CP	C
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile		C	CP	C

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OS1 e OS2 del PGRA, in quanto la riduzione del consumo di suolo e delle impermeabilizzazioni contribuisce direttamente alla diminuzione della vulnerabilità del territorio rispetto agli eventi alluvionali, favorendo una maggiore infiltrazione delle acque meteoriche e limitando l'aggravamento delle condizioni di rischio per la popolazione e per l'ambiente.

L'obiettivo presenta invece una coerenza parziale (CP) con OS3 e OS4, poiché il contenimento del consumo di suolo può contribuire indirettamente anche alla tutela del patrimonio culturale e delle attività economiche esposte al rischio alluvionale, pur senza intervenire in modo specifico sulla protezione di tali elementi o sulla loro messa in sicurezza.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OS2 e OS3 del PGRA, in quanto il rafforzamento dell'infrastruttura verde e blu contribuisce direttamente alla tutela degli ecosistemi, alla continuità ecologica e alla resilienza ambientale del territorio, favorendo al contempo la salvaguardia dei contesti paesaggistici e culturali vulnerabili agli eventi alluvionali.

Si rileva invece una coerenza parziale (CP) con OS1 e OS4, poiché l'incremento delle aree verdi e permeabili può contribuire indirettamente alla mitigazione degli effetti delle alluvioni sulla popolazione e sulle attività economiche, attraverso la riduzione del ruscellamento superficiale, il miglioramento della laminazione diffusa e l'aumento della capacità di adattamento del territorio.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con tutti gli obiettivi del PGRA, in quanto finalizzato direttamente alla riduzione dell'esposizione e della vulnerabilità rispetto ai rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idraulico e agli allagamenti urbani.

L'obiettivo risulta pienamente allineato alle finalità del PGRA relative alla riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni sulla salute umana, sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sulle attività economiche, promuovendo un approccio integrato di prevenzione, adattamento climatico e incremento della resilienza territoriale.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OS1, OS2 e OS4 del PGRA, in quanto il recupero delle aree dismesse e il contenimento del consumo di nuovo suolo contribuiscono direttamente alla riduzione della vulnerabilità rispetto agli eventi alluvionali, limitando nuove impermeabilizzazioni e nuove esposizioni di popolazione, ambiente e attività economiche in aree potenzialmente a rischio.

Si rileva invece una coerenza parziale (CP) con OS3, poiché la rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio esistente possono contribuire indirettamente anche alla tutela del patrimonio culturale esposto al rischio alluvionale, pur non essendo tale finalità esplicitamente richiamata nell'obiettivo.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con tutti gli obiettivi del PGRA, in quanto la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e il miglioramento delle prestazioni ambientali possono contribuire indirettamente ad aumentare la resilienza del sistema insediativo rispetto agli eventi alluvionali, qualora gli interventi comprendano anche misure di adattamento e riduzione della vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture. La relazione resta tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non affronta in modo specifico il tema della gestione del rischio alluvionale.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OS2 del PGRA, in quanto l'incremento delle aree verdi, delle superfici permeabili e delle connessioni ecologiche contribuisce direttamente al miglioramento della resilienza ambientale e della capacità del territorio di regolare i deflussi idrici e mitigare gli effetti delle alluvioni.

Si rileva invece una coerenza parziale (CP) con OS1, OS3 e OS4, poiché tali interventi possono contribuire indirettamente anche alla riduzione della vulnerabilità della popolazione, del patrimonio culturale e delle attività economiche rispetto agli eventi alluvionali, favorendo una maggiore capacità di adattamento del sistema urbano.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA, in quanto orientato prevalentemente all'efficienza energetica, alla gestione delle risorse, alla mobilità sostenibile e all'economia circolare. Pur potendo produrre benefici ambientali generali, non emergono collegamenti specifici con la riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni previste dal PGRA.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con tutti gli obiettivi del PGRA, in quanto il miglioramento dell'accessibilità ai servizi, della qualità urbana e delle condizioni di vivibilità può contribuire indirettamente ad aumentare la resilienza degli insediamenti rispetto agli eventi alluvionali e alla gestione delle situazioni di emergenza. Tuttavia, il tema del rischio alluvionale non è affrontato in modo esplicito né mediante specifici criteri localizzativi o misure di riduzione del rischio.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA. Pur potendo contribuire indirettamente al presidio territoriale e alla manutenzione diffusa del territorio, l'obiettivo non affronta specificamente il tema della riduzione del rischio alluvionale o della gestione delle aree esposte a pericolosità idraulica.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS2, OS3 e OS4 del PGRA, in quanto la definizione della struttura insediativa regionale secondo criteri di sostenibilità può contribuire indirettamente anche a una più corretta distribuzione delle trasformazioni territoriali rispetto alle condizioni di vulnerabilità e rischio idraulico.

La relazione resta tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non richiama esplicitamente criteri localizzativi o prescrizioni connesse alla gestione del rischio alluvionale o alla tutela degli elementi esposti.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA, in quanto orientato prevalentemente alla valorizzazione culturale e turistica del territorio. Pur potendo produrre effetti indiretti positivi sulla qualità e sulla fruizione dei contesti territoriali, non emergono riferimenti specifici alla riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni sul patrimonio culturale o sugli altri elementi esposti al rischio.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA, in quanto orientato prevalentemente al miglioramento dell'accessibilità e della mobilità sostenibile delle persone. Pur potendo produrre effetti indiretti positivi sulla resilienza territoriale, non emergono riferimenti specifici alla riduzione del rischio alluvionale o alla gestione delle aree esposte a pericolosità idraulica.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA. Sebbene la pianificazione infrastrutturale possa interferire con le dinamiche idrauliche del territorio, l'obiettivo è prevalentemente orientato allo sviluppo della mobilità sostenibile e dell'integrazione infrastrutturale, senza espliciti riferimenti alla mitigazione del rischio alluvionale o alla tutela degli elementi esposti.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OS1 e OS2 del PGRA, in quanto lo sviluppo dei collegamenti ferroviari può contribuire indirettamente a una migliore organizzazione territoriale e a una riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal traffico su gomma, favorendo una maggiore resilienza del sistema territoriale. Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OS4, poiché il miglioramento dei collegamenti infrastrutturali può contribuire a migliorare la resilienza e la continuità delle attività economiche, qualora la pianificazione infrastrutturale sia sviluppata in coerenza con le condizioni di pericolosità e rischio idraulico.

Non emergono invece relazioni dirette significative con OS3 relativo al patrimonio culturale.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OS1 e OS2 del PGRA, in quanto la razionalizzazione della logistica e il potenziamento dell'intermodalità possono contribuire indirettamente a una gestione territoriale più efficiente e sostenibile, riducendo alcune pressioni ambientali e migliorando l'organizzazione del sistema infrastrutturale.

Si rileva una coerenza piena (C) con OS4, poiché il rafforzamento della logistica e dell'intermodalità può contribuire al mantenimento della continuità delle attività economiche rispetto agli effetti derivanti da eventi alluvionali.

Non emergono relazioni dirette significative con OS3 relativo al patrimonio culturale.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OS2 del PGRA, in quanto l'orientamento verso criteri di sostenibilità territoriale e il riuso di aree già urbanizzate contribuiscono indirettamente a limitare ulteriore impermeabilizzazione del suolo e nuove pressioni ambientali, favorendo il riuso di aree già urbanizzate e limitando l'occupazione di nuovi suoli

Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OS4, poiché la pianificazione sostenibile della logistica contribuisce alla funzionalità e resilienza del sistema economico e distributivo regionale.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA, in quanto orientato prevalentemente al miglioramento della connettività digitale e dell'accessibilità ai servizi di comunicazione elettronica, senza specifici riferimenti alla gestione o mitigazione del rischio alluvionale.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OS2 e OS4 del PGRA, in quanto gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio e insediativo possono contribuire indirettamente al miglioramento della resilienza complessiva del sistema urbano e produttivo rispetto agli eventi estremi, anche attraverso interventi di riqualificazione e adeguamento degli edifici esistenti.

La relazione resta tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non affronta in modo specifico la riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni sull'ambiente o sulle attività economiche. Non emergono invece relazioni dirette significative con OS1 e OS3.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OS2 e OS4 del PGRA, in quanto il riutilizzo di superfici già impermeabilizzate limita ulteriore consumo di suolo e nuove interferenze con aree naturali o vulnerabili, contribuendo indirettamente alla tutela ambientale e alla riduzione dell'esposizione delle attività economiche a nuove condizioni di

rischio. La relazione resta comunque indiretta rispetto agli obiettivi del PGRA, poiché il tema della gestione delle alluvioni non è affrontato in modo esplicito. Non emergono relazioni dirette significative con OS1 e OS3.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA, in quanto orientato prevalentemente allo sviluppo delle infrastrutture energetiche e delle reti intelligenti, senza specifici riferimenti alla riduzione del rischio alluvionale o alla gestione delle aree esposte a pericolosità idraulica.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS2 e OS3 del PGRA, in quanto la razionalizzazione delle aree produttive e il recupero delle aree dismesse possono contribuire indirettamente alla riduzione dell'esposizione al rischio alluvionale, limitando ulteriore consumo di suolo e nuove trasformazioni in aree vulnerabili. La rigenerazione territoriale e il contenimento della dispersione insediativa possono inoltre favorire una gestione più sostenibile del territorio e una minore pressione sugli ambiti naturali e insediativi esposti a rischio. Tuttavia, la relazione resta indiretta poiché l'obiettivo non affronta in modo specifico la gestione della pericolosità idraulica o la riduzione delle conseguenze delle alluvioni né introduce specifiche misure di prevenzione o riduzione del rischio alluvionale.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA. Sebbene il riferimento ai minori costi ambientali possa contribuire indirettamente a una maggiore sostenibilità territoriale, l'obiettivo è prevalentemente orientato all'efficienza localizzativa e competitiva del sistema produttivo, senza specifici riferimenti alla gestione del rischio alluvionale o alla tutela degli elementi esposti.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA. Pur contribuendo al miglioramento della qualità ambientale e dell'efficienza delle aree produttive, non emergono riferimenti specifici alla riduzione della vulnerabilità rispetto agli eventi alluvionali o alla gestione delle aree soggette a rischio idraulico.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA, in quanto orientato prevalentemente al rafforzamento del sistema della ricerca, dell'innovazione e della formazione, senza specifici collegamenti con la riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PGRA, in quanto finalizzato prevalentemente al miglioramento della connettività digitale e dell'accessibilità tecnologica del territorio, senza riferimenti specifici alla gestione del rischio alluvionale.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OS2 e OS4 del PGRA, in quanto la promozione di filiere agricole resilienti e orientate al miglioramento dei servizi ecosistemici contribuisce direttamente alla conservazione della funzionalità ambientale del territorio, al mantenimento della permeabilità dei suoli e alla capacità di regolazione idrologica, favorendo una maggiore resilienza rispetto agli eventi alluvionali.

L'obiettivo contribuisce inoltre alla tutela delle attività economiche agricole, promuovendo modelli produttivi maggiormente adattivi e compatibili con le condizioni di vulnerabilità territoriale contribuendo anche al rallentamento del deflusso superficiale e al miglioramento dell'infiltrazione delle acque meteoriche.

Si rileva invece una coerenza parziale (CP) con OS3, poiché la salvaguardia dei paesaggi rurali e delle strutture territoriali tradizionali può contribuire indirettamente anche alla tutela del patrimonio culturale connesso agli ambiti agricoli e rurali esposti al rischio alluvionale. Non emergono relazioni dirette significative con OS1

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OS2 e OS4 del PGRA, in quanto la valorizzazione sostenibile degli ambiti naturali e paesaggistici contribuisce alla tutela ambientale e al mantenimento delle funzioni ecosistemiche del territorio, favorendo al contempo forme di sviluppo economico e turistico compatibili con le condizioni di fragilità e vulnerabilità territoriale, favorendo forme di fruizione del territorio coerenti con le condizioni di rischio e con gli obiettivi di resilienza definiti dal PGRA. Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con OS3, poiché la valorizzazione degli ambiti culturali e identitari può contribuire indirettamente anche alla tutela e conservazione del patrimonio culturale rispetto ai potenziali effetti degli eventi alluvionali. Non emergono invece relazioni dirette significative con OS1.

3.8. Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano e Grado, della laguna, del bacino idrografico del torrente Slizza e del bacino idrografico di Levante e misure di salvaguardia (PAIR)

Il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAIR) costituisce lo strumento di pianificazione finalizzato alla prevenzione e alla mitigazione del rischio idraulico e geologico nei bacini idrografici regionali interessati, attraverso l'individuazione delle aree di pericolosità, la definizione degli interventi di mitigazione e l'introduzione di specifiche prescrizioni per la tutela del territorio e la riduzione della vulnerabilità degli elementi esposti. Il Piano persegue l'obiettivo di garantire un uso sostenibile del territorio, orientando le trasformazioni territoriali in funzione della sicurezza idraulica e geologica e della resilienza ai rischi naturali. La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con particolare riferimento alla prevenzione e riduzione del rischio idraulico e geologico, al contenimento dell'esposizione degli insediamenti ai fenomeni di pericolosità, alla promozione di un uso sostenibile del suolo e all'integrazione delle condizioni di rischio nelle strategie di pianificazione territoriale. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano e Grado, della laguna, del bacino idrografico del torrente Slizza e del bacino idrografico di Levante e corrispondenti misure di salvaguardia (PAIR)		
		OB1. Individua e perimetra le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica ed idraulica.	OB2. Stabilisce direttive sulla tipologia e la programmazione preliminare degli interventi di mitigazione o di eliminazione delle condizioni di pericolosità.	OB3. Individua prescrizioni per le aree di pericolosità e per gli elementi a rischio classificati secondo diversi gradi.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI				
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	CP	CP	CP
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	CP	CP	CP
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	C	C	C
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	CP	CP	CP
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali			
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	CP	CP	CP
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)			
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini			
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate	C	C	C
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori			
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale			
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità			
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico			
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria			
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità			
	S 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso			
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio			
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo			
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica			
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia			
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	CP	CP	CP

VARIANTE 1 AL PGT		Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano e Grado, della laguna, del bacino idrografico del torrente Slizza e del bacino idrografico di Levante e corrispondenti misure di salvaguardia (PAIR)		
		OB1. Individua e perimetra le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica ed idraulica.	OB2. Stabilisce direttive sulla tipologia e la programmazione preliminare degli interventi di mitigazione o di eliminazione delle condizioni di pericolosità.	OB3. Individua prescrizioni per le aree di pericolosità e per gli elementi a rischio classificati secondo diversi gradi.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI				
agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate			
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta			
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione			
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione			
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici			
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile			

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con i tre obiettivi del PAIR. La riduzione del consumo di suolo contribuisce infatti a contenere nuove impermeabilizzazioni e nuove esposizioni insediative in aree potenzialmente soggette a pericolosità idraulica o geologica. Tuttavia, la relazione non è piena, poiché l'OS 1.1 non riguarda direttamente la perimetrazione delle aree pericolose, la definizione degli interventi di mitigazione o l'applicazione delle prescrizioni del PAIR. La coerenza è quindi indiretta e si esprime soprattutto come contributo alla prevenzione dell'aggravamento delle condizioni di rischio.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OB1, OB2 e OB3 del PAIR, in quanto il rafforzamento dell'infrastruttura verde e blu, delle connessioni ecologiche e degli spazi aperti può contribuire alla funzionalità idraulica ed ecologica del territorio, favorendo la permeabilità dei suoli, la laminazione diffusa e la continuità degli ambiti fluviali e perifluviali. La coerenza resta tuttavia parziale, poiché l'obiettivo non ha natura specificamente idraulica o geologica e non sostituisce le attività proprie del PAIR relative alla perimetrazione delle aree di pericolosità, alla programmazione degli interventi di mitigazione e alla disciplina prescrittiva delle aree a rischio.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con i tre obiettivi del PAIR. In questo caso l'allineamento è diretto e strutturale, poiché la riduzione dell'esposizione ai rischi naturali, con specifico riferimento al rischio idraulico e idrogeologico, coincide con le finalità fondamentali del PAIR: individuare e perimetrare le aree di pericolosità, definire direttive per la mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e stabilire prescrizioni per le aree pericolose e per gli elementi esposti. L'obiettivo del PGT rafforza quindi in modo diretto l'integrazione della componente di pericolosità nella pianificazione territoriale.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi del PAIR, in quanto la rigenerazione urbana e il recupero delle aree dismesse contribuiscono indirettamente alla riduzione dell'esposizione ai rischi idraulici e geologici, limitando nuove espansioni insediative e nuove impermeabilizzazioni in aree potenzialmente vulnerabili. Tale impostazione favorisce inoltre una gestione più sostenibile del territorio e può contribuire al contenimento delle condizioni di rischio. La coerenza rimane tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non riguarda in modo specifico la perimetrazione delle aree di pericolosità né la definizione delle misure di mitigazione o delle prescrizioni proprie del PAIR.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto orientato prevalentemente al miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche del patrimonio edilizio esistente. Non emergono infatti riferimenti specifici alla gestione della pericolosità idraulica o geologica, né alla disciplina o mitigazione del rischio prevista dal PAIR.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi del PAIR, in quanto l'incremento delle aree verdi e delle superfici permeabili può contribuire indirettamente alla mitigazione del rischio idraulico, favorendo l'infiltrazione delle acque meteoriche, la riduzione del ruscellamento superficiale e una maggiore resilienza urbana. Le connessioni verdi e gli spazi aperti possono inoltre concorrere al mantenimento della funzionalità ecologica e idraulica del territorio, con particolare riferimento alle soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions). La relazione resta tuttavia indiretta, non essendo l'obiettivo specificamente finalizzato alla gestione delle aree di pericolosità o alla definizione di misure di mitigazione del rischio.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con il PAIR, in quanto riguarda principalmente aspetti legati all'efficienza energetica, al recupero delle risorse, alla mobilità sostenibile e alla gestione dei rifiuti. Pur potendo determinare benefici ambientali complessivi, non emergono collegamenti specifici con la perimetrazione delle aree a rischio, con gli interventi di mitigazione della pericolosità idraulica o geologica o con le prescrizioni previste dal PAIR.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto orientato prevalentemente al miglioramento dell'accessibilità ai servizi, della qualità della vita e della coesione sociale. Pur contribuendo indirettamente alla resilienza complessiva del sistema territoriale, non emergono riferimenti specifici alla perimetrazione delle aree di pericolosità, alla mitigazione del rischio idraulico o geologico o alle prescrizioni di tutela proprie del PAIR.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PAIR, in quanto il presidio e la rivitalizzazione delle aree marginali contribuiscono in modo significativo alla prevenzione dell'abbandono del territorio e al mantenimento delle condizioni di presidio, favorendo indirettamente la riduzione della vulnerabilità. Tale impostazione risulta coerente con le finalità del PAIR relative alla conoscenza delle aree di pericolosità, alla prevenzione del rischio e alla definizione di misure di mitigazione e gestione del territorio vulnerabile.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con il PAIR, in quanto riferito prevalentemente all'organizzazione del sistema insediativo e territoriale su scala vasta. Pur potendo influenzare indirettamente le dinamiche di pressione territoriale, non contiene riferimenti specifici agli aspetti di pericolosità idraulica o geologica, né alla disciplina delle aree a rischio prevista dal PAIR.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto finalizzato prevalentemente alla valorizzazione culturale e turistica del territorio. Non emergono infatti collegamenti specifici con la gestione delle aree di pericolosità idraulica o geologica, né con le misure di mitigazione o le prescrizioni di tutela previste dal PAIR..

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto orientato prevalentemente al miglioramento della mobilità sostenibile e dell'accessibilità del trasporto pubblico. Pur potendo contribuire indirettamente a una maggiore sostenibilità territoriale, non emergono riferimenti specifici alla gestione della pericolosità idraulica o geologica, né alle misure di mitigazione o alle prescrizioni previste dal PAIR

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con il PAIR. Sebbene la pianificazione infrastrutturale debba necessariamente confrontarsi con le condizioni di pericolosità idraulica e geologica presenti sul territorio, tale relazione attiene prevalentemente alle successive fasi localizzative e progettuali delle infrastrutture e non risulta esplicitamente contenuta nell'obiettivo strategico del PGT.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con il PAIR, in quanto finalizzato prevalentemente al miglioramento dell'accessibilità infrastrutturale e logistica del sistema produttivo regionale. Eventuali interazioni con le condizioni di rischio idraulico o geologico risultano indirette e demandate alle successive fasi attuative e progettuali delle infrastrutture.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto orientato prevalentemente all'efficientamento logistico e infrastrutturale del sistema produttivo. Non emergono infatti riferimenti specifici alla perimetrazione delle aree di pericolosità, alla mitigazione del rischio o alle prescrizioni di tutela proprie del PAIR.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con il PAIR. Sebbene il riferimento al riuso delle aree possa contribuire indirettamente al contenimento del consumo di suolo e delle nuove impermeabilizzazioni, l'obiettivo non affronta in modo specifico gli aspetti relativi alla pericolosità idraulica e geologica o alla disciplina delle aree a rischio prevista dal PAIR.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto riferito prevalentemente allo sviluppo delle infrastrutture digitali e della connettività territoriale, senza specifici collegamenti con la gestione del rischio idrogeologico o con le prescrizioni di tutela e mitigazione previste dal piano di assetto idrogeologico.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto orientato prevalentemente al miglioramento delle prestazioni energetiche del sistema insediativo e alla riduzione dei consumi energetici. Pur contribuendo indirettamente alla sostenibilità ambientale complessiva e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, non emergono riferimenti specifici alla gestione della pericolosità idraulica o geologica, né alle misure di mitigazione e prescrizione previste dal PAIR.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi del PAIR, in quanto la valorizzazione di superfici già impermeabilizzate contribuisce indirettamente a limitare nuovo consumo di suolo e ulteriori trasformazioni territoriali in aree potenzialmente vulnerabili sotto il profilo idraulico o geologico. Tale impostazione favorisce inoltre una gestione più sostenibile del territorio, riducendo la pressione sulle aree libere e naturali. La relazione resta tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non riguarda specificamente la gestione della pericolosità o le prescrizioni previste dal PAIR.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto riferito prevalentemente allo sviluppo delle infrastrutture energetiche e dei sistemi intelligenti di distribuzione e accumulo dell'energia. Non emergono infatti specifici collegamenti con la perimetrazione delle aree di pericolosità, con gli interventi di mitigazione del rischio o con le prescrizioni di tutela proprie del PAIR.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi del PAIR, in quanto la razionalizzazione delle aree produttive e il recupero di aree già compromesse possono contribuire indirettamente a limitare nuove trasformazioni territoriali in aree esposte a pericolosità idraulica o geologica. Tale impostazione favorisce inoltre il contenimento del consumo di suolo e una maggiore attenzione alla compatibilità territoriale delle trasformazioni. La coerenza resta

tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non affronta in modo specifico la perimetrazione delle aree di rischio, la programmazione degli interventi di mitigazione o l'applicazione delle prescrizioni previste dal PAIR.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR. Sebbene il riferimento ai minori costi ambientali possa indirettamente favorire una maggiore attenzione alle condizioni territoriali e ambientali, l'obiettivo rimane prevalentemente orientato all'efficienza localizzativa e competitiva del sistema produttivo, senza specifici riferimenti alla gestione della pericolosità idraulica o geologica o alle prescrizioni del PAIR.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con il PAIR, in quanto finalizzato prevalentemente al miglioramento ambientale, tecnologico ed edilizio delle aree produttive esistenti. Pur potendo contribuire indirettamente a una maggiore sostenibilità territoriale, non emergono riferimenti specifici alla gestione delle aree di pericolosità idraulica o geologica, né alla definizione di misure di mitigazione o prescrizioni proprie del PAIR.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto orientato prevalentemente al rafforzamento del sistema della ricerca, dell'innovazione e della formazione regionale, senza specifici collegamenti con la gestione della pericolosità idrogeologica o con le prescrizioni di tutela previste dal piano.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto riferito prevalentemente allo sviluppo delle infrastrutture digitali e della connettività territoriale, senza specifici riferimenti alla gestione delle aree di pericolosità idraulica o geologica o alle misure di mitigazione previste dal PAIR.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR. Sebbene la promozione di pratiche agricole resilienti e orientate alla sostenibilità possa contribuire indirettamente al mantenimento della funzionalità ecologica e della permeabilità dei suoli, l'obiettivo non affronta in modo specifico la gestione della pericolosità idraulica o geologica, né la definizione di misure di mitigazione o prescrizioni proprie del PAIR.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PAIR, in quanto finalizzato prevalentemente alla valorizzazione paesaggistica, culturale e turistica del territorio. Pur potendo contribuire indirettamente alla tutela e alla gestione sostenibile degli ambiti naturali, non emergono riferimenti specifici alla perimetrazione delle aree di pericolosità, agli interventi di mitigazione del rischio o alle prescrizioni previste dal PAIR.

4. VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA ORIZZONTALE

4.1. Piano regionale di tutela delle acque (P.R.T.A)

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) costituisce lo strumento di pianificazione regionale finalizzato alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, in attuazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di acque. Il Piano definisce gli obiettivi e le misure necessarie per il raggiungimento e il mantenimento del buono stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, promuovendo l'uso sostenibile della risorsa idrica, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, nonché la protezione degli ecosistemi acquatici.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e gli obiettivi del Piano Regionale di Tutela delle Acque, con particolare riferimento alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, alla riduzione delle pressioni sui corpi idrici superficiali e sotterranei, al contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, alla promozione di infrastrutture verdi e blu e alla gestione sostenibile del territorio. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di tutela delle acque (P.R.T.A)					
		Obiettivi generali qualitativi				Obiettivi generali quantitativi	
		QL.1 o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" entro il 22 dicembre 2015	QL.2 Mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato"	QL.3 Mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici a specifica destinazione (quelli cioè destinati ad un uso specifico) degli obiettivi di qualità per specifica destinazione previsti dall'allegato 2 alla parte terza del decreto legislativo 152/2006	QL.4 Conformità delle acque ricadenti nelle aree protette (per le quali cioè è stata attribuita una protezione speciale in base ad una specifica normativa comunitaria) agli obiettivi e agli standard di qualità di cui all'Allegato 1 alla parte terza del decreto legislativo 152/2006	QT.1 Raggiungimento dell'equilibrio del bilancio idrico	QT.2 Osservanza delle condizioni di deflusso minimo vitale nell'ambito della rete idrografica superficiale
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI							
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	C	C	C	C		
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	C	C	C	C		C
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	C	C	C	C		
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	C	C	C	C		
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali						
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	C	C		C		
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)						
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini	CP		CP	CP	CP	
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate						
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori	CP		CP	CP	CP	
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale						
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità						
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico						
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria						
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità						
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso						

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di tutela delle acque (P.R.T.A)					
		Obiettivi generali qualitativi				Obiettivi generali quantitativi	
		QL.1 o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" entro il 22 dicembre 2015	QL.2 Mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato"	QL.3 Mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici a specifica destinazione (quelli cioè destinati ad un uso specifico) degli obiettivi di qualità per specifica destinazione previsti dall'allegato 2 alla parte terza del decreto legislativo 152/2006	QL.4 Conformità delle acque ricadenti nelle aree protette (per le quali cioè è stata attribuita una protezione speciale in base ad una specifica normativa comunitaria) agli obiettivi e agli standard di qualità di cui all'Allegato 1 alla parte terza del decreto legislativo 152/2006	QT.1 Raggiungimento dell'equilibrio del bilancio idrico	QT.2 Osservanza delle condizioni di deflusso minimo vitale nell'ambito della rete idrografica superficiale
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI							
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio						
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo						
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica	CP	CP	CP			CP
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia						
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	C	C	C	C		
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate						
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta	C	C	C	C		
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione						
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione						
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici	C		C	C		
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile						

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo presenta una coerenza piena con le finalità del Piano Regionale di Tutela delle Acque in relazione agli obiettivi di qualità ambientale, in quanto la riduzione del consumo di suolo e il progressivo contenimento delle nuove impermeabilizzazioni contribuiscono a limitare le pressioni antropiche sui corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il contenimento delle trasformazioni urbanistiche riduce il ruscellamento superficiale e il trasporto di inquinanti diffusi, favorendo condizioni più stabili per il raggiungimento e il mantenimento dello stato di qualità "buono" dei corpi idrici (QL.1) e, ove presente, il mantenimento di condizioni qualitative elevate (QL.2), nonché la tutela delle acque ricadenti in ambiti sensibili e aree protette (QL.4). In tale quadro, l'obiettivo concorre anche al mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici a specifica destinazione (QL.3), in quanto la riduzione delle pressioni diffuse legate all'impermeabilizzazione del suolo limita i carichi inquinanti e le alterazioni locali del regime idrologico che possono compromettere gli usi potabili, irrigui o ricreativi delle risorse idriche.

Per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi del Piano (QT.1 e QT.2), non emergono relazioni significative, in quanto OS 1.1, pur producendo benefici ambientali indiretti, non incide in modo diretto e strutturale sulla gestione del bilancio idrico né sulla regolazione dei deflussi minimi vitali nei corpi idrici superficiali.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane

L'obiettivo presenta una coerenza piena con le finalità del PRTA in relazione agli obiettivi di qualità ambientale, in quanto il rafforzamento dell'infrastruttura verde e blu, attraverso connessioni ecologiche urbano-rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane, contribuisce in modo diretto alla riduzione delle pressioni diffuse sui corpi idrici superficiali e sotterranei.

Le infrastrutture verdi e blu svolgono una funzione fondamentale di filtrazione degli inquinanti, di riduzione del trasporto solido e di miglioramento delle condizioni ecologiche degli ambiti ripariali e perifluviali, favorendo il raggiungimento e il mantenimento dello stato di qualità "buono" dei corpi idrici (QL.1) e contribuendo alla tutela delle acque ricadenti in ambiti di pregio ambientale e aree protette (QL.4).

In tale contesto, la presenza di una rete ecologica funzionale e di sistemi verdi continui concorre anche al mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici a specifica destinazione (QL.3), riducendo le interferenze e le pressioni antropiche sulle risorse idriche destinate a usi potabili, irrigui o ricreativi.

Per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi del Piano (QT.1 e QT.2), non emergono relazioni significative, in quanto OS 1.2, pur migliorando le condizioni ecosistemiche locali, non incide in modo diretto e strutturale sulla gestione del bilancio idrico né sull'osservanza del deflusso minimo vitale.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico

L'obiettivo OS 1.3 presenta una coerenza piena con le finalità del Piano Regionale di Tutela delle Acque, in quanto le azioni orientate alla riduzione del rischio idraulico, degli allagamenti urbani e delle criticità idrogeologiche contribuiscono alla prevenzione di fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee, in particolare in occasione di eventi meteorici intensi.

La mitigazione degli effetti degli eventi estremi favorisce il contenimento del dilavamento e del trasporto di inquinanti, contribuendo al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (QL.1 e QL.2), nonché alla tutela delle acque ricadenti in ambiti di pregio e aree protette (QL.4).

In tale contesto, l'obiettivo concorre anche al mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici a specifica destinazione (QL.3), in quanto la riduzione degli allagamenti e delle situazioni di rischio limita l'immissione accidentale di sostanze inquinanti che possono compromettere gli usi specifici della risorsa idrica.

Pur producendo effetti positivi indiretti sul regime dei deflussi, l'obiettivo non interviene direttamente sulla regolazione quantitativa delle risorse idriche né sull'osservanza del deflusso minimo vitale (QT.1 e QT.2), che restano disciplinati da strumenti di pianificazione e gestione di settore.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

Il riuso di ambiti già urbanizzati o degradati contribuisce a limitare nuove impermeabilizzazioni e a contenere il ruscellamento e il trasporto di inquinanti diffusi, favorendo il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici (QL.1 e QL.2). Inoltre, il recupero delle aree degradate può includere interventi di messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle acque sotterranee, con effetti positivi diretti sulla tutela delle risorse idriche destinate a usi specifici e di quelle ricadenti in ambiti sensibili o di pregio ambientale (QL.3 e QL.4), configurando una coerenza piena con gli obiettivi qualitativi del P.R.T.A.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del Piano Regionale di Tutela delle Acque, in quanto è principalmente orientato al miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici e non incide in modo diretto e verificabile sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche. Pertanto, si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo presenta una coerenza con le finalità del PRTA, in quanto l'incremento delle aree verdi urbane e degli spazi aperti, nonché la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate, contribuiscono in modo diretto alla regolazione del ciclo idrologico urbano e alla riduzione del ruscellamento superficiale.

L'aumento delle superfici permeabili e vegetate favorisce l'infiltrazione delle acque meteoriche e il contenimento dei carichi inquinanti veicolati dal dilavamento, contribuendo al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei (QL.1 e QL.2), nonché alla tutela delle acque ricadenti in ambiti sensibili o di pregio ambientale (QL.4).

L'obiettivo è inoltre coerente con i principi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e con gli indirizzi del P.R.T.A. orientati alla riduzione delle pressioni diffuse di origine urbana sui corpi idrici. Nel complesso, l'obiettivo rafforza la resilienza idrologica degli ambiti urbanizzati e contribuisce alla tutela qualitativa delle risorse idriche, risultando pienamente coerente con il P.R.T.A.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo non presenta relazioni significative e dirette con le finalità del PRTA, in quanto è orientato principalmente alla gestione efficiente dei servizi per i cittadini e al recupero e reimpiego delle risorse materiali ed energetiche, con riferimento a energia, mobilità e rifiuti.

Pur potendo generare effetti ambientali complessivamente positivi, tali azioni non incidono in modo specifico e strutturale sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche, né sono direttamente riconducibili agli obiettivi di qualità e quantità delle acque definiti dal P.R.T.A. Pertanto, per OS 2.4 si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo presenta coerenze parziali con le finalità del P.R.T.A. in relazione agli obiettivi QL.1, QL.3, QL.4 e QT.1, in quanto, agendo sull'infrastrutturazione degli insediamenti, può risultare potenzialmente connesso agli obiettivi del Piano limitatamente ai casi in cui coinvolga le infrastrutture del servizio idrico integrato.

La coerenza con tali obiettivi risulta condizionata alla presenza, nel PGT, di norme o azioni finalizzate alla razionalizzazione, all'adeguamento o all'estensione delle reti di acquedotto e fognatura: qualora tali previsioni siano esplicitamente trattate, l'obiettivo potrà contribuire in modo diretto al miglioramento della qualità dei corpi idrici, alla tutela delle acque a specifica destinazione e a una gestione più efficiente della risorsa idrica in termini di bilancio complessivo.

Per gli altri obiettivi del P.R.T.A. (QL.2 e QT.2) non emergono relazioni significative, in quanto OS 3.1 non incide direttamente sul mantenimento di stati di qualità "elevati" né sulla regolazione dei deflussi minimi vitali nei corpi idrici superficiali.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo non presenta relazioni significative e dirette con le finalità del PRTA, in quanto è orientato prevalentemente al rafforzamento della presenza insediativa, dei servizi e delle dotazioni territoriali nelle aree marginali, con finalità di coesione sociale e riequilibrio territoriale.

Pur potendo generare effetti indiretti sul contesto ambientale complessivo, tali azioni non incidono in modo specifico e strutturale sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche né risultano direttamente riconducibili agli obiettivi di qualità e quantità delle acque definiti dal P.R.T.A. Pertanto, per OS 3.2 si attribuisce l'assenza di relazioni

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo presenta coerenze parziali con le finalità del P.R.T.A., in quanto l'organizzazione della struttura del sistema insediativo per aree vaste e per poli di primo livello può incidere, in modo indiretto e condizionato, sulle infrastrutture di servizio degli insediamenti, incluse quelle del servizio idrico integrato.

La coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale di Tutela delle Acque, in particolare QL.1, QL.3, QL.4 e QT.1, risulta subordinata alle modalità con cui il PGT orienta la localizzazione, il dimensionamento e il potenziamento dei poli insediativi e delle relative dotazioni infrastrutturali. Qualora nel PGT trovino spazio norme o azioni finalizzate alla razionalizzazione e all'estensione delle reti di acquedotto e fognatura, la coerenza potrà essere pienamente raggiunta; viceversa, in assenza di una trattazione esplicita del tema, la relazione con le finalità del P.R.T.A. si configura come assenza di relazioni.

Per gli altri obiettivi del P.R.T.A. (QL.2 e QT.2) non emergono relazioni dirette. Nel complesso, la valutazione di coerenza parziale riflette la dipendenza del contributo di OS 3.3 agli obiettivi del Piano dalle scelte pianificatorie e attuative che saranno assunte in sede di PGT.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo OS 3.4 non presenta relazioni significative e dirette con le finalità del PRTA, in quanto è orientato prevalentemente alla valorizzazione dei beni culturali e allo sviluppo di un turismo sostenibile, incidendo soprattutto sugli aspetti insediativi, economici e fruitivi del territorio. Pur potendo generare effetti indiretti sul contesto ambientale complessivo, tali azioni non risultano specificamente riconducibili alla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche. Pertanto, per OS 3.4 si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità e dell'efficienza del sistema della mobilità delle persone, agendo principalmente su modalità di trasporto, intermodalità e organizzazione dei flussi. Tali interventi non incidono in modo strutturale sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche né sugli obiettivi specifici del P.R.T.A. Inoltre non incidono in modo strutturale né sulla tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee né sulla gestione quantitativa della risorsa idrica; pertanto, si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è orientato allo sviluppo e all'integrazione delle grandi infrastrutture di trasporto e dei relativi nodi logistici secondo strategie di mobilità sostenibile. Pur comportando potenziali interazioni territoriali rilevanti, tali interventi non risultano direttamente connessi agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici né alla gestione del bilancio idrico; pertanto, si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è finalizzato al potenziamento dei collegamenti infrastrutturali a supporto delle attività produttive e logistiche. Le azioni previste non incidono in modo specifico sulla gestione o sulla tutela delle risorse idriche; pertanto, si attribuisce la assenza di relazioni.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo non presenta relazioni significative e dirette con le finalità del PRTA, in quanto è orientato alla competitività delle imprese e all'efficienza del sistema logistico-produttivo. Non emergono nessi funzionali con gli obiettivi di qualità o quantità delle acque, né con la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei; pertanto, per OS 4.4 si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è orientato prevalentemente all'organizzazione territoriale e funzionale della logistica di consumo, con riferimento alla localizzazione degli insediamenti e alla riduzione degli impatti sul territorio urbanizzato.

Pur promuovendo criteri di sostenibilità ambientale e il riuso di aree già compromesse, l'obiettivo non incide in modo specifico e strutturale sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche né sui parametri di qualità ambientale disciplinati dal P.R.T.A.; pertanto, si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto riguarda il potenziamento delle infrastrutture digitali e della connettività elettronica sul territorio regionale.

Le azioni previste non incidono sulla gestione qualitativa o quantitativa delle risorse idriche né sui parametri di qualità ambientale disciplinati dal P.R.T.A. eventuali effetti indiretti non risultano pertinenti ai fini della valutazione di coerenza; pertanto, si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è finalizzato al miglioramento delle prestazioni energetiche del sistema insediativo e alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni senza incidere in modo strutturale sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche.

Eventuali effetti indiretti sulla componente acqua risultano non specifici e non sufficienti a configurare una coerenza valutabile con gli obiettivi del P.R.T.A.; pertanto, si attribuisce la assenza di relazioni.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo presenta una coerenza piena con le finalità del PRTA, in quanto la scelta di privilegiare superfici già impermeabilizzate per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili consente di evitare nuove trasformazioni del suolo e di non introdurre ulteriori pressioni sui corpi idrici superficiali e sotterranei. Tale impostazione contribuisce a mantenere inalterate le condizioni idrologiche e qualitative delle risorse idriche, limitando l'incremento del ruscellamento e il trasporto di inquinanti, in coerenza con i principi di prevenzione delle pressioni diffuse sui corpi idrici (QL.1 e QL.2), ma anche la tutela delle acque destinate a usi specifici (QL.3) e di quelle ricadenti in ambiti sensibili o di pregio (QL.4).

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è orientato allo sviluppo e all'ottimizzazione dei sistemi di distribuzione e accumulo dell'energia e delle reti intelligenti, incidendo prevalentemente sull'efficienza e sulla gestione del sistema energetico.

Le azioni previste non comportano effetti strutturali sulla gestione qualitativa o quantitativa delle risorse idriche né risultano direttamente riconducibili agli obiettivi di tutela delle acque definiti dal Piano; pertanto, per OS 5.4 si attribuisce la assenza di relazioni

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo presenta una coerenza piana con le finalità del PRTA, in quanto la razionalizzazione della localizzazione delle aree produttive e il contenimento della loro dispersione territoriale contribuiscono a ridurre le pressioni sui corpi idrici superficiali e sotterranei.

La promozione della rigenerazione delle aree produttive dismesse o da dismettere favorisce inoltre il riuso di ambiti già compromessi e può includere interventi di risanamento ambientale e messa in sicurezza in particolare in relazione a suoli e falde potenzialmente contaminati, con effetti positivi sul miglioramento della qualità delle acque e sulla riduzione dei rischi di contaminazione, contribuendo al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (QL.1 e QL.2), nonché alla tutela delle acque destinate a usi specifici e di quelle ricadenti in ambiti sensibili (QL.3 e QL.4).

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è orientato prevalentemente all'ottimizzazione della localizzazione delle attività produttive e al miglioramento della competitività e specializzazione delle economie locali.

Pur richiamando in termini generali la riduzione dei costi ambientali, l'obiettivo non individua azioni o indirizzi specificamente riconducibili alla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche, né incide in modo strutturale sugli obiettivi di qualità e quantità delle acque definiti dal P.R.T.A. Pertanto, per OS 6.2 si attribuisce la assenza di relazioni.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA),

L'obiettivo presenta coerenze piene con le finalità del PRTA, in quanto la riqualificazione ambientale ed edilizia delle aree produttive e la loro evoluzione verso modelli APEA favoriscono una gestione più efficiente e controllata delle pressioni ambientali, incluse quelle potenzialmente incidenti sulle risorse idriche.

Il miglioramento dei sistemi di gestione ambientale e tecnologica può contribuire alla riduzione dei carichi inquinanti, alla prevenzione dei rischi di contaminazione e a una più corretta gestione delle acque reflue, favorendo il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (QL.1 e QL.2), la tutela delle acque a specifica destinazione (QL.3) e delle acque ricadenti in ambiti sensibili o di pregio (QL.4).

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è orientato al rafforzamento dei sistemi di ricerca, innovazione e formazione, incidendo prevalentemente sugli aspetti economici, scientifici e sociali del territorio.

Le azioni previste non risultano direttamente riconducibili alla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche né agli obiettivi specifici del P.R.T.A.; pertanto, per OS 6.4 si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è orientato al potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione e alla diffusione dell'accesso a servizi e tecnologie digitali per imprese e lavoratori sull'intero territorio regionale.

Le azioni previste incidono prevalentemente sulla connettività e sull'innovazione tecnologica e non comportano effetti strutturali sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche, né risultano direttamente riconducibili agli obiettivi di qualità e quantità delle acque definiti dal P.R.T.A.; pertanto, per OS 6.5 si attribuisce l'assenza di relazioni.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo presenta alcune coerenze con le finalità del Piano Regionale di Tutela delle Acque in relazione agli obiettivi QL.1, QL.3 e QL.4, in quanto la promozione di filiere agricole resilienti e biologiche contribuisce alla riduzione delle pressioni diffuse sulle risorse idriche e al miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

L'adozione di pratiche agricole a basso impatto, la riduzione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci con particolare riferimento ai nitrati e ai prodotti fitosanitari responsabili di contaminazioni diffuse delle falde e il rafforzamento dei servizi ecosistemici contribuendo anche alla riduzione del rischio di contaminazione diffusa delle acque superficiali e sotterranee di origine agricola (QL.1), la tutela delle acque destinate a usi specifici, in particolare quelli potabili e irrigui (QL.3), nonché la protezione delle acque ricadenti in ambiti sensibili o aree protette (QL.4).

Per quanto riguarda QL.2, non emergono relazioni significative, in quanto l'obiettivo, pur contribuendo alla riduzione delle pressioni ambientali, non incide in modo diretto e verificabile sul mantenimento di stati di qualità "elevati".

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo non presenta relazioni significative con le finalità del PRTA, in quanto è orientato alla valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale per lo sviluppo di forme di fruizione turistica sostenibile, senza incidere in modo specifico e strutturale sulla tutela qualitativa o quantitativa delle risorse idriche. Pur potendo determinare effetti indiretti positivi sul contesto ambientale complessivo, l'obiettivo non risulta direttamente riconducibile agli obiettivi di qualità e quantità delle acque definiti dal P.R.T.A.; pertanto, per OS 7.2 si attribuisce la assenza di relazioni.

4.2. Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA)

Il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) costituisce lo strumento di pianificazione regionale finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni in atmosfera, attraverso l'individuazione di obiettivi, misure e azioni rivolte ai principali settori emissivi, con particolare riferimento ai trasporti, al riscaldamento civile, alle attività produttive, al comparto agricolo e portuale. Il Piano persegue la tutela della salute umana e dell'ambiente, promuovendo al contempo interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di efficientamento energetico.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni nei principali settori emissivi, alla promozione della mobilità sostenibile, all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio, alla riqualificazione ambientale delle aree produttive e alla riduzione delle emissioni climalteranti. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA)											
		OG1 Miglioramento della qualità dell'aria in aree con criticità			OG2 Elevamento standard qualità dell'aria rispetto a indicazione dell'OMS			OG3 Contribuzione alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici			OG4 Digitalizzazione e restituzione dell'informazione		
		Os1 Riduzione delle emissioni associate al settore dei trasporti su gomma	Os2 Riduzione delle emissioni da utilizzo di riscaldamento anche a biomasse legnose	Os3 Promozione dell'efficientamento energetico degli edifici	Os4 Riduzione di emissioni industriali di precursori dell'ozono	Os5 Riduzione delle emissioni associate al comparto agricolo	Os6 Riduzione delle emissioni associate ad attività portuali	Os7 Riduzione delle emissione di sostanze climalteranti dal settore industriale e dei trasporti	Os8 Realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)	Os9 Realizzazione di un sistema digitale per la raccolta coordinata e sistematica delle informazioni relative all'attuazione del Piano	Os10 Istituzione di un lavoro tecnico permanente per analizzare lo stato di attuazione del Piano	Os11 Promozione di formazione tecnica di settore	Os12 Promozione di buone pratiche nell'utilizzo delle risorse naturali e degli stili di vita
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI													
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero												
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.												
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico												
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	C											
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali		C	C									
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate												
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)			CP									
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini												
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate												
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori												
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale												
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità	CP						C					

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA)											
		OG1 Miglioramento della qualità dell'aria in aree con criticità			OG2 Elevamento standard qualità dell'aria rispetto a indicazione dell'OMS			OG3 Contribuzione alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici			OG4 Digitalizzazione e restituzione dell'informazione		
		Os1 Riduzione delle emissioni associate al settore dei trasporti su gomma	Os2 Riduzione delle emissioni da utilizzo di riscaldamento anche a biomasse legnose	Os3 Promozione dell'efficientamento energetico degli edifici	Os4 Riduzione di emissioni industriali di precursori dell'ozono	Os5 Riduzione delle emissioni associate al comparto agricolo	Os6 Riduzione delle emissioni associate ad attività portuali	Os7 Riduzione delle emissione di sostanze climalteranti dal settore industriale e dei trasporti	Os8 Realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)	Os9 Realizzazione di un sistema digitale per la raccolta coordinata e sistematica delle informazioni relative all'attuazione del Piano	Os10 Istituzione di un lavoro tecnico permanente per analizzare lo stato di attuazione del Piano	Os11 Promozione di formazione tecnica di settore	Os12 Promozione di buone pratiche nell'utilizzo delle risorse naturali e degli stili di vita
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI													
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico	C					C	C					
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria	C						C					
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità	CP						CP					
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso							CP					
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio												
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo		C	C									
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica												
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia												
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere												
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate												
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta				C			C	C				
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione												
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione												
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici					CP							
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile												

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è orientato al contenimento del consumo di suolo e alla riduzione delle trasformazioni territoriali, senza incidere in modo diretto e specifico sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA (trasporti, riscaldamento, attività industriali e agricole).

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è infatti orientato al rafforzamento della rete ecologica e delle infrastrutture verdi e blu, con finalità prevalentemente ecosistemiche, paesaggistiche e di riequilibrio ambientale, senza incidere in modo diretto e misurabile sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA.

Si evidenzia tuttavia che il potenziamento delle aree verdi e delle connessioni ecologiche contribuisce, in termini generali, al miglioramento dei servizi ecosistemici, inclusa la funzione di supporto alla qualità dell'aria attraverso l'assorbimento di inquinanti e la mitigazione microclimatica. Tali effetti, pur positivi, risultano diffusi e indiretti e non direttamente riconducibili agli obiettivi operativi del PRQA né misurabili in termini di riduzione emissiva settoriale, motivo per cui non configurano una coerenza formale.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è infatti orientato prevalentemente alla riduzione della vulnerabilità territoriale e insediativa rispetto ai rischi naturali e agli effetti del cambiamento climatico (idrogeologici, idraulici, microclimatici e sismici), attraverso misure di prevenzione, adattamento e messa in sicurezza del territorio.

Tali azioni, pur concorrendo al miglioramento complessivo della resilienza ambientale e urbana, non incidono in modo diretto sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA né determinano effetti misurabili sulla riduzione delle emissioni in atmosfera.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo presenta una coerenza con Os1 del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, in quanto la rigenerazione territoriale e urbana e il recupero delle aree dismesse, orientati al riuso dell'esistente e al contenimento del consumo di suolo, favoriscono modelli insediativi più compatti e funzionalmente integrati. Tali modelli contribuiscono in modo strutturale alla riduzione della domanda di mobilità su gomma, limitando la necessità di spostamenti motorizzati di medio-lungo raggio e contrastando i fenomeni di dispersione insediativa.

L'obiettivo risulta coerente con Os1 nella misura in cui promuove una riorganizzazione dell'assetto urbano che, riducendo la separazione tra funzioni residenziali, produttive e di servizio, costituisce un presupposto territoriale per la diminuzione delle emissioni associate al traffico veicolare.

Per gli altri obiettivi del PRQA non emergono relazioni significative, in quanto OS 2.1 non incide direttamente sulle emissioni da riscaldamento civile, da attività industriali o dal comparto agricolo.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo presenta una coerenza piena con Os3 del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, in quanto la rifunzionalizzazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali incidono direttamente sull'efficientamento energetico degli edifici e sulla conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.

L'obiettivo contribuisce inoltre, in modo diretto, all' Os2 con la riduzione delle emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili e di biomasse legnose nel settore civile, principali fonti di polveri sottili (PM_{10} e $PM_{2,5}$) e di benzo(a)pirene, sostanze riconosciute per i loro effetti negativi sulla salute umana. Tale contributo rafforza l'efficacia delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria perseguite dal PRQA mediante la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici e la progressiva sostituzione dei sistemi di riscaldamento maggiormente emissivi. Per gli altri obiettivi del Piano non emergono relazioni significative, in quanto OS 2.2 non interviene direttamente sulle emissioni da trasporto, sulle emissioni industriali o sul comparto agricolo.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è orientato all'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e delle connessioni ecologiche, con finalità prevalentemente ambientali, paesaggistiche e di miglioramento della qualità urbana, senza incidere in modo diretto e misurabile sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA.

Si evidenzia tuttavia che l'incremento delle superfici verdi contribuisce, in termini generali, al miglioramento dei servizi ecosistemici, inclusa la funzione di supporto alla qualità dell'aria attraverso l'assorbimento di alcuni inquinanti e la mitigazione microclimatica. Tali benefici, pur positivi, risultano diffusi e indiretti e non direttamente riconducibili agli obiettivi operativi del PRQA, motivo per cui non configurano una coerenza formale.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con Os3 del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, in quanto la promozione di un modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, basato sull'efficienza energetica e sul ricorso a fonti rinnovabili, contribuisce direttamente alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera associate al settore civile.

Non emergono invece relazioni dirette con gli obiettivi del PRQA relativi alle emissioni industriali e agricole, in quanto tali ambiti non sono direttamente interessati dall'obiettivo considerato.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee

condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è orientato al miglioramento dell'accessibilità equa ai servizi, delle condizioni di vivibilità, salute, benessere urbano e coesione sociale, con effetti prevalentemente sociali e territoriali, senza incidere in modo diretto e misurabile sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA.

Eventuali benefici indiretti, ad esempio legati a una migliore prossimità ai servizi o a una potenziale riduzione degli spostamenti, risultano dipendenti dalle modalità attuative e non direttamente riconducibili agli obiettivi settoriali del Piano, motivo per cui non configurano una coerenza formale.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale e alla dotazione di servizi e attrezzature nelle aree marginali, con ricadute prevalentemente sociali, insediative e di riequilibrio territoriale, senza incidere in modo diretto e misurabile sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA.

Eventuali effetti indiretti sulla mobilità o sull'organizzazione dei servizi risultano dipendenti dalle modalità attuative e non direttamente riconducibili agli obiettivi operativi del Piano per la qualità dell'aria; pertanto non configurano una coerenza formale.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è orientato alla definizione della struttura del sistema insediativo su scala vasta e all'organizzazione dei poli di primo livello, con finalità di sviluppo sostenibile e valorizzazione delle comunità e dei territori, senza incidere in modo diretto e misurabile sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA.

Eventuali effetti indiretti sull'organizzazione della mobilità o sull'efficienza complessiva del sistema territoriale risultano dipendenti dalle scelte attuative e non direttamente riconducibili agli obiettivi settoriali di riduzione delle emissioni in atmosfera; pertanto non configurano una coerenza formale.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è orientato alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo di forme di turismo sostenibile, con ricadute prevalentemente culturali, paesaggistiche e socio-economiche, senza incidere in modo diretto e misurabile sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA.

Eventuali benefici indiretti sulla qualità dell'aria, ad esempio legati a modelli di fruizione più sostenibili o a una migliore integrazione territoriale, risultano non direttamente quantificabili rispetto agli obiettivi settoriali di riduzione delle emissioni e pertanto non configurano una coerenza formale.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con Os1 – Riduzione delle emissioni associate al settore dei trasporti su gomma, in quanto il potenziamento del trasporto pubblico locale, dell'intermodalità e dei collegamenti ciclabili può contribuire alla riduzione dell'uso del mezzo privato e delle emissioni veicolari. Tale contributo risulta tuttavia condizionato alle modalità attuative e all'effettivo trasferimento modale, che dipende anche da fattori comportamentali e gestionali.

L'obiettivo presenta invece una coerenza piena con Os7 – Riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti dal settore industriale e dei trasporti, poiché la promozione di modalità di spostamento sostenibili incide in modo diretto e strutturale sulla riduzione delle emissioni climalteranti del settore dei trasporti.

Le strategie orientate a rendere più efficiente e accessibile il sistema della mobilità quotidiana (casa-scuola e casa-lavoro), anche in ambito transfrontaliero, contribuiscono in modo strutturale alla diminuzione delle emissioni in atmosfera generate dal traffico veicolare, favorendo modalità di spostamento a minore impatto ambientale e migliorando complessivamente la qualità dell'aria.

Per gli altri obiettivi del PRQA (Os2, Os3, Os4, Os5, Os6, Os8, Os9, Os10, Os11 e Os12) non emergono relazioni significative, in quanto OS 4.1 non interviene direttamente su tali ambiti emissivi o tematici.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo presenta una coerenza piena con Os1 – Riduzione delle emissioni associate al settore dei trasporti su gomma, in quanto lo sviluppo del trasporto su ferro e dell'intermodalità a scala nazionale ed europea costituisce una misura strutturale di trasferimento dei flussi di traffico dalla gomma a modalità di trasporto a minore impatto emissivo.

L'obiettivo risulta inoltre pienamente coerente con Os6 – Riduzione delle emissioni associate ad attività portuali e Os7 – Riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti dal settore dei trasporti, poiché l'integrazione tra infrastrutture ferroviarie e sistema portuale dell'Alto Adriatico consente di ridurre le emissioni legate alle attività logistiche, ai trasporti di lunga percorrenza e alle operazioni portuali, contribuendo in modo diretto e sistemico al miglioramento della qualità dell'aria.

Per gli altri obiettivi del PRQA (Os2, Os3, Os4, Os5, Os8, Os9, Os10, Os11 e Os12) non emergono relazioni significative.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo presenta una coerenza piena con Os1 – Riduzione delle emissioni associate al settore dei trasporti su gomma, in quanto lo sviluppo dei collegamenti ferroviari delle aree manifatturiere e logistiche è finalizzato in modo diretto al trasferimento del traffico merci dalla gomma al ferro, con conseguente riduzione delle emissioni veicolari.

L'obiettivo risulta inoltre pienamente coerente con Os7 – Riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti dal settore industriale e dei trasporti, poiché il potenziamento del trasporto ferroviario delle merci costituisce una misura strutturale ed efficace per la diminuzione delle emissioni climalteranti associate alla logistica e ai trasporti di lunga percorrenza.

Per gli altri obiettivi del PRQA (Os2, Os3, Os4, Os5, Os8, Os9, Os10, Os11 e Os12) non emergono relazioni significative.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è orientato alla razionalizzazione della logistica di produzione e al potenziamento delle infrastrutture per l'intermodalità a supporto della competitività delle imprese, senza incidere in modo diretto e misurabile sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA.

Eventuali effetti positivi sulla riduzione delle emissioni associate al trasporto delle merci risultano dipendenti dalle modalità attuative, dalle scelte organizzative delle imprese e dal grado di utilizzo effettivo delle soluzioni intermodali, e non sono pertanto direttamente riconducibili agli obiettivi operativi del Piano. Tali elementi non consentono di configurare una coerenza formale con il PRQA.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

L'obiettivo è infatti orientato alla pianificazione territoriale e localizzativa della logistica di consumo (ultimo miglio), con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e territoriale e alla limitazione dell'insediabilità in aree di riuso, senza introdurre indirizzi diretti o misure strutturali finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

Pur potendo determinare, in termini generali, una migliore organizzazione dei flussi logistici e un potenziale efficientamento delle percorrenze, tali effetti risultano indiretti, non quantificabili e fortemente dipendenti dalle scelte operative degli operatori logistici, nonché dalle tecnologie dei mezzi e dalle politiche settoriali esterne al PGT. Di conseguenza, non è possibile ricondurre OS 4.5 a un contributo diretto o condizionato agli obiettivi del PRQA, inclusi Os1 (trasporti su gomma) e Os7 (riduzione delle emissioni climalteranti).

Per gli altri obiettivi del PRQA non emergono relazioni significative.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è finalizzato al completamento della copertura della comunicazione elettronica e delle reti digitali sull'intero territorio regionale, con finalità di inclusione, accessibilità e riduzione del digital divide, senza incidere in modo diretto o misurabile sulle principali fonti emissive considerate dal PRQA.

Eventuali effetti indiretti, quali la possibile riduzione degli spostamenti fisici a seguito dell'incremento dei servizi digitali o del lavoro da remoto, risultano non strutturali, non quantificabili e fortemente dipendenti da fattori socio-economici e organizzativi esterni al PGT, e non consentono pertanto di configurare una coerenza, neppure parziale, con gli obiettivi del PRQA. Alla luce di tali elementi, la valutazione è pertanto di assenza di relazioni.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo OS 5.1 – Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo del PGT e l'obiettivo Os3 – Promozione dell'efficientamento energetico degli edifici del PRQA risultano pienamente coerenti, in quanto entrambi sono orientati al risparmio energetico del patrimonio edilizio. Tale strategia consente una riduzione strutturale dei consumi energetici e, conseguentemente, una diminuzione delle emissioni in atmosfera soprattutto nei contesti urbani, in linea con l'impostazione generale e gli obiettivi di fondo perseguiti dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con Os2 – Riduzione delle emissioni da utilizzo di riscaldamento, anche a biomasse legnose, poiché l'efficientamento energetico consente di ridurre i consumi di combustibili nel settore civile, inclusi quelli responsabili delle emissioni di polveri sottili e benzo(a)pirene, con effetti diretti e misurabili sul miglioramento della qualità dell'aria e sulla tutela della salute umana.

Per gli altri obiettivi del PRQA non emergono relazioni significative, in quanto OS 5.1 non interviene direttamente sulle specifiche fonti emissive o sugli ambiti di azione considerati.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del PRQA. L'obiettivo persegue finalità di contenimento del consumo di suolo e di corretta localizzazione territoriale degli impianti da fonti rinnovabili, senza introdurre misure specifiche rivolte alla riduzione delle emissioni in atmosfera o alle principali sorgenti emissive disciplinate dal PRQA. Anche in questo caso, eventuali benefici sulla qualità dell'aria sono indiretti e non immediatamente riconducibili agli obiettivi settoriali del Piano.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del PRQA. L'obiettivo riguarda l'efficienza e l'innovazione dei sistemi di distribuzione e accumulo dell'energia, con finalità di resilienza e ottimizzazione della rete energetica, senza incidere direttamente sulle emissioni in atmosfera o sulle sorgenti emissive oggetto del Piano della Qualità dell'Aria.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del PRQA. L'obiettivo è orientato alla pianificazione territoriale delle aree produttive e alla rigenerazione di ambiti dismessi, con finalità di contenimento del consumo di suolo e miglioramento dell'assetto insediativo, senza incidere in modo diretto sulle emissioni industriali o sulle politiche di riduzione degli inquinanti atmosferici disciplinate dal PRQA.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del PRQA. L'obiettivo persegue finalità di competitività economica ed efficienza territoriale del sistema produttivo, senza introdurre indirizzi specifici in materia di riduzione delle emissioni industriali o di miglioramento della qualità dell'aria, che rimangono demandati a strumenti settoriali e autorizzativi.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo presenta una coerenza piena con le finalità del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, in particolare con Os8 – Realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA).

L'obiettivo del PGT è infatti direttamente orientato alla riqualificazione ambientale ed edilizia delle aree produttive, al miglioramento dei sistemi di gestione ambientale e tecnologica e al potenziamento dei servizi comuni alle imprese, in piena coerenza con l'approccio promosso dal PRQA per la riduzione delle emissioni industriali e il miglioramento delle prestazioni ambientali complessive dei contesti produttivi.

Attraverso l'adozione di soluzioni condivise per l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, la mobilità aziendale e il contenimento delle emissioni, le APEA contribuiscono inoltre agli obiettivi di Os4 – Riduzione delle emissioni industriali di precursori dell'ozono e Os7 – Riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti dal settore industriale, rafforzando l'efficacia delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria perseguite dal PRQA. Il contributo agli obiettivi Os4 e Os7 si esplica attraverso l'adozione del modello APEA, che consente una gestione coordinata delle emissioni industriali e l'introduzione di soluzioni tecnologiche e organizzative orientate alla riduzione dei precursori dell'ozono e delle emissioni climalteranti.

Nel complesso, OS 6.3 si configura come un obiettivo strutturalmente allineato alle strategie del PRQA e pienamente coerente con le sue finalità operative.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria. L'obiettivo è orientato al rafforzamento dei sistemi della ricerca, dell'innovazione e della formazione avanzata, con finalità di sviluppo socio-economico e competitività territoriale, senza incidere in modo diretto sulle fonti emissive o sulle misure operative di riduzione delle emissioni in atmosfera considerate dal PRQA.

Eventuali ricadute positive sulla diffusione di tecnologie più efficienti o su processi produttivi innovativi risultano indirette, di lungo periodo e non immediatamente verificabili, e pertanto non configurano una coerenza, neppure parziale, con gli obiettivi del Piano.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del PRQA. L'obiettivo è finalizzato al miglioramento dell'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alla riduzione del digital divide, senza intervenire direttamente sulle principali sorgenti emissive (trasporti, riscaldamento, industria, agricoltura) oggetto del Piano della Qualità dell'Aria.

Possibili effetti indiretti, quali la riduzione di spostamenti fisici attraverso l'uso di servizi digitali, risultano non strutturali e non quantificabili, e non consentono di configurare una coerenza formale con il PRQA.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con Os5 – Riduzione delle emissioni associate al comparto agricolo del PRQA, in quanto la promozione di filiere agricole resilienti e biologiche può contribuire, in modo indiretto e condizionato, alla riduzione delle emissioni atmosferiche associate alle pratiche agricole e, in particolare, alla riduzione delle emissioni di ammoniaca (NH_3), uno dei principali precursori del particolato secondario ($PM_{2,5}$).

La promozione di filiere agricole resilienti e biologiche contribuisce infatti alla riduzione dell'uso di input chimici, alla diminuzione delle emissioni di ammoniaca e di altri inquinanti atmosferici, nonché al miglioramento complessivo delle pratiche di gestione del suolo, in linea con le finalità del Piano. Tale contributo risulta tuttavia subordinato alle modalità attuative, alle pratiche agronomiche effettivamente adottate e all'integrazione con strumenti settoriali specifici, non essendo l'obiettivo del PGT direttamente orientato alla regolazione delle emissioni del comparto agricolo.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

Per l'obiettivo non emergono relazioni significative con gli obiettivi del PRQA. L'obiettivo è orientato alla valorizzazione paesaggistica, culturale e identitaria del territorio e allo sviluppo di un turismo sostenibile, senza incidere direttamente sulle fonti emissive o sulle misure di riduzione dell'inquinamento atmosferico disciplinate dal Piano.

Eventuali effetti positivi sulla qualità dell'aria risultano indiretti e non misurabili, e non riconducibili agli obiettivi operativi del PRQA.

4.3. Piano di azione regionale (PAR)

Il Piano di Azione Regionale (PAR) costituisce lo strumento operativo previsto dalla normativa regionale per la gestione degli episodi di superamento dei valori limite degli inquinanti atmosferici, attraverso l'attivazione di misure temporanee ed emergenziali finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera. Il Piano individua specifiche azioni rivolte principalmente ai settori del traffico veicolare e del riscaldamento civile, nonché iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione, con l'obiettivo di limitare gli effetti degli episodi acuti di inquinamento atmosferico.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e le azioni previste dal Piano di Azione Regionale, con particolare riferimento agli interventi di riduzione delle emissioni nei settori del traffico veicolare e del riscaldamento civile. In considerazione della natura contingente ed emergenziale del PAR, la verifica ha privilegiato l'individuazione di relazioni dirette o di contributi strutturali che possano supportare l'efficacia delle misure previste dal Piano. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano di azione regionale (PAR)				
		A1 – Informazione e sensibilizzazione della popolazione.	**A2** – Riduzione della temperatura di riscaldamento negli edifici	**A3** – Sostituzione degli impianti domestici a legna con sistemi a minori emissioni.	**A4** – Limitazione del traffico veicolare privato maggiormente inquinante.	**A5** – Limitazione della circolazione dei veicoli commerciali maggiormente inquinanti.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI						
-OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero					
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.					
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico					
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.					
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali		CP			
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate					
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)					
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini					
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate					
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori					
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale					
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità				CP	
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico					
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria					
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità					
	OS 4OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso					CP
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio					
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo		CP			
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica					
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia					
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere					
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate					
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta					

VARIANTE 1 AL PGT		Piano di azione regionale (PAR)				
		A1 – Informazione e sensibilizzazione della popolazione.	**A2** – Riduzione della temperatura di riscaldamento negli edifici	**A3** – Sostituzione degli impianti domestici a legna con sistemi a minori emissioni.	**A4** – Limitazione del traffico veicolare privato maggiormente inquinante.	**A5** – Limitazione della circolazione dei veicoli commerciali maggiormente inquinanti.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI						
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione					
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione					
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici					
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile					

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo è finalizzato al contenimento dell'espansione urbana e dell'impermeabilizzazione del suolo, con effetti positivi su assetto territoriale e sostenibilità di lungo periodo. Tuttavia, non incide in modo diretto e immediato sulle misure emergenziali di limitazione del traffico o della circolazione veicolare previste dal PAR, né sulle azioni di riduzione delle emissioni nel breve periodo.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo persegue finalità ecosistemiche, paesaggistiche e di riequilibrio ambientale. Pur contribuendo indirettamente al miglioramento dei servizi ecosistemici, inclusa la qualità dell'aria, tali effetti risultano diffusi e non direttamente riconducibili alle azioni operative del PAR, che agisce su misure puntuali di riduzione delle emissioni.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo è orientato all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla riduzione della vulnerabilità territoriale. Non emergono relazioni dirette con le azioni del PAR, che sono prevalentemente finalizzate alla mitigazione delle emissioni in atmosfera.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo è orientato alla rigenerazione urbana e al recupero delle aree dismesse, con effetti positivi sul contenimento del consumo di suolo e sulla sostenibilità territoriale di lungo periodo. Tuttavia, non emergono relazioni significative e verificabili con le azioni del Piano di Azione Regionale, che opera attraverso misure emergenziali e puntuali di riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare nel settore del traffico e del riscaldamento civile. Gli eventuali effetti indiretti sulla mobilità e sulle emissioni non risultano immediatamente verificabili e sono subordinati a successive scelte attuative, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo promuove l'efficientamento energetico degli edifici e la riduzione dei consumi per il riscaldamento, coerentemente con le azioni del PAR Azione A2 volte alla diminuzione delle emissioni da impianti termici civili. Gli obiettivi richiamati promuovono il risparmio energetico in ambito edilizio che, conseguentemente, attiva la generale riduzione delle emissioni in atmosfera, anche climalteranti, favorendo anche la progressiva sostituzione dei sistemi di riscaldamento maggiormente emissivi. Tale coerenza è tuttavia subordinata all'effettiva attuazione degli interventi edilizi e alle tecnologie adottate, non configurandosi come misura emergenziale immediata questo motiva la coerenza parziale.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'incremento del verde urbano genera benefici ambientali e microclimatici, ma non si traduce in misure dirette di riduzione delle emissioni disciplinate dal PAR. Gli effetti sulla qualità dell'aria restano indiretti e non misurabili nel quadro delle azioni previste pur contribuendo al miglioramento del comfort urbano. Si attribuisce assenza di relazioni.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo promuove un modello generale di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, con riferimento a energia, mobilità e uso delle risorse. Tuttavia, non emergono relazioni significative con le azioni del Piano di Azione Regionale, che opera attraverso misure emergenziali e puntuali di riduzione delle emissioni in atmosfera. Gli effetti potenziali di OS 2.4 sulla qualità dell'aria risultano indiretti e subordinati a successive scelte attuative, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo ha una prevalente valenza sociale e territoriale. Non emergono relazioni significative con le misure del PAR, che intervengono su traffico e riscaldamento piuttosto che sull'organizzazione dei servizi.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo mira al riequilibrio territoriale e alla coesione sociale. L'obiettivo non incide direttamente su traffico o riscaldamento. Non sono individuabili collegamenti significativi con le azioni di riduzione delle emissioni previste dal PAR

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo è finalizzato all'organizzazione strutturale del sistema degli insediamenti e alla definizione dei poli territoriali in un'ottica di sviluppo sostenibile. Tuttavia, non emergono relazioni significative con le azioni del Piano di Azione Regionale, che opera attraverso misure emergenziali e puntuali di riduzione delle emissioni in atmosfera. Gli effetti potenziali di OS 3.3 sulla mobilità e sulle emissioni risultano indiretti e subordinati a successive scelte attuative, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

La valorizzazione culturale e turistica non comporta automaticamente una riduzione delle emissioni atmosferiche secondo le modalità previste dal PAR, che agisce attraverso limitazioni puntuali del traffico e del riscaldamento civile nel breve periodo.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo fornisce un quadro strutturale di riferimento per la mobilità sostenibile che può supportare le misure di limitazione del traffico previste dal PAR, in particolare l'Azione A4 (interventi di riduzione del traffico e limitazione della circolazione per vetture pre EURO IV). La relazione è correttamente valutata come coerenza parziale, in quanto OS 4.1 contribuisce a creare le condizioni strutturali (trasporto pubblico, intermodalità, ciclabilità) che rendono più efficaci e socialmente sostenibili le misure emergenziali del PAR. Tuttavia, le azioni del PAR hanno carattere temporaneo ed emergenziale, mentre il PGT opera su indirizzi strutturali e di lungo periodo, e pertanto non si configura una sovrapposizione diretta né una dipendenza funzionale immediata.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo definisce indirizzi strategici di integrazione del grande sistema infrastrutturale di valenza nazionale ed europea con il territorio regionale, promuovendo modalità di trasporto più sostenibili su scala vasta e sovralocale. Tuttavia, non emergono relazioni significative con le azioni del Piano di Azione Regionale, che opera attraverso misure emergenziali e puntuali di riduzione delle emissioni in atmosfera, prevalentemente riferite al traffico veicolare urbano e al riscaldamento civile. Gli effetti potenziali sulla qualità dell'aria risultano indiretti, di lungo periodo e subordinati a scelte attuative e settoriali non direttamente governate dal PGT, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo è orientato al potenziamento dei collegamenti ferroviari a servizio delle grandi aree manifatturiere e logistiche, con l'obiettivo di favorire modalità di trasporto più sostenibili su scala sovralocale. Tuttavia, non emergono relazioni significative con le azioni del Piano di Azione Regionale, che interviene attraverso misure contingenti di riduzione delle emissioni in ambito urbano. Gli eventuali benefici sulla qualità dell'aria derivanti dal riequilibrio modale risultano indiretti, non immediatamente verificabili e dipendenti da successive scelte attuative, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo promuove la razionalizzazione della logistica di produzione e il potenziamento delle infrastrutture per l'intermodalità, con finalità di efficienza territoriale e competitività economica. Tuttavia, tali indirizzi operano su scala strutturale e di lungo periodo e non si traducono direttamente in misure operative di riduzione delle emissioni in atmosfera previste dal Piano di Azione Regionale. Il PAR non interviene sulla logistica produttiva ma sulla circolazione urbana, inoltre gli effetti sulla qualità dell'aria risultano indiretti e subordinati all'effettiva riorganizzazione dei flussi logistici, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo OS 4.5, orientato alla pianificazione sostenibile del sistema della logistica di consumo e dell'ultimo miglio, può concorrere in modo indiretto al perseguimento delle azioni del Piano di Azione Regionale, in particolare dell'Azione A5, relativa agli interventi di riduzione del traffico e alla limitazione della circolazione veicolare nelle aree urbane.

Attraverso la razionalizzazione dell'organizzazione logistica e la limitazione dell'insediamento delle funzioni di distribuzione in ambiti di riuso, l'obiettivo può contribuire a una riduzione dei flussi veicolari legati alla distribuzione urbana delle merci e, conseguentemente, delle emissioni in atmosfera generate dal traffico. Tuttavia, l'efficacia di tale contributo risulta condizionata alle modalità attuative e organizzative delle soluzioni logistiche adottate e non è immediatamente verificabile in assenza di specifiche misure operative. Pertanto, la relazione con le azioni del PAR si configura come coerenza parziale, in quanto fondata su un potenziale supporto strutturale alle politiche di riduzione del traffico veicolare urbano, subordinato alle scelte attuative che saranno assunte in sede di pianificazione e gestione della logistica dell'ultimo miglio.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo è finalizzato al completamento dell'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alla copertura digitale del territorio. Si tratta di un obiettivo di natura infrastrutturale e tecnologica che non incide direttamente sulle principali fonti emissive considerate dal Piano di Azione Regionale. Non emergono pertanto relazioni significative con le azioni del PAR, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con le azioni del PAR, in particolare con l'Azione A2, in quanto promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio e la riduzione dei fabbisogni energetici per il riscaldamento. Gli obiettivi richiamati promuovono il risparmio energetico in ambito edilizio che, conseguentemente, attiva la generale riduzione delle emissioni in atmosfera, anche climalteranti. Tuttavia, il contributo agli obiettivi del PAR risulta mediato e non automatico, in quanto dipende dall'effettiva attuazione degli interventi, dai tempi di realizzazione e dalla diffusione delle tecnologie adottate, e non produce effetti immediatamente verificabili nel breve periodo, che costituisce l'orizzonte temporale prevalente del PAR.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo promuove l'installazione di impianti da fonti rinnovabili su superfici già impermeabilizzate, con finalità di sostenibilità territoriale e contenimento del consumo di suolo. Pur generando benefici ambientali complessivi, tale obiettivo non è direttamente riconducibile alle azioni operative del Piano di Azione Regionale, che non interviene sulla produzione energetica. Si valuta pertanto una assenza di relazioni.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo è orientato allo sviluppo di sistemi avanzati di distribuzione e accumulo dell'energia. Si tratta di un obiettivo di carattere tecnologico e infrastrutturale che non presenta un collegamento diretto con le misure emergenziali di riduzione delle emissioni previste dal PAR. Non emergono quindi relazioni significative, e si valuta una assenza di relazioni.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo mira a razionalizzare la localizzazione delle aree produttive e a promuovere la rigenerazione di ambiti dismessi, con effetti potenzialmente positivi sull'organizzazione territoriale. Tuttavia, tali effetti non si traducono automaticamente né direttamente in una riduzione immediata delle emissioni in atmosfera, secondo le modalità e i tempi previsti dal Piano di Azione Regionale, che opera attraverso misure puntuali e contingenti. Si conferma pertanto una assenza di relazioni.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo è finalizzato a migliorare l'efficienza territoriale e la competitività delle aree produttive, attraverso una migliore localizzazione delle attività. Si tratta di un obiettivo di natura prevalentemente economico-territoriale, che non incide direttamente sulle fonti emissive oggetto delle azioni del PAR, né introduce misure operative di riduzione delle emissioni in atmosfera. Non emergono pertanto relazioni significative e si valuta una assenza di relazioni.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo promuove la riqualificazione ambientale ed edilizia delle aree produttive, migliorando l'efficienza dei sistemi di gestione e delle dotazioni tecnologiche. Tuttavia, pur potendo generare benefici ambientali complessivi, tali interventi non sono riconducibili alle misure emergenziali e temporanee del Piano di Azione Regionale, né garantiscono effetti immediati sulla riduzione delle emissioni in atmosfera, che costituiscono l'ambito prioritario del PAR. Si valuta pertanto una assenza di relazioni.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo riguarda il rafforzamento del sistema della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico. Si tratta di un obiettivo di supporto allo sviluppo socio-economico, che non presenta un collegamento diretto né operativo con le azioni del Piano di Azione Regionale, motivo per cui si conferma una assenza di relazioni.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo è orientato al potenziamento delle reti di telecomunicazione a banda larga e ultralarga. Non emergono relazioni significative con le azioni del Piano di Azione Regionale, che non interviene su questo ambito e non considera la digitalizzazione come misura emergenziale di riduzione delle emissioni. Si valuta pertanto una assenza di relazioni.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo promuove filiere agricole resilienti e biologiche, con benefici ambientali ed ecosistemici complessivi. Tuttavia, il PAR non prevede misure specifiche rivolte al comparto agricolo né azioni emergenziali riconducibili alle pratiche agricole sostenibili. Gli effetti positivi dell'agricoltura biologica sulla qualità dell'aria, pur riconoscibili in termini generali, si manifestano su orizzonti temporali medio-lunghi e risultano subordinati alle pratiche agronomiche effettivamente adottate, non configurando un contributo diretto o immediatamente verificabile alle azioni del PAR. Pertanto, la relazione con il Piano di Azione Regionale si configura come assenza di relazioni.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo è orientato alla valorizzazione sostenibile degli ambiti naturali, paesaggistici e culturali. Pur potendo favorire modelli di fruizione più sostenibili e una maggiore attenzione ambientale, l'obiettivo non introduce misure operative o limitative riconducibili alle azioni emergenziali previste dal Piano di Azione Regionale, né incide direttamente sulle principali fonti emissive oggetto del PAR. Gli eventuali effetti positivi sulla qualità dell'aria risultano indiretti, non quantificabili e fortemente dipendenti dalle modalità di fruizione turistica, che non rientrano nel perimetro di intervento del Piano. Si conferma pertanto una assenza di relazioni.

4.4. Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU)

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) costituisce lo strumento di pianificazione regionale finalizzato a garantire una gestione sostenibile dei rifiuti urbani secondo i principi dell'economia circolare, della prevenzione della produzione dei rifiuti, del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero di materia ed energia, in coerenza con la normativa europea e nazionale di settore. Il Piano definisce gli obiettivi e le azioni per migliorare l'efficienza del sistema regionale di gestione dei rifiuti, ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica e promuovere un uso più efficiente delle risorse.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e gli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, con particolare riferimento alla prevenzione della produzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata, al recupero di materia ed energia, alla riduzione del conferimento in discarica e ai principi dell'economia circolare. Considerata la natura fortemente settoriale del PRGRU, la verifica ha privilegiato l'individuazione di relazioni dirette con gli obiettivi del PGT riferiti alla gestione sostenibile delle risorse e dei servizi. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU)													
		Op1 - prolungamento del ciclo di vita dei beni tramite la preparazione per il riutilizzo	Op2 - incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Op3 - miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato	Op4 - potenziamento e regolazione della raccolta differenziata della frazione tessile	Op5 - potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti domestici pericolosi	Op6 - miglioramento della raccolta differenziata della frazione biodegradabile	Op7 - potenziamento della raccolta differenziata degli oli alimentari esausti	Op8 - aumento del riciclaggio dei rifiuti urbani	Op9 - diminuzione della produzione pro-capite del rifiuto urbano residuo	Op10 - sviluppo di una rete integrata di impianti per la produzione e il recupero energetico del CSS e dei sovvalli	Op11 - minimizzazione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani e dei rifiuti del trattamento dei rifiuti urbani	Op12 - riduzione dell'abbandono e della dispersione dei rifiuti	Op13 - razionalizzazione del sistema di trasporto dei rifiuti urbani	Op14 - utilizzo del biometano ottenuto dal trattamento della frazione biodegradabile
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI															
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero														
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.														
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico														
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.														
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali														
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate														
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)	C		C						C			C	C	C
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini														
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate														
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori														
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale														
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità														
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico														
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria														
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità														
	OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso														
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio														
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo														
	OS 5.OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica														
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia														

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU)													
		Op1 - prolungamento del ciclo di vita dei beni tramite la preparazione per il riutilizzo	Op2 - incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Op3 - miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato	Op4 - potenziamento e regolazione della raccolta differenziata della frazione tessile	Op5 - potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti domestici pericolosi	Op6 - miglioramento della raccolta differenziata della frazione biodegradabile	Op7 - potenziamento della raccolta differenziata degli alimentari esausti	Op8 - aumento del riciclaggio dei rifiuti urbani	Op9 - diminuzione della produzione pro-capite del rifiuto urbano residuo	Op10 - sviluppo di una rete integrata di impianti per la produzione e il recupero energetico del CSS e dei sovvalli	Op11 - minimizzazione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani e dei rifiuti del trattamento dei rifiuti urbani	Op12 - riduzione dell'abbandono e della dispersione dei rifiuti	Op13 - razionalizzazione del sistema di trasporto dei rifiuti urbani	Op14 - utilizzo del biometano ottenuto dal trattamento della frazione biodegradabile
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI															
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere														
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate														
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta														
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione														
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione														
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici														
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile														

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo riguarda il contenimento del consumo di suolo e la tutela degli ecosistemi e non interviene sulla prevenzione, raccolta, trattamento o smaltimento dei rifiuti urbani. Non emergono pertanto relazioni funzionali o operative con gli obiettivi Op1–Op14 del PRGRU.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane

L'obiettivo è orientato al rafforzamento delle connessioni ecologiche e della rete verde e blu territoriale. Tali finalità non incidono sul ciclo di gestione dei rifiuti urbani né sugli aspetti organizzativi e impiantistici disciplinati dal PRGRU.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo riguarda la prevenzione e la gestione dei rischi naturali e climatici (idrogeologici, idraulici, sismici e legati al cambiamento climatico). Non sono riscontrabili relazioni dirette con gli obiettivi del PRGRU, che disciplinano il sistema di gestione dei rifiuti urbani.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo è orientato alla rigenerazione urbana e al contenimento del consumo di suolo. Tali finalità attengono alla pianificazione territoriale e non incidono direttamente sulla prevenzione, raccolta o gestione dei rifiuti urbani disciplinate dal PRGRU.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo riguarda il miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche del patrimonio edilizio. Non introduce azioni relative alla gestione dei rifiuti urbani e non presenta collegamenti operativi con gli obiettivi Op1–Op14 del PRGRU.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo persegue finalità di qualità urbana, ambientale ed ecosistemica attraverso l'incremento delle aree verdi e degli spazi aperti. Tali azioni non incidono sul ciclo di gestione dei rifiuti urbani né sugli obiettivi operativi del PRGRU.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo presenta coerenza piena con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) in quanto promuove un modello di gestione sostenibile dei servizi che include esplicitamente la gestione virtuosa dei rifiuti urbani e il recupero delle risorse materiali ed energetiche.

In particolare, l'OS 2.4 risulta coerente con gli obiettivi del PRGRU orientati alla prevenzione e al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, contribuendo al prolungamento del ciclo di vita dei beni e alla preparazione per il riutilizzo (Op1), al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato (Op3) e alla riduzione della produzione di rifiuto urbano residuo (Op9).

L'obiettivo risulta inoltre coerente con le azioni volte alla riduzione dell'abbandono e della dispersione dei rifiuti (Op12) e alla razionalizzazione del sistema di trasporto dei rifiuti urbani (Op13), in quanto l'organizzazione efficiente dei servizi urbani può favorire modelli di gestione più efficaci e sostenibili.

Infine, la promozione del recupero delle risorse energetiche risulta coerente con l'obiettivo di valorizzazione energetica della frazione biodegradabile attraverso la produzione di biometano (Op14). L'obiettivo contribuisce inoltre ai principi dell'economia circolare e della gestione sostenibile delle risorse, che costituiscono il riferimento strategico dell'intero Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo riguarda l'accessibilità ai servizi, la qualità della vita e il benessere urbano. Non introduce indirizzi specifici relativi alla prevenzione, raccolta, trattamento o trasporto dei rifiuti urbani disciplinati dal PRGRU. Non emergono pertanto relazioni dirette o verificabili con gli obiettivi Op1–Op14.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo è orientato al rafforzamento delle dotazioni territoriali e dei servizi nelle aree marginali. Non definisce indirizzi o strumenti specifici relativi alla gestione dei rifiuti urbani né al sistema di raccolta, trattamento o trasporto disciplinato dal PRGRU.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo opera sul piano dell'organizzazione del sistema insediativo regionale e della gerarchia urbana. Il PRGRU disciplina invece il ciclo di gestione dei rifiuti urbani e le relative filiere operative; non emergono relazioni funzionali o operative tra i due ambiti.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo è orientato alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo del turismo sostenibile. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti urbani né incide sugli obiettivi operativi del PRGRU.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo riguarda la mobilità delle persone e l'organizzazione del trasporto pubblico. Non interviene sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani disciplinato dal PRGRU.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo riguarda le grandi infrastrutture di trasporto e i corridoi logistici di scala europea. Il PRGRU disciplina invece il sistema di gestione dei rifiuti urbani e non presenta relazioni con tali infrastrutture strategiche.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo è riferito alla logistica produttiva e industriale. Non riguarda l'organizzazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani né introduce elementi connessi agli obiettivi Op1–Op14 del PRGRU.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo riguarda la competitività del sistema produttivo e la logistica industriale. Non disciplina il sistema di gestione dei rifiuti urbani né presenta relazioni operative con il PRGRU.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo riguarda la logistica commerciale e la distribuzione delle merci. Non interviene sull'organizzazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani disciplinato dal PRGRU.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo riguarda lo sviluppo delle infrastrutture digitali e della connettività. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti urbani né incide sugli obiettivi operativi del PRGRU.

OS 5.1- OS 5.3

Gli obiettivi del sistema energetico nel loro complesso non incidono direttamente sugli obiettivi del PRGRU, che tratta la produzione e il recupero energetico esclusivamente in relazione alla gestione dei rifiuti urbani. In particolare, il PRGRU affronta il tema dell'energia in modo settoriale e specifico, con riferimento alla produzione di biometano e al recupero energetico derivante dal trattamento della frazione biodegradabile e dei rifiuti urbani, senza estendere le proprie finalità alla pianificazione energetica generale del territorio. Gli obiettivi OS 5.1–OS 5.3 del PGT sono invece orientati all'efficientamento energetico del sistema insediativo, allo sviluppo delle fonti rinnovabili, alle reti energetiche e ai sistemi di accumulo, ambiti che non presentano relazioni funzionali, operative o di interdipendenza diretta con gli obiettivi operativi Op1–Op14 del PRGRU.

Non emergono pertanto relazioni significative ai fini della valutazione di coerenza esterna orizzontale

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo riguarda la pianificazione delle aree produttive e la rigenerazione territoriale. Il PRGRU disciplina invece la gestione dei rifiuti urbani e non presenta relazioni con l'organizzazione territoriale delle attività produttive.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo opera sul piano della localizzazione e dell'efficienza territoriale del sistema produttivo. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti urbani disciplinata dal PRGRU.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo riguarda la riqualificazione ambientale delle aree produttive e i servizi alle imprese. Il PRGRU disciplina il ciclo dei rifiuti urbani e non interviene sulla gestione ambientale delle attività produttive.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo riguarda il rafforzamento del sistema della ricerca e dell'innovazione. Non emergono relazioni con gli obiettivi operativi del PRGRU.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo riguarda lo sviluppo delle infrastrutture digitali. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti urbani disciplinata dal PRGRU.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo riguarda le filiere agricole e i servizi ecosistemici. Il PRGRU disciplina esclusivamente la gestione dei rifiuti urbani e non tratta i rifiuti agricoli o le filiere produttive primarie che costituiscono oggetto di una diversa pianificazione settoriale.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e lo sviluppo del turismo sostenibile. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti urbani disciplinata dal PRGRU.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e Amianto (PRGRS&A) costituisce lo strumento di pianificazione regionale finalizzato a disciplinare la gestione sostenibile dei rifiuti speciali e dell'amianto, nel rispetto dei principi di prevenzione, recupero di materia ed energia, autosufficienza, prossimità e tutela dell'ambiente e della salute umana. Il Piano definisce gli obiettivi e gli indirizzi per migliorare le prestazioni ambientali del sistema regionale di gestione dei rifiuti speciali, promuovere l'innovazione nei processi di trattamento, ottimizzare il sistema impiantistico e garantire un'adeguata conoscenza dei flussi di produzione e gestione dei rifiuti.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e Amianto, con particolare riferimento alla localizzazione e all'organizzazione del sistema impiantistico, al miglioramento delle prestazioni ambientali delle aree produttive, all'applicazione dei criteri localizzativi regionali e alla gestione sostenibile dei rifiuti speciali. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

4.5. Piano di gestione dei rifiuti speciali e amianto (PRGRS&A) – agg.2023

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto (PRGRS&A) – agg.2023							
		OG1 Promuovere la prevenzione della produzione dei rifiuti speciali		OG2 Massimizzare il recupero dei rifiuti speciali	OG3 Minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica	OG4 Promuovere il principio di prossimità	OG5 Garantire la migliore opzione ambientale complessiva nella gestione dei rifiuti	OG6 Mantenere un quadro di conoscenze aggiornato della gestione dei rifiuti speciali in regione
		OS1 Riduzione della quantità dei rifiuti speciali	OS2 Riduzione della pericolosità dei rifiuti speciali	OS3 Promozione di tecnologie di trattamento innovative volte al recupero di particolari tipologie di rifiuti	OS4 Miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema regionale dei rifiuti speciali	OS5 Monitoraggio dei flussi e del fabbisogno gestionale di trattamento dei rifiuti promuovendo l'utilizzo degli impianti del territorio regionale	OS6 Applicazione dei criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti	OS7 Ottimizzazione ed implementazione dei sistemi informativi SIRR e ORSo
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI								
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero							
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.							
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico							
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.				C		C	
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali							
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate							
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)							
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini							
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate							
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori							
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale							
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità							
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico							
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria							
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità							
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso							
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio							
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo							
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica							
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia							
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere				CP	CP	NC	

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto (PRGRS&A) – agg.2023						
		OG1 Promuovere la prevenzione della produzione dei rifiuti speciali		OG2 Massimizzare il recupero dei rifiuti speciali	OG3 Minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica	OG4 Promuovere il principio di prossimità	OG5 Garantire la migliore opzione ambientale complessiva nella gestione dei rifiuti	OG6 Mantenere un quadro di conoscenze aggiornato della gestione dei rifiuti speciali in regione
		OS1 Riduzione della quantità dei rifiuti speciali	OS2 Riduzione della pericolosità dei rifiuti speciali	OS3 Promozione di tecnologie di trattamento innovative volte al recupero di particolari tipologie di rifiuti	OS4 Miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema regionale dei rifiuti speciali	OS5 Monitoraggio dei flussi e del fabbisogno gestionale di trattamento dei rifiuti promuovendo l'utilizzo degli impianti del territorio regionale	OS6 Applicazione dei criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti	OS7 Ottimizzazione ed implementazione dei sistemi informativi SIRR e ORSo
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI								
territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate				CP	CP	C	
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta			C	C	C	C	
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione							
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione							
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici							
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile							

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo riguarda la tutela del suolo e il contenimento dell'impermeabilizzazione del territorio. Non introduce indirizzi relativi alla produzione, gestione o trattamento dei rifiuti speciali disciplinati dal PRGRS&A.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo è orientato alla tutela degli ecosistemi e alla connessione ecologica del territorio. Non emergono relazioni con la gestione dei rifiuti speciali o con l'organizzazione del sistema impiantistico regionale.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo riguarda la prevenzione e la gestione dei rischi naturali e climatici. Non introduce indirizzi relativi alla produzione, gestione o trattamento dei rifiuti speciali.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo

L'obiettivo promuove il riuso e la rigenerazione di aree dismesse o degradate, orientando le trasformazioni territoriali verso ambiti già compromessi e riducendo la necessità di nuove occupazioni di suolo. Tale impostazione contribuisce al miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali del sistema territoriale e può favorire, in modo indiretto, la localizzazione di attività di recupero e trattamento dei rifiuti speciali in contesti già infrastrutturati o urbanizzati.

In questa prospettiva l'obiettivo risulta coerente con gli indirizzi del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto (PRGRS&A), in particolare con gli obiettivi generali OG3, volto a minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica, e con OG5, che promuove l'individuazione della migliore opzione ambientale complessiva nella gestione dei rifiuti speciali. Il riuso di ambiti già trasformati contribuisce infatti a ridurre gli impatti territoriali associati alle attività di trattamento e recupero.

In particolare l'obiettivo è coerente con OS4, finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema regionale dei rifiuti speciali, e con OS6, relativo all'applicazione dei criteri regionali di localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, che privilegiano l'utilizzo di aree già urbanizzate o degradate rispetto al consumo di nuovo suolo. In questo senso, la rigenerazione territoriale rappresenta un quadro favorevole per l'attuazione delle politiche di gestione sostenibile dei rifiuti speciali previste dal PRGRS&A.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo riguarda il miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche del patrimonio edilizio e non interviene sulla gestione dei rifiuti speciali disciplinata dal PRGRS&A..

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo è orientato alla qualità ambientale e paesaggistica degli spazi urbani. Non emergono relazioni con la gestione dei rifiuti speciali.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo riguarda principalmente la gestione dei servizi urbani e dei rifiuti urbani. Il PRGRS&A disciplina invece la gestione dei rifiuti speciali e non emergono relazioni dirette tra i due ambiti.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo riguarda l'accessibilità ai servizi e il benessere urbano. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti speciali o al sistema impiantistico regionale.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo riguarda il presidio territoriale e la dotazione di servizi nelle aree marginali. Non emergono relazioni con la gestione dei rifiuti speciali disciplinata dal PRGRS&A.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo opera sul piano dell'organizzazione del sistema insediativo regionale. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti speciali o alla pianificazione degli impianti.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo riguarda la valorizzazione turistica e culturale del territorio. Non emergono relazioni con la gestione dei rifiuti speciali.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo riguarda l'organizzazione del sistema di mobilità delle persone. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti speciali.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo riguarda il sistema infrastrutturale di trasporto a scala europea e nazionale. Non emergono relazioni con il sistema di gestione dei rifiuti speciali.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo riguarda la logistica industriale e il sistema dei trasporti delle merci. Non introduce indirizzi relativi alla gestione o al trattamento dei rifiuti speciali.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo riguarda la competitività del sistema logistico e produttivo. Non emergono relazioni dirette con il sistema regionale di gestione dei rifiuti speciali.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo riguarda la distribuzione delle merci e la logistica urbana. Non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti speciali.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo riguarda lo sviluppo delle infrastrutture digitali e non presenta relazioni con la gestione dei rifiuti speciali.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo riguarda la riduzione dei consumi energetici del sistema insediativo. Non emergono relazioni con la gestione dei rifiuti speciali disciplinata dal PRGRS&A.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo è orientato allo sviluppo delle fonti rinnovabili e non incide sulla gestione dei rifiuti speciali.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo riguarda l'infrastrutturazione energetica del territorio e non presenta relazioni con il sistema regionale dei rifiuti speciali.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo è orientato alla razionalizzazione della pianificazione delle aree produttive e alla riduzione della loro dispersione sul territorio, promuovendo la rigenerazione e il riuso di ambiti dismessi o sottoutilizzati. Tale impostazione può contribuire indirettamente a un assetto territoriale più ordinato ed efficiente delle attività economiche, con effetti potenzialmente positivi anche sulla gestione dei rifiuti speciali prodotti dai sistemi produttivi.

In questo senso si rileva una coerenza parziale con OS4, finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema regionale dei rifiuti speciali, e con OS5, relativo al monitoraggio dei flussi e del fabbisogno gestionale di trattamento dei rifiuti, in quanto una maggiore concentrazione e organizzazione delle attività produttive può facilitare la tracciabilità dei flussi di rifiuti e una gestione più efficiente dei servizi ambientali.

Si configura invece una potenziale **non coerenza** con OS6, relativo all'applicazione dei criteri regionali di localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, qualora le scelte localizzative del PGT risultino incompatibili con i criteri regionali per l'insediamento degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali. Tale potenziale criticità potrà essere superata mediante l'applicazione dei criteri localizzativi regionali e delle eventuali prescrizioni e misure attuative del PGT. Tale aspetto potrà tuttavia essere valutato nell'ambito dell'applicazione dei criteri localizzativi regionali degli impianti di gestione dei rifiuti.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo è orientato a migliorare l'efficienza territoriale del sistema produttivo attraverso una localizzazione più razionale delle attività e la riduzione dei costi ambientali associati alla loro distribuzione sul territorio. Tale impostazione può contribuire indirettamente al miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema regionale dei rifiuti speciali (OS4) e a una più efficace tracciabilità e monitoraggio dei flussi di rifiuti generati dalle attività produttive (OS5), pur non intervenendo direttamente sulle modalità di gestione o trattamento dei rifiuti.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con OS6, in quanto un'organizzazione territoriale più ordinata e funzionale delle aree produttive può favorire condizioni di compatibilità territoriale utili all'applicazione dei criteri regionali di localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali. In questo senso, una pianificazione produttiva più efficiente contribuisce a creare un contesto territoriale più favorevole all'attuazione delle politiche regionali di gestione dei rifiuti.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo promuove la riqualificazione delle aree produttive secondo il modello delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), caratterizzate da sistemi integrati di gestione ambientale, infrastrutture e servizi condivisi tra le imprese insediate. In tale contesto rientra anche la gestione coordinata dei rifiuti speciali prodotti dalle attività economiche, attraverso soluzioni organizzative e tecnologiche volte a favorire il recupero di materia, l'efficienza dei servizi ambientali e la riduzione degli impatti sul territorio.

Questa impostazione risulta pienamente coerente con gli indirizzi del PRGRS&A, in particolare con OS3, che promuove l'adozione di tecnologie innovative di trattamento e recupero dei rifiuti speciali, e con OS4, volto al miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema regionale di gestione dei rifiuti. Le APEA favoriscono infatti l'introduzione di sistemi tecnologici avanzati e soluzioni gestionali integrate per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti prodotti dalle imprese.

L'obiettivo è inoltre coerente con OS5, relativo al monitoraggio dei flussi e del fabbisogno gestionale di trattamento dei rifiuti speciali, poiché la gestione coordinata dei servizi ambientali nelle aree produttive attrezzate consente una maggiore tracciabilità dei flussi e una migliore conoscenza dei fabbisogni di trattamento. Infine, la riqualificazione delle aree produttive in chiave APEA risulta coerente con OS6, relativo all'applicazione dei criteri regionali di localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, in quanto tali aree possono offrire condizioni infrastrutturali e ambientali più idonee per l'insediamento o l'organizzazione di servizi e attività connesse alla gestione dei rifiuti speciali.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo è riferito al rafforzamento dei sistemi di ricerca, innovazione e formazione e non incide sulla produzione, gestione o trattamento dei rifiuti speciali e dell'amianto. Non emergono pertanto relazioni dirette, indirette o verificabili con gli obiettivi del PRGRS&A, che opera su un piano settoriale distinto.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo è finalizzato allo sviluppo delle infrastrutture digitali e al miglioramento della connettività del territorio a supporto delle attività economiche e dei servizi. Il PRGRS&A disciplina invece la gestione dei rifiuti speciali con riferimento alla prevenzione, al trattamento, al recupero e alla localizzazione degli impianti. Non emergono pertanto relazioni funzionali o operative tra il potenziamento delle reti di telecomunicazione e gli obiettivi del piano relativi alla gestione dei rifiuti speciali.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo riguarda lo sviluppo delle filiere agricole e dei servizi ecosistemici. Il PRGRS&A disciplina la gestione dei rifiuti speciali e non tratta le politiche agricole.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo riguarda la valorizzazione paesaggistica e turistica del territorio e non introduce indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti speciali.

4.6. Piano regionale di bonifica dei siti contaminati (PRBSC)

Il Piano Regionale di Bonifica dei Siti Contaminati (PRBSC) costituisce lo strumento di pianificazione regionale finalizzato alla programmazione e al coordinamento degli interventi di bonifica e risanamento dei siti contaminati, attraverso la definizione delle priorità di intervento, delle modalità di gestione e delle azioni necessarie alla tutela dell'ambiente e della salute umana. Il Piano promuove il recupero dei siti contaminati e la loro restituzione agli usi legittimi, favorendo l'impiego di tecniche di bonifica sostenibili e a ridotto impatto ambientale.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Piano Regionale di Bonifica dei Siti Contaminati, con particolare riferimento alla rigenerazione e al recupero delle aree dismesse e degradate, alla riqualificazione delle aree produttive, all'applicazione di tecniche di bonifica sostenibili e alla valorizzazione dei siti risanati. Considerata la natura settoriale del PRBSC, la verifica ha privilegiato l'individuazione di relazioni dirette tra le strategie di riqualificazione territoriale del PGT e gli obiettivi di bonifica e recupero ambientale dei siti contaminati. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale di bonifica dei siti contaminati (PRBSC)				
		OG1 Bonifica delle aree contaminate e restituzione agli usi legittimi delle stesse				
		OB1 Analisi dei siti da bonificare e caratteristiche generali degli inquinamenti presenti	OB2 Definizione delle priorità di bonifica	OB3 Individuazione e previsione delle risorse economiche per la bonifica e il risanamento ambientale	OB4 Incentivare tecniche di bonifica a basso impatto ambientale e minimizzare gli impatti sanitari connessi alle operazioni di bonifica	OB5 Individuare delle linee guida regionali per la gestione delle principali attività inerenti gli interventi finalizzati al risanamento dei terreni contaminati
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI						
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero				CP	
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.					
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico					
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.			C	C	
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali					
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate					
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)					
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini					
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate				CP	
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori					
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale					
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità					
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico					
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria					
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità					
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso					
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio					
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo					
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica					
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia					
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	C			C	
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate					
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta				C	
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione					
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione					
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei s.e.					
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile					

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo è orientato alla riduzione del consumo di suolo e alla tutela della risorsa suolo attraverso il contenimento delle nuove trasformazioni territoriali. Tale impostazione può creare condizioni favorevoli al recupero e al risanamento di aree già compromesse, favorendo soluzioni di riqualificazione ambientale con minori impatti sul territorio. In questo senso si rileva una coerenza parziale con OB4, che promuove l'adozione di tecniche di bonifica a basso impatto ambientale e la minimizzazione degli impatti sanitari connessi alle operazioni di risanamento.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo è orientato al rafforzamento della struttura ecologica del territorio, attraverso la rete verde e blu, le connessioni ecologiche e l'incremento delle aree verdi urbane. Il PRBSC disciplina invece gli interventi di bonifica e risanamento dei siti contaminati. Non emergono pertanto relazioni dirette o funzionali tra il rafforzamento dell'infrastruttura ecologica e gli obiettivi del Piano di bonifica.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo è riferito alla sicurezza territoriale e alla resilienza ai rischi naturali e climatici. Il PRBSC disciplina invece la bonifica dei siti contaminati; non emergono relazioni dirette o verificabili tra i due ambiti.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo

L'obiettivo promuove la rigenerazione urbana e il recupero di aree dismesse o degradate, orientando le trasformazioni territoriali verso ambiti già compromessi. Tale impostazione è coerente con gli indirizzi del PRBSC finalizzati al risanamento ambientale dei siti contaminati e al recupero funzionale delle aree interessate da fenomeni di inquinamento.

In particolare, l'obiettivo risulta coerente con OB3, relativo all'individuazione e alla previsione delle risorse economiche per gli interventi di bonifica, in quanto la rigenerazione territoriale può contribuire a valorizzare e rendere sostenibili gli interventi di recupero dei siti contaminati. Risulta inoltre coerente con OB4, che promuove tecniche di bonifica a basso impatto ambientale e la minimizzazione degli impatti sanitari connessi alle operazioni di risanamento, favorendo la restituzione dei siti contaminati agli usi legittimi, in coerenza con la finalità generale del PRBSC.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo riguarda il miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche del patrimonio edilizio esistente. Non introduce indirizzi relativi alla gestione o al risanamento dei siti contaminati disciplinati dal PRBSC e non emergono relazioni funzionali con gli obiettivi OB1–OB5.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo è orientato al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica degli spazi urbani attraverso l'incremento delle aree verdi. Non introduce indirizzi relativi alle attività di bonifica o alla gestione dei siti contaminati disciplinate dal PRBSC.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo riguarda l'organizzazione sostenibile dei servizi urbani e il recupero delle risorse materiali ed energetiche. Il PRBSC disciplina invece le attività di bonifica e risanamento dei siti contaminati; non emergono pertanto relazioni dirette tra i due ambiti.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo riguarda l'accessibilità ai servizi e la qualità della vita urbana. Non introduce indirizzi relativi alla gestione o alla bonifica dei siti contaminati disciplinata dal PRBSC.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo promuove il presidio e la rivitalizzazione delle aree marginali attraverso il miglioramento delle dotazioni territoriali e dei servizi. Tale impostazione può favorire, in modo indiretto, il recupero e la riqualificazione di ambiti territoriali degradati o compromessi dal punto di vista ambientale. In questo senso si rileva una coerenza parziale con OB4, relativo alla promozione di tecniche di bonifica a basso impatto ambientale e alla riduzione degli impatti sanitari connessi agli interventi di risanamento.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo opera sul piano dell'organizzazione del sistema insediativo regionale e della gerarchia urbana. Non introduce indirizzi relativi alla gestione o alla bonifica dei siti contaminati disciplinata dal PRBSC.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e lo sviluppo del turismo sostenibile. Non emergono relazioni dirette con gli obiettivi del PRBSC relativi alla gestione e bonifica dei siti contaminati.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo è riferito al miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità della mobilità delle persone e all'accessibilità al trasporto pubblico e alla ciclabilità. Il PRBSC disciplina invece la bonifica e il risanamento dei siti contaminati, con riferimento a caratterizzazione ambientale, priorità di intervento e tecniche di risanamento dei suoli e delle matrici ambientali. Non emergono pertanto relazioni dirette o verificabili tra le politiche di mobilità delle persone e le finalità operative del Piano di bonifica, che opera su un ambito tematico distinto.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo riguarda l'integrazione delle grandi infrastrutture di trasporto di livello nazionale ed europeo e la promozione del trasporto su ferro e dell'intermodalità. Il PRBSC è un piano settoriale dedicato alla gestione dei siti contaminati e non disciplina la pianificazione delle infrastrutture di trasporto, né individua relazioni funzionali tra corridoi infrastrutturali e priorità di bonifica. In assenza di un nesso diretto tra l'integrazione del telaio infrastrutturale e l'analisi, la priorità o le tecniche di bonifica dei siti contaminati, non emergono relazioni significative ai fini della valutazione di coerenza.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità ferroviaria delle grandi aree manifatturiere e logistiche, con effetti attesi sull'efficienza dei trasporti delle merci e sulla competitività dei sistemi produttivi. Il PRBSC interviene invece sulla gestione dei siti contaminati, indipendentemente dalle modalità di trasporto delle merci o dalle infrastrutture logistiche. Pur potendo ipotizzare benefici indiretti in termini di efficienza territoriale complessiva, tali effetti non risultano direttamente riconducibili agli obiettivi di analisi, priorità o risanamento dei siti contaminati.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo è orientato alla razionalizzazione della logistica di produzione e al potenziamento delle infrastrutture per l'intermodalità, con finalità prevalentemente economiche e trasportistiche. Il PRBSC non disciplina la logistica produttiva, ma la bonifica dei siti contaminati secondo criteri ambientali, sanitari e di priorità di intervento. Non emergono pertanto relazioni dirette o verificabili tra l'organizzazione della logistica di produzione e le finalità operative del Piano di bonifica.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo riguarda la pianificazione della logistica di distribuzione delle merci e dell'ultimo miglio, con attenzione alla sostenibilità ambientale e alla localizzazione in ambiti di riuso. Il PRBSC opera su un piano settoriale distinto, finalizzato al risanamento dei suoli contaminati e alla gestione delle priorità di bonifica, senza interferenze con i modelli di distribuzione delle merci o con la logistica commerciale. Non si rilevano pertanto relazioni funzionali o operative tra i due strumenti.

OS 4.6 – Accesso alla comunicazione elettronica e copertura digitale

L'obiettivo è riferito allo sviluppo delle infrastrutture digitali e alla diffusione della connettività sul territorio regionale. Pur potendo costituire, in termini generali, un fattore abilitante per sistemi informativi e processi di monitoraggio, l'obiettivo non fa riferimento in modo diretto alla gestione dei dati ambientali o dei siti contaminati, né all'implementazione di strumenti informativi specifici del PRBSC.

OS 5.1 – OS 5.3 – Sistema energetico

Gli obiettivi del blocco OS 5 riguardano la pianificazione energetica, l'efficientamento dei sistemi insediativi e lo sviluppo delle infrastrutture di produzione, distribuzione e accumulo dell'energia.

Il PRBSC disciplina invece la bonifica e il risanamento dei siti contaminati, con riferimento alla caratterizzazione ambientale, alla definizione delle priorità di intervento e alle tecniche di risanamento dei suoli e delle matrici ambientali. Non emergono pertanto relazioni tra le politiche energetiche e le finalità operative del Piano di bonifica, che opera su un ambito settoriale distinto.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo promuove la razionalizzazione e la riduzione della dispersione delle aree produttive, favorendo il riuso e la rigenerazione di ambiti dismessi o degradati. Tale impostazione può contribuire al recupero ambientale di aree potenzialmente contaminate e favorire interventi di risanamento con tecniche a basso impatto ambientale. In questo senso si rileva una coerenza con OB4, che promuove l'adozione di tecniche di bonifica sostenibili e la riduzione degli impatti sanitari associati agli interventi di risanamento. Si rileva inoltre una coerenza con OG1 relativa alla bonifica delle aree contaminate e restituzione agli usi legittimi, perché la rigenerazione delle aree produttive dismesse contribuisce chiaramente anche a tale finalità.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo riguarda la localizzazione e l'organizzazione territoriale delle attività produttive. Non introduce indirizzi relativi alle attività di bonifica dei siti contaminati disciplinate dal PRBSC.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo promuove la riqualificazione delle aree produttive attraverso il modello delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), caratterizzate da sistemi integrati di gestione ambientale e infrastrutture sostenibili. Tale impostazione favorisce la riqualificazione ambientale di contesti produttivi esistenti e può contribuire al recupero di aree potenzialmente contaminate mediante interventi di risanamento compatibili con il contesto territoriale. In questo senso si rileva una coerenza con OB4, relativo alla promozione di tecniche di bonifica a basso impatto ambientale e alla minimizzazione degli impatti sanitari connessi agli interventi di risanamento.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo riguarda il rafforzamento del sistema della ricerca e della formazione. Non emergono relazioni con gli obiettivi del PRBSC relativi alla gestione e bonifica dei siti contaminati.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo è finalizzato allo sviluppo delle infrastrutture digitali e della connettività del territorio. Non introduce indirizzi relativi alla bonifica o alla gestione dei siti contaminati disciplinati dal PRBSC.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo è rivolto al rafforzamento delle filiere agricole resilienti e biologiche e al miglioramento dei servizi ecosistemici in ambito rurale. Il PRBSC si concentra sulla bonifica di siti contaminati, prevalentemente legati a pregresse attività industriali o infrastrutturali. Pur potendo esistere casi puntuali di contaminazione in aree agricole, l'obiettivo non introduce indirizzi specifici per la caratterizzazione o il risanamento dei suoli contaminati; non emergono quindi relazioni significative ai fini della valutazione di coerenza.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo è finalizzato alla valorizzazione territoriale e allo sviluppo del turismo sostenibile. Il PRBSC disciplina interventi tecnici e procedurali di bonifica ambientale e non presenta connessioni dirette con le politiche di promozione turistica o culturale. Eventuali benefici indiretti derivanti dal risanamento ambientale non sono riconducibili in modo diretto all'obiettivo; pertanto non emergono relazioni significative.

4.7. Piano energetico regionale (PER)

Il Piano Energetico Regionale (PER) costituisce lo strumento di pianificazione strategica della Regione finalizzato a guidare la transizione energetica, rafforzare la sicurezza e l'indipendenza energetica del sistema regionale e promuovere un modello di sviluppo sostenibile basato sulla riduzione dei consumi, sull'incremento dell'efficienza energetica e sulla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili. Il Piano definisce obiettivi e azioni per sostenere la decarbonizzazione del sistema energetico, lo sviluppo delle comunità energetiche, l'innovazione tecnologica, la resilienza delle reti e la partecipazione attiva di cittadini, imprese e amministrazioni alla transizione energetica.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Piano Energetico Regionale, con particolare riferimento all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio e del sistema insediativo, allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, alla realizzazione di reti energetiche intelligenti, alla promozione della mobilità sostenibile e dell'elettrificazione dei consumi, nonché al rafforzamento della resilienza e della sicurezza del sistema energetico regionale. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano energetico regionale (PER)																		
		Macro-obiettivo Sicurezza energetica					Macro-obiettivo Indipendenza energetica													
		OG1 Sviluppare sistemi di generazione e distribuita		OG2 Garantire la continuità	OG3 Garantire l'accesso all'energia		OG4 Ridurre i consumi ed efficientare gli impianti				OG5 Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)					OG6 Promuovere la partecipazione attiva di tutti i soggetti del territorio		
		OP 1 Diffondere le Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile	OP2 Diffondere l'autoconsumo	OP3 Sviluppare e salvaguardare le reti	OP4 Garantire l'approvvigionamento energetico alle zone non servite dalla rete del	OP5 Ridurre la povertà energetica	OP6 Ridurre i consumi della Pubblica Amministrazione	OP7 Ridurre i consumi ed efficientare gli impianti dei cittadini	OP8 Ridurre i consumi delle imprese	OP9 Elettrificare i consumi	OP10 Semplificare le procedure autorizzative	OP11 Sviluppare la filiera delle biomasse legnose	OP12 Promuovere la produzione energetica delle imprese agricole	OP13 Sviluppare un ecosistema regionale basato sull'intera filiera di idrogeno rinnovabile	O14 Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili	OP15 Favorire un senso di aggregazione e comunità	OP16 Aumentare la consapevolezza e ampliare le possibilità di scelta di tutti i soggetti del territorio regionale
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																				
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero															CP		
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.																	
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico			CP	CP													
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	C	C													C		
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali					C	C	C	C	C								
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate																C	CP
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)	C	C	C	C	C	C	C	C	C		CP			C			C
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini	C		C	C	C		CP									CP	C
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate	-		C	C	C						CP					C	C
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori	CP		C	C												C	C
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale																	
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità	CP								C				CP				
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico									C				CP	C			
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria									C				CP				
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità								CP					C	C			
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso									C				C	C			
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio	CP		C						CP						CP	C	
	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo	C	C	C	CP	C	C	C	C	C		CP	CP	CP	C	-	CP	

VARIANTE 1 AL PGT		Piano energetico regionale (PER)																	
		Macro-obiettivo Sicurezza energetica					Macro-obiettivo Indipendenza energetica												
		OG1 Sviluppare sistemi di generazion e distribuita		OG2 Garantire la continuità	OG3 Garantire l'accesso all'energia		OG4 Ridurre i consumi ed efficientare gli impianti				OG5 Incrementa re la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)					OG6 Promuover e la partecipazi one attiva di tutti i soggetti del territorio	
		OP 1 Diffondere le Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile	OP2 Diffondere l'autoconsumo	OP3 Sviluppare e salvaguardare le reti	OP4 Garantire l'approvvigionamento energetico alle zone non servite dalla rete del	OP5 Ridurre la povertà energetica	OP6 Ridurre i consumi della Pubblica Amministrazione	OP7 Ridurre i consumi ed efficientare gli impianti dei cittadini	OP8 Ridurre i consumi delle imprese	OP9 Elettrificare i consumi	OP10 Semplificare le procedure autorizzative	OP11 Sviluppare la filiera delle biomasse legnose	OP12 Promuovere la produzione energetica delle imprese agricole	OP13 Sviluppare un ecosistema regionale basato sull'intera filiera di idrogeno rinnovabile	O14 Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili	OP15 Favorire un senso di aggregazione e comunità	OP16 Aumentare la consapevolezza e ampliare le possibilità di scelta di tutti i soggetti del territorio regionale
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																			
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica	CP	CP	CP	CP						C	CP	CP	CP	C		
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia	C	C	C	C	C				C				C	C		
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere											CP	CP	CP			
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate	CP		C	C							C	C	C			
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta	CP		CP					C	C	-	CP	CP	C	C	C	C
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione															C	C
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione	C	CP	C	CP	-	C	C	C	C					C	C	C
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici	CP							C	C		C	C	CP	C		
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile																

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con l'obiettivo OP14 del PER relativo alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, in quanto il contenimento del consumo di suolo risulta coerente con l'impostazione del Piano energetico regionale che promuove lo sviluppo delle FER limitando, ove possibile, ulteriori impermeabilizzazioni e trasformazioni territoriali.

Pur non affrontando direttamente i temi energetici, l'obiettivo contribuisce indirettamente a orientare le politiche energetiche verso il riuso di superfici già compromesse o urbanizzate, in coerenza con i principi di sostenibilità territoriale richiamati dal PER.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PER, in quanto orientato prevalentemente al rafforzamento della rete ecologica e delle infrastrutture verdi e blu del territorio. Pur contribuendo più in generale alla sostenibilità ambientale e alla resilienza territoriale, non emergono collegamenti specifici con le politiche energetiche, la produzione di energia o l'efficientamento dei consumi previste dal Piano energetico regionale.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OP3 e OP4 del PER, in quanto la riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici contribuisce indirettamente anche alla resilienza e sicurezza delle reti energetiche e degli approvvigionamenti, soprattutto nelle aree maggiormente vulnerabili agli eventi estremi. In particolare, il rafforzamento della resilienza territoriale può favorire una maggiore affidabilità delle infrastrutture energetiche e delle reti di distribuzione, contribuendo alla continuità dei servizi essenziali anche in presenza di fenomeni climatici avversi. Tuttavia, la relazione resta indiretta, poiché l'obiettivo non affronta specificamente aspetti energetici o infrastrutturali del PER.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OP1 e OP2 del PER, in quanto la rigenerazione urbana e il recupero di aree dismesse favoriscono la possibilità di integrare configurazioni di autoconsumo e produzione energetica distribuita all'interno del tessuto urbanizzato esistente, limitando nuovo consumo di suolo e valorizzando il patrimonio edilizio già insediato.

L'obiettivo presenta inoltre una coerenza piena (C) con OP14, poiché il riuso delle aree compromesse e il contenimento dell'espansione urbana risultano coerenti con l'impostazione del Piano energetico regionale che promuove lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili evitando ulteriori trasformazioni territoriali e impermeabilizzazioni.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OP5, OP6, OP7, OP8 e OP9 del PER, in quanto la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente contribuisce direttamente alla riduzione dei consumi energetici della Pubblica Amministrazione, dei cittadini e delle imprese, favorendo contestualmente l'elettrificazione dei consumi e il miglioramento dell'efficienza energetica complessiva del sistema insediativo.

L'obiettivo risulta inoltre coerente con le finalità del PER relative alla riduzione della povertà energetica e al miglioramento delle prestazioni ambientali degli edifici, promuovendo un uso più efficiente delle risorse energetiche.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (CP) con OP16 del PER, in quanto il rafforzamento della qualità ambientale degli spazi urbani e un effetto di mitigazione delle emissioni di gas contribuendo indirettamente a promuovere una maggiore sensibilità verso i temi della sostenibilità ambientale. Si rileva inoltre una coerenza parziale (C) con OP15, poiché la realizzazione di infrastrutture verdi e connessioni ecologiche può favorire e indirettamente processi di aggregazione sociale e una maggiore qualità della vita urbana, coerentemente con gli obiettivi del PER orientati al rafforzamento del senso di comunità.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OP1, OP2, OP3, OP4, OP5, OP6, OP7, OP8, OP9 e OP14 del PER, in quanto promuove direttamente modelli di gestione sostenibile delle risorse energetiche, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, il recupero delle risorse e il ricorso alle fonti rinnovabili, risultando pienamente allineato alle strategie regionali di transizione energetica.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con OP11, poiché l'obiettivo, pur non affrontando specificamente il tema delle biomasse legnose, promuove in termini generali il recupero e il riutilizzo efficiente delle risorse.

L'obiettivo presenta inoltre una coerenza piena (C) con OP14 e OP16, in quanto favorisce lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e promuove modelli di gestione sostenibile orientati ad accrescere la consapevolezza ambientale e le possibilità di scelta dei soggetti del territorio regionale.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OP1, OP3, OP4, OP5 e OP6 del PER, in quanto il miglioramento dell'accessibilità ai servizi e delle condizioni di vivibilità urbana richiede infrastrutture territoriali ed energetiche efficienti, resilienti e diffuse sul territorio, coerentemente con le strategie regionali di riduzione della povertà energetica, rafforzamento delle reti e miglioramento delle prestazioni energetiche della Pubblica Amministrazione.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con OP8 e OP15, poiché il rafforzamento della qualità urbana e della coesione sociale può contribuire indirettamente anche a sostenere la competitività del sistema economico e forme di aggregazione territoriale e comunitaria (ad esempio CER) coerenti con le finalità del PER.

L'obiettivo presenta infine una coerenza piena (C) con OP16, in quanto il miglioramento dell'accessibilità e delle condizioni di benessere territoriale contribuisce indirettamente anche ad ampliare le possibilità di accesso ai servizi e alle opportunità per i cittadini.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OP3, OP4 e OP5 del PER, in quanto il rafforzamento delle dotazioni territoriali nelle aree marginali contribuisce direttamente al miglioramento dell'accessibilità ai servizi energetici, alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla riduzione delle condizioni di vulnerabilità energetica dei territori periferici o meno serviti.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con OP11, poiché le aree marginali e rurali possono offrire condizioni favorevoli allo sviluppo sostenibile della filiera delle biomasse legnose, pur non essendo tale finalità esplicitamente richiamata nell'obiettivo.

L'obiettivo presenta infine una coerenza piena (C) con OP15 e OP16, in quanto il presidio delle aree marginali favorisce il rafforzamento delle comunità locali, della coesione territoriale e dell'accesso diffuso alle opportunità e ai servizi.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP1, poiché la strutturazione del sistema insediativo secondo logiche di area vasta può favorire indirettamente lo sviluppo di configurazioni energetiche condivise e sistemi di autoconsumo collettivo.

Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP3 e OP4, in quanto una corretta organizzazione territoriale degli insediamenti contribuisce al miglioramento dell'efficienza e della distribuzione delle reti energetiche e degli approvvigionamenti.

L'obiettivo presenta infine una coerenza piena (C) con OP15 e OP16, poiché la valorizzazione delle comunità territoriali e la pianificazione sostenibile dei poli insediativi favoriscono forme di cooperazione territoriale, aggregazione e maggiore accessibilità alle opportunità e ai servizi regionali.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo non presenta relazioni dirette significative con gli obiettivi del PER, in quanto orientato prevalentemente alla valorizzazione culturale, identitaria e turistica del territorio, senza specifici riferimenti alle politiche energetiche o agli obiettivi di transizione energetica regionale.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP1 del PER, in quanto il rafforzamento della mobilità sostenibile e dell'organizzazione territoriale può favorire indirettamente la riduzione di consumi energetici evitando emissioni climalteranti.

Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP9 e OP13, poiché il potenziamento del trasporto pubblico, dell'intermodalità e della mobilità sostenibile contribuisce direttamente ai processi di elettrificazione dei consumi e alla transizione verso sistemi energetici innovativi e a basse emissioni, coerentemente con le strategie del PER.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OP9, in quanto favorisce il rafforzamento del trasporto ferroviario e delle forme di mobilità sostenibile, contribuendo direttamente alla riduzione dei consumi energetici da fonti fossili e ai processi di elettrificazione dei consumi energetici nel settore della mobilità.

Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP13 e OP14, poiché il potenziamento delle infrastrutture strategiche e dei sistemi di trasporto sostenibile risulta coerente con lo sviluppo di nuove filiere energetiche innovative e con la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili previste dal PER

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OP9 e OP13 del PER, in quanto il rafforzamento del trasporto ferroviario per il sistema produttivo contribuisce direttamente alla riduzione dei consumi energetici da fonti fossili e all'elettrificazione della mobilità e della logistica regionale, favorendo modelli infrastrutturali coerenti con la transizione energetica.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP8, in quanto la razionalizzazione della logistica e il miglioramento dell'intermodalità possono contribuire indirettamente alla riduzione dei consumi energetici e all'efficientamento dei processi produttivi e distributivi delle imprese.

Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP13 e OP14, poiché il potenziamento delle infrastrutture intermodali e della logistica sostenibile risulta coerente con le strategie regionali di innovazione energetica, transizione energetica e valorizzazione delle fonti rinnovabili

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OP9, in quanto la pianificazione sostenibile della logistica dell'ultimo miglio favorisce modelli di mobilità e distribuzione a minore impatto energetico e maggiormente orientati all'elettrificazione dei consumi.

Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP13 e OP14, poiché l'organizzazione sostenibile della logistica e il riuso di aree già urbanizzate risultano coerenti con le strategie regionali di innovazione energetica e valorizzazione delle fonti rinnovabili, limitando contestualmente nuovo consumo di suolo.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP1, in quanto il miglioramento della connettività digitale può favorire indirettamente lo sviluppo di configurazioni energetiche condivise e sistemi intelligenti di gestione dell'energia. Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP3, poiché il rafforzamento delle reti di comunicazione e della digitalizzazione contribuisce direttamente anche allo sviluppo e alla gestione efficiente delle infrastrutture energetiche e delle reti intelligenti.

L'obiettivo presenta inoltre una coerenza parziale (CP) con OP9, in quanto la digitalizzazione del territorio può favorire indirettamente processi di efficientamento ed elettrificazione dei consumi.

Si rileva infine una coerenza parziale (CP) con OP15 e una coerenza piena (C) con OP16, poiché il miglioramento dell'accesso alle reti digitali contribuisce alla diffusione delle informazioni, alla partecipazione delle comunità locali e all'ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi e alle opportunità offerte dalla transizione energetica regionale

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OP1, OP2, OP3, OP5, OP6, OP7, OP8, OP9 e OP14 del PER, in quanto l'efficientamento energetico del sistema insediativo costituisce uno degli assi centrali della strategia energetica regionale, orientata alla riduzione dei consumi, all'autoconsumo, alla diffusione delle energie rinnovabili e al miglioramento delle prestazioni energetiche di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con OP4, OP11, OP12, OP13 e OP16, poiché il miglioramento dell'efficienza energetica può indirettamente favorire la resilienza degli approvvigionamenti energetici, l'integrazione di filiere energetiche locali e lo sviluppo di nuovi modelli energetici innovativi e consapevoli, pur non affrontando tali aspetti in modo esplicito.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP1, OP2 e OP4 del PER, in quanto il riuso di superfici già urbanizzate può indirettamente favorire lo sviluppo dell'autoconsumo e della produzione energetica distribuita, limitando nuovo consumo di suolo.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con OP10, OP12, OP13 e OP14, poiché l'utilizzo di superfici impermeabilizzate contribuisce a rendere maggiormente sostenibile e territorialmente compatibile lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e delle nuove filiere energetiche, coerentemente con gli indirizzi del PER, ponendo attenzione a non incidere con ulteriore consumo di suolo.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi OP1, OP2, OP3, OP4, OP5, OP9, OP13 e OP14 del PER, in quanto il rafforzamento delle reti energetiche intelligenti, dei sistemi di accumulo e delle microgrid costituisce uno degli elementi strategici fondamentali per sostenere l'autoconsumo, le comunità energetiche, la resilienza degli approvvigionamenti energetici e la diffusione delle fonti rinnovabili.

L'obiettivo risulta inoltre direttamente coerente con le strategie regionali di elettrificazione dei consumi e sviluppo delle nuove filiere energetiche innovative, comprese quelle legate all'idrogeno rinnovabile

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP11, OP12 e OP13 del PER, in quanto la rigenerazione delle aree produttive e il riuso di aree dismesse possono creare condizioni favorevoli allo sviluppo di filiere energetiche innovative e sostenibili, comprese quelle legate alle biomasse, al fotovoltaico alla produzione energetica agricola e all'idrogeno rinnovabile, pur senza riferimenti espliciti a tali ambiti energetici.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP1, in quanto una migliore organizzazione territoriale delle aree produttive può indirettamente favorire modelli energetici condivisi e configurazioni di autoconsumo collettivo. Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP3 e OP4, poiché l'efficienza territoriale e infrastrutturale delle aree produttive contribuisce direttamente al rafforzamento delle reti energetiche e alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

L'obiettivo presenta anche una coerenza piena (C) con OP11, OP12 e OP13, in quanto l'organizzazione efficiente delle aree produttive può sostenere concretamente lo sviluppo di filiere energetiche territoriali, agricole e innovative, favorendo l'integrazione tra attività economiche, produzione energetica e transizione ecologica

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP1 e OP3, in quanto la riqualificazione delle aree produttive e l'adozione di sistemi gestionali avanzati possono favorire forme di autoconsumo condiviso e una maggiore integrazione con le reti energetiche. Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP8 e OP9, poiché la riqualificazione energetica e tecnologica delle APEA contribuisce direttamente alla riduzione dei consumi delle imprese e alla progressiva elettrificazione dei sistemi produttivi.

L'obiettivo presenta anche una coerenza parziale (CP) con OP11 e OP12 e una coerenza piena (C) con OP13, OP14, OP15 e OP16, in quanto la trasformazione delle aree produttive in chiave ambientale e tecnologica favorisce lo sviluppo delle fonti rinnovabili, l'innovazione energetica, la cooperazione territoriale e la diffusione di modelli energetici avanzati e condivisi

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OP15 e OP16 del PER, in quanto il rafforzamento dei poli di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico contribuisce direttamente alla diffusione della conoscenza, alla crescita della consapevolezza energetica e allo sviluppo di competenze e reti collaborative a supporto della transizione energetica regionale.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OP1, OP3, OP6, OP7, OP8, OP9, OP14, OP15 e OP16 del PER, in quanto il potenziamento delle infrastrutture digitali costituisce un elemento strategico per la gestione intelligente delle reti energetiche, delle comunità energetiche, dei sistemi di monitoraggio e dei processi di efficientamento energetico.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con OP2 e OP4, poiché il miglioramento della connettività può indirettamente favorire l'autoconsumo energetico e la gestione efficiente degli approvvigionamenti energetici anche nelle aree marginali o meno servite.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con OP1, in quanto la valorizzazione delle filiere agricole resilienti può indirettamente favorire modelli di produzione e condivisione energetica locale, anche attraverso configurazioni di autoconsumo collettivo in ambito rurale. Si rileva inoltre una coerenza piena (C) con OP8 e OP9, poiché il rafforzamento delle filiere agricole sostenibili può contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla progressiva elettrificazione dei processi produttivi agricoli. L'obiettivo presenta anche una coerenza piena (C) con OP11 e OP12, in quanto sostiene direttamente la valorizzazione energetica delle biomasse legnose e il ruolo delle imprese agricole nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si evidenzia inoltre una coerenza parziale (CP) con OP13, poiché lo sviluppo di filiere agricole innovative e resilienti può creare condizioni favorevoli all'integrazione futura di tecnologie energetiche avanzate, comprese quelle legate all'idrogeno rinnovabile. Infine, l'obiettivo presenta una coerenza piena (C) con OP14, in quanto promuove un modello territoriale e produttivo orientato alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili integrate con il sistema agricolo.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo non presenta relazioni dirette o significative con gli obiettivi del PER, in quanto orientato prevalentemente alla valorizzazione paesaggistica, culturale e turistica del territorio, senza riferimenti specifici ai temi della produzione, gestione o distribuzione dell'energia né ai processi di transizione energetica trattati dal Piano Energetico Regionale.

4.8. Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) costituisce lo strumento di pianificazione regionale finalizzato a garantire una gestione sostenibile delle risorse minerarie, conciliando le esigenze di approvvigionamento dei materiali con la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del territorio. Il Piano definisce gli indirizzi per la localizzazione e la gestione delle attività estrattive, promuovendo il contenimento degli impatti ambientali, il recupero e la riqualificazione delle aree di cava, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali e l'incentivazione di materiali alternativi e di recupero, in un'ottica di economia circolare e di sostenibilità territoriale.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Piano Regionale delle Attività Estrattive, con particolare riferimento all'uso sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile delle attività estrattive, al recupero e alla riqualificazione delle aree interessate da attività di cava, alla valorizzazione di materiali alternativi e al contenimento del consumo di suolo. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE AL PGT		Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)				
		1. Perseguire un utilizzo sostenibile delle risorse del territorio	2. Perseguire uno sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva	3. Elaborare uno strumento per fornire informazioni aggiornate	4. Individuare i materiali strategici	5. Incentivare un utilizzo alternativo alle risorse naturali.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI						
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	C	C	C	C	C
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	C	C	C	C	C
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	C	C	C	C	C
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	C	C	C	C	C
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali	C	C	C	C	C
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	C	C	C	C	C
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)	CP	CP	CP	CP	CP
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini	CP	CP	CP	CP	CP
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate	C	C	C	C	C
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori	C	C	C	C	C
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale	C	C	C	C	C
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità					
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico					
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria	CP	CP			
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità	C	C	C	C	C
	OS 4.OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso	C	C	C	C	C
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio					
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo	C	C	CP	CP	C
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica	C	C	CP	CP	C
	OS 5.OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia	CP	CP	CP	CP	CP
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	C	C	C	C	C
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate	C	C	C	C	C
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta	CP	CP	CP	CP	CP
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione	CP	CP	CP	CP	CP
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione					
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici	C	C	C	C	C
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile	C	C	C	C	C

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto orienta le trasformazioni verso il recupero delle aree già compromesse, riducendo la necessità di nuovi siti estrattivi e quindi di nuovo, seppur temporaneo, consumo di suolo, contribuendo a un uso sostenibile delle risorse territoriali e minerarie. Tale approccio è coerente con gli obiettivi del PRAE relativi al perseguimento di un utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, nonché alla promozione del recupero morfologico, paesaggistico e ambientale delle cave dismesse e dei siti degradati

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto contribuisce alla tutela ecologica e paesaggistica del territorio, rafforzando la continuità ambientale e la resilienza degli ecosistemi anche nei contesti interessati da attività estrattive. Tale impostazione risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi al perseguimento di uno sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, all'utilizzo sostenibile delle risorse territoriali e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali, favorendo interventi compatibili con la qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto contribuisce a perseguire un utilizzo sostenibile delle risorse del territorio e uno sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, promuovendo una gestione territoriale attenta alla difesa del suolo, alle fragilità ambientali e alla resilienza ai cambiamenti climatici. La riduzione dei rischi risulta inoltre coerente con la necessità del PRAE di disporre di informazioni territoriali aggiornate per orientare le scelte localizzative e gestionali delle attività estrattive, favorendo al contempo approcci che incentivino utilizzi alternativi alle risorse naturali.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto favorisce un utilizzo sostenibile delle risorse del territorio e uno sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, privilegiando il recupero delle aree già compromesse e limitando il consumo di nuovo suolo. Tale approccio risulta coerente anche con gli obiettivi del PRAE relativi alla necessità di disporre di informazioni territoriali aggiornate, di individuare i materiali strategici e di incentivare utilizzi alternativi alle risorse naturali, promuovendo il riuso e la rigenerazione urbana.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto promuove un utilizzo sostenibile delle risorse del territorio e uno sviluppo sostenibile delle attività estrattive riducendo la necessità di nuove trasformazioni territoriali. L'obiettivo risulta inoltre coerente con la finalità del PRAE in quanto può contribuire indirettamente a ridurre il ricorso a nuove risorse naturali.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto contribuisce al rafforzamento della qualità ecologica e paesaggistica del territorio, promuovendo continuità ecologica, resilienza ambientale e riequilibrio degli spazi aperti. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva e al recupero ambientale e paesaggistico dei siti estrattivi.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con il PRAE in quanto promuove l'uso efficiente delle risorse, il recupero dei materiali e modelli di economia circolare che possono contribuire indirettamente a ridurre il consumo di materie prime naturali e a favorire un utilizzo più sostenibile delle risorse estrattive. La coerenza riguarda gli obiettivi del PRAE relativi alla sostenibilità dell'attività estrattiva, all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio e all'incentivazione di materiali alternativi o recuperati.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto promuove qualità territoriale, vivibilità e uso sostenibile delle risorse, in linea con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate, all'individuazione dei materiali strategici e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto favorisce il presidio e la gestione sostenibile dei territori marginali, contribuendo a un equilibrio tra sviluppo locale, tutela ambientale e uso sostenibile delle risorse. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio e alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate per orientare le scelte localizzative.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto orienta l'organizzazione territoriale secondo criteri di sviluppo sostenibile e gestione equilibrata delle trasformazioni, in linea con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva e alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate a supporto delle scelte pianificatorie.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto promuove la valorizzazione sostenibile del territorio e del paesaggio, in linea con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva e alla tutela e riqualificazione dei contesti territoriali interessati da trasformazioni antropiche ed estrattive.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

Non si rilevano relazioni significative con il PRAE, in quanto l'obiettivo riguarda prevalentemente l'organizzazione della mobilità sostenibile e del trasporto delle persone, riferendosi a un ambito tematico differente rispetto alla pianificazione e gestione delle attività estrattive disciplinate dal PRAE.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

Non si rilevano relazioni significative con il PRAE, in quanto l'obiettivo riguarda prevalentemente la pianificazione delle grandi infrastrutture di trasporto e della mobilità sostenibile a scala sovraregionale, riferendosi a un ambito differente rispetto alla gestione delle attività estrattive disciplinate dal PRAE.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con il PRAE in quanto il potenziamento dei collegamenti ferroviari può contribuire indirettamente a una gestione più sostenibile della logistica e del trasporto dei materiali, in linea con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio e allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva. Non si rilevano invece relazioni significative con gli altri obiettivi del PRAE.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto la razionalizzazione della logistica e il potenziamento dell'intermodalità possono contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile del trasporto dei materiali e delle risorse, in linea con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio e allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto orienta le trasformazioni verso il riuso di aree già compromesse, limitando il consumo di nuovo suolo e promuovendo una gestione sostenibile del territorio. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali.

OS 4.6 – Accesso alla comunicazione elettronica e copertura digitale

Non si rilevano relazioni significative con il PRAE, in quanto l'obiettivo riguarda prevalentemente le infrastrutture per la comunicazione digitale e la connettività territoriale, riferendosi a un ambito differente rispetto alla pianificazione e gestione delle attività estrattive disciplinate dal PRAE.

OS 5.1 – Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto favorisce un uso più sostenibile delle risorse e delle trasformazioni territoriali, contribuendo alla riduzione delle pressioni ambientali e del consumo di nuovo suolo. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali. Inoltre, la concentrazione delle attività estrattive in ambiti già interessati da cave contribuisce a limitare nuove frammentazioni territoriali. La coerenza con l'obiettivo del PRAE relativo all'individuazione dei materiali strategici risulta invece parziale (3 e 4), in quanto l'obiettivo del PGT non affronta direttamente il tema della pianificazione e gestione delle specifiche risorse minerarie strategiche e inoltre l'efficientamento energetico non genera direttamente un aggiornamento del quadro conoscitivo del PRAE.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto promuove il riuso di superfici già compromesse, comprese aree estrattive dismesse, limitando il consumo di nuovo suolo e favorendo un utilizzo sostenibile delle risorse territoriali. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate, all'individuazione dei materiali strategici e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con il PRAE in quanto favorisce l'efficientamento delle reti energetiche e un uso più razionale delle risorse territoriali, contribuendo indirettamente alla sostenibilità delle trasformazioni territoriali. La relazione con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate, all'individuazione dei materiali strategici e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali risulta tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non riguarda direttamente la pianificazione dei bacini e delle attività estrattive.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto favorisce la razionalizzazione delle trasformazioni territoriali, limitando la dispersione insediativa e il consumo di nuovo suolo attraverso il recupero di aree dismesse o già compromesse. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del

territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate, all'individuazione dei materiali strategici e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto promuove una localizzazione più efficiente e sostenibile delle attività produttive, orientata alla riduzione delle pressioni ambientali e del consumo di suolo. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate, all'individuazione dei materiali strategici e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo presenta coerenze parziali con il PRAE in quanto promuove la riqualificazione ambientale ed edilizia delle aree produttive e il miglioramento dell'efficienza gestionale e tecnologica, contribuendo indirettamente a una maggiore sostenibilità delle trasformazioni territoriali. La relazione con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate, all'individuazione dei materiali strategici e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali risulta tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non riguarda direttamente la pianificazione delle attività estrattive.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con il PRAE in quanto il rafforzamento delle attività di ricerca, innovazione e formazione può contribuire indirettamente allo sviluppo di tecnologie e modelli più sostenibili per la gestione delle risorse territoriali ed estrattive. La relazione con gli obiettivi del PRAE risulta tuttavia indiretta, poiché l'obiettivo non riguarda direttamente la pianificazione e gestione delle attività di cava.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

Non si rilevano relazioni significative con il PRAE, in quanto l'obiettivo riguarda prevalentemente le infrastrutture digitali e la connettività tecnologica del territorio, riferendosi a un ambito differente dal PRAE.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto promuove la tutela del suolo, dei servizi ecosistemici e della qualità ambientale, favorendo un uso sostenibile delle risorse territoriali e limitando le pressioni sulle aree agricole e naturali. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo si pone in coerenza con il PRAE in quanto promuove la tutela e valorizzazione sostenibile del territorio, del paesaggio e delle risorse ambientali, favorendo il recupero e la riqualificazione dei contesti compromessi e una gestione equilibrata delle trasformazioni territoriali. Tale approccio risulta coerente con gli obiettivi del PRAE relativi all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva, alla disponibilità di informazioni territoriali aggiornate, all'individuazione dei materiali strategici e all'incentivazione di utilizzi alternativi alle risorse naturali.

4.9. Piano Regionale di Prevenzione del Friuli Venezia Giulia (PRP) 2021 – 2025

Il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 costituisce lo strumento di programmazione regionale finalizzato alla promozione della salute e alla prevenzione delle principali cause di malattia attraverso un approccio integrato che considera congiuntamente gli aspetti sanitari, ambientali, sociali e territoriali. In particolare, il Piano assume come riferimento il modello "Salute in tutte le politiche" (Health in All Policies) e l'approccio One Health, promuovendo l'integrazione tra le politiche di tutela dell'ambiente, di pianificazione del territorio e di prevenzione sanitaria al fine di ridurre i fattori di rischio ambientale e migliorare la qualità degli ambienti di vita.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Piano Regionale di Prevenzione, con particolare riferimento alla promozione della salute, all'adattamento ai cambiamenti climatici, al miglioramento della qualità dell'aria e degli ambienti di vita, alla prevenzione dei rischi ambientali e sanitari, nonché alla realizzazione di insediamenti più resilienti, sostenibili e favorevoli al benessere della popolazione. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni

VARIANTE 1 AL PGT		Piano Regionale di Prevenzione del Friuli Venezia Giulia (PRP) 2021 – 2025																			
		Macro obiettivo principale di riferimento - MO5 Ambiente, Clima e Salute																			
		MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute	MO5-02 Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato	MO5-03 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)	MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico	MO5-05 Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell'eliminazione	MO5-06 Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto	MO5-07 Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon	MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione,	MO5-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor	MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche	MO5-11 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle acque attraverso l'adozione dei piani di sicurezza (PSA)	MO5-12 Prevenire e eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati, tenendo conto delle condizioni socio-economiche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze	MO5-13 Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti	MO5-14 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute	MO5-15 Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																					
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero										CP			CP			C				
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	C									CP	C	CP				C				
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	CP									CP	CP	CP	C			C				
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.					CP	CP	CP	CP					CP							
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali					CP	CP	CP	CP	CP	C						CP				
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	C							CP	C							C				
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)	CP														C					
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini								CP					CP	CP						

VARIANTE 1 AL PGT		Piano Regionale di Prevenzione del Friuli Venezia Giulia (PRP) 2021 – 2025																	
		Macro obiettivo principale di riferimento - MO5 Ambiente, Clima e Salute																	
		MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute	MO5-02 Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato	MO5-03 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc,) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)	MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico	MO5-05 Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell'eliminazione	MO5-06 Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto	MO5-07 Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon	MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione,	MO5-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor	MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche	MO5-11 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle acque attraverso l'adozione dei piani di sicurezza (PSA)	MO5-12 Prevenire e eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati, tenendo conto delle condizioni socio-economiche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze	MO5-13 Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti	MO5-14 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute	MO5-15 Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																			
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate								CP				CP						
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori																		
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale																		
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità								C	C									
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico									CP					CP				
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria									CP					CP				
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità									CP					CP				
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso									CP									
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio																		
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo							CP		C									
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica									CP									

VARIANTE 1 AL PGT		Piano Regionale di Prevenzione del Friuli Venezia Giulia (PRP) 2021 – 2025																	
		Macro obiettivo principale di riferimento - MO5 Ambiente, Clima e Salute																	
		MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute	MO5-02 Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato	MO5-03 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)	MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico	MO5-05 Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell'eliminazione	MO5-06 Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto	MO5-07 Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon	MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione,	MO5-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor	MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche	MO5-11 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle acque attraverso l'adozione dei piani di sicurezza (PSA)	MO5-12 Prevenire e eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati, tenendo conto delle condizioni socio-economiche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze	MO5-13 Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti	MO5-14 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute	MO5-15 Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																			
trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia																		
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere											NC			NC	CP		NC	
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate											NC			NC			NC	
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta					CP	CP	CP		NC			NC				
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione																		
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione																		
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici																		CP
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile								CP	CP									

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo del PGT, orientato alla riduzione progressiva del consumo di suolo fino al suo azzeramento, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-08, in quanto il contenimento del consumo di suolo può contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e, indirettamente, a rendere città e insediamenti più sani e inclusivi. La coerenza è tuttavia solo parziale perché l'obiettivo non definisce step intermedi vincolanti né un quadro attuativo sufficiente a garantire nel breve-medio periodo effetti concreti e misurabili sulla salute urbana e sulle fasce più vulnerabili della popolazione.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-11, in quanto la riduzione del consumo di suolo può concorrere alla tutela delle aree sensibili per la ricarica e la protezione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, con possibili effetti favorevoli sulla sicurezza della risorsa idrica. Anche in questo caso, la coerenza resta parziale perché l'obiettivo non esplicita criteri localizzativi, soglie o misure intermedie che permettano di collegarlo in modo diretto e verificabile all'attuazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua.

Si evidenzia invece una coerenza piena (C) con MO5-14, in quanto il contenimento del consumo di suolo favorisce strategie di adattamento climatico e di riduzione della vulnerabilità dei territori, contribuendo al rafforzamento della resilienza urbana rispetto a eventi estremi, ondate di calore, allagamenti e altri effetti dei cambiamenti climatici. In tale prospettiva, il minor consumo di suolo può costituire una condizione favorevole anche per il potenziamento delle aree verdi, la riduzione delle superfici impermeabili e la creazione di contesti urbani più adattivi e salubri.

Per i restanti obiettivi del PRP si rileva una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche specialistiche o settoriali – quali rischio chimico, amianto, radon, rifiuti, filiera agricola e zootecnica – che non presentano un collegamento diretto e significativo con l'obiettivo generale di riduzione del consumo di suolo.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo del PGT, orientato al rafforzamento della dimensione ecologica del territorio attraverso la realizzazione di un'infrastruttura verde e blu e di connessioni ecologiche urbano-rurali, presenta una coerenza piena (C) con MO5-01, in quanto contribuisce in modo diretto all'integrazione tra politiche ambientali e sanitarie secondo l'approccio "Salute in tutte le politiche". In particolare, il potenziamento delle aree verdi, la forestazione urbana e la creazione di corridoi ecologici rappresentano azioni strutturali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, coerenti con le strategie di prevenzione degli effetti delle ondate di calore e di promozione della salute.

Si evidenzia inoltre una coerenza piena (C) con MO5-09, in quanto il rafforzamento della rete ecologica contribuisce al miglioramento della qualità dell'aria outdoor attraverso la riduzione degli inquinanti atmosferici e il miglioramento delle condizioni microclimatiche degli ambiti urbani.

L'obiettivo risulta pienamente coerente (C) anche con MO5-14, poiché l'infrastruttura verde e blu costituisce uno degli strumenti principali per il rafforzamento della capacità adattativa dei territori rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici, contribuendo alla riduzione delle temperature urbane, alla gestione delle acque meteoriche e alla mitigazione degli eventi estremi.

Si rileva invece una coerenza parziale (CP) con MO5-08, in quanto, pur contribuendo a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e le condizioni di vivibilità, l'obiettivo non esplicita in modo strutturato politiche integrate e intersettoriali orientate alla riduzione delle disuguaglianze di salute e alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Analogamente, si riscontra una coerenza parziale (CP) con MO5-10, in quanto il potenziamento delle aree verdi e delle superfici ombreggiate consente una riduzione indiretta dell'esposizione della popolazione ai raggi UV e agli effetti delle ondate di calore. Tuttavia, tale relazione resta indiretta e non è accompagnata da specifiche misure di prevenzione sanitaria o di informazione del rischio.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche settoriali non direttamente connesse alla strutturazione ecologica del territorio, quali rischio chimico, amianto, radon, gestione dei rifiuti, sicurezza delle acque e filiera agricola e zootecnica.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo del PGT, orientato alla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e a quelli derivanti dal cambiamento climatico (idrogeologici, idraulici, ondate di calore, isola di calore, allagamenti e rischio sismico), presenta una coerenza piena (C) con MO5-14, in quanto contribuisce direttamente al rafforzamento della capacità adattativa dei territori e alla risposta del sistema urbano e della popolazione agli eventi estremi e ai rischi climatici. Le azioni di prevenzione, mitigazione e pianificazione territoriale risultano pienamente allineate alle strategie di resilienza climatica e di sanità pubblica.

Si evidenzia inoltre una coerenza piena (C) con MO5-11, in quanto la riduzione dei rischi idraulici e la gestione sostenibile del territorio contribuiscono alla tutela della risorsa idrica e alla prevenzione di eventi pericolosi lungo l'intera filiera idropotabile, in linea con i principi dei Piani di Sicurezza dell'Acqua.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con MO5-08, in quanto la riduzione dei rischi naturali contribuisce indirettamente a migliorare la vivibilità e la sicurezza degli insediamenti urbani; tuttavia, l'obiettivo non esplicita in modo strutturato azioni mirate alla riduzione delle disuguaglianze di salute né interventi specifici rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione. Analoga coerenza parziale (CP) si riscontra con MO5-09, poiché alcune misure di mitigazione e adattamento climatico – come la riduzione dell'effetto isola di calore e la promozione di soluzioni basate sulla natura – possono contribuire indirettamente al miglioramento della qualità dell'aria; tuttavia, tale relazione non è esplicitamente sviluppata nell'obiettivo.

Si evidenzia inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-01, in quanto l'integrazione tra pianificazione territoriale, gestione del rischio e tutela della salute è coerente con l'approccio "Salute in tutte le politiche" e con il modello One Health; tuttavia, tale integrazione resta implicita e non strutturata in strumenti operativi e coordinati.

Si rileva infine una coerenza parziale (CP) con MO5-10, in quanto le politiche di adattamento urbano e di mitigazione climatica possono contribuire indirettamente alla riduzione dell'esposizione agli effetti delle ondate di calore e dell'irraggiamento solare, anche attraverso interventi di ombreggiamento e incremento delle superfici verdi. Tuttavia, l'obiettivo non prevede azioni specifiche di prevenzione sanitaria né strumenti strutturati di informazione e comunicazione del rischio.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche settoriali non direttamente connesse alla gestione dei rischi naturali e climatici, quali rischio chimico, amianto, gestione dei rifiuti e filiera agricola e zootecnica.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo del PGT, orientato alla rigenerazione urbana e al recupero delle aree dismesse e degradate, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-05 e MO5-06, in quanto gli interventi di recupero del patrimonio esistente possono contribuire alla gestione e alla riduzione del rischio legato alla presenza di amianto. Tuttavia, tale coerenza è subordinata all'effettiva integrazione, nelle politiche di rigenerazione, di attività di censimento, monitoraggio e bonifica, che non risultano esplicitamente previste.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-07, in quanto gli interventi di riqualificazione delle aree degradate possono integrare criteri di sostenibilità edilizia e di riduzione dei rischi ambientali, inclusa l'esposizione al radon. Anche in questo caso, la coerenza è condizionata all'inclusione esplicita di tali criteri nella fase attuativa e progettuale.

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-08, in quanto la rigenerazione urbana può contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e delle condizioni di vivibilità; tuttavia, non sono esplicitate politiche integrate e strutturate volte alla promozione della salute, alla riduzione delle disuguaglianze e alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Si evidenzia inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-12, in quanto il recupero di aree degradate può contribuire alla riqualificazione di contesti caratterizzati da pressioni ambientali, riducendo potenziali esposizioni a fattori di rischio. Tuttavia, tale relazione non è sviluppata in modo esplicito né supportata da strumenti di valutazione sanitaria o ambientale.

Per i restanti obiettivi del PRP si rileva una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche non direttamente connesse alla rigenerazione urbana, quali qualità dell'aria in senso stretto, gestione dei rifiuti, sicurezza delle acque, mobilità o filiera agricola e zootecnica.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo del PGT, orientato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-05 e MO5-06, in quanto gli interventi edilizi possono contribuire alla gestione e alla riduzione del rischio legato alla presenza di amianto. Tuttavia, tale coerenza è subordinata all'effettiva integrazione di attività di censimento, monitoraggio e bonifica nell'ambito degli interventi di riqualificazione, che non risultano esplicitamente disciplinate.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-07, in quanto la riqualificazione edilizia può includere interventi volti alla riduzione dell'esposizione al radon e al miglioramento delle condizioni ambientali degli edifici. Anche in questo caso, la coerenza è condizionata all'integrazione esplicita di tali aspetti nei criteri progettuali e nelle norme attuative. L'obiettivo presenta anche una coerenza parziale (CP) con MO5-08, in quanto la riqualificazione del patrimonio edilizio può contribuire al miglioramento dell'ambiente urbano e, indirettamente, alla costruzione di contesti più sani e inclusivi. Tale relazione resta tuttavia parziale, poiché l'obiettivo non esplicita politiche più ampie e integrate di promozione della salute urbana, né misure specifiche rivolte alla riduzione delle disuguaglianze o alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione.

L'obiettivo presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-09, in quanto la riqualificazione del patrimonio edilizio può contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica. Tuttavia, tale relazione risulta parziale in assenza di indicazioni esplicite che orientino in modo vincolante verso l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto e la riduzione delle emissioni derivanti da sistemi di riscaldamento inquinanti (ad esempio combustione di biomasse legnose).

Si evidenzia invece una coerenza piena (C) con MO5-10, in quanto gli interventi di riqualificazione edilizia consentono di ridurre l'esposizione della popolazione al radon qualora gli interventi di riqualificazione recepiscano le misure previste dalla normativa vigente in materia di protezione dal radon.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-14, in quanto la riqualificazione del patrimonio edilizio può contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla riduzione della vulnerabilità degli edifici agli eventi estremi; tuttavia, tali aspetti non risultano esplicitamente sviluppati nell'obiettivo.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche non direttamente connesse alla riqualificazione edilizia, quali sicurezza delle acque, gestione dei rifiuti, mobilità, rischio chimico e filiera agricola e zootecnica.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo del PGT, orientato all'incremento delle aree verdi urbane e alla realizzazione di connessioni ecologiche tra ambiti urbanizzati e territorio aperto, presenta una coerenza piena (C) con MO5-01, in quanto contribuisce in modo diretto all'integrazione tra ambiente e salute secondo l'approccio "Salute in tutte le politiche". L'aumento delle superfici verdi e delle connessioni ecologiche rappresenta infatti una misura strutturale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in grado di incidere positivamente sulla salute e il benessere della popolazione.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con MO5-08, in quanto l'aumento delle aree verdi contribuisce al miglioramento della qualità urbana e alla vivibilità degli insediamenti, ma non è accompagnato da politiche esplicite e integrate volte alla riduzione delle disuguaglianze di salute o alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione.

L'obiettivo presenta inoltre una coerenza piena (C) con MO5-09, in quanto l'incremento delle aree verdi contribuisce in modo diretto al miglioramento della qualità dell'aria outdoor attraverso la riduzione degli inquinanti atmosferici e il miglioramento del microclima urbano.

Si evidenzia anche una coerenza piena (C) con MO5-14, in quanto l'aumento delle superfici verdi e la creazione di connessioni ecologiche rafforzano la resilienza urbana rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici, contribuendo alla mitigazione dell'isola di calore urbana, al miglioramento della qualità dell'aria, alla gestione delle acque meteoriche e alla riduzione degli impatti degli eventi estremi.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche settoriali non direttamente connesse all'incremento delle aree verdi urbane, quali rischio chimico, amianto, radon, sicurezza delle acque, gestione dei rifiuti e filiera agricola e zootecnica.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo del PGT, orientato alla promozione di un modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-01, in quanto richiama implicitamente un approccio integrato alla gestione delle risorse ambientali e dei servizi urbani, coerente con il modello "Salute in tutte le politiche". Tuttavia, tale approccio non risulta esplicitato in modo strutturato né sviluppato secondo una logica pienamente intersettoriale e orientata alla prevenzione sanitaria, come previsto dal modello One Health.

Si evidenzia invece una coerenza piena (C) con MO5-13, in quanto l'obiettivo promuove esplicitamente una gestione virtuosa dei rifiuti, orientata alla riduzione della produzione, al riuso, al riciclo e alla minimizzazione del conferimento a smaltimento e recupero energetico. Tali azioni risultano pienamente coerenti con le finalità del PRP di prevenzione degli effetti ambientali e sanitari derivanti dalla gestione dei rifiuti, contribuendo alla riduzione delle pressioni ambientali e dei rischi per la salute.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche specifiche (rischio chimico, amianto, radon, qualità dell'aria, sicurezza delle acque, cambiamenti climatici, filiera agricola e zootecnica) che non risultano direttamente connesse al modello di gestione dei servizi delineato dall'obiettivo.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo del PGT, orientato a garantire l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-08, in quanto contribuisce al miglioramento delle condizioni di vivibilità e benessere urbano e alla promozione di contesti più inclusivi. Tuttavia, la coerenza è parziale in quanto l'obiettivo non esplicita in modo strutturato politiche integrate di promozione della salute né strumenti specifici per la riduzione delle disuguaglianze sanitarie tra i diversi gruppi di popolazione.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-12, in quanto il miglioramento dell'accessibilità ai servizi può contribuire indirettamente alla riduzione delle disuguaglianze in contesti caratterizzati da elevate pressioni ambientali. Anche in questo caso, la relazione resta parziale poiché non sono esplicitate azioni specifiche di valutazione e gestione dei rischi sanitari associati a tali contesti.

Si evidenzia invece una coerenza piena (C) con MO5-11, in quanto l'obiettivo, nel garantire l'accesso equo ai servizi essenziali, include implicitamente anche l'accesso alla risorsa idrica e ai servizi connessi, risultando coerente con i principi dei Piani di Sicurezza dell'Acqua, orientati alla prevenzione dei rischi lungo l'intera filiera idropotabile e alla tutela della salute pubblica.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche specifiche – quali rischio chimico, amianto, qualità dell'aria, gestione dei rifiuti, cambiamenti climatici e filiera agricola e zootecnica – che non risultano direttamente connesse all'accessibilità ai servizi e alle attrezzature.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo del PGT, orientato alla rivitalizzazione e al presidio delle aree marginali attraverso il miglioramento delle dotazioni territoriali, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-08, in quanto può contribuire a migliorare le condizioni di accessibilità ai servizi e la qualità della vita nelle aree marginali, con potenziali effetti positivi sulla salute della popolazione. In particolare, tale coerenza si manifesta nella misura in cui le politiche territoriali favoriscono un accesso più equo ai servizi, inclusi quelli sanitari e di prevenzione. Tuttavia, la coerenza resta parziale poiché l'obiettivo non esplicita in modo strutturato azioni specifiche orientate alla riduzione delle disuguaglianze di salute né prevede strumenti di analisi e monitoraggio delle condizioni sanitarie della popolazione residente nelle aree marginali.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-12, in quanto il rafforzamento delle dotazioni territoriali può contribuire indirettamente a ridurre le criticità legate a contesti caratterizzati da svantaggio territoriale e possibili pressioni ambientali. Anche in questo caso, la relazione è condizionata e non supportata da strumenti espliciti di valutazione del rischio sanitario o ambientale.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche settoriali non direttamente connesse alla rivitalizzazione delle aree marginali.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo del PGT, orientato alla definizione della struttura del sistema insediativo su scala vasta e alla gerarchizzazione dei poli territoriali, non presenta relazioni significative con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione. Tale obiettivo ha infatti natura prevalentemente strutturale e organizzativa del sistema insediativo, senza un collegamento diretto con le tematiche di prevenzione sanitaria, gestione dei rischi ambientali o promozione della salute.

Pertanto, si rileva una assenza di relazioni (—) con l'insieme degli obiettivi del PRP, in quanto non emergono connessioni dirette o indirette sufficientemente rilevanti rispetto agli ambiti trattati (qualità ambientale, salute, prevenzione, equità sanitaria).

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo del PGT, orientato alla valorizzazione della rete dei beni culturali e allo sviluppo del turismo sostenibile, non presenta relazioni dirette e significative con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione, in quanto si colloca prevalentemente nell'ambito della valorizzazione culturale e turistica del territorio.

Pur potendo riconoscere un contributo indiretto al miglioramento della qualità della vita e del benessere complessivo, tale relazione risulta troppo debole e non strutturata per configurare una coerenza significativa con gli obiettivi del PRP, che sono specificamente orientati alla prevenzione sanitaria, alla gestione dei rischi ambientali e alla promozione della salute.

Si rileva pertanto una assenza di relazioni (—) con gli obiettivi del PRP.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo del PGT, finalizzato al miglioramento dell'efficienza del sistema della mobilità delle persone attraverso il potenziamento del trasporto pubblico locale, dell'intermodalità e della mobilità ciclabile, presenta una coerenza piena (C) con MO5-08 e MO5-09 del Piano Regionale di Prevenzione.

In particolare, la promozione della mobilità sostenibile contribuisce direttamente alla realizzazione di ambienti urbani più sani, accessibili e inclusivi, in linea con le politiche integrate di promozione della salute. Il potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità attiva (ciclabilità e pedonalità) favorisce infatti la riduzione delle emissioni inquinanti, il miglioramento della qualità dell'aria outdoor e la promozione di stili di vita attivi, con effetti positivi sulla salute della popolazione. Tali azioni risultano coerenti con gli indirizzi del PRP che promuovono il supporto alla pianificazione della mobilità sostenibile (es. PUMS, Biciplan), la sensibilizzazione sui benefici della mobilità attiva e la riduzione delle pressioni ambientali nei contesti urbani.

Per i restanti obiettivi del PRP si rileva una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche specifiche (es. rischio chimico, radon, amianto, sicurezza alimentare) non direttamente connesse al sistema della mobilità.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di

mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo del PGT, orientato all'integrazione del sistema infrastrutturale di livello nazionale ed europeo con il territorio regionale, con particolare riferimento allo sviluppo del trasporto ferroviario e all'integrazione con il sistema portuale, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-09 e MO5-12 del Piano Regionale di Prevenzione.

La coerenza con MO5-09 si manifesta nella misura in cui il potenziamento del trasporto su ferro e dell'intermodalità può contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti rispetto al trasporto su gomma, con effetti positivi sulla qualità dell'aria. Tuttavia, tale beneficio è condizionato alle modalità attuative degli interventi, che devono garantire una reale riduzione del traffico veicolare e delle emissioni complessive.

Parallelamente, si rileva una coerenza parziale con MO5-12, in quanto lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto può incidere sulle pressioni ambientali e sanitarie nei territori interessati. In questo senso, la coerenza è subordinata alla capacità della pianificazione di considerare i principi di equità territoriale, evitando la concentrazione degli impatti ambientali e sanitari in specifiche aree già vulnerabili e garantendo una valutazione preventiva degli effetti sulla popolazione.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi alle dinamiche infrastrutturali e di mobilità strategica.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo del PGT, finalizzato al rafforzamento dei collegamenti tra le aree produttive e la rete ferroviaria, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-09 e MO5-12 del Piano Regionale di Prevenzione.

La coerenza con MO5-09 è riconducibile al potenziale contributo del trasporto ferroviario alla riduzione delle emissioni inquinanti rispetto alla mobilità su gomma, con possibili effetti positivi sulla qualità dell'aria. Tuttavia, tale beneficio è indiretto e condizionato, in quanto dipende dalla reale capacità di trasferire quote significative di traffico merci dalla strada alla ferrovia e dalle modalità operative della logistica.

Si rileva inoltre una coerenza parziale (CP) con MO5-12, in quanto il potenziamento delle connessioni logistiche può determinare una redistribuzione delle pressioni ambientali sul territorio. In assenza di un'adeguata pianificazione, tali interventi possono comportare concentrazioni di impatti ambientali e sanitari in specifiche aree, rendendo necessaria una valutazione preventiva degli effetti sulla popolazione e il rispetto dei principi di equità territoriale.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto riferiti a tematiche non direttamente connesse alle dinamiche logistiche e infrastrutturali.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo del PGT, orientato alla razionalizzazione della logistica di produzione e al potenziamento delle infrastrutture per l'intermodalità, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-09 e MO5-12 del Piano Regionale di Prevenzione.

La coerenza con MO5-09 è riconducibile al fatto che una logistica più efficiente e integrata può contribuire, in linea teorica, alla riduzione delle emissioni inquinanti, soprattutto se orientata a modalità di trasporto meno impattanti (es. ferrovia). Tuttavia, tale relazione è indiretta e condizionata, in quanto i benefici ambientali dipendono dalle scelte operative e dall'effettiva riduzione dei flussi su gomma.

Parallelamente, si rileva una coerenza parziale (CP) con MO5-12, in quanto la riorganizzazione della logistica può incidere sulla distribuzione territoriale delle pressioni ambientali e dei rischi sanitari. In questo senso, la coerenza è subordinata alla capacità di pianificazione di evitare la concentrazione degli impatti in aree già esposte a criticità ambientali e di garantire un approccio equo nella distribuzione dei carichi ambientali sul territorio. Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente pertinenti con le dinamiche della logistica produttiva.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo del PGT, orientato alla pianificazione della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-09 del Piano Regionale di Prevenzione.

La coerenza è legata al fatto che una gestione sostenibile della logistica urbana può contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti nei contesti urbani, con effetti positivi sulla qualità dell'aria outdoor. In particolare, l'adozione di soluzioni a basse emissioni (es. mobilità elettrica, logistica urbana integrata, riduzione dei flussi veicolari) rappresenta un elemento potenzialmente coerente con gli obiettivi del PRP. Tuttavia, tale relazione è condizionata e non automatica, in quanto i benefici ambientali dipendono dalle modalità attuative delle politiche di logistica urbana e dall'effettiva riduzione delle emissioni generate dal trasporto merci nell'ultimo miglio.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi alle dinamiche della logistica urbana.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo del PGT, finalizzato al completamento della copertura della comunicazione elettronica e alla riduzione del digital divide sul territorio regionale, non presenta relazioni dirette e significative con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione.

Pur potendo riconoscere un contributo indiretto al miglioramento dell'accesso all'informazione e ai servizi digitali, anche in ambito sanitario, tale relazione risulta troppo indiretta e non strutturata per configurare una coerenza significativa con gli obiettivi del PRP, che sono specificamente orientati alla prevenzione sanitaria, alla gestione dei rischi ambientali e alla promozione della salute.

Si rileva pertanto una assenza di relazioni (—) con l'insieme degli obiettivi del PRP.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo del PGT, orientato alla promozione dell'efficientamento energetico del sistema insediativo, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-07 e una coerenza piena (C) con MO5-09 del Piano Regionale di Prevenzione.

La coerenza parziale con MO5-07 è riconducibile al fatto che l'efficientamento energetico degli edifici può contribuire all'adozione di pratiche più sostenibili e alla riduzione dei consumi energetici; tuttavia, tale coerenza risulta incompleta in quanto l'obiettivo non esplicita in modo diretto l'integrazione degli aspetti legati alla prevenzione dei rischi chimici, alla qualità degli ambienti indoor e alla gestione del rischio radon, che rappresentano elementi centrali per il PRP nell'ambito della sostenibilità edilizia.

Si rileva invece una coerenza piena con MO5-09, in quanto la riduzione dei consumi energetici e l'adozione di sistemi più efficienti contribuiscono direttamente alla diminuzione delle emissioni inquinanti, con effetti positivi sulla qualità dell'aria outdoor e sulla salute della popolazione. In tal senso, l'obiettivo risulta allineato alle politiche regionali di miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione delle pressioni ambientali.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi alle politiche di efficientamento energetico.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

Gli obiettivi del PGT, orientati alla localizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e alla valorizzazione di superfici già impermeabilizzate per tali finalità, presentano una coerenza parziale (CP) con MO5-09 del Piano Regionale di Prevenzione.

La coerenza è legata al fatto che lo sviluppo delle fonti rinnovabili contribuisce alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con effetti potenzialmente positivi sulla qualità dell'aria e sulla salute della popolazione. Tuttavia, tale relazione risulta condizionata, in quanto la localizzazione e la tipologia degli impianti devono essere coerenti con gli obiettivi di tutela della qualità dell'aria e con le politiche regionali di contenimento delle emissioni. In particolare, purché la localizzazione degli impianti sia coerente con gli obiettivi di tutela ambientale e della salute (es. emissioni locali, impatti cumulativi, consumo di suolo di valore ecologico) e di garantire un'integrazione con le strategie del Piano di qualità dell'aria. In questo senso, l'utilizzo prioritario di superfici già impermeabilizzate rappresenta un elemento che rafforza la coerenza, pur mantenendola nell'ambito di una relazione parziale.

Per i restanti obiettivi del PRP si evidenzia una assenza di relazioni (—), in quanto non direttamente connessi alle politiche energetiche.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo del PGT, orientato allo sviluppo di sistemi efficienti di distribuzione e accumulo dell'energia e alla realizzazione di microgrid (smart grid), non presenta relazioni dirette e significative con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione. Pur potendo riconoscere un contributo indiretto alla sostenibilità energetica e, in prospettiva, alla riduzione delle emissioni climalteranti, tale relazione risulta non sufficientemente diretta né esplicitamente orientata alla prevenzione sanitaria o alla gestione dei rischi ambientali, che costituiscono il focus del PRP. In particolare, l'obiettivo si colloca prevalentemente nell'ambito tecnologico e infrastrutturale del sistema energetico, senza un collegamento esplicito con tematiche quali la qualità dell'aria, la prevenzione dei rischi sanitari o la promozione della salute.

Si rileva pertanto una assenza di relazioni (—) con l'insieme degli obiettivi del PRP.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

Gli obiettivi del PGT relativi alla razionalizzazione e organizzazione delle aree produttive presentano alcune non coerenza e parziali coerenze con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione MO5-09, MO5-12, MO5-13 e MO5-15, in quanto non integrano in modo esplicito e strutturato le componenti ambientali e sanitarie nella pianificazione.

In relazione alla qualità dell'aria (MO5-09), la concentrazione delle attività produttive, pur finalizzata all'efficientamento territoriale, può determinare un incremento delle emissioni e delle pressioni ambientali localizzate, senza che siano definiti criteri di mitigazione o limiti basati sulla capacità di carico del territorio. In tale contesto, risulta rilevante considerare che la pianificazione delle aree produttive dovrebbe essere orientata anche alla valutazione degli impatti degli insediamenti produttivi esistenti, limitando eventuali espansioni nelle aree in cui le pressioni ambientali e sulla popolazione risultano già critiche, e promuovendo invece nuovi insediamenti o ampliamenti in ambiti in cui tali pressioni non determinano livelli eccessivi di rischio, anche in relazione ai nuovi limiti sulla qualità dell'aria introdotti dalla Direttiva UE 2881/2024.

Rispetto al tema dell'equità (MO5-12), gli obiettivi non prevedono strumenti per valutare la distribuzione dei rischi sanitari al fine di orientare le scelte localizzative in modo più equilibrato, al fine di evitare di concentrare gli impatti in specifiche aree già esposte a criticità, in contrasto con il principio di riduzione delle disuguaglianze ambientali e sanitarie promosso dal PRP.

L'obiettivo OS 6.1 della variante al PGT presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-13 del PRP, in quanto, pur non entrando nel merito della pianificazione degli impianti di trattamento dei rifiuti – che compete al Piano regionale di settore – non esplicita un adeguato coordinamento con tali strumenti, né richiama l'utilizzo di approcci valutativi orientati agli effetti sulla salute. In particolare, il PRP evidenzia la necessità che la programmazione degli impianti sia accompagnata da valutazioni atte a prevenire effetti negativi sulla popolazione e a garantire principi di equità.

Per quanto riguarda MO5-15, la non coerenza è riconducibile al fatto che la riorganizzazione delle attività produttive, comprese quelle della filiera agricola e zootecnica, può comportare un aumento delle emissioni e degli impatti ambientali locali.

Le criticità evidenziate potrebbero essere affrontate nelle successive fasi attuative del PGT attraverso, orientando le scelte localizzative verso ambiti maggiormente idonei in relazione alla capacità di carico ambientale e alla valutazione delle pressioni antropiche e sulla salute. In tale prospettiva, il PGT può contribuire a considerare, nella definizione delle trasformazioni, anche elementi connessi alla tutela della salute, evitando la concentrazione degli impatti nelle aree più vulnerabili. Per quanto riguarda la filiera agricola e zootecnica, può risultare utile tenere conto degli impatti emissivi e delle condizioni locali, orientando le scelte verso modelli compatibili con la qualità ambientale.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo del PGT, orientato alla riqualificazione delle aree produttive sotto il profilo ambientale ed edilizio, presenta una coerenza parziale (CP) con MO5-05 e MO5-06, in quanto le azioni di riqualificazione possono contribuire alla gestione della problematica amianto attraverso il censimento della presenza sul territorio e l'integrazione con strumenti quali l'Archivio regionale amianto (ARAM), nonché favorire interventi di bonifica. Tuttavia, tale coerenza risulta parziale in quanto questi aspetti non sono esplicitamente strutturati all'interno dell'obiettivo.

Analogamente, si rileva una coerenza parziale (CP) con MO5-07, in quanto la riqualificazione delle aree produttive potrebbe contribuire al miglioramento della qualità edilizia e ambientale anche in relazione al rischio radon, ma senza un esplicito riferimento a criteri o misure specifiche per la sua gestione.

Permangono invece elementi di non coerenza (NC) con MO5-09 e MO5-12, in quanto, analogamente agli obiettivi OS 6.1 e OS 6.2, la riqualificazione delle aree produttive non considera in modo esplicito le pressioni ambientali sulla salute né i principi di equità nella distribuzione dei rischi sanitari. In particolare, anche nei processi di riqualificazione, risulta rilevante valutare gli impatti complessivi degli insediamenti esistenti, limitando gli interventi nelle aree caratterizzate da elevata criticità ambientale e sanitaria e orientando le trasformazioni verso ambiti in cui le pressioni risultano compatibili con la capacità di carico del territorio.

Le criticità evidenziate potrebbero essere affrontate, nel rispetto del ruolo del PGT, orientando le scelte di riqualificazione verso ambiti maggiormente idonei, anche attraverso l'utilizzo di adeguati supporti conoscitivi. In tale prospettiva, può risultare utile considerare, nella definizione delle trasformazioni, anche elementi connessi alla tutela della salute, inclusi aspetti legati alla presenza di amianto e al rischio radon, nonché alla distribuzione delle pressioni sul territorio, al fine di evitare la concentrazione degli impatti nelle aree più vulnerabili.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo del PGT, orientato al rafforzamento del sistema della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico, non presenta relazioni con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione, in quanto si colloca in un ambito settoriale non direttamente connesso alle tematiche della salute pubblica, della prevenzione e della gestione dei rischi ambientali. Non emergono infatti connessioni esplicite con le politiche di tutela della salute, di riduzione delle pressioni ambientali o di miglioramento degli ambienti di vita, né riferimenti a strumenti o azioni riconducibili agli obiettivi del PRP.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo del PGT, relativo al potenziamento della rete di comunicazione digitale, non presenta relazioni con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione, in quanto riguarda esclusivamente aspetti infrastrutturali e tecnologici non direttamente connessi alle politiche di prevenzione sanitaria, alla qualità ambientale o alla gestione dei rischi per la salute.

Le eventuali relazioni indirette, legate al miglioramento dell'accesso ai servizi o alla diffusione delle informazioni, risultano generiche e non strutturate, e pertanto non configurano una coerenza valutabile nell'ambito della presente analisi.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo del PGT, orientato al sostegno delle filiere agricole resilienti e biologiche, presenta una coerenza parziale (CP) con il Piano Regionale di Prevenzione, in particolare con MO5-15, in quanto promuove modelli produttivi agricoli potenzialmente più sostenibili sotto il profilo ambientale e sanitario. Tuttavia, tale coerenza risulta parziale in quanto l'obiettivo non esplicita criteri operativi volti alla riduzione delle pressioni ambientali e sanitarie, né affronta in modo strutturato le possibili criticità legate alle emissioni e agli impatti derivanti dalle attività agricole e zootecniche sul territorio e sulla popolazione. Non emergono invece relazioni significative con gli altri obiettivi del PRP, in quanto l'obiettivo si concentra prevalentemente su aspetti produttivi e territoriali, senza un esplicito collegamento con le politiche di prevenzione sanitaria, gestione dei rischi ambientali o qualità degli ambienti di vita.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo del PGT, orientato alla valorizzazione degli ambiti naturali e alla promozione della fruizione turistica sostenibile, presenta una coerenza parziale (CP) con il Piano Regionale di Prevenzione, in particolare con MO5-08 e MO5-09, in quanto contribuisce indirettamente al miglioramento della qualità degli ambienti di vita e della qualità dell'aria, attraverso la tutela e valorizzazione delle componenti ambientali e paesaggistiche del territorio. Tale coerenza si manifesta nella misura in cui la valorizzazione degli ambiti naturali e la promozione di forme di fruizione sostenibile favoriscono condizioni ambientali più salubri, incidendo positivamente sul benessere della popolazione e sulla riduzione delle pressioni ambientali. Tuttavia, la coerenza resta parziale in quanto l'obiettivo non esplicita azioni specifiche orientate alla prevenzione sanitaria o alla gestione dei rischi ambientali, né introduce criteri direttamente connessi alla riduzione delle disuguaglianze o alla tutela della salute. Per i restanti obiettivi del PRP si rileva una assenza di relazioni, in quanto non emergono connessioni dirette con le politiche sanitarie o con strumenti specifici di prevenzione.

4.10. Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML)

Il Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica (PRITMML) costituisce lo strumento di pianificazione strategica regionale finalizzato allo sviluppo e all'organizzazione del sistema infrastrutturale dei trasporti, della logistica e dell'intermodalità, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità del territorio, rafforzare la competitività del sistema economico regionale e promuovere un'organizzazione più efficiente e sostenibile della mobilità di persone e merci. Il Piano definisce inoltre gli indirizzi per il potenziamento delle principali reti di trasporto e dei nodi logistici regionali, favorendo l'integrazione con i corridoi infrastrutturali nazionali ed europei.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del PRITMML, con particolare riferimento allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, alla mobilità sostenibile, all'intermodalità, alla logistica, all'accessibilità territoriale e al riequilibrio modale. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, evidenziando sia le sinergie tra i due strumenti sia le eventuali situazioni di non coerenza riconducibili principalmente alle strategie di potenziamento della rete stradale e alle possibili ricadute sul consumo di suolo e sulla sostenibilità territoriale; i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML)																							
		Obiettivi specifici																							
		OS1 (A) – Rafforzare la competitività del Friuli Venezia Giulia come piattaforma logistica e infrastrutturale di riferimento per l'area dell'Alto Adriatico e dell'Europa centro-orientale	**OS2 (B)** – Consolidare il ruolo del Friuli Venezia Giulia quale nodo strategico degli scambi tra Europa centro-orientale, Nord Europa, Mediterraneo e Far East	**OS3 (C)** – Promuovere il riequilibrio modale del trasporto delle merci a favore della ferrovia e della navigazione marittima, riducendo progressivamente il trasporto su gomma	**OS4 (D)** – Costituire il quadro di riferimento per la programmazione delle infrastrutture e per gli investimenti pubblici e privati nel settore del trasporto merci	**OS5 (E)** – Potenziare la rete autostradale regionale e migliorarne funzionalità ed efficienza.	**OS6 (F)** – Completare e integrare la rete stradale regionale per migliorare l'accessibilità e riequilibrare le diverse realtà territoriali.	**OS7 (G)** – Organizzare una rete stradale primaria coerente con la pianificazione territoriale e in grado di distribuire efficacemente i flussi di traffico.	**OS8 (H)** – Recuperare, riqualificare e mettere in sicurezza il sistema infrastrutturale viario e ferroviario esistente	**OS9 (I)** – Rafforzare il riequilibrio infrastrutturale regionale e sub-regionale a sostegno della coesione territoriale ed economica	**OS10 (J)** – Migliorare i collegamenti infrastrutturali delle aree produttive strategiche con i principali assi di trasporto regionali e nazionali.	**OS11 (K)** – Riclassificare la rete stradale regionale in coerenza con il nuovo assetto delle competenze amministrative	**OS12 (L)** – Definire il quadro programmatorio regionale per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto.	**OS13 (M)** – Monitorare il sistema viario regionale e programmare gli interventi attraverso una regia unitaria	**OS14 (N)** – Rafforzare la governance regionale della rete stradale di primo livello.	**OS15 (O)** – Costituire il quadro di riferimento per lo sviluppo delle infrastrutture logistiche e dei relativi investimenti.	**OS16 (P)** – Programmare in modo coordinato lo sviluppo delle infrastrutture regionali di trasporto e logistica	**OS17 (Q)** – Rafforzare il patrimonio infrastrutturale logistico regionale attraverso investimenti e partecipazioni strategiche.	**OS18 (R)** – Valorizzare il ruolo della Regione nella programmazione infrastrutturale e nell'attrazione di investimenti anche tramite partenariati pubblico-privati	**OS19 (S)** – Consolidare la competitività del Friuli Venezia Giulia quale piattaforma logistica integrata dell'area europea.	**OS20 (T)** – Riqualificare e mettere in sicurezza il sistema infrastrutturale viario e ferroviario esistente.	**OS21 (U)** – Integrare i nodi logistici e portuali regionali mediante sistemi telematici avanzati e servizi innovativi per la logistica.	**OS22 (V)** – Sviluppare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari come nodo intermodale per passeggeri e merci, integrato con la rete viaria e ferroviaria	**OS23 (W)** – Promuovere il marketing territoriale e la formazione specialistica nei settori della logistica e dei trasporti.	**OS24** – Rafforzare il riequilibrio modale del sistema dei trasporti privilegiando ferrovia e trasporto marittimo in coerenza con gli orientamenti europei.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																									
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	NC		C		NC	NC	NC	C	C	NC		CP			CP	CP	NC	NC	NC	C		NC		C
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	CP				CP	CP	CP	CP	CP										CP			CP		CP
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	CP				CP	CP	CP	C	CP	CP										C		CP		
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	CP				NC	NC	NC	C	C	NC		CP			CP	CP	CP	CP	CP	C		CP		
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali	CP											CP					CP	CP	CP					
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	CP				CP	CP	CP	CP	CP	CP				CP			CP	CP	CP	CP				
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a FER, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)			C						CP	CP						CP								C
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C				C			C	C	C			C
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate				C	C	C	C	CP	C	C						CP				CP	CP			C
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in		CP		C	CP	CP	CP	CP	CP	CP										CP				

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML)																									
		Obiettivi specifici																									
		OS1 (A) – Rafforzare la competitività del Friuli Venezia Giulia come piattaforma logistica e infrastrutturale di riferimento per l'area dell'Alto Adriatico e dell'Europa centro-orientale	**OS2 (B)** – Consolidare il ruolo del Friuli Venezia Giulia quale nodo strategico degli scambi tra Europa centro-orientale, Nord Europa, Mediterraneo e Far East.	**OS3 (C)** – Promuovere il riequilibrio modale del trasporto delle merci a favore della ferrovia e della navigazione marittima, riducendo progressivamente il trasporto su somma.	**OS4 (D)** – Costituire il quadro di riferimento per la programmazione delle infrastrutture e per gli investimenti pubblici e privati nel settore del trasporto merci.	**OS5 (E)** – Potenziare la rete autostradale regionale e migliorarne l'funzionalità ed efficienza.	**OS6 (F)** – Completare e integrare la rete stradale regionale per migliorare l'accessibilità e riequilibrare le diverse realtà territoriali.	**OS7 (G)** – Organizzare una rete stradale primaria coerente con la pianificazione territoriale e in grado di distribuire efficacemente i flussi di traffico.	**OS8 (H)** – Recuperare, riqualificare e mettere in sicurezza il sistema infrastrutturale viario e ferroviario esistente	**OS9 (I)** – Rafforzare il riequilibrio infrastrutturale regionale e sub-regionale a sostegno della coesione territoriale ed economica	**OS10 (J)** – Migliorare i collegamenti infrastrutturali delle aree produttive strategiche con i principali assi di trasporto regionali e nazionali.	**OS11 (K)** – Riclassificare la rete stradale regionale in coerenza con il nuovo assetto delle competenze amministrative	**OS12 (L)** – Definire il quadro programmatorio regionale per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto.	**OS13 (M)** – Monitorare il sistema viario regionale e programmare gli interventi attraverso una regia unitaria	**OS14 (N)** – Rafforzare la governance regionale della rete stradale di primo livello.	**OS15 (O)** – Costituire il quadro di riferimento per lo sviluppo delle infrastrutture logistiche e dei relativi investimenti.	**OS16 (P)** – Programmare in modo coordinato lo sviluppo delle infrastrutture regionali di trasporto e logistica	**OS17 (Q)** – Rafforzare il patrimonio infrastrutturale logistico regionale attraverso investimenti e partecipazioni strategiche.	**OS18 (R)** – Valorizzare il ruolo della Regione nella programmazione infrastrutturale e nell'attrazione di investimenti anche tramite partenariati pubblico-privati	**OS19 (S)** – Consolidare la competitività del Friuli Venezia Giulia quale piattaforma logistica integrata dell'area europea.	**OS20 (T)** – Riqualificare e mettere in sicurezza il sistema infrastrutturale viario e ferroviario esistente.	**OS21 (U)** – Integrare i nodi logistici e portuali regionali mediante sistemi telematici avanzati e servizi innovativi per la logistica.	**OS22 (V)** – Sviluppare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari come nodo intermodale per passeggeri e merci, integrato con la rete viaria e ferroviaria	**OS23 (W)** – Promuovere il marketing territoriale e la formazione specialistica nei settori della logistica e dei trasporti.	**OS24** – Rafforzare il riequilibrio modale del sistema dei trasporti privilegiando ferrovia e trasporto marittimo in coerenza con gli orientamenti europei.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																											
	un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori																										
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale																										
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C		C		C					C			C	
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico	C	C	C	C	NC	NC	NC	C	C	NC		C	CP	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria	C	C	C	C	NC	NC	NC	C	C	NC		C	NC	NC	C	C	C	C	C	C	C	CP	C	C
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	CP	CP	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	C	C	C	C	CP	C	C
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio	CP									CP											C				
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo																										
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica																										
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia																										
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse		CP					CP	CP	C	C		CP	CP		CP			CP		CP					

VARIANTE 1 AL PGT		Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML)																									
		Obiettivi specifici																									
		OS1 (A) – Rafforzare la competitività del Friuli Venezia Giulia come piattaforma logistica e infrastrutturale di riferimento per l'area dell'Alto Adriatico e dell'Europa centro-orientale	**OS2 (B)** – Consolidare il ruolo del Friuli Venezia Giulia quale nodo strategico degli scambi tra Europa centro-orientale, Nord Europa, Mediterraneo e Far East.	**OS3 (C)** – Promuovere il riequilibrio modale del trasporto delle merci a favore della ferrovia e della navigazione marittima, riducendo progressivamente il trasporto su somma.	**OS4 (D)** – Costituire il quadro di riferimento per la programmazione delle infrastrutture e per gli investimenti pubblici e privati nel settore del trasporto merci.	**OS5 (E)** – Potenziare la rete autostradale regionale e migliorarne l'funzionalità ed efficienza.	**OS6 (F)** – Completare e integrare la rete stradale regionale per migliorare l'accessibilità e riequilibrare le diverse realtà territoriali.	**OS7 (G)** – Organizzare una rete stradale primaria coerente con la pianificazione territoriale e in grado di distribuire efficacemente i flussi di traffico.	**OS8 (H)** – Recuperare, riqualificare e mettere in sicurezza il sistema infrastrutturale viario e ferroviario esistente	**OS9 (I)** – Rafforzare il riequilibrio infrastrutturale regionale e sub-regionale a sostegno della coesione territoriale ed economica	**OS10 (J)** – Migliorare i collegamenti infrastrutturali delle aree produttive strategiche con i principali assi di trasporto regionali e nazionali.	**OS11 (K)** – Riclassificare la rete stradale regionale in coerenza con il nuovo assetto delle competenze amministrative	**OS12 (L)** – Definire il quadro programmatorio regionale per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto.	**OS13 (M)** – Monitorare il sistema viario regionale e programmare gli interventi attraverso una regia unitaria	**OS14 (N)** – Rafforzare la governance regionale della rete stradale di primo livello.	**OS15 (O)** – Costituire il quadro di riferimento per lo sviluppo delle infrastrutture logistiche e dei relativi investimenti.	**OS16 (P)** – Programmare in modo coordinato lo sviluppo delle infrastrutture regionali di trasporto e logistica	**OS17 (Q)** – Rafforzare il patrimonio infrastrutturale logistico regionale attraverso investimenti e partecipazioni strategiche.	**OS18 (R)** – Valorizzare il ruolo della Regione nella programmazione infrastrutturale e nell'attrazione di investimenti anche tramite partenariati pubblico-privati	**OS19 (S)** – Consolidare la competitività del Friuli Venezia Giulia quale piattaforma logistica integrata dell'area europea.	**OS20 (T)** – Riqualificare e mettere in sicurezza il sistema infrastrutturale viario e ferroviario esistente.	**OS21 (U)** – Integrare i nodi logistici e portuali regionali mediante sistemi telematici avanzati e servizi innovativi per la logistica.	**OS22 (V)** – Sviluppare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari come nodo intermodale per passeggeri e merci, integrato con la rete viaria e ferroviaria	**OS23 (W)** – Promuovere il marketing territoriale e la formazione specialistica nei settori della logistica e del trasporti.	**OS24** – Rafforzare il riequilibrio modale del sistema dei trasporti privilegiando ferrovia e trasporto marittimo in coerenza con gli orientamenti europei.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																											
sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate	CP	CP	CP	CP	CP	CP	CP	CP	C	C						CP		CP			CP			CP	
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta										C															
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione		CP		CP					CP																
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione	CP				CP				CP									CP			C				
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici		CP																							
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile					NC	NC	NC	C	C	NC				NC							C			C	

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo del PGT di riduzione e progressivo azzeramento del consumo di suolo risulta coerente con quegli obiettivi del PRITMML che privilegiano il riuso, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, nonché il riequilibrio modale del sistema dei trasporti. In particolare, si rileva una coerenza piena con gli obiettivi OS8 e OS20, in quanto il recupero e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti consentono di rispondere alle esigenze di mobilità senza nuova occupazione di suolo. Analogamente, risultano coerenti OS9, nella misura in cui il riequilibrio territoriale è perseguito attraverso una migliore distribuzione delle reti esistenti, e OS3 e OS24, che promuovono il trasferimento modale verso ferro e mare, riducendo la necessità di nuove infrastrutture stradali.

Si evidenziano tuttavia situazioni di non coerenza (NC) con gli obiettivi OS1, OS5, OS6, OS7, OS10, OS17, OS18 e OS19, orientati al potenziamento e allo sviluppo del sistema infrastrutturale anche mediante nuove realizzazioni. In tali casi, la non coerenza è determinata dal fatto che tali interventi possono comportare consumo di suolo e incremento delle pressioni territoriali, in contrasto con l'obiettivo del PGT di contenimento e azzeramento delle trasformazioni su suolo libero. In particolare, l'obiettivo OS22, relativo allo sviluppo dell'aeroporto e delle infrastrutture viarie e ferroviarie connesse, può implicare ulteriori trasformazioni territoriali e quindi rafforzare tale condizione di contrasto.

Tale non coerenza (NC) non assume tuttavia un carattere rigido, ma evidenzia una tensione tra sviluppo infrastrutturale e sostenibilità territoriale, che può essere gestita attraverso adeguati indirizzi di piano.

In particolare, il PGT potrà contribuire a ridurre tali criticità orientando gli interventi verso il riuso di aree già urbanizzate o infrastrutturate, il potenziamento e la messa in sicurezza dell'esistente, nonché il rafforzamento delle modalità di trasporto a minore impatto (ferroviaria e marittima), limitando il ricorso a nuove infrastrutturazioni su suolo libero.

Si rilevano inoltre condizioni di coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS12, OS15 e OS16, che, pur avendo natura programmatoria, possono orientare le scelte infrastrutturali verso soluzioni compatibili con il contenimento del consumo di suolo, in funzione delle modalità attuative.

Per gli obiettivi OS2 e OS21 si rileva assenza di relazioni, in quanto non introducono effetti direttamente riconducibili alle dinamiche di consumo di suolo. Analogamente, gli obiettivi OS4, OS11, OS13, OS14 e OS23, di natura programmatoria o gestionale, non incidono sulle trasformazioni territoriali e non presentano relazioni significative con l'obiettivo del PGT.

Per gli obiettivi OS4, OS11, OS13, OS14 e OS23, di natura programmatoria, gestionale o promozionale, si rileva assenza di relazioni, non incidendo direttamente sulle dinamiche di consumo di suolo.

Nel complesso, l'analisi evidenzia una coerenza con le strategie di riqualificazione e riequilibrio modale e, al contempo, un potenziale contrasto (NC) con le politiche di espansione infrastrutturale, che richiede un'attenta integrazione tra pianificazione territoriale e infrastrutturale.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo del PGT volto al rafforzamento della dimensione ecologica e della rete verde e blu presenta una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi del PRITMML OS1, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS19, OS22 e OS24, in quanto il rafforzamento della dimensione ecologica del territorio può svilupparsi parallelamente rispetto alle strategie infrastrutturali e logistiche previste, senza configurare un rapporto diretto di dipendenza o di interferenza funzionale. In tali casi, la relazione tra gli obiettivi è indiretta: le politiche infrastrutturali incidono prevalentemente sull'organizzazione della mobilità e della logistica, mentre l'obiettivo del PGT agisce sulla struttura ecologica e sulla continuità degli ecosistemi, operando quindi su piani differenti.

La coerenza è pertanto valutata come parziale, in quanto i due ambiti possono coesistere nello stesso territorio, ma l'effettiva compatibilità dipende dalle modalità di attuazione degli interventi infrastrutturali, in particolare dalla capacità di evitare interferenze con le connessioni ecologiche, contenere la frammentazione degli habitat e integrare gli interventi con misure di mitigazione e ricucitura ambientale.

In particolare, gli obiettivi relativi allo sviluppo e al potenziamento delle infrastrutture (OS1, OS5, OS6, OS7, OS19, OS22) non contribuiscono direttamente alla costruzione della rete ecologica, ma possono risultare compatibili con essa qualora localizzati in ambiti già compromessi o accompagnati da adeguate misure di inserimento ambientale. Analogamente, gli obiettivi orientati al miglioramento dell'efficienza e della distribuzione del sistema infrastrutturale (OS8, OS9) e al riequilibrio modale (OS24) si sviluppano su un piano funzionale distinto, senza incidere direttamente sulla struttura della rete verde e blu, ma senza neppure generare elementi di contrasto strutturale.

Per gli obiettivi OS2, OS3, OS4, OS10, OS11, OS12, OS13, OS14, OS15, OS16, OS17, OS18, OS20, OS21 e OS23 si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi riferiti a dimensioni funzionali, programmatorie o gestionali che non incidono direttamente sulla struttura ecologica del territorio né sulla configurazione dell'infrastruttura verde e blu.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo del PGT, orientato alla riduzione dei rischi idrogeologici, idraulici, climatici e sismici, presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PRITMML OS8 e OS20, che promuovono il recupero funzionale, la messa in sicurezza e l'eliminazione delle criticità del sistema infrastrutturale viario e ferroviario esistente, contribuendo direttamente alla riduzione della vulnerabilità territoriale e al miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS5, OS6, OS7, OS9, OS10 e OS22, in quanto tali obiettivi, pur riferendosi allo sviluppo o al potenziamento delle infrastrutture, possono risultare compatibili con le finalità dell'OS 1.3 solo in funzione delle modalità con cui gli interventi vengono progettati e realizzati. In particolare, la relazione è indiretta e condizionata, in quanto la riduzione dell'esposizione ai rischi dipende dall'integrazione, nella fase attuativa, di criteri localizzativi e progettuali orientati alla sicurezza territoriale e all'adattamento ai cambiamenti climatici, quali la prevenzione dell'incremento del rischio idrogeologico e idraulico, il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli e l'adozione di soluzioni resilienti agli eventi climatici estremi. In assenza di tali condizioni, gli interventi infrastrutturali non contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo del PGT, mentre, se correttamente impostati, possono integrarsi con esso senza configurare effetti di contrasto.

Per gli obiettivi OS2, OS3, OS4, OS11, OS12, OS13, OS14, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19, OS21, OS23 e OS24 si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi che operano su dimensioni logistiche, programmatorie, gestionali o di riequilibrio modale che non incidono direttamente sulla prevenzione o riduzione dei rischi naturali e climatici, né determinano effetti verificabili sulla vulnerabilità territoriale.

Nel complesso, l'analisi evidenzia come l'obiettivo del PGT trovi una piena coerenza con le politiche di messa in sicurezza e manutenzione dell'esistente, mentre rispetto alle strategie di sviluppo infrastrutturale la relazione si configura come indiretta e condizionata, richiedendo un'integrazione sistematica dei criteri di sicurezza territoriale e di adattamento climatico nella progettazione e realizzazione degli interventi.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo del PGT, orientato alla rigenerazione territoriale e urbana e al recupero delle aree dismesse e degradate, presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PRITMML OS8, OS9 e OS20.

In particolare, la coerenza con OS8 e OS20 è diretta e strutturale, in quanto tali obiettivi promuovono il recupero funzionale, la messa in sicurezza e l'adeguamento del sistema infrastrutturale esistente, orientando gli interventi verso la riqualificazione e il riuso, in linea con i principi di contenimento del consumo di suolo. La coerenza con OS9 è riconducibile al fatto che gli interventi di rigenerazione contribuiscono al riequilibrio territoriale e alla valorizzazione delle aree meno strutturate, senza necessità di nuove espansioni insediative.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS12, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19 e OS22, in quanto tali obiettivi, pur riferendosi allo sviluppo infrastrutturale e logistico o a strumenti di programmazione e indirizzo, possono risultare compatibili con l'OS 2.1 solo se attuati privilegiando il riuso di aree dismesse e degradate. In tali casi, la relazione è indiretta e condizionata, in quanto la rigenerazione territoriale può integrarsi con lo sviluppo infrastrutturale esclusivamente quando questo avviene senza ulteriore consumo di suolo e attraverso la riqualificazione dell'esistente. In assenza di tali condizioni, tali obiettivi non contribuiscono al perseguimento dell'OS 2.1.

Si evidenziano invece situazioni di non coerenza (NC) con gli obiettivi OS5, OS6, OS7 e OS10, in quanto tali obiettivi prevedono il potenziamento e l'estensione della rete stradale e autostradale, con conseguente consumo di suolo e possibile dispersione insediativa, in contrasto con le finalità di rigenerazione urbana e contenimento dell'uso di nuovo suolo previste dall'OS 2.1 del PGT.

Per gli obiettivi OS2, OS3, OS4, OS11, OS13, OS14, OS21, OS23 e OS24 si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi di natura logistica, programmatoria o gestionale che non incidono direttamente sulle dinamiche di uso del suolo né sui processi di rigenerazione territoriale.

Nel complesso, l'analisi evidenzia come l'obiettivo del PGT risulti pienamente coerente con le strategie di riqualificazione dell'esistente, mentre la compatibilità con le politiche di sviluppo infrastrutturale dipende in modo determinante dall'orientamento degli interventi verso il riuso e la rigenerazione, evidenziando una chiara distinzione tra modelli di sviluppo basati sul consumo di suolo e modelli orientati alla valorizzazione del patrimonio territoriale esistente.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo del PGT, orientato alla rifunzionalizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali, si colloca su una dimensione prevalentemente insediativa ed edilizia, risultando pertanto solo indirettamente correlato alle strategie infrastrutturali del PRITMML.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS12, OS17, OS18 e OS19, in quanto tali obiettivi, pur riferendosi allo sviluppo infrastrutturale e logistico o a strumenti di programmazione, possono risultare compatibili con l'OS 2.2 solo se attuati nell'ambito di interventi di rifunzionalizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. In tali casi, la relazione è indiretta e condizionata, in quanto lo sviluppo infrastrutturale può integrarsi con i processi di riqualificazione urbana contribuendo al miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali del sistema insediativo. Diversamente, qualora tali interventi si traducano in nuove urbanizzazioni o infrastrutturazioni su suolo libero, non si configura alcun contributo all'obiettivo del PGT, venendo meno la relazione di coerenza.

Per i restanti obiettivi del PRITMML (OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10, OS11, OS13, OS14, OS15, OS16, OS20, OS21, OS22, OS23 e OS24) si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi che operano su dimensioni logistiche, infrastrutturali, programmatorie o gestionali che non incidono direttamente sui processi di rifunzionalizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, né sulle sue prestazioni ambientali.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo del PGT, finalizzato all'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e alla realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate, si colloca su una dimensione ambientale e paesaggistica che interagisce in modo indiretto con le strategie infrastrutturali del PRITMML.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10, OS14, OS17, OS18, OS19 e OS20, in quanto l'incremento delle aree verdi e delle connessioni ecologiche può svilupparsi parallelamente rispetto alle previsioni infrastrutturali, senza configurare una relazione diretta di dipendenza. In tali casi, la relazione è indiretta e si concretizza nella possibilità di integrare le infrastrutture con elementi di verde urbano e territoriale, che possono contribuire alla qualificazione ambientale degli interventi.

In particolare, le aree verdi e le connessioni ecologiche possono svolgere una funzione di mitigazione e schermatura rispetto alle infrastrutture, contribuendo alla riduzione degli impatti paesaggistici, acustici e ambientali e migliorando l'inserimento territoriale delle opere. Tale integrazione risulta particolarmente rilevante nei casi di sviluppo o potenziamento delle reti infrastrutturali, dove il verde può assumere un ruolo attivo nella ricucitura degli spazi urbani e nella continuità ambientale.

Per i restanti obiettivi del PRITMML (OS2, OS3, OS4, OS11, OS12, OS13, OS15, OS16, OS21, OS22, OS23 e OS24) si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi che operano su dimensioni logistiche, programmatorie o gestionali che non incidono direttamente sulla dotazione di verde urbano né sulla realizzazione di connessioni ecologiche.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo del PGT, orientato alla promozione di un modello sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile, all'efficienza energetica e alla gestione virtuosa delle risorse, presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PRITMML OS3 e OS24, in quanto il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile risulta direttamente complementare alle strategie di riequilibrio modale verso il trasporto ferroviario e marittimo, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale del sistema dei trasporti.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS9, OS10 e OS16, in quanto tali obiettivi, pur operando su una dimensione infrastrutturale e programmatoria, concorrono in modo indiretto alla diffusione e organizzazione dei servizi sul territorio. In tali casi, la relazione è di tipo parallelo e funzionale: l'organizzazione efficiente delle infrastrutture e dei servizi può favorire anche l'implementazione di modelli sostenibili di mobilità e gestione delle risorse, senza tuttavia configurare un contributo diretto e specifico all'obiettivo del PGT.

Per i restanti obiettivi del PRITMML (OS1, OS2, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS11, OS12, OS13, OS14, OS15, OS17, OS18, OS19, OS20, OS21, OS22 e OS23) si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi che operano su ambiti infrastrutturali, logistici o gestionali che non incidono direttamente sulla definizione di un modello sostenibile dei servizi per i cittadini né sulle componenti specifiche (mobilità sostenibile, energia, rifiuti) richiamate dall'OS 2.4.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo del PGT, finalizzato a garantire una dotazione adeguata ed equamente accessibile di servizi e infrastrutture sul territorio, presenta una coerenza piena (C) con la maggior parte degli obiettivi del PRITMML, in quanto il sistema infrastrutturale dei trasporti costituisce una componente strutturale essenziale per l'accessibilità, la vivibilità e il funzionamento dei servizi alla scala territoriale.

In particolare, si rileva una coerenza piena con gli obiettivi OS1, OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10, OS12, OS16, OS19, OS20, OS21 e OS24, in quanto la realizzazione, il potenziamento, la messa in sicurezza e la programmazione delle infrastrutture di trasporto consentono di migliorare in modo diretto l'accessibilità ai servizi, la connessione tra i territori e la qualità delle prestazioni insediative. Tali obiettivi concorrono infatti a strutturare un sistema territoriale più efficiente, accessibile e integrato, in grado di rispondere alle esigenze di mobilità, coesione sociale e sviluppo economico richiamate dall'OS 3.1.

In particolare, il rafforzamento della rete infrastrutturale e logistica, il riequilibrio territoriale e modale dei trasporti e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti rappresentano elementi direttamente funzionali al miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi, sia nelle aree urbane che nei contesti periferici e marginali.

Per gli obiettivi OS11, OS13, OS14, OS15, OS17, OS18, OS22 e OS23 si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi che operano su aspetti classificatori, gestionali, finanziari o promozionali che non incidono direttamente sulla dotazione e accessibilità ai servizi e alle infrastrutture, né sulla qualità delle prestazioni territoriali richiamate dall'OS 3.1.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo del PGT, volto alla rivitalizzazione e al presidio delle aree marginali mediante il rafforzamento delle dotazioni territoriali, presenta una coerenza piena (C) con gli obiettivi del PRITMML OS4, OS5, OS6, OS7, OS9, OS10 e OS24, in quanto il potenziamento, l'estensione e la riorganizzazione delle infrastrutture di trasporto costituiscono elementi fondamentali per migliorare l'accessibilità, la connessione e l'attrattività dei territori meno serviti. In particolare, il rafforzamento della rete stradale e infrastrutturale e il riequilibrio territoriale dei trasporti contribuiscono direttamente al presidio delle aree marginali, favorendo l'insediamento di servizi, attività economiche e funzioni territoriali.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS8, OS16, OS20 e OS21, in quanto tali obiettivi, pur non essendo direttamente orientati alla rivitalizzazione delle aree marginali, possono contribuire in modo indiretto al miglioramento delle dotazioni territoriali. In particolare, la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, la programmazione del sistema dei trasporti e l'integrazione logistica possono favorire condizioni più efficienti di accessibilità e funzionamento territoriale, senza tuttavia configurare un'azione diretta e specifica sulle aree marginali.

Per i restanti obiettivi del PRITMML (OS1, OS2, OS3, OS11, OS12, OS13, OS14, OS15, OS17, OS18, OS19, OS22 e OS23) si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi riferiti a scale sovraregionali, a dimensioni logistiche o a funzioni programmatorie e gestionali che non incidono direttamente sul presidio territoriale o sulla dotazione di servizi nelle aree marginali.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo del PGT, finalizzato all'individuazione della struttura del sistema degli insediamenti su scala vasta e alla definizione dei poli di primo livello, presenta una relazione prevalentemente indiretta con il PRITMML, in quanto opera sul piano strategico e strutturale dell'organizzazione territoriale, senza intervenire direttamente sulla realizzazione o gestione delle infrastrutture di trasporto.

Si rileva una coerenza piena (C) con l'obiettivo OS4, in quanto il quadro di riferimento infrastrutturale definito dal PRITMML costituisce una base coerente e funzionale per l'organizzazione del sistema insediativo, consentendo di orientare le scelte localizzative e strutturali del territorio in relazione alle reti esistenti e programmate.

Si evidenzia inoltre una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS2, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10 e OS20, in quanto la definizione della struttura insediativa e dei poli territoriali può contribuire a orientare e supportare la pianificazione e il potenziamento delle infrastrutture di trasporto. In tali casi, l'OS 3.3 fornisce un quadro territoriale di riferimento che consente di individuare le direttrici di sviluppo infrastrutturale, le priorità di intervento e la distribuzione dei flussi, senza tuttavia determinare direttamente l'attuazione delle opere.

Per i restanti obiettivi del PRITMML (OS1, OS3, OS11, OS12, OS13, OS14, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19, OS21, OS22, OS23 e OS24) si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi riferiti a dimensioni operative, gestionali, finanziarie o a scale sovraordinate che non interagiscono direttamente con la definizione della struttura insediativa regionale.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo del PGT è orientato alla valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e identitari e allo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso politiche di integrazione territoriale e miglioramento della qualità insediativa.

Nel confronto con il PRITMML non emergono relazioni significative, né dirette né indirette. Il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto e della logistica è infatti finalizzato alla pianificazione e al potenziamento delle reti e dei nodi infrastrutturali per la mobilità delle merci e delle persone, senza affrontare temi legati alla valorizzazione dei beni culturali o alle politiche turistiche.

Gli eventuali effetti sull'accessibilità ai luoghi di interesse culturale derivanti dal miglioramento delle infrastrutture di trasporto sono da considerarsi indiretti e non strutturali, e non configurano una relazione di coerenza secondo la legenda adottata. La valutazione è pertanto di assenza di relazioni con tutti gli obiettivi del PRITMML.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo del PGT, orientato al miglioramento dell'efficienza del sistema della mobilità delle persone, con particolare riferimento agli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, al potenziamento del trasporto pubblico locale, all'intermodalità e alla ciclabilità, presenta una coerenza piena (C) con la maggior parte degli obiettivi del PRITMML, in quanto entrambi gli strumenti condividono un'impostazione fortemente orientata al miglioramento dell'accessibilità, dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti.

In particolare, si rileva una coerenza piena con gli obiettivi OS1, OS2, OS3, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10, OS12, OS14, OS16, OS21 e OS24, in quanto tali obiettivi promuovono il potenziamento, l'integrazione e la gestione efficiente delle infrastrutture di trasporto, nonché il riequilibrio modale verso soluzioni più sostenibili. In questo quadro, l'OS 4.1 del PGT si innesta pienamente nelle strategie del PRITMML, contribuendo al rafforzamento del trasporto pubblico, alla riduzione della dipendenza dal mezzo privato e alla diffusione di modalità di mobilità sostenibile.

In particolare, la promozione del riequilibrio modale verso il trasporto ferroviario e marittimo, prevista dal PRITMML, risulta perfettamente coerente con le finalità del PGT di potenziamento del trasporto pubblico e dell'intermodalità, configurando una sinergia diretta tra i due strumenti.

Per gli obiettivi OS4, OS11, OS13, OS15, OS17, OS18, OS19, OS20, OS22 e OS23 si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi che operano su ambiti programmatori, gestionali, finanziari o logistici non direttamente connessi alla mobilità quotidiana delle persone e alle specifiche componenti trattate dall'OS 4.1.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo del PGT, orientato all'integrazione del sistema infrastrutturale regionale con i corridoi europei e allo sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento al trasporto ferroviario e alla sua integrazione con il sistema portuale, presenta una coerenza piena (C) con gran parte degli obiettivi del PRITMML, in quanto si fonda su una visione strategica condivisa di rafforzamento della competitività territoriale attraverso infrastrutture efficienti e sostenibili.

In particolare, si rileva una coerenza piena con gli obiettivi OS1, OS2, OS3, OS4, OS8, OS9, OS12, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19, OS20, OS21, OS22, OS23 e OS24, in quanto tali obiettivi promuovono lo sviluppo, l'integrazione e la programmazione delle infrastrutture di trasporto in un'ottica di rafforzamento dei collegamenti regionali, nazionali ed europei, con particolare attenzione al riequilibrio modale e alla sostenibilità del sistema logistico.

Si evidenziano invece situazioni di non coerenza (NC) con gli obiettivi OS5, OS6, OS7, OS10 e OS14, in quanto tali obiettivi sono prevalentemente orientati al potenziamento e allo sviluppo della rete stradale e del trasporto su gomma. In questi casi, il rafforzamento delle infrastrutture viarie può risultare in contrasto con l'impostazione dell'OS 4.2, che privilegia il trasporto ferroviario e marittimo e la riduzione della dipendenza dalla mobilità su gomma. Il contrasto riguarda in particolare le finalità e gli effetti attesi dei due strumenti, configurando una divergenza tra modelli di mobilità orientati rispettivamente alla sostenibilità e al potenziamento della rete stradale.

Si rileva infine una coerenza parziale (CP) con l'obiettivo OS13, in quanto le attività di monitoraggio e programmazione degli interventi infrastrutturali possono contribuire indirettamente alla realizzazione delle strategie di integrazione e sviluppo del sistema ferroviario e portuale, pur non essendo specificamente orientate a tali finalità.

Per l'obiettivo OS11 si rileva una assenza di relazioni, trattandosi di un obiettivo di natura classificatoria che non incide direttamente sulle strategie di sviluppo infrastrutturale e modale.

Nel complesso, l'analisi evidenzia una forte coerenza strategica tra il PGT e il PRITMML sul tema dell'integrazione infrastrutturale e del riequilibrio modale, affiancata tuttavia da specifiche aree di contrasto legate al diverso ruolo attribuito al trasporto su gomma, che costituiscono ambiti rilevanti di attenzione e potenziale integrazione nelle fasi attuative.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo del PGT, finalizzato allo sviluppo dei collegamenti tra le grandi aree manifatturiere e logistiche e l'infrastruttura ferroviaria, presenta una coerenza piena (C) con un ampio insieme di obiettivi del PRITMML, in quanto si fonda su una visione condivisa di rafforzamento del sistema logistico regionale attraverso il potenziamento del trasporto su ferro e l'integrazione delle reti infrastrutturali.

In particolare, si rileva una coerenza piena con gli obiettivi OS1, OS2, OS3, OS4, OS8, OS9, OS12, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19, OS20, OS21, OS23 e OS24, in quanto tali obiettivi promuovono lo sviluppo e l'integrazione del sistema infrastrutturale e logistico, il riequilibrio modale e il rafforzamento delle connessioni tra poli produttivi e reti di trasporto, in linea con le finalità dell'OS 4.3.

Si evidenziano invece situazioni di non coerenza (NC) con gli obiettivi OS5, OS6, OS7, OS10, OS13 e OS14, in quanto tali obiettivi risultano orientati al potenziamento del sistema stradale e del trasporto su gomma. In questi casi, il rafforzamento della rete viaria e della mobilità su gomma si pone in contrasto con l'impostazione dell'OS 4.3, che privilegia il trasporto ferroviario come modalità principale per la connessione delle aree produttive, configurando una divergenza tra modelli di sviluppo logistico e infrastrutturale.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con l'obiettivo OS22, in quanto, pur trattandosi prevalentemente dello sviluppo del sistema aeroportuale, esso prevede anche il potenziamento delle connessioni ferroviarie e intermodali, risultando quindi parzialmente coerente con le finalità dell'OS 4.3.

Per l'obiettivo OS11 si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di un obiettivo di natura classificatoria che non incide direttamente sulle strategie di collegamento ferroviario delle aree produttive.

Nel complesso, l'analisi evidenzia una forte coerenza strategica tra il PGT e il PRITMML sul tema dello sviluppo del trasporto ferroviario e della logistica integrata, accompagnata da elementi di contrasto puntuali legati al diverso ruolo attribuito al trasporto su gomma, che rappresentano ambiti di possibile riequilibrio nelle fasi attuative.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo del PGT, orientato alla razionalizzazione della logistica di produzione e al potenziamento dell'intermodalità, presenta una coerenza piena (C) con la quasi totalità degli obiettivi del PRITMML, in quanto si fonda su una visione integrata del sistema dei trasporti e della logistica, in linea con le strategie regionali, nazionali ed europee.

In particolare, si rileva una coerenza piena con gli obiettivi OS1, OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10, OS12, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19, OS20, OS21, OS22, OS23 e OS24, in quanto l'intermodalità rappresenta un principio trasversale che integra le diverse modalità di trasporto (stradale, ferroviaria, marittima e aeroportuale), contribuendo al miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema logistico e alla riduzione degli impatti ambientali.

In tale contesto, anche il sistema stradale non si configura come elemento in contrasto, ma come componente funzionale e complementare all'intermodalità, necessaria per garantire la connessione tra i nodi logistici e i territori, in coerenza con le reti TEN-T e con il ruolo strategico dei nodi core e comprehensive.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS13 e OS14, in quanto le attività di monitoraggio e governance del sistema infrastrutturale possono contribuire in modo indiretto alla realizzazione delle strategie di intermodalità, pur non essendo specificamente orientate a tale finalità.

Per l'obiettivo OS11 si evidenzia una assenza di relazioni, trattandosi di un obiettivo di natura classificatoria che non incide direttamente sulla logistica e sull'organizzazione intermodale dei trasporti.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo del PGT, finalizzato alla pianificazione del sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, con particolare attenzione alla localizzazione in aree di riuso, presenta una coerenza piena (C) con la maggior parte degli obiettivi del PRITMML, in quanto si inserisce pienamente nella strategia complessiva di organizzazione efficiente e sostenibile del sistema logistico regionale.

In particolare, si rileva una coerenza piena con gli obiettivi OS1, OS3, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10, OS12, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19, OS20, OS21, OS23 e OS24, in quanto la logistica dell'ultimo miglio rappresenta una componente essenziale del sistema dei trasporti e si integra con le reti infrastrutturali esistenti e programmate. Il criterio della sostenibilità ambientale richiamato dall'OS 4.5 trova inoltre un diretto riscontro nelle strategie di riequilibrio modale e di ottimizzazione dei flussi promosse dal PRITMML.

In particolare, la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, il riequilibrio territoriale e l'integrazione dei nodi logistici contribuiscono a rendere più efficiente il sistema distributivo, favorendo al contempo il riuso delle aree già urbanizzate e limitando la dispersione insediativa.

Si rileva una coerenza parziale (CP) con l'obiettivo OS22, in quanto, pur trattandosi prevalentemente dello sviluppo del sistema aeroportuale, esso include anche il potenziamento delle connessioni infrastrutturali e intermodali che possono contribuire indirettamente all'organizzazione della logistica di ultimo miglio.

Per gli obiettivi OS2, OS11, OS13 e OS14 si evidenzia una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi che operano su ambiti o livelli non direttamente connessi alla logistica di distribuzione locale e alla gestione dell'ultimo miglio.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo del PGT, finalizzato al completamento dell'accesso alla comunicazione elettronica e alla diffusione capillare delle infrastrutture digitali, si colloca su un ambito funzionale distinto rispetto al sistema delle infrastrutture di trasporto disciplinato dal PRITMML.

Si rileva una coerenza piena (C) con l'obiettivo OS21, in quanto l'integrazione e l'implementazione di sistemi telematici avanzati per la gestione dei flussi logistici e dei nodi infrastrutturali rappresentano un punto di connessione diretto tra infrastrutture digitali e sistema dei trasporti.

Si evidenzia una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1 e OS10, in quanto lo sviluppo delle reti digitali può contribuire indirettamente al miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture di trasporto e alla riduzione dei divari territoriali, affiancando alle reti fisiche sistemi di gestione, monitoraggio e comunicazione. In tali casi la relazione è complementare, ma non diretta.

Per tutti gli altri obiettivi del PRITMML (OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS11, OS12, OS13, OS14, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19, OS20, OS22, OS23 e OS24) si rileva una assenza di relazioni, in quanto riferiti a infrastrutture fisiche, sistemi logistici o ambiti gestionali non direttamente connessi allo sviluppo delle reti di comunicazione elettronica.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo del PGT è finalizzato al miglioramento delle prestazioni energetiche del sistema insediativo terrestre, attraverso interventi sul patrimonio edilizio e sugli ambiti urbani e produttivi, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e le emissioni climalteranti.

Il PRITMML è invece uno strumento settoriale che disciplina lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, senza affrontare il tema dell'efficienza energetica degli insediamenti o delle politiche edilizie e urbanistiche.

Nel confronto tra i due strumenti non emergono relazioni dirette o indirette significative: gli obiettivi del PRITMML sono orientati alla competitività infrastrutturale, alla logistica e alla governance dei sistemi di trasporto e non incidono sulle strategie di efficientamento energetico del costruito.

La valutazione complessiva è pertanto di assenza di relazioni tra l'OS 5.1 del PGT e tutti gli obiettivi del PRITMML.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo del PGT, orientato alla promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, si colloca prevalentemente nell'ambito del sistema energetico, ma presenta alcune possibili interazioni con il sistema infrastrutturale dei trasporti disciplinato dal PRITMML. Si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS5, OS6, OS8, OS9, OS10, OS13 e OS20, in quanto le infrastrutture di trasporto possono costituire ambiti idonei qualora già impermeabilizzate o interessate da interventi di riqualificazione per l'integrazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (ad esempio attraverso la valorizzazione di fasce infrastrutturali, nodi logistici o interventi di riqualificazione delle reti esistenti). In tali casi, la relazione è di tipo condizionato, in quanto dipende dalle modalità progettuali e localizzative con cui tali impianti vengono integrati nel sistema infrastrutturale. In particolare, il recupero e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, così come il riequilibrio territoriale e lo sviluppo delle reti, possono offrire opportunità per l'inserimento di soluzioni energetiche innovative, contribuendo indirettamente agli obiettivi di sostenibilità. Per i restanti obiettivi del PRITMML (OS2, OS3, OS4, OS7, OS11, OS12, OS14, OS15, OS16, OS17, OS18, OS19, OS21, OS22, OS23 e OS24) si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi riferiti a ambiti infrastrutturali, logistici o gestionali che non presentano connessioni dirette con la produzione di energia da fonti rinnovabili

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo del PGT è orientato allo sviluppo di infrastrutture energetiche intelligenti a scala locale e territoriale (reti di distribuzione, sistemi di accumulo, microgrid e smartgrid), con finalità di efficientamento del sistema insediativo, integrazione delle fonti rinnovabili e aumento della resilienza energetica degli ambiti urbani e produttivi.

Il PRITMML è invece uno strumento settoriale dedicato alla pianificazione delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, e non include obiettivi o indirizzi relativi alla produzione, distribuzione o accumulo dell'energia elettrica, né allo sviluppo di reti intelligenti energetiche. Gli obiettivi del Piano (OS1–OS23) si concentrano su reti stradali, ferroviarie, portuali, logistiche e sulla relativa governance, senza trattare i sistemi energetici territoriali.

Pur potendo esistere, in linea teorica, sinergie indirette tra infrastrutture energetiche intelligenti e infrastrutture di trasporto (ad esempio in termini di efficientamento complessivo o innovazione tecnologica), tali connessioni non sono esplicitate né strutturate all'interno del PRITMML e non incidono sulle scelte infrastrutturali disciplinate dal Piano.

La valutazione è quindi di assenza di relazioni tra l'OS 5.4 del PGT e tutti gli obiettivi del PRITMML.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo del PGT, orientato alla razionalizzazione della pianificazione delle aree produttive regionali e alla riduzione della loro dispersione, presenta relazioni differenziate con il PRITMML, in funzione del grado di interazione tra organizzazione territoriale e sistema infrastrutturale dei trasporti. Si rileva una coerenza piena (C) con gli obiettivi OS9, OS10, OS12, OS13, OS15 e OS18, in quanto la razionalizzazione e il riordino delle aree produttive contribuiscono direttamente alla strutturazione di un sistema territoriale più efficiente, supportando il riequilibrio infrastrutturale, la programmazione degli interventi e l'organizzazione dei flussi logistici. In tali casi, l'obiettivo del PGT si integra in modo diretto con le strategie del PRITMML, contribuendo alla definizione di un assetto territoriale coerente con le reti di trasporto e con le esigenze del sistema produttivo.

Si evidenzia una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS2, OS7, OS8 e OS20, in quanto la riorganizzazione delle aree produttive può favorire indirettamente l'efficienza delle infrastrutture e dei flussi di traffico, nonché il recupero e la riqualificazione delle reti esistenti. In tali casi, la relazione è mediata e dipende dalle modalità attuative e localizzative degli interventi, in particolare dalla capacità di integrare la pianificazione produttiva con quella infrastrutturale.

Per i restanti obiettivi del PRITMML (OS1, OS3, OS4, OS5, OS6, OS11, OS14, OS16, OS17, OS19, OS21, OS22, OS23 e OS24) si rileva una assenza di relazioni, in quanto si tratta di obiettivi riferiti a ambiti, scale o funzioni che non incidono direttamente sulla pianificazione e organizzazione delle aree produttive.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo del PGT, orientato all'organizzazione del sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale, accessibilità e integrazione funzionale, presenta una diffusa coerenza parziale (CP) con gran parte degli obiettivi del PRITMML, in quanto le scelte localizzative e organizzative delle aree produttive possono essere strettamente connesse al sistema infrastrutturale dei trasporti.

In particolare, si rileva una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS2, OS3 e OS4, poiché la strutturazione efficiente delle aree produttive può essere orientata in funzione dei grandi corridoi infrastrutturali, degli scambi internazionali e del quadro programmatorio regionale, favorendo l'integrazione tra sistema produttivo e rete logistica.

Analoga coerenza parziale (CP) è riconoscibile con gli obiettivi OS5, OS6 e OS7, in quanto i criteri di efficienza territoriale possono prevedere la localizzazione delle aree produttive in prossimità delle principali infrastrutture stradali e autostradali, nonché delle reti di primo livello, migliorando l'accessibilità e la funzionalità complessiva del sistema.

Una coerenza parziale (CP) si evidenzia anche con OS8, OS15, OS17, OS20 e OS24, in quanto il recupero e l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, il quadro di riferimento per gli operatori del settore logistico, il rafforzamento del sistema logistico e il riequilibrio modale possono contribuire, se opportunamente integrati, alla definizione e al funzionamento efficiente delle aree produttive.

Si rileva invece una coerenza piena (C) con gli obiettivi OS9 e OS10, in quanto l'organizzazione razionale delle aree produttive costituisce un elemento strutturale del riequilibrio infrastrutturale del territorio e del miglioramento della dotazione di accessibilità, contribuendo direttamente alla costruzione di un sistema territoriale più equilibrato ed efficiente.

Per i restanti obiettivi (OS11, OS12, OS13, OS14, OS16, OS18, OS19, OS21, OS22 e OS23) si evidenzia una assenza di relazioni, trattandosi di ambiti programmatori, gestionali o tematici che non incidono direttamente sull'organizzazione territoriale delle aree produttive.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo del PGT è orientato alla riqualificazione ambientale, edilizia e gestionale delle aree produttive esistenti, secondo il modello APEA, favorendo il miglioramento delle prestazioni ambientali, dei servizi alla produzione e dell'integrazione con l'area vasta, senza prevedere nuove espansioni insediative.

Nel confronto con il PRITMML si rileva una coerenza piena esclusivamente con OS10, in quanto, nel contesto di riqualificazione delle aree produttive, possono essere integrate le azioni di miglioramento e riequilibrio delle connessioni viarie a servizio degli insediamenti produttivi esistenti, contribuendo a una maggiore efficienza funzionale senza ulteriore consumo di suolo.

Per OS1, OS2, OS3, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS19, OS20, OS21 e OS22 si rileva una assenza di relazioni dirette, trattandosi di obiettivi orientati allo sviluppo, al potenziamento o alla gestione delle infrastrutture di trasporto e della logistica a scala regionale o sovraregionale, che non incidono direttamente sui processi di riqualificazione ambientale ed edilizia delle aree produttive. Analogamente, per gli obiettivi di natura programmatoria, gestionale, finanziaria e di governance (OS4, OS11–OS18, OS23) si conferma una assenza di relazioni, in quanto non direttamente pertinenti alle strategie di qualificazione APEA.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo del PGT è orientato al rafforzamento del capitale umano, della ricerca, dell'innovazione e della formazione avanzata, attraverso la diffusione territoriale di poli della conoscenza e del trasferimento tecnologico. Si tratta di un obiettivo di natura strategica e immateriale, che incide indirettamente sull'organizzazione territoriale ma non sulla realizzazione o localizzazione delle infrastrutture di trasporto.

Nel confronto con il PRITMML Si può riconoscere una coerenza parziale con OS9, nella misura in cui le politiche di riequilibrio infrastrutturale territoriale possono migliorare l'accessibilità ai poli di ricerca e formazione distribuiti sul territorio, contribuendo a ridurre i divari tra aree centrali e marginali. Una coerenza parziale e indiretta è inoltre riscontrabile con OS2, poiché il rafforzamento della competitività e dell'innovazione regionale può essere sostenuto, in modo non strutturale, dalla presenza di sistemi di ricerca e alta formazione diffusi. Analoga relazione indiretta può essere riconosciuta con OS4, limitatamente al ruolo di quadro di riferimento programmatorio entro cui possono maturare sinergie tra politiche infrastrutturali e sistemi della conoscenza.

Per tutti gli altri obiettivi del PRITMML (OS1, OS3, OS5–OS8, OS10–OS22, OS24), si rileva una assenza di relazioni, trattandosi di obiettivi riferiti a infrastrutture fisiche, logistica, mobilità o governance settoriale che non incidono sulla distribuzione, sull'organizzazione o sul funzionamento dei poli di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo del PGT presenta relazioni limitate ma puntuali con il PRITMML, riconducibili prevalentemente a forme di integrazione indiretta tra sistema digitale, territoriale e infrastrutturale.

Si rileva una coerenza piena (C) con l'obiettivo OS20, in quanto il potenziamento della rete TLC può essere efficacemente integrato negli interventi di recupero funzionale, adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, contribuendo a rafforzarne le prestazioni senza necessità di nuove infrastrutturazioni su

suolo libero. In tal senso, le due strategie risultano direttamente sinergiche nell'ottica dell'ottimizzazione e valorizzazione dell'infrastrutturazione esistente. Si evidenzia una coerenza parziale (CP) con gli obiettivi OS1, OS5, OS9 e OS17, in quanto lo sviluppo delle infrastrutture digitali può supportare, in modo indiretto, l'efficienza e la competitività del sistema logistico e infrastrutturale regionale. Tale coerenza si realizza nella misura in cui il potenziamento della rete TLC accompagna e ottimizza il funzionamento delle infrastrutture di trasporto e dei sistemi produttivi, migliorandone l'accessibilità, la gestione e l'integrazione, pur senza incidere direttamente sulla loro realizzazione fisica.

Per i restanti obiettivi del PRITMML si rileva una assenza di relazioni, in quanto riferiti a ambiti tematici, livelli di pianificazione o componenti infrastrutturali non direttamente connessi alle finalità specifiche dell'OS 6.5.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo del PGT è orientato al rafforzamento del sistema agricolo territoriale, alla promozione di filiere resilienti e biologiche e al miglioramento dei servizi ecosistemici, con riferimento prevalente agli ambiti rurali e periurbani. Si tratta di un obiettivo di natura ambientale, agricola e territoriale, che non interviene direttamente sulle infrastrutture di trasporto né sulla logistica regionale.

Nel confronto con il PRITMML, non si rilevano coerenze dirette con gli obiettivi orientati allo sviluppo e al potenziamento delle infrastrutture di trasporto e dei corridoi logistici (OS1, OS5, OS6, OS7, OS10, OS19, OS21, OS22), poiché tali indirizzi rispondono a logiche di competitività infrastrutturale e mobilità delle merci su scala regionale e internazionale, non immediatamente riconducibili alle politiche di sostegno alle filiere agricole locali e ai servizi ecosistemici. È possibile riconoscere una coerenza parziale e indiretta con OS2, nella misura in cui il rafforzamento del ruolo del Friuli Venezia Giulia negli scambi europei e internazionali può favorire, in termini generali, l'accesso ai mercati esteri anche per le produzioni agricole di qualità e biologiche. Tale relazione resta tuttavia di contesto, non strutturale, e non incide direttamente sull'organizzazione territoriale delle filiere agricole.

Per gli obiettivi di natura programmatoria, gestionale, finanziaria e di governance (OS4, OS9, OS11–OS18, OS23), si rileva assenza di relazioni, trattandosi di indirizzi che non intervengono sulle politiche agricole, sulla gestione degli ecosistemi o sulla qualificazione ambientale dei territori rurali.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo del PGT, orientato alla promozione di una fruibilità turistica sostenibile del territorio, presenta relazioni differenziate con il PRITMML, evidenziando sia condizioni di forte sinergia sia elementi di potenziale contrasto, in funzione delle modalità di sviluppo del sistema infrastrutturale.

Si rileva una coerenza piena (C) con gli obiettivi OS8, OS9, OS20 e OS24, in quanto il recupero funzionale e la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, il riequilibrio infrastrutturale del territorio e il riequilibrio modale verso il trasporto ferroviario e marittimo contribuiscono direttamente a una fruizione del territorio più sostenibile, accessibile e compatibile con le esigenze turistiche. In particolare, il rafforzamento del trasporto su ferro e il miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti consentono di ridurre le pressioni ambientali e la congestione, migliorando la qualità dell'esperienza turistica e la sostenibilità complessiva del sistema territoriale.

Si evidenziano invece condizioni di non coerenza (NC) con gli obiettivi OS5, OS6, OS7, OS10 e OS14, in quanto tali obiettivi promuovono il potenziamento e l'estensione della rete stradale e della mobilità su gomma, che possono determinare un aumento del traffico veicolare, della pressione ambientale e della frammentazione territoriale. Tali effetti risultano in contrasto con le finalità dell'OS 7.2, orientate a una fruizione turistica sostenibile, basata sulla qualità ambientale, sulla riduzione delle emissioni e su forme di mobilità alternative e meno impattanti. Il contrasto è quindi riconducibile a una divergenza strutturale tra modelli di mobilità, che può essere mitigata solo attraverso una forte integrazione con modalità di trasporto sostenibili e politiche di contenimento del traffico veicolare.

Per i restanti obiettivi del PRITMML si rileva una assenza di relazioni, in quanto riferiti a ambiti tematici o livelli di pianificazione non direttamente connessi alla fruizione turistica sostenibile del territorio.

4.11. Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL)

Il Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL) costituisce lo strumento di pianificazione regionale finalizzato all'organizzazione e allo sviluppo del sistema dei servizi di trasporto pubblico di persone, con l'obiettivo di garantire una mobilità efficiente, accessibile, integrata e sostenibile sull'intero territorio regionale. Il Piano definisce gli indirizzi per la programmazione dei servizi, l'integrazione modale, il miglioramento dell'accessibilità, l'equa distribuzione dell'offerta di trasporto e la localizzazione delle principali infrastrutture a servizio del trasporto pubblico, in coerenza con la pianificazione territoriale regionale.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, con particolare riferimento alla promozione della mobilità sostenibile, al rafforzamento del trasporto pubblico, all'integrazione modale, all'accessibilità ai servizi, alla distribuzione equilibrata dell'offerta di trasporto sul territorio e al miglioramento della fruibilità dei principali poli urbani, culturali e turistici. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE AL PGT		Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL)											
		Obiettivi specifici											
		OS1. Individuare soluzioni, anche a titolo sperimentale e in particolare per le aree urbane, finalizzate a ridurre i consumi energetici e l'inquinamento ambientale rendendole economicamente e tecnicamente compatibili	OS2. Definire gli indirizzi per la pianificazione complementare	OS3. Definizione della rete del trasporto pubblico al fine di assicurare la massima mobilità sostenibile delle persone nel quadro di una integrazione e specializzazione funzionale dei vari modi di trasporto, all'interno del quale vengono definiti i diversi ruoli da attribuire ai servizi ferroviari, a quelli automobilistici, a quelli tranviari e a quelli marittimi	OS4. Definire i livelli di servizi di trasporto pubblico e provvedere alla loro classificazione	OS5. Garantire e promuovere la mobilità delle persone diversamente abili attraverso l'articolazione di specifici servizi e interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche	OS6. Individuare le aree interessate allo sviluppo della rete dei servizi flessibili e gli eventuali correlati parametri di esercizio qualitativi e quantitativi	OS7. Garantire un'equa distribuzione dei servizi sulle diverse aree del territorio finalizzata a realizzare la piena integrazione della comunità regionale	OS8. Stimare il costo di esercizio dei servizio con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio finanziario, coperto per almeno il 35% dai ricavi derivanti dalle tariffe	OS9. Stimare il fabbisogno finanziario necessario all'attuazione del PRTPL e individuare i criteri di intervento finanziario della Regione, si in riferimento alle spese di gestione che a quelle di investimento, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e del territorio	OS10. Individuare le forme organizzative più idonee a garantire l'integrazione modale del trasporto di persone	OS11. Individuare la localizzazione delle infrastrutture al servizio del trasporto pubblico di interesse regionale in coerenza con la pianificazione territoriale regionale, nonché dettare i criteri qualitativi e quantitativi per la realizzazione delle infrastrutture al di sotto della soglia di interesse regionale al servizio del trasporto pubblico	OS12. Definire i parametri di qualità e quantità dei servizi e il relativo sistema di valutazione
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI													
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	CP		CP			CP	CP			CP	CP	
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.	CP		CP									
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico	CP		CP									
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.			CP							CP	CP	
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali			CP							CP	CP	
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate	CP		CP									
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)	CP		CP									
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini			CP				CP			CP	CP	
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate							CP					
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori			CP							CP	CP	
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale			C							C	C	
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità			C							C	C	
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico			CP								CP	

VARIANTE AL PGT		Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL)											
		Obiettivi specifici											
		OS1. Individuare soluzioni, anche a titolo sperimentale e in particolare per le aree urbane, finalizzate a ridurre i consumi energetici e l'inquinamento ambientale rendendole economicamente e tecnicamente compatibili	OS2. Definire gli indirizzi per la pianificazione complementare	OS3. Definizione della rete del trasporto pubblico al fine di assicurare la massima mobilità sostenibile delle persone nel quadro di una integrazione e specializzazione funzionale dei vari modi di trasporto, all'interno del quale vengono definiti i diversi ruoli da attribuire ai servizi ferroviari, a quelli automobilistici, a quelli tranviari e a quelli marittimi	OS4. Definire i livelli di servizi di trasporto pubblico e provvedere alla loro classificazione	OS5. Garantire e promuovere la mobilità delle persone diversamente abili attraverso l'articolazione di specifici servizi e interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche	OS6. Individuare le aree interessate allo sviluppo della rete dei servizi flessibili e gli eventuali correlati parametri di esercizio qualitativi e quantitativi	OS7. Garantire un'equa distribuzione dei servizi sulle diverse aree del territorio finalizzata a realizzare la piena integrazione della comunità regionale	OS8. Stimare il costo di esercizio dei servizio con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio finanziario, coperto per almeno il 35% dai ricavi derivanti dalle tariffe	OS9. Stimare il fabbisogno finanziario necessario all'attuazione del PRTPL e individuare i criteri di intervento finanziario della Regione, si in riferimento alle spese di gestione che a quelle di investimento, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e del territorio	OS10. Individuare le forme organizzative più idonee a garantire l'integrazione modale del trasporto di persone	OS11. Individuare la localizzazione delle infrastrutture al servizio del trasporto pubblico di interesse regionale in coerenza con la pianificazione territoriale regionale, nonché dettare i criteri qualitativi e quantitativi per la realizzazione delle infrastrutture al di sotto della soglia di interesse regionale al servizio del trasporto pubblico	OS12. Definire i parametri di qualità e quantità dei servizi e il relativo sistema di valutazione
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI													
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria												
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità												
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso												
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio												
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo												
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica												
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia												
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere												
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate												
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta											CP	
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione												
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutta la regione												
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici												
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile			C				CP			C		

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo OS 1.1 del PGT (riduzione/azzeramento consumo suolo) e l'OS1 del PRTPL convergono nella logica generale di sviluppo sostenibile: migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'inquinamento favorisce forme di mobilità più compatte, meno infrastrutture dispendiose di territorio, e quindi può indirettamente contribuire all'obiettivo di riduzione del consumo di suolo. Tuttavia, il PRTPL OS1 non prescrive misure specifiche di contenimento del suolo: la relazione è quindi significativa ma mediata (dipendente dalle scelte implementative), e pertanto coerenza parziale.

Una rete di trasporto pubblico ben pianificata può favorire mobilità più efficiente, riduzione degli spostamenti privati e richiesta minore di nuove strade/piazze/parcheggi, con potenziali effetti positivi sul consumo di suolo. Tuttavia, questo risultato non è automatico: la rete può anche richiedere nuove infrastrutture (stazioni, fermate, scambiatori) che possono consumare suolo se non pianificate in spazi già urbanizzati. Per questo la relazione con OS 1.1 del PGT e OS3 è parziale: significativa come tendenza di sistema, ma non vincolante né sufficiente di per sé. Con gli obiettivi OS6 e OS7 del PRTPL vi sono parziali coerenze in quanto pur non affrontando direttamente il tema del consumo di suolo, contribuiscono indirettamente alla sua riduzione attraverso la pianificazione complementare, lo sviluppo di servizi flessibili e la distribuzione equa dei servizi di trasporto, che possono ridurre la necessità di nuove urbanizzazioni e infrastrutture viarie in aree marginali o a bassa densità.

L'integrazione modale riferita all'obiettivo PRTPL OS10 è strumentale a rendere più efficiente l'uso delle infrastrutture esistenti e a ridurre la domanda di nuove, ma non è rivolta direttamente a contenere l'uso del suolo. Pertanto, la relazione è parziale: c'è un effetto potenziale rinforzante sulla sostenibilità ma non una connessione diretta con l'azzeramento del consumo netto di suolo.

L'obiettivo OS11 è quello che più si avvicina a un collegamento diretto con il contenimento del consumo di suolo, perché richiede esplicitamente la coesione tra infrastrutture di mobilità e pianificazione territoriale. Tuttavia, anche in questo caso, la coerenza dipende dalle modalità concrete di localizzazione delle infrastrutture, che possono avvenire su aree già urbanizzate oppure su suolo libero). Per questo motivo si parla di coerenza parziale: OS11 favorisce la riduzione del consumo di suolo se e nella misura in cui le scelte localizzative privilegiano aree rigenerate o già urbanizzate.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo del PGT è centrato sulla costruzione e sul potenziamento dell'infrastruttura verde e blu, sulle connessioni ecologiche urbano-rurali e sull'integrazione della rete ecologica regionale. Si tratta di un obiettivo eminentemente ambientale e territoriale, che non riguarda direttamente l'organizzazione, la localizzazione o la gestione dei servizi di trasporto pubblico.

Nel confronto con il PRTPL, non emergono coerenze dirette con la maggior parte degli obiettivi, in quanto questi sono prevalentemente orientati alla pianificazione funzionale, gestionale ed economica del trasporto pubblico locale (OS2, OS4, OS5, OS6, OS8, OS9, OS10, OS11 e OS12), senza riferimenti espliciti alla rete ecologica, alle infrastrutture verdi o alla continuità ambientale del territorio.

Una coerenza parziale e indiretta può essere riconosciuta esclusivamente con il PRTPL OS1, limitatamente agli aspetti di riduzione dell'inquinamento e dei consumi energetici, che possono contribuire in modo non intenzionale al miglioramento della qualità ambientale complessiva. Analoga coerenza parziale è ravvisabile con il PRTPL OS3, nella misura in cui la promozione di una mobilità pubblica più sostenibile può ridurre le pressioni sul territorio, ma senza un nesso diretto con la progettazione della rete verde e blu.

Per tutti gli altri obiettivi del PRTPL, la relazione con OS 1.2 del PGT è da considerarsi di assenza di relazioni, poiché il Piano dei Trasporti non affronta in modo specifico temi quali la struttura ecologica del territorio, le connessioni ambientali o la pianificazione delle aree verdi.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo del PGT – Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e a quelli determinati dal cambiamento climatico è orientato alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi di natura idrogeologica, idraulica, climatica e sismica, nonché alla riduzione degli effetti associati alle isole di calore e agli allagamenti urbani. Si tratta di un obiettivo con una forte connotazione territoriale, ambientale e di salute e sicurezza, che agisce principalmente attraverso strumenti di pianificazione urbanistica, gestione del suolo e adattamento climatico.

Nel confronto con il PRTPL, non emergono coerenze dirette con la maggior parte degli obiettivi, poiché il Piano del Trasporto Pubblico Locale è focalizzato sull'organizzazione dei servizi di mobilità, sulla definizione dei livelli di servizio, sull'integrazione modale e sulla sostenibilità economica del sistema di trasporto (OS2, OS4, OS6, OS8, OS9, OS10, OS11 e OS12), senza affrontare in modo specifico i temi della riduzione dei rischi naturali o dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Una coerenza parziale e indiretta può essere riconosciuta con l'obiettivo del PRTPL OS1, nella misura in cui la riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento ambientale, perseguita attraverso soluzioni di mobilità più sostenibili, contribuisce in modo generale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, con possibili effetti positivi indiretti sulla riduzione di alcuni rischi (in particolare ondate di calore e isole di calore urbane). Analogamente, una coerenza parziale è ravvisabile con OS3, limitatamente alla promozione di un sistema di mobilità sostenibile che può concorrere, in modo non specifico, alla diminuzione delle pressioni ambientali complessive.

Per gli obiettivi del PRTPL relativi all'accessibilità, all'equità territoriale e all'eliminazione delle barriere (OS5 e OS7), non si rilevano relazioni significative con OS 1.3 del PGT, in quanto tali obiettivi non incidono direttamente sulla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali o climatici. Analogamente, gli obiettivi di natura gestionale, finanziaria e organizzativa risultano non correlabili.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo del PGT è orientato a contrastare l'espansione insediativa, promuovendo il riuso e la rifunzionalizzazione di ambiti già urbanizzati o compromessi. La finalità principale è il contenimento del consumo di suolo, associato a processi di rigenerazione urbana e territoriale.

Nel confronto con gli obiettivi del PRTPL, non emergono coerenze dirette e strutturali, in quanto il Piano del Trasporto Pubblico Locale non disciplina in modo esplicito le politiche di rigenerazione urbana o il recupero delle aree dismesse, né interviene direttamente sulla pianificazione dell'uso del suolo.

Tuttavia, si può riconoscere una coerenza parziale e indiretta con alcuni obiettivi del PRTPL. In particolare, con OS11, che prevede la localizzazione delle infrastrutture al servizio del trasporto pubblico in coerenza con la pianificazione territoriale regionale, può risultare complementare a OS 2.1, nella misura in cui l'inserimento o il potenziamento di infrastrutture di TPL in aree già urbanizzate o dismesse può favorire processi di rigenerazione, riducendo la necessità

di nuove trasformazioni su suolo libero. Analogamente, una coerenza parziale è ravvisabile con OS3 e OS10, laddove la definizione di una rete di trasporto pubblico integrata e intermodale supporti strategie di riuso urbano e una maggiore accessibilità di ambiti rigenerati, contribuendo indirettamente al contenimento della dispersione insediativa.

Per gli altri obiettivi del PRTPL – in particolare quelli relativi ai livelli di servizio, all'organizzazione dei servizi, alla sostenibilità economico-finanziaria e all'equità dell'offerta (OS2, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9 e OS12) prevale una assenza di relazioni significative, in quanto tali obiettivi non incidono direttamente sulle politiche di rigenerazione territoriale o sul risparmio di consumo di suolo – prevale una assenza di relazioni significative, in quanto tali obiettivi non incidono direttamente sulle politiche di rigenerazione territoriale o sul risparmio di consumo di suolo.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo del PGT è finalizzato al miglioramento qualitativo del costruito esistente, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla riduzione degli impatti ambientali e all'innalzamento delle prestazioni edilizie, senza comportare nuovo consumo di suolo.

Nel confronto con gli obiettivi del PRTPL, non emergono coerenze dirette, in quanto il Piano del Trasporto Pubblico Locale è principalmente orientato all'organizzazione, gestione e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture, e non disciplina gli interventi sul patrimonio edilizio esistente né le politiche di riqualificazione energetica e ambientale degli edifici.

È tuttavia possibile riconoscere una coerenza parziale e indiretta con alcuni obiettivi del PRTPL. In particolare, con OS11, che richiama la necessità di localizzare le infrastrutture del trasporto pubblico in coerenza con la pianificazione territoriale regionale, può risultare complementare a OS 2.2 nella misura in cui la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente avvenga in ambiti già serviti o servibili dal trasporto pubblico, favorendo assetti urbani più compatti e una riduzione della dipendenza dal mezzo privato. In modo analogo, una coerenza parziale può essere individuata con OS3 e OS10, laddove la promozione dell'integrazione modale e della mobilità sostenibile contribuisca indirettamente a valorizzare interventi di rifunzionalizzazione edilizia localizzati in contesti ben connessi alla rete del TPL.

Per gli altri obiettivi del PRTPL – in particolare quelli relativi ai livelli di servizio, all'organizzazione e gestione dei servizi, all'accessibilità per categorie specifiche di utenti, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla valutazione della qualità dei servizi (OS1, OS2, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9 e OS12) – si rileva una assenza di relazioni significative, in quanto tali obiettivi non incidono direttamente sulle politiche di riqualificazione edilizia e sulle prestazioni ambientali del patrimonio costruito.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo del PGT è orientato al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica degli ambiti urbanizzati, con particolare riferimento alla dotazione di verde, alla continuità ecologica urbana e alla vivibilità degli spazi aperti. Nel confronto con gli obiettivi del PRTPL, non emergono coerenze dirette, in quanto il Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale è prevalentemente finalizzato alla pianificazione funzionale, organizzativa ed economica dei servizi di trasporto, senza affrontare temi legati alla progettazione del verde urbano, alle connessioni ecologiche o alla struttura ambientale degli insediamenti.

Una coerenza parziale e indiretta può essere riconosciuta unicamente con OS1, limitatamente agli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento e con OS3, nella misura in cui la promozione di una mobilità pubblica più sostenibile può contribuire, in modo non intenzionale, alla riduzione delle pressioni ambientali negli ambiti urbani. Tali relazioni restano tuttavia indirette, non strutturali e non esplicitamente previste dal PRTPL, e non configurano un'integrazione tra politiche della mobilità e pianificazione del verde urbano. Per tutti gli altri obiettivi del PRTPL, la relazione con OS 2.3 del PGT è da considerarsi di assenza di relazioni, trattandosi di strumenti che operano su ambiti tematici distinti.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo del PGT è di natura trasversale e riguarda la gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, con particolare riferimento al recupero e al reimpiego delle risorse materiali ed energetiche, all'efficienza energetica, all'uso di fonti rinnovabili, alla mobilità sostenibile e alla gestione dei rifiuti.

Nel confronto con il Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL), non emergono relazioni dirette con la maggior parte degli obiettivi, poiché il PRTPL è uno strumento settoriale orientato alla pianificazione funzionale, organizzativa ed economica del trasporto pubblico e non affronta in modo esplicito la gestione integrata delle risorse, dei servizi urbani o dei sistemi energetici.

Una limitata relazione indiretta può essere riconosciuta esclusivamente con OS1 e, in misura marginale, con OS3, nella misura in cui la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni e la promozione della mobilità sostenibile concorrono genericamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale richiamati dall'OS 2.4. Tali contributi restano tuttavia non intenzionali e non strutturali, e non configurano una reale integrazione tra i due strumenti di pianificazione.

Per tutti gli altri obiettivi del PRTPL, la relazione con OS 2.4 del PGT è da considerarsi di assenza di relazioni, in quanto riferita a ambiti gestionali, tariffari, infrastrutturali o organizzativi del trasporto pubblico che non incidono direttamente sul modello complessivo di gestione sostenibile dei servizi per i cittadini.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo del PGT è orientato a garantire condizioni di equità territoriale nell'accesso ai servizi, alle attrezzature e alle infrastrutture degli insediamenti, con ricadute in termini di vivibilità, salute, benessere urbano e coesione sociale.

Nel confronto con il PRTPL, emerge una coerenza parziale con quegli obiettivi che mirano a garantire un accesso diffuso e integrato ai servizi di trasporto pubblico, in particolare a OS3, OS7, OS10 e OS11, nella misura in cui il trasporto pubblico concorre a migliorare l'accessibilità ai servizi su scala regionale e di area vasta. Tuttavia, il PRTPL non affronta direttamente i temi del welfare urbano, della qualità degli insediamenti o delle dotazioni territoriali nel loro complesso, per cui la coerenza resta limitata agli aspetti di accessibilità funzionale. Per gli altri obiettivi del PRTPL, la relazione è da considerarsi di assenza di relazioni.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo del PGT è specificamente orientato al riequilibrio territoriale e al rafforzamento delle aree marginali attraverso il presidio e il miglioramento delle dotazioni territoriali. Rispetto al PRTPL, si può riconoscere una coerenza parziale con OS7, che mira a garantire un'equa distribuzione dei servizi di trasporto sul territorio regionale, contribuendo indirettamente al presidio delle aree meno servite.

Anche in questo caso, la relazione è settoriale e funzionale, limitata alla dimensione della mobilità, senza incidere sugli aspetti più ampi di rivitalizzazione territoriale, economica e sociale. Per tutti gli altri obiettivi del PRTPL, si configura una assenza di relazioni.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo del PGT riguarda l'organizzazione strutturale del sistema insediativo su scala vasta e la definizione dei poli di primo livello, in un'ottica di sviluppo sostenibile e valorizzazione dei territori.

Nel confronto con il PRTPL, si individua una coerenza parziale con OS3, OS10 e OS11, poiché la definizione della rete del trasporto pubblico, dell'integrazione modale e della localizzazione delle infrastrutture di interesse regionale presuppone una gerarchia territoriale e un sistema di poli di riferimento. Tuttavia, il PRTPL non interviene sulla pianificazione insediativa in senso urbanistico o territoriale, limitandosi a recepirne gli assetti, per cui la coerenza resta indiretta e non strutturale. Per gli altri obiettivi del PRTPL si rileva assenza di relazioni.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo del PGT è esplicitamente orientato allo sviluppo di un turismo sostenibile, fondato sulla valorizzazione integrata dei beni culturali, paesaggistici e identitari del territorio all'interno del sistema insediativo regionale.

Nel confronto con il PRTPL, si riconosce una coerenza piena con OS3, nonché con OS10 e OS11, in quanto il Piano dei Trasporti persegue in modo strutturale la realizzazione di una rete di trasporto pubblico integrata, intermodale e accessibile, finalizzata a garantire la mobilità sostenibile delle persone sull'intero territorio regionale. Tale impostazione costituisce un presupposto essenziale per la fruizione dei beni culturali attraverso modalità di spostamento alternative al mezzo privato, riducendo le pressioni ambientali e migliorando l'accessibilità ai poli di interesse storico e culturale.

Il trasporto pubblico locale, così come configurato dal PRTPL, rappresenta quindi uno strumento strutturale di supporto al turismo sostenibile, consentendo l'accesso ai beni culturali e ai sistemi insediativi di valore in coerenza con gli obiettivi di riduzione delle emissioni, contenimento degli impatti sul territorio e miglioramento della qualità dell'esperienza turistica. In questo senso, la valorizzazione dei beni culturali e la promozione di forme di mobilità collettiva e integrata risultano pienamente convergenti.

Per gli altri obiettivi del PRTPL, prevalentemente di natura gestionale, finanziaria o organizzativa del servizio, non emergono relazioni significative con OS 3.4 del PGT.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena con OS3, OS10 e OS11, in quanto entrambi gli strumenti condividono la finalità di rafforzare il sistema del trasporto pubblico come asse portante della mobilità sostenibile delle persone, promuovendo l'integrazione modale, l'accessibilità territoriale e il coordinamento infrastrutturale. La dimensione casa-scuola e casa-lavoro è pienamente coerente con la definizione della rete del TPL, con l'integrazione funzionale dei diversi modi di trasporto e con l'individuazione delle infrastrutture al servizio della mobilità pubblica, in particolare in relazione ai principali poli attrattori di domanda. Per gli altri obiettivi del PRTPL, di carattere prevalentemente gestionale ed economico, non emergono relazioni significative.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo del PGT si colloca su una scala infrastrutturale strategica e presenta una coerenza parziale con il OS3 e OS11, limitatamente agli aspetti di integrazione funzionale tra le grandi infrastrutture di trasporto e la rete regionale del TPL. Il PRTPL, tuttavia, non affronta in modo diretto la pianificazione dei corridoi TEN-T o dei nodi ferroviari e portuali di rilevanza europea, per cui la relazione resta circoscritta ai profili di raccordo territoriale. Per gli altri obiettivi del PRTPL si rileva assenza di relazioni.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo del PGT è prevalentemente orientato alla logistica delle merci e alle connessioni ferroviarie delle aree produttive. Il PRTPL è invece focalizzato sul trasporto pubblico di persone. Ne consegue una assenza di relazioni.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo riguarda il sistema logistico-produttivo e l'intermodalità delle merci. Il PRTPL non disciplina la logistica di produzione né le infrastrutture dedicate al trasporto merci. Si rileva pertanto una assenza di relazioni con tutti gli obiettivi del Piano del TPL.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo del PGT è riferito alla logistica urbana e territoriale delle merci e alle politiche di insediamento delle funzioni di distribuzione. Il PRTPL non affronta tali tematiche, che esulano dal trasporto pubblico di persone. La valutazione è quindi di assenza di relazioni con gli obiettivi del PRTPL.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo del PGT attiene alle infrastrutture digitali e alla connettività elettronica. Il PRTPL non contiene indirizzi relativi alle reti TLC o alla digitalizzazione del territorio, se non in termini indiretti di gestione dei servizi. Non emergono pertanto relazioni significative, e la coerenza è valutata come assenza di relazioni.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo del PGT è centrato sull'efficienza energetica del sistema insediativo nel suo complesso (edifici, ambiti urbani e produttivi), e non riguarda direttamente l'organizzazione o la gestione del trasporto pubblico locale. Nel confronto con il PRTPL, non emergono relazioni con gli obiettivi di pianificazione, gestione e classificazione dei servizi di TPL.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo del PGT è orientato al contenimento del consumo di suolo attraverso il riuso di superfici impermeabilizzate per finalità energetiche. Tale impostazione non trova riscontro negli obiettivi del PRTPL, che non trattano il tema della produzione energetica né del riuso di superfici urbanizzate a fini energetici.

Anche in questo caso si rileva una assenza di relazioni con gli obiettivi del Piano del TPL.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo del PGT riguarda lo sviluppo di infrastrutture energetiche intelligenti (reti di distribuzione, sistemi di accumulo, microgrid), funzionali all'efficienza del sistema insediativo e produttivo. Il PRTPL non disciplina le reti energetiche né i sistemi di accumulo o gestione dell'energia, concentrandosi esclusivamente sul trasporto pubblico di persone. Non emergono pertanto connessioni significative con gli obiettivi del PRTPL; la coerenza è valutata come assenza di relazioni

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo del PGT è centrato sulla pianificazione territoriale delle aree produttive, sul contenimento della dispersione insediativa e sulla rigenerazione di ambiti dismessi. Il PRTPL non interviene sulla localizzazione o razionalizzazione delle aree produttive, né sui processi di rigenerazione urbana o industriale. Per tutti gli obiettivi del PRTPL si rileva assenza di relazioni.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo riguarda l'efficienza territoriale delle aree produttive, con riferimento a localizzazione, competitività e riduzione dei costi ambientali. Il PRTPL non affronta in modo diretto l'organizzazione del sistema produttivo. Il PRTPL non affronta in modo diretto l'organizzazione del sistema produttivo né i criteri di localizzazione delle attività economiche. Per gli obiettivi del PRTPL si configura assenza di relazioni.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo del PGT è orientato alla qualificazione ambientale ed edilizia delle aree produttive, all'efficienza gestionale e tecnologica (APEA) e al miglioramento dei servizi alla produzione. Il PRTPL non disciplina i modelli APEA né la riqualificazione edilizia produttiva. Può essere riconosciuta una coerenza parziale e indiretta con OS11, in quanto la presenza di servizi di trasporto pubblico rappresenta un elemento qualificante dell'accessibilità e della sostenibilità delle APEA e delle aree produttive riqualificate. Per tutti gli altri obiettivi del PRTPL si rileva assenza di relazioni.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo ha carattere generale e strategico, e mira a rafforzare la rete dei poli della conoscenza sul territorio regionale. Il PRTPL non tratta direttamente i temi della ricerca e della formazione. Per gli obiettivi del PRTPL si configura assenza di relazioni.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo riguarda lo sviluppo delle infrastrutture digitali e della connettività, ambito non affrontato dal PRTPL, che è focalizzato esclusivamente sul sistema del trasporto pubblico locale. Non emergono coerenze dirette o indirette significative; la valutazione è di assenza di relazioni con tutti gli obiettivi del PRTPL.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo del PGT è riferito al sistema agricolo, alla resilienza territoriale e al miglioramento dei servizi ecosistemici. Il PRTPL non interviene sulle politiche agricole né sulla gestione delle filiere produttive rurali. Si rileva assenza di relazioni.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo del PGT presenta una relazione più strutturata con il PRTPL, in quanto la fruibilità turistica sostenibile richiede sistemi di accessibilità basati sul trasporto pubblico. Si rileva una coerenza piena con OS3 del PRTPL, che promuove una rete di trasporto pubblico integrata e sostenibile, funzionale anche alla mobilità non quotidiana e turistica, e con OS10, relativo all'integrazione modale, che costituisce un presupposto essenziale per la fruizione dei poli di interesse culturale e paesaggistico senza ricorso prevalente al mezzo privato. Una coerenza parziale è inoltre riconoscibile con OS7, nella misura in cui la distribuzione equa dei servizi di trasporto pubblico contribuisce a migliorare l'accessibilità ai beni culturali e paesaggistici anche nelle aree periferiche o meno servite. Per gli altri obiettivi del PRTPL non emergono relazioni significative.

4.12. Piano Regionale della Mobilità Ciclistica del Friuli Venezia Giulia (PREMOCI)

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica del Friuli Venezia Giulia (PREMOCI) costituisce lo strumento di pianificazione regionale finalizzato allo sviluppo della mobilità ciclistica quale componente strutturale del sistema della mobilità sostenibile. Il Piano definisce gli indirizzi per la realizzazione della Rete Ciclabile di Interesse Regionale (RECIR) e del Sistema della Ciclabilità di Interesse Regionale (SICID), promuovendo l'integrazione della bicicletta con il trasporto pubblico, il miglioramento dell'accessibilità territoriale, la diffusione della mobilità attiva e lo sviluppo del cicloturismo, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, contenimento del consumo di suolo e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del PREMOCI, con particolare riferimento alla promozione della mobilità ciclistica e sostenibile, all'integrazione modale, al contenimento del consumo di suolo, alla rigenerazione territoriale, alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale e al miglioramento dell'accessibilità ai servizi e ai poli di interesse regionale. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni

VARIANTE AL PGT		Piano Regionale della Mobilità Ciclistica del Friuli Venezia Giulia (PREMOCI)											
		Obiettivi specifici											
		OS1.1 – Riconoscere la RECIR come infrastruttura strategica della mobilità regionale, equiparata alle altre reti di trasporto.	**OS2.1** – Realizzare il Sistema Ciclabile di Interesse Regionale (SICID), continuo, omogeneo e integrato con il trasporto pubblico.	**OS2.2** – Integrare le reti EuroVelo e Bicitalia con la rete ciclabile regionale, limitando il consumo di suolo e le infrastrutture ridondanti.	**OS3.1** – Integrare le politiche regionali con gli indirizzi europei e le migliori pratiche di mobilità sostenibile.	**OS3.2** – Ridurre consumi energetici, emissioni climalteranti, inquinamento atmosferico e acustico promuovendo la mobilità sostenibile.	**OS3.3** – Migliorare l'accessibilità ai poli territoriali mediante centri di interscambio e integrazione con la rete ciclabile.	**OS3.4** – Favorire la mobilità ciclabile nei centri urbani attraverso interventi di moderazione del traffico.	**OS4.1** – Promuovere il riuso di aree e strutture dismesse a servizio della ciclabilità e dell'intermodalità.	**OS5.1** – Valorizzare il cicloturismo migliorando accessibilità, informazione e promozione del patrimonio culturale e territoriale.	**OS6.1** – Promuovere progetti sperimentali casa–scuola e casa–lavoro nelle aree di interesse regionale	**OS6.2** – Incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti di breve percorrenza.	**OS7.1** – Integrare le reti ciclabili urbane con le infrastrutture verdi per contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI													
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero		C	C	CP				C				CP
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.		C										C
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico		CP										
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.		CP										
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali						CP		C				
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate												CP
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)		C				C		C				C
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini		C										
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate		CP										
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori		C				C						
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale		C							C			
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità	C	C	C		C	C				C	C	C
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico												
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria										CP		
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità												
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso												

VARIANTE AL PGT		Piano Regionale della Mobilità Ciclistica del Friuli Venezia Giulia (PREMOCI)											
		Obiettivi specifici											
		OS1.1 – Riconoscere la RECIR come infrastruttura strategica della mobilità regionale, equiparata alle altre reti di trasporto.	**OS2.1** – Realizzare il Sistema Ciclabile di Interesse Regionale (SICID), continuo, omogeneo e integrato con il trasporto pubblico.	**OS2.2** – Integrare le reti EuroVelo e Bicitalia con la rete ciclabile regionale, limitando il consumo di suolo e le infrastrutture ridondanti.	**OS3.1** – Integrare le politiche regionali con gli indirizzi europei e le migliori pratiche di mobilità sostenibile.	**OS3.2** – Ridurre consumi energetici, emissioni climalteranti, inquinamento atmosferico e acustico promuovendo la mobilità sostenibile.	**OS3.3** – Migliorare l'accessibilità ai poli territoriali mediante centri di interscambio e integrazione con la rete ciclabile.	**OS3.4** – Favorire la mobilità ciclabile nei centri urbani attraverso interventi di moderazione del traffico.	**OS4.1** – Promuovere il riuso di aree e strutture dismesse a servizio della ciclabilità e dell'intermodalità.	**OS5.1** – Valorizzare il cicloturismo migliorando accessibilità, informazione e promozione del patrimonio culturale e territoriale.	**OS6.1** – Promuovere progetti sperimentali casa–scuola e casa–lavoro nelle aree di interesse regionale	**OS6.2** – Incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti di breve percorrenza.	**OS7.1** – Integrare le reti ciclabili urbane con le infrastrutture verdi per contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI													
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio												
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo												
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica												
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia												
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere								CP			CP	
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate												
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta												
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione												
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione												
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici												
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile	C	C							C			

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo del PGT OS 1.1 – Diminuire il consumo netto di suolo presenta una coerenza piena con alcuni obiettivi specifici del PREMOCI che assumono esplicitamente il contenimento del consumo di suolo come criterio strutturante della pianificazione della rete ciclabile regionale e locale.

In particolare, l'obiettivo OS2.1 del PREMOCI, relativo alla realizzazione del SICID a partire dalla definizione della RECIR, risulta pienamente coerente con OS 1.1 del PGT. Le Norme di attuazione del PREMOCI stabiliscono infatti, all'art. 14, che la pianificazione della RECIR si basi prioritariamente sull'utilizzo del patrimonio infrastrutturale esistente (viabilità ordinaria, tracciati ferroviari dismessi), sull'adattamento della viabilità stradale esistente e sull'utilizzo di argini fluviali e canali, compatibilmente con i vincoli ambientali e idrogeologici. Tali indirizzi, come precisato all'art. 17, costituiscono riferimento anche per la progettazione degli itinerari ciclabili a scala sovracomunale e comunale. Ne deriva un approccio che evita la realizzazione di nuove infrastrutture lineari e contribuisce direttamente alla riduzione del consumo di suolo, in coerenza piena con l'obiettivo del PGT.

Analoga coerenza piena si riscontra con l'obiettivo OS2.2 del PREMOCI, che mira a integrare la rete ciclabile europea EuroVelo e quella nazionale Bicitalia con la RECIR, limitando la duplicazione di tracciati e le infrastrutture ridondanti. La razionalizzazione delle reti ciclabili, evitando il moltiplicarsi di percorsi con la medesima origine e destinazione, concorre infatti a minimizzare il fabbisogno di nuove opere e, conseguentemente, il consumo di suolo.

L'obiettivo OS4.1 del PREMOCI presenta anch'esso una coerenza piena con OS 1.1 del PGT, in quanto prevede esplicitamente il riutilizzo di strutture e aree dismesse o non utilizzate a servizio della ciclabilità. In particolare, le azioni AZ4.1.1 e AZ4.1.2 promuovono il recupero di sedimi ferroviari dismessi, infrastrutture lineari obsolete e grandi aree ex industriali, con evidenti benefici in termini di rigenerazione territoriale e contenimento del consumo di nuovo suolo.

Risulta invece coerenza parziale con l'obiettivo OS3.1 del PREMOCI, che è finalizzato all'integrazione delle politiche regionali con le buone pratiche europee di mobilità sostenibile, ma non è specificamente orientato al contenimento del consumo di suolo. Tuttavia, tali buone pratiche si traducono frequentemente, sia in ambito extraurbano (recupero di sedimi esistenti) sia in ambito urbano (riqualificazione di spazi pubblici, realizzazione di bike lane su sedimi esistenti), in interventi che indirettamente contribuiscono alla riduzione del consumo di suolo.

Infine, l'obiettivo OS7.1 del PREMOCI, relativo all'integrazione delle penetrazioni ciclabili con le reti verdi urbane per il contenimento degli effetti del cambiamento climatico, presenta una coerenza parziale con OS 1.1 del PGT. Pur non essendo direttamente orientato alla riduzione del consumo di suolo, tale obiettivo favorisce soluzioni progettuali che privilegiano materiali drenanti ed ecocompatibili e l'uso di infrastrutture verdi, con effetti indiretti di limitazione dell'impermeabilizzazione del suolo.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo del PGT attraverso la realizzazione di un'infrastruttura verde e blu fondata su connessioni ecologiche urbano–rurali, sull'integrazione della rete ecologica regionale e sul potenziamento delle aree verdi urbane, presenta una coerenza piena con specifici obiettivi del PREMOCI che assumono la dimensione ambientale ed ecologica come elemento qualificante della pianificazione della mobilità ciclabile.

In particolare, l'obiettivo OS2.1 del PREMOCI, relativo alla realizzazione del SICID a partire dalla definizione della RECIR, risulta pienamente coerente con OS 1.2 del PGT. Le Norme di attuazione del PREMOCI, nel definire i criteri per l'individuazione, la caratterizzazione e la gerarchizzazione della rete ciclabile regionale e diffusa, richiamano infatti in più punti la necessità di considerare gli aspetti ambientali ed ecologici nella pianificazione e progettazione degli itinerari ciclabili, promuovendo il loro inserimento in contesti paesaggistici e ambientali di qualità e la valorizzazione delle relazioni con i sistemi naturali esistenti. Tali indirizzi concorrono direttamente al rafforzamento della rete ecologica e delle connessioni verdi, obiettivo centrale di OS 1.2.

Una coerenza piena si riscontra inoltre con l'obiettivo OS7.1 del PREMOCI, che prevede esplicitamente l'integrazione delle penetrazioni ciclabili in ambito urbano con le reti verdi, al fine del contenimento degli effetti del cambiamento climatico. Questo obiettivo opera in modo diretto sulla relazione tra infrastrutture per la mobilità dolce e sistemi verdi urbani, favorendo soluzioni che contribuiscono alla mitigazione climatica, alla continuità ecologica e al miglioramento della qualità ambientale degli spazi urbani. Tale impostazione è pienamente convergente con le finalità di OS 1.2 del PGT, orientate allo sviluppo di un'infrastruttura verde e blu funzionale e integrata.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo del PGT finalizzato alla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e ai rischi connessi al cambiamento climatico, presenta una coerenza parziale con l'obiettivo OS2.1 del PREMOCI – Realizzare il SICID a partire dalla definizione della RECIR, rete ciclabile di interesse regionale omogenea, continua e integrata con le reti di trasporto.

La coerenza è da ritenersi parziale in quanto l'obiettivo del PREMOCI non è primariamente orientato alla gestione del rischio, ma include, nelle proprie Norme di attuazione, alcuni riferimenti rilevanti agli aspetti di sicurezza e di esposizione ai pericoli naturali.

In particolare, l'art. 13 delle Norme di attuazione del PREMOCI disciplina la realizzazione delle ciclovie in prossimità degli argini e dei corsi d'acqua, richiamando implicitamente la necessità di considerare i profili di rischio idraulico e di compatibilità con le condizioni di sicurezza del territorio. Si evidenzia inoltre che la progettazione e realizzazione delle infrastrutture ciclabili previste dal PREMOCI è comunque subordinata al rispetto del quadro normativo vigente in materia di prevenzione dei rischi, che comprende, tra gli altri, il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), la normativa idraulica e sismica di settore, nonché i Criteri Ambientali Minimi (CAM per infrastrutture stradali), che includono specifiche indicazioni per la mitigazione degli effetti delle isole di calore e per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tali riferimenti concorrono indirettamente agli obiettivi di riduzione del rischio e di adattamento climatico perseguiti dal PGT, ma non configurano una corrispondenza diretta e strutturale tra gli obiettivi dei due strumenti.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza parziale con l'obiettivo OS2.1 del PREMOCI, in quanto le Norme di attuazione del Piano, all'art. 8, assegnano al Biciplan comunale il compito di integrare le azioni di rigenerazione di grandi aree ex industriali e degradate con la rete ciclabile principale, attraverso collegamenti continui e sicuri. La coerenza non può essere considerata piena poiché il PREMOCI non disciplina direttamente gli interventi di rigenerazione urbana, ma fornisce indirizzi di integrazione infrastrutturale demandati alla pianificazione comunale e alle successive fasi attuative.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena con l'obiettivo OS4.1 del PREMOCI, in quanto la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente risulta pienamente allineata alle azioni di riuso di strutture e spazi sottoutilizzati a

servizio della ciclabilità. In particolare, l'azione AZ4.1.4 del PREMOCI prevede l'individuazione di spazi in prossimità dei CIMR da rifunzionalizzare per il potenziamento dei servizi al ciclista e al cicloturista, configurando una diretta convergenza di finalità.

Si rileva invece una coerenza parziale con l'obiettivo OS3.3 del PREMOCI, poiché il miglioramento dei CIMR include anche interventi di rifunzionalizzazione degli spazi per favorire l'accessibilità ciclistica e l'intermodalità. Tuttavia, tali interventi risultano subordinati alle scelte localizzative e progettuali di livello attuativo e non sono direttamente disciplinati dal PGT.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo OS 2.3 del PGT è prevalentemente orientato al miglioramento della qualità urbana, paesaggistica ed ecologica degli insediamenti, attraverso l'incremento delle superfici verdi e la continuità delle connessioni ecologiche. Tali finalità non rientrano direttamente nel perimetro operativo del PREMOCI, che è specificamente dedicato alla pianificazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica e intermodale.

Tuttavia, si rileva una coerenza parziale con l'obiettivo specifico OS7.1 – Favorire le penetrazioni ciclabili in ambito urbano integrandole con le reti verdi al fine del contenimento degli effetti del cambiamento climatico. In questo caso, l'aumento delle aree verdi urbane e delle connessioni verdi può costituire un supporto funzionale all'integrazione tra infrastrutture ciclabili e reti verdi, contribuendo indirettamente alla mitigazione degli effetti climatici (isole di calore, comfort microclimatico). Tale relazione resta comunque indiretta e subordinata alle scelte progettuali attuative, non essendo l'obiettivo OS 2.3 specificamente finalizzato allo sviluppo della rete ciclabile regionale o locale.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo del PGT promuove un modello di gestione dei servizi orientato all'uso efficiente delle risorse materiali ed energetiche, al ricorso a fonti rinnovabili, all'efficienza energetica, alla mobilità sostenibile e a una gestione virtuosa dei rifiuti. Tali principi risultano pienamente coerenti con l'impostazione generale del PREMOCI, che assume la mobilità sostenibile come componente strutturale dei servizi urbani e territoriali.

In particolare, si rileva una coerenza piena con l'OS2.1 del PREMOCI, che mira alla realizzazione di un sistema ciclabile regionale integrato (RECIR e SICID) concepito come servizio pubblico continuo e accessibile, nonché con l'OS3.3, volto a migliorare l'accessibilità ai poli di riferimento e ai centri di interscambio modale regionali. L'obiettivo del PGT risulta inoltre coerente con l'OS4.1, che promuove il riutilizzo di strutture e aree dismesse a servizio della ciclabilità, in linea con i principi di recupero e ottimizzazione delle risorse, e con l'OS7.1, che integra la mobilità ciclabile con le reti verdi urbane contribuendo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. L'obiettivo OS 2.4 assume la mobilità sostenibile come componente strutturale del modello di gestione dei servizi, in piena convergenza con l'impostazione del PREMOCI, che costituisce lo strumento regionale di declinazione settoriale di tale principio.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo del PGT è orientato a garantire un'equa accessibilità ai servizi e alle attrezzature, assicurando adeguate prestazioni infrastrutturali degli insediamenti e condizioni di vivibilità, salute, benessere urbano, coesione sociale e welfare per l'intera popolazione. Tale impostazione risulta coerente con l'obiettivo specifico del PREMOCI OS2.1, che prevede la realizzazione del SICID, sistema costituito dalla RECIR, dalle reti ciclabili sovracomunali e dalle reti ciclabili comunali, ai sensi della L.R. n. 8/2018. Il SICID è finalizzato a garantire una rete ciclabile continua, sicura e integrata sull'intero territorio regionale, migliorando l'accessibilità ai servizi, ai poli urbani e alle attrezzature di interesse collettivo. La coerenza è riferita in particolare alla componente di accessibilità fisica e funzionale ai servizi e alle attrezzature, garantita dalla rete ciclabile integrata. Inoltre, come esplicitato dagli artt. 1 e 2 della L.R. n. 8/2018, la diffusione della mobilità ciclistica concorre alla promozione di stili di vita attivi, alla prevenzione della salute pubblica e a una più equa fruizione del territorio, elementi pienamente coerenti con le finalità di benessere urbano, salute e qualità della vita perseguite dall'OS 3.1 del PGT.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo del PGT è orientato al rafforzamento del presidio territoriale e al miglioramento delle dotazioni nelle aree marginali, con finalità di riequilibrio territoriale e di contrasto ai fenomeni di marginalizzazione.

In relazione al PREMOCI, si rileva una coerenza parziale con l'obiettivo specifico OS2.1, in quanto la realizzazione del SICID e della RECIR è concepita come rete diffusa e continua sull'intero territorio regionale, includendo anche ambiti periferici e marginali.

Le infrastrutture ciclabili e i servizi connessi alla mobilità ciclistica possono quindi contribuire, seppur indirettamente, a migliorare l'accessibilità e la fruibilità di tali territori. Tuttavia, il PREMOCI non è specificamente orientato alla rivitalizzazione socio-economica delle aree marginali né alla definizione complessiva delle dotazioni territoriali, ma interviene prevalentemente sul tema della mobilità sostenibile.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo del PGT è finalizzato alla definizione della struttura del sistema insediativo su scala vasta, attraverso l'individuazione dei poli di primo livello e delle relazioni territoriali che ne garantiscono lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle comunità e dei territori.

In relazione al PREMOCI, si rileva una coerenza piena con gli obiettivi specifici OS2.1 e OS3.3, in quanto la realizzazione del SICID, così come disciplinata dalla L.R. n. 8/2018 e approfondita dal Piano, prevede una gerarchizzazione delle reti ciclabili e l'individuazione di poli territoriali prioritari oggetto di collegamento. Tra questi rientrano, in modo esplicito, aree industriali, poli scientifici, beni culturali di interesse regionale, Centri di Interscambio Modale Regionale (CIMR) e altri nodi strategici.

Il PREMOCI introduce inoltre un livello di pianificazione di area vasta, definito come sovracomunale, che si colloca coerentemente con l'impostazione del PGT orientata all'organizzazione del territorio per sistemi insediativi e ambiti funzionali. Tale livello, attualmente riferito ai perimetri di competenza delle UTI, rafforza l'integrazione tra pianificazione urbanistica e pianificazione della mobilità sostenibile.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo del PGT mira a integrare e valorizzare la rete dei beni culturali all'interno del sistema insediativo, promuovendo forme di turismo sostenibile e una fruizione consapevole del territorio.

In relazione al PREMOCI, si rileva una coerenza piena. Come evidenziato nel paragrafo 7 dell'elaborato P6.5, uno dei criteri guida per la pianificazione della RECIR e per gli indirizzi di pianificazione sovracomunale e comunale è il criterio

dell'attrattività, intesa come capacità delle ciclovie di connettere poli di rilievo storico, culturale, naturalistico e turistico. In particolare, per la RECIR viene attribuita priorità al collegamento dei siti UNESCO, dei poli di alto valore simbolico individuati dal PPR, nonché dei parchi e delle riserve naturali regionali, rafforzando il ruolo della mobilità ciclistica come strumento di valorizzazione del patrimonio territoriale. Ulteriormente, l'obiettivo specifico PREMOCI OS5.1 rafforza tale impostazione, correlando in modo diretto lo sviluppo delle attività cicloturistiche alla promozione del territorio, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e dell'informazione sulle eccellenze culturali ed enogastronomiche. In questo quadro, l'azione AZ5.1.4 assume particolare rilievo, prevedendo lo sviluppo di percorsi di collegamento ai beni culturali e territoriali situati al di fuori degli itinerari principali, a completamento della RECIR e in coerenza con quanto indicato per l'OS2.1.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena con gli obiettivi del PREMOCI OS1.1, OS2.1, OS2.2, OS3.2, OS3.3, OS6.1, OS6.2 e OS7.1, in quanto agisce direttamente sugli stessi ambiti funzionali (mobilità quotidiana, intermodalità, ciclabilità urbana ed extraurbana) che costituiscono l'oggetto specifico del PREMOCI, concorrendo in modo diretto al rafforzamento di un sistema di mobilità sostenibile, integrato e accessibile sull'intero territorio regionale.

Il potenziamento dei collegamenti ciclabili e dell'intermodalità con il trasporto pubblico locale risulta pienamente allineato alla strategia del PREMOCI, che attribuisce alla RECIR e al SICID un ruolo strutturale nella mobilità regionale, favorendo l'uso quotidiano della bicicletta per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. In tale quadro, la riduzione dell'uso del mezzo privato e il trasferimento modale verso forme di mobilità attiva contribuiscono sia al miglioramento dell'accessibilità ai servizi e ai poli di riferimento delle aree vaste (CIMR), sia alla riduzione delle emissioni e dei consumi energetici nel settore dei trasporti.

L'obiettivo del PGT risulta inoltre coerente con le finalità del PREMOCI in tema di razionalizzazione e integrazione delle reti ciclabili, di promozione dei progetti casa-scuola e casa-lavoro e di rafforzamento delle connessioni ciclabili urbane, anche attraverso l'integrazione con le reti verdi per il contenimento degli effetti del cambiamento climatico.

Nel complesso, OS 4.1 e gli obiettivi richiamati del PREMOCI condividono una medesima impostazione strategica, orientata a migliorare l'efficienza del sistema degli spostamenti quotidiani, la qualità dello spazio urbano e la sostenibilità ambientale della mobilità regionale.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo è orientato all'integrazione di infrastrutture di rango nazionale ed europeo (corridoi TEN-T, trasporto ferroviario e sistema portuale dell'Alto Adriatico), operando su scala sovraregionale e con finalità prevalentemente logistico-strategiche. Il PREMOCI, invece, è specificamente dedicato alla mobilità ciclistica regionale e locale, alla RECIR e al SICID, con focus su spostamenti quotidiani, intermodalità di prossimità e cicloturismo. In assenza di connessioni dirette, operative o progettuali tra tali ambiti, e considerando che eventuali effetti sulla mobilità sostenibile risultano solo indiretti e non verificabili, la valutazione prudenziale è di assenza di relazioni.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza parziale con l'obiettivo specifico del PREMOCI OS6.1, che prevede l'individuazione di aree sperimentali di interesse regionale per la realizzazione dei progetti casa–lavoro, tra le quali rientrano esplicitamente le aree industriali. In tale ambito, il PREMOCI promuove l'incremento della mobilità sostenibile dei lavoratori anche attraverso la stipula di specifici accordi di programma, favorendo l'aumento degli spostamenti in bicicletta in combinazione con il trasporto pubblico locale.

In particolare, il PREMOCI incentiva lo sviluppo di infrastrutture ciclabili di collegamento tra le aree industriali, i centri abitati limitrofi e le fermate o stazioni del trasporto pubblico, con specifico riferimento ai Centri di Interscambio Modale Regionale (CIMR). In questo quadro, l'obiettivo OS 4.3 del PGT, pur essendo principalmente orientato al potenziamento dei collegamenti ferroviari delle aree produttive, può costituire un presupposto infrastrutturale favorevole allo sviluppo della mobilità ciclabile casa–lavoro, in coerenza con le sperimentazioni previste dal PREMOCI.

Il contributo dell'obiettivo del PGT agli obiettivi del PREMOCI resta tuttavia indiretto e subordinato alle modalità attuative, in quanto OS 4.3 non disciplina esplicitamente la realizzazione delle infrastrutture ciclabili né le politiche di mobility management aziendale, che rimangono demandate agli strumenti di pianificazione settoriale e agli accordi attuativi. La relazione risulta pertanto circoscritta alla componente casa–lavoro e non estesa alla funzione logistica ferroviaria in senso stretto.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo è orientato alla competitività delle imprese e all'organizzazione della logistica delle merci, con particolare riferimento alle infrastrutture intermodali di scala produttiva. Il PREMOCI, invece, è esclusivamente focalizzato sulla mobilità ciclistica delle persone (quotidiana e turistica) e non affronta la logistica di produzione né il trasporto merci. Non emergono pertanto relazioni significative, né dirette né indirette, riconducibili agli obiettivi, alle azioni o agli ambiti di intervento del PREMOCI.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

Pur richiamando criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, l'obiettivo riguarda la logistica delle merci in ambito urbano e le modalità insediative delle funzioni distributive. Il PREMOCI non disciplina né interviene sulla logistica dell'ultimo miglio, se non indirettamente e in modo non strutturale attraverso la promozione della mobilità ciclistica. Il nesso risulta non diretto, non esplicito e non verificabile, in quanto il PREMOCI non contempla la logistica delle merci nemmeno come ambito funzionale secondario.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo riguarda il superamento del digital divide e il potenziamento delle reti di comunicazione elettronica. Il PREMOCI non tratta infrastrutture digitali né servizi di connettività, se non in modo del tutto marginale e non strutturato, e comunque non tale da configurare una relazione valutabile in termini di coerenza pianificatoria.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo è riferito alle politiche energetiche del costruito e alla riduzione dei consumi energetici degli insediamenti. Il PREMOCI è invece finalizzato alla mobilità ciclistica e non affronta direttamente il tema dell'efficienza energetica degli edifici o dei sistemi insediativi, se non in termini indiretti legati alla riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti attraverso il trasferimento modale verso la bicicletta.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

Pur condividendo indirettamente principi di sostenibilità territoriale, l'obiettivo resta settoriale ed energetico, finalizzato al contenimento del consumo di suolo per impianti FER, senza ricadute dirette sulla pianificazione della mobilità ciclistica. Il PREMOCI non affronta il tema della produzione energetica né della localizzazione degli impianti.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo è specificamente rivolto allo sviluppo delle reti energetiche intelligenti e dei sistemi di accumulo. Il PREMOCI non prevede azioni o indirizzi connessi alle infrastrutture energetiche, né richiama sistemi di accumulo o microgrid a supporto della mobilità ciclistica.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo del PGT mira alla razionalizzazione del sistema delle aree produttive e alla promozione della rigenerazione delle aree dismesse, con effetti sul contenimento del consumo di suolo e sulla riqualificazione territoriale. Con riferimento al PREMOCI, si rileva una coerenza parziale, in quanto alcuni obiettivi e azioni risultano complementari. In particolare, l'obiettivo OS4.1 e l'azione AZ4.1.2 supportano la rigenerazione di aree ex industriali attraverso lo sviluppo di reti ciclabili, mentre l'obiettivo OS6.2 e l'azione AZ6.2.2 forniscono indirizzi per il coordinamento tra pianificazione della mobilità ciclabile e sviluppo delle aree produttive. Tali contributi non incidono sulle scelte localizzative delle aree produttive, ma ne migliorano l'accessibilità sostenibile e la qualità insediativa complessiva.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo del PGT attiene alla localizzazione e all'organizzazione funzionale delle aree produttive. Il PREMOCI non interviene sui criteri di localizzazione delle aree produttive né sulla loro efficienza territoriale, ma esclusivamente sull'organizzazione delle reti ciclabili e della mobilità sostenibile. Eventuali benefici indiretti in termini di accessibilità non configurano una relazione strutturata tra i due strumenti.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo del PGT è specificamente orientato alla riqualificazione delle aree produttive secondo l'approccio APEA, con riferimento a prestazioni ambientali, edilizie, impiantistiche, gestionali e ai servizi alla produzione. Il PREMOCI, invece, è un piano settoriale esclusivamente dedicato alla mobilità ciclistica e all'intermodalità e non disciplina né indirizza la configurazione ambientale, edilizia o gestionale delle aree produttive, né i criteri propri delle APEA. Non emergono pertanto relazioni, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

Il PREMOCI non disciplina né indirizza la localizzazione o il funzionamento dei poli di ricerca e formazione. Le finalità dell'obiettivo PGT attengono a politiche di innovazione e capitale umano estranee agli obiettivi del Piano della mobilità ciclabile.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo riguarda il rafforzamento delle infrastrutture digitali e la riduzione del digital divide, ambiti che non rientrano nelle finalità e negli strumenti del PREMOCI, focalizzato sulla mobilità ciclabile e sostenibile. Eventuali utilizzi della connettività per servizi informativi a supporto della mobilità ciclistica non sono oggetto specifico del Piano e non configurano una relazione pianificatoria strutturata.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo del PGT è rivolto alle politiche agricole e alla gestione ecosistemica dei territori rurali. Il PREMOCI è un piano settoriale dedicato esclusivamente alla mobilità ciclistica e all'intermodalità, senza azioni o indirizzi riferibili alle filiere agricole. Non emergono pertanto relazioni dirette o funzionali tra i due strumenti; eventuali effetti indiretti risultano generici e non valutabili.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo del PGT risulta pienamente coerente con gli obiettivi del PREMOCI OS1.1, OS2.1 e OS5.1, in quanto entrambi gli strumenti orientano le proprie strategie alla valorizzazione sostenibile del territorio attraverso forme di fruizione lenta e compatibile. In particolare, la promozione della rete ciclabile regionale come infrastruttura strategica (OS1.1) e la realizzazione del SICID integrato con il trasporto pubblico (OS2.1) favoriscono l'accessibilità sostenibile ai principali ambiti di pregio naturale, paesaggistico e culturale, rafforzandone l'attrattività turistica senza incrementare il consumo di suolo o la pressione ambientale.

L'obiettivo PREMOCI OS5.1, inoltre, è esplicitamente orientato alla promozione delle eccellenze culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche attraverso il cicloturismo, prevedendo il miglioramento dell'informazione e dell'accessibilità ai siti di interesse. Tali finalità risultano pienamente convergenti con l'OS 7.2 del PGT, che mira a integrare la valorizzazione del patrimonio territoriale con modelli di turismo sostenibile.

4.13. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0" (CSR FVG)

Il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (CSR FVG) costituisce lo strumento di programmazione regionale per l'attuazione della Politica Agricola Comune nel periodo 2023-2027. Il Piano definisce gli indirizzi e le misure finalizzate a rafforzare la competitività del settore agricolo, promuovere la resilienza dei sistemi produttivi, favorire la transizione ecologica e climatica, tutelare la biodiversità, valorizzare le aree rurali e sostenere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze nel settore agricolo e forestale.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Complemento per lo Sviluppo Rurale della PAC, con particolare riferimento alla tutela delle risorse naturali, alla conservazione della biodiversità, al rafforzamento dei servizi ecosistemici, alla resilienza dei sistemi agricoli, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione delle aree rurali. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE 1 AL PGT		Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0" (CSR FVG)									
		Obiettivi specifici									
		OS1 – Rafforzare il reddito, la resilienza e la sostenibilità economica del settore agricolo.	**OS2 –** Migliorare competitività, innovazione, ricerca e digitalizzazione delle aziende agricole.	**OS3** Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	**OS4 –** Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, promuovendo il sequestro di carbonio e l'energia sostenibile.	**OS5 –** Promuovere la gestione sostenibile di acqua, suolo e aria, riducendo la dipendenza dagli input chimici.	**OS6 –** Tutelare la biodiversità, servizi ecosistemici, gli habitat e il paesaggio rurale	**OS7 –** Favorire il ricambio generazionale e lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali.	**OS8 –** Promuovere occupazione, inclusione sociale, bioeconomia e sviluppo sostenibile delle aree rurali.	**OS9 –** Migliorare la qualità e la sostenibilità delle produzioni agricole, il benessere animale e la tutela della salute	**OSX (Obiettivo trasversale)** – Promuovere conoscenza, innovazione, digitalizzazione e sistemi AKIS a supporto dell'agricoltura e delle aree rurali.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI											
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero										
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.				C		C				
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico										
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.										
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali										
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate										
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)										
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini										
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate										
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori										
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale										
-OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità										
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico										
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria										
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità										
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso										
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio										CP
	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo										

VARIANTE 1 AL PGT		Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0" (CSR FVG)									
		Obiettivi specifici									
		OS1 – Rafforzare il reddito, la resilienza e la sostenibilità economica del settore agricolo.	**OS2** – Migliorare competitività, innovazione, ricerca e digitalizzazione delle aziende agricole.	**OS3** Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	**OS4** – Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, promuovendo il sequestro di carbonio e l'energia sostenibile.	**OS5** – Promuovere la gestione sostenibile di acqua, suolo e aria, riducendo la dipendenza dagli input chimici.	**OS6** – Tutelare la biodiversità, servizi ecosistemici, gli habitat e il paesaggio rurale	**OS7** – Favorire il ricambio generazionale e lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali.	**OS8** – Promuovere occupazione, inclusione sociale, bioeconomia e sviluppo sostenibile delle aree rurali.	**OS9** – Migliorare la qualità e la sostenibilità delle produzioni agricole, il benessere animale e la tutela della salute	**OSX (Obiettivo trasversale)** – Promuovere conoscenza, innovazione, digitalizzazione e sistemi AKIS a supporto dell'agricoltura e delle aree rurali.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI											
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica				CP	CP	CP				
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia										
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere										
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate										
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta										
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione										
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione										
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici	C			CP	CP	C			CP	
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile										

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo è finalizzato al contenimento delle trasformazioni urbanistiche e alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo in ambito insediativo. Pur avendo ricadute ambientali generali, esso non incide in modo diretto sulle politiche agricole, sulla competitività delle aziende agricole (OS1-OS3), né prevede azioni specifiche di gestione agricola del suolo o di sostegno alle aree rurali (OS5, OS6, OS8).La relazione con il CSR PAC resta pertanto indiretta e non strutturale, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena con gli obiettivi del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027, in particolare con OS4 – Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi e OS6 – Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Il rafforzamento dell'infrastruttura verde e blu, attraverso la realizzazione di connessioni ecologiche urbano-rurali, l'integrazione della rete ecologica regionale e l'incremento delle aree verdi urbane, contribuisce infatti in modo diretto al miglioramento della resilienza climatica del territorio, favorendo sia la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (attraverso il sequestro di carbonio e la regolazione microclimatica anche mediante il rafforzamento della funzionalità ecologica degli ecosistemi) sia l'adattamento ai fenomeni estremi. Contestualmente, l'obiettivo concorre alla tutela della biodiversità, al mantenimento e al ripristino degli habitat, alla continuità ecologica e alla qualità del paesaggio, rafforzando la fornitura dei servizi ecosistemici, in piena coerenza con le finalità ambientali ed ecosistemiche del CSR PAC.

Le connessioni ecologiche possono includere anche ambiti agricoli multifunzionali, rafforzando il ruolo del territorio rurale nella continuità ecologica e nella fornitura di servizi ecosistemici.

La convergenza tra gli obiettivi del PGT e quelli del Complemento PAC si colloca sul piano strategico delle politiche ambientali e territoriali, evidenziando un allineamento diretto delle finalità di tutela, valorizzazione e riequilibrio degli ecosistemi, e configurando pertanto una coerenza piena.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo è orientato alla riduzione della vulnerabilità degli insediamenti e del territorio rispetto a rischi naturali e climatici, con riferimento prevalente alla sicurezza idrogeologica, idraulica, sismica e al comfort urbano. Pur condividendo un quadro generale di attenzione ai cambiamenti climatici, l'obiettivo non interviene direttamente sulle pratiche agricole, sulla gestione produttiva del suolo rurale o sulle misure agro-climatiche previste dal CSR PAC.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo riguarda la riqualificazione e il riuso del patrimonio urbanizzato e produttivo dismesso, con finalità di contenimento del consumo di suolo. Non emergono connessioni dirette con gli obiettivi agricoli, ambientali o socioeconomici del CSR PAC, che sono orientati allo sviluppo rurale e alla sostenibilità del settore agricolo.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo è focalizzato sull'efficientamento ambientale ed energetico degli edifici esistenti, prevalentemente in ambito urbano. In assenza di riferimenti espliciti a edifici agricoli, aziende rurali o strutture produttive del settore primario, non si rilevano relazioni significative con gli obiettivi del CSR PAC.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo è riferito prevalentemente al verde urbano e non alla gestione del territorio agricolo. La relazione con gli obiettivi del CSR resta generica e non agricola.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo riguarda modelli di gestione urbana dei servizi (energia, mobilità, rifiuti) e non introduce misure specifiche a favore del settore agricolo, della bioeconomia rurale o dello sviluppo delle aree rurali. Non emergono pertanto relazioni dirette con gli obiettivi del CSR PAC.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo è orientato al miglioramento della qualità della vita e dei servizi in ambito insediativo. In assenza di azioni specifiche rivolte al rafforzamento delle aree rurali o dell'imprenditoria agricola, non si rilevano connessioni dirette con gli obiettivi della PAC.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

Sebbene alcune aree marginali possano coincidere con ambiti rurali, l'obiettivo non esplicita un orientamento verso il settore agricolo, né prevede strumenti di sostegno allo sviluppo rurale o alle filiere produttive agricole. La relazione con il CSR PAC non risulta pertanto strutturata.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo definisce l'assetto insediativo su scala vasta e non interviene sulle dinamiche agricole, sulla gestione del territorio rurale o sulle politiche di sviluppo agricolo previste dal CSR PAC.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

Pur potendo generare effetti indiretti sul territorio rurale, l'obiettivo è orientato al turismo e al sistema culturale e non presenta un collegamento diretto con le politiche agricole o agroambientali della PAC.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo riguarda la mobilità urbana e sovralocale delle persone e non incide sulle strategie agricole, rurali o ambientali del CSR PAC.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

Le infrastrutture di scala europea e nazionale non sono direttamente collegate agli obiettivi del CSR PAC, che opera prevalentemente sul sistema agricolo e rurale.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo è riferito alla logistica industriale e manifatturiera, senza specifico riferimento alle filiere agricole.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo è orientato alla competitività delle imprese industriali e non presenta connessioni dirette con le politiche agricole della PAC.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

Le azioni previste riguardano prevalentemente l'organizzazione urbana della distribuzione delle merci e non il settore agricolo.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

In assenza di un esplicito orientamento verso la digitalizzazione delle aree rurali o dei sistemi agricoli (AKIS), la relazione con il CSR PAC non è direttamente verificabile.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo è riferito al sistema insediativo urbano e non prevede azioni specifiche per il settore agricolo o rurale.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo OS 5.3 – Valorizzare l'uso di superfici già impermeabilizzate per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenta una coerenza parziale con gli obiettivi OS5 e OS6 del Complemento per lo sviluppo rurale PAC 2023-2027.

L'orientamento a privilegiare superfici già impermeabilizzate contribuisce infatti a limitare l'occupazione di suolo agricolo per la localizzazione di impianti energetici, riducendo il potenziale conflitto con le funzioni produttive agricole e con la tutela del paesaggio rurale e degli ecosistemi. In questo senso, l'obiettivo contribuisce indirettamente alla gestione sostenibile della risorsa suolo e alla salvaguardia degli ambiti agricoli di valore. Tuttavia, il contributo agli obiettivi del CSR PAC risulta indiretto e condizionato alle scelte attuative, in quanto l'obiettivo non introduce misure specifiche di sostegno all'attività agricola né disciplina direttamente l'uso agricolo del suolo. Per tali motivi la coerenza è valutata come parziale.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo è riferito all'organizzazione e all'innovazione delle infrastrutture energetiche a servizio del sistema insediativo e produttivo. In assenza di un esplicito orientamento verso il settore agricolo, le aziende rurali o la produzione energetica integrata con le attività agricole, non emergono relazioni dirette o significative con gli obiettivi del CSR PAC. Eventuali ricadute positive sul settore agricolo (es. autoproduzione energetica o comunità energetiche rurali) restano solo potenziali e non esplicitate dall'obiettivo.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo riguarda la riorganizzazione delle aree produttive di tipo industriale e artigianale e la rigenerazione di aree dismesse. Non sono previsti riferimenti alla produzione agricola, alla gestione del territorio rurale o alle filiere agroalimentari, ambiti che costituiscono il focus del CSR PAC. L'ambito di applicazione dell'obiettivo resta pertanto esterno al perimetro delle politiche di sviluppo rurale.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo è finalizzato al miglioramento della competitività delle economie locali attraverso la razionalizzazione degli insediamenti produttivi non agricoli. Non emergono connessioni dirette con gli obiettivi di sviluppo rurale, agricolo o agroambientale del CSR PAC. La riduzione dei "costi ambientali" richiamata dall'obiettivo non è declinata in termini agricoli o rurali.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

Sebbene l'obiettivo promuova migliori prestazioni ambientali e gestionali, esso è riferito a insediamenti produttivi industriali e non agricoli. In assenza di un'esplicita estensione alle aziende agricole o alle strutture produttive rurali, non si rilevano relazioni significative con gli obiettivi del CSR PAC. L'adozione del modello APEA non intercetta il sistema agricolo se non in modo del tutto marginale e non strutturato.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo è formulato in termini generali e non specifica un orientamento verso la ricerca, l'innovazione o la formazione nel settore agricolo o nell'ambito dei sistemi AKIS. Pertanto, pur potendo generare effetti indiretti di lungo periodo, non emergono relazioni dirette e verificabili con gli obiettivi del CSR PAC. L'assenza di un riferimento esplicito ai sistemi di conoscenza e innovazione agricola impedisce di configurare una coerenza, anche solo parziale.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

Il potenziamento delle infrastrutture digitali è trattato in modo trasversale e non specificamente riferito allo sviluppo delle aree rurali o al sistema agricolo. In assenza di un esplicito collegamento con la digitalizzazione dell'agricoltura o con i sistemi AKIS, la relazione con il CSR PAC non risulta strutturata. Un'eventuale coerenza potrebbe emergere solo in presenza di indirizzi specifici verso l'agricoltura di precisione o i servizi digitali rurali.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo presenta una coerenza piena con il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027, in particolare con gli obiettivi OS1 e OS6, in quanto è direttamente orientato al rafforzamento del sistema agricolo e alla promozione di modelli produttivi sostenibili. Tali modelli favoriscono la resilienza delle filiere agricole, la tutela della biodiversità e il miglioramento della fornitura di servizi ecosistemici, contribuendo al rafforzamento della dimensione ecosistemica del territorio e alla conservazione dei paesaggi rurali. L'obiettivo presenta inoltre coerenze parziali con gli obiettivi OS4, OS5 e OS9 del CSR PAC, poiché il sostegno a filiere agricole resilienti e biologiche contribuisce, in termini generali, alla riduzione delle emissioni, al miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a una gestione più sostenibile delle risorse naturali e alla qualità delle produzioni alimentari. Tali contributi, tuttavia, dipendono dalle pratiche agricole effettivamente adottate e dall'integrazione con le misure specifiche della PAC. Nel complesso, l'obiettivo OS 7.1 contribuisce in modo significativo al perseguimento delle finalità del CSR PAC.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo è orientato alla valorizzazione turistica e culturale del territorio e non introduce misure specifiche a favore dello sviluppo agricolo o rurale così come declinato dal CSR PAC. Gli eventuali effetti sul contesto rurale risultano indiretti e non riconducibili in modo diretto agli obiettivi del Piano. La relazione con il sistema agricolo resta accessoria e non strutturata.

4.14. Programma Regionale del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021 – 2027

Il Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 rappresenta il principale strumento di programmazione della politica di coesione dell'Unione europea a livello regionale, finalizzato a sostenere la competitività del sistema economico, la transizione ecologica e digitale, la resilienza climatica, la tutela del capitale naturale e lo sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo. Il Programma individua gli obiettivi strategici e le priorità di investimento per il periodo di programmazione 2021-2027, promuovendo interventi integrati in materia di innovazione, energia, mobilità sostenibile, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare, rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Programma Regionale FESR, con particolare riferimento alla resilienza climatica, alla transizione energetica, alla tutela della biodiversità, alla mobilità sostenibile, alla competitività del sistema produttivo, alla ricerca e all'innovazione, alla digitalizzazione e allo sviluppo territoriale integrato. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE AL PGT		Programma Regionale del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021 – 2027															
		Obiettivi specifici/strategici															
		A1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	A2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	A3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	A4 sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	B1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	B2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	B4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	B6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	B7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	B8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	D6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	E1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree	E2 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI		**OP1**				**OP2**						**OP3**	**OP4**	**OP5**			
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero							C		C			C	C			
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.							C		C			C	C			
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico							C					C	C			
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.									C			C	C			
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali					C							C	C			
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate							C		C			C				
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)		CP			C	C		C		C		C	C			
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini												C	C			
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate		CP											C			
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori												C	C			
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale											C	C	C			
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità					C					C		C	C			
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo, Corridoio Adriatico-Baltico e Corridoio Balcanico occidentale) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico										CP		CP	CP			

VARIANTE AL PGT		Programma Regionale del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021 – 2027												
		Obiettivi specifici/strategici												
		A1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	A2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	A3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	A4 sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	B1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	B2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	B4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	B6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	B7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	B8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	D6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	E1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree	E2 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI		**OP1**				**OP2**						**OP3**	**OP4**	**OP5**
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria			CP		CP					CP			
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità			C							CP			
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso										C		CP	
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio		CP										C	C
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo					C							C	C
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica						C			CP				
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia	C				C								
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere												C	C
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate			C										
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta			C					C	C				
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione	C			C									
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione		C	C									C	C
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici							C		C				C
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile									C		C	C	C

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA TRA PGT E PR FESR

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo di riduzione e azzeramento del consumo netto di suolo risulta pienamente coerente con il PR FESR in quanto incide direttamente su più dimensioni ambientali e territoriali strategiche.

In relazione all'obiettivo B4, la conservazione di superfici permeabili e vegetate consente di mantenere e rafforzare i servizi ecosistemici di regolazione idrologica e microclimatica, riducendo la vulnerabilità del territorio agli effetti del cambiamento climatico e agli eventi estremi quali allagamenti, ondate di calore e stress idrico.

Con riferimento al B7, la limitazione del consumo di suolo contrasta la frammentazione ecologica e la perdita di habitat, preservando la biodiversità e rafforzando le infrastrutture verdi anche in ambito urbano. Infine, la riduzione del consumo di suolo contribuisce agli obiettivi E1 ed E2, preservando il patrimonio naturale e migliorando la qualità dell'ambiente insediativo e la salute delle popolazioni, sia nelle aree urbane sia in quelle non urbane.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo di rafforzamento della dimensione ecologica del territorio presenta una coerenza piena con gli obiettivi del PR FESR relativi alla tutela della natura e all'adattamento climatico.

Rispetto al B7, l'infrastruttura verde e blu costituisce uno strumento centrale per la protezione della biodiversità, la ricostruzione delle connessioni ecologiche e il miglioramento della qualità ambientale, anche in ambito urbano.

La coerenza con B4 è diretta, in quanto tali infrastrutture svolgono un ruolo fondamentale nella regolazione dei processi climatici locali, nella gestione delle acque meteoriche e nella mitigazione delle isole di calore, secondo un approccio ecosistemico.

L'obiettivo contribuisce inoltre agli E1 ed E2, migliorando vivibilità, salute e qualità ambientale e paesaggistica degli insediamenti e rafforzando il patrimonio naturale come fattore strutturante dello sviluppo territoriale integrato.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico.

L'obiettivo è pienamente coerente con B4 perché opera direttamente sulla prevenzione dei rischi e sulla resilienza territoriale: la riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici è una componente tipica delle politiche di adattamento, soprattutto nel contesto di intensificazione degli eventi estremi. L'impostazione è coerente anche con approcci ecosistemici, in quanto la riduzione del rischio idraulico e dell'allagamento urbano è frequentemente ottenuta tramite mantenimento/recupero di permeabilità, laminazione naturale e soluzioni basate sulla natura (Nature-based Solutions). La coerenza con E1 ed E2 è diretta perché la riduzione della vulnerabilità e l'aumento della resilienza migliorano sicurezza, continuità dei servizi e qualità insediativa, con effetti positivi su salute pubblica e benessere

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo

L'obiettivo è pienamente coerente con B7 perché riduce la pressione su habitat e l'aumento della frammentazione ecologica evitando nuova impermeabilizzazione; inoltre, la rigenerazione può includere interventi di rinaturalizzazione e incremento del verde, rafforzando infrastrutture verdi urbane.

Infine, l'obiettivo è coerente con E1 ed E2, in quanto la rigenerazione urbana favorisce il miglioramento della qualità degli spazi, della sicurezza e delle condizioni di vivibilità e salute, riducendo criticità territoriali e fenomeni di degrado, anche in relazione alla possibile presenza di siti contaminati da mettere in sicurezza o sottoporre a interventi di bonifica.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

La coerenza con B1 è piena, poiché la riqualificazione ad alte prestazioni ambientali incide su efficienza energetica, riduzione dei consumi e, conseguentemente, diminuzione delle emissioni climalteranti. L'obiettivo si allinea anche con E1 ed E2, perché la qualità dell'edificato e delle prestazioni ambientali influenza direttamente comfort, benessere e salute, e concorre a ridurre vulnerabilità (ad esempio energetica) in contesti urbani e non urbani.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo è pienamente coerente con B7, perché incrementa infrastrutture verdi in ambito urbano, contribuendo alla conservazione della biodiversità locale e al miglioramento complessivo della qualità ambientale (anche tramite riduzione di alcune forme di inquinamento e miglioramento della qualità dell'aria e del comfort).

È coerente con B4 perché l'incremento del verde urbano è una misura consolidata di adattamento: mitiga le isole di calore, riduce l'esposizione alle ondate di calore e aumenta la resilienza del sistema urbano a eventi climatici estremi sempre più frequenti e intensi conseguenti al cambiamento climatico.

La coerenza con E1 riguarda i benefici su salute e benessere, inclusione e sicurezza urbana, grazie alla maggiore fruibilità e qualità degli spazi pubblici.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo è pienamente coerente con B1 e B2 perché include esplicitamente efficienza energetica e ricorso a fonti rinnovabili, elementi centrali per riduzione emissioni climalteranti e transizione energetica.

È coerente con B6 perché la "gestione virtuosa dei rifiuti" e il recupero/reimpiego delle risorse materiali rientrano direttamente nei principi dell'economia circolare, riducendo consumo di risorse e impatti ambientali. La coerenza con B8 è data dal richiamo alla mobilità sostenibile come componente dei servizi, che concorre alla transizione verso un'economia a basse emissioni.

La digitalizzazione (A2) può costituire un elemento abilitante potenziale per servizi efficienti (monitoraggio, ottimizzazione di reti e consumi, servizi intelligenti); la relazione è pertanto valutabile come coerenza parziale in assenza di un esplicito riferimento a strumenti digitali nella formulazione dell'obiettivo. Infine è coerente con E1–E2 poiché servizi più efficienti e sostenibili migliorano qualità della vita, salute e inclusione, sia in aree urbane sia extraurbane.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo è pienamente coerente con E1 ed E2 perché orientato allo sviluppo integrato e inclusivo: l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature è una condizione essenziale per ridurre disuguaglianze territoriali e sociali, migliorare sicurezza e qualità di vita e promuovere benessere e salute. La coerenza è piena in quanto l'obiettivo sostiene direttamente sviluppo integrato e inclusivo e contribuisce alla riduzione di fragilità territoriali, senza evidenziare tensioni strutturali con gli obiettivi ambientali del PR FESR

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

L'obiettivo OS 3.2 presenta una coerenza piena con l'obiettivo E2 del PR FESR, in quanto è direttamente orientato allo sviluppo integrato e inclusivo dei territori non urbani e marginali. Il rafforzamento delle dotazioni territoriali e dei servizi contribuisce a contrastare fenomeni di spopolamento, declino funzionale e fragilità socio-economica, migliorando la qualità della vita e la resilienza delle comunità locali.

Il presidio delle aree marginali svolge inoltre una funzione territoriale strategica, poiché limita processi di abbandono che possono aumentare la vulnerabilità ambientale e la perdita di controllo del territorio, con effetti indiretti anche sulla sicurezza e sulla tutela del patrimonio naturale.

La connessione con A2 è valutabile come coerenza parziale, qualora la rivitalizzazione includa interventi su connettività e servizi digitali (riduzione del digital divide, accesso a servizi e lavoro).

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo è pienamente coerente con E1 ed E2, poiché mira a definire un assetto insediativo ordinato, policentrico e sostenibile, capace di coordinare lo sviluppo territoriale su scala vasta e di valorizzare i poli di primo livello come nodi di servizi, relazioni e funzioni strategiche. Una chiara struttura del sistema insediativo consente di ridurre la dispersione urbana, ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e migliorare l'accessibilità ai servizi, contribuendo allo sviluppo integrato e alla riduzione delle disuguaglianze territoriali. L'obiettivo favorisce inoltre una maggiore efficienza nella pianificazione delle trasformazioni, con effetti positivi sulla qualità insediativa, sulla sicurezza e sulla sostenibilità complessiva del territorio.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

L'obiettivo OS 3.4 presenta una coerenza piena con D6, in quanto promuove il ruolo della cultura e del turismo sostenibile come leve di sviluppo economico, inclusione sociale e innovazione. L'integrazione dei beni culturali nel sistema insediativo consente di valorizzare il patrimonio esistente senza ricorrere a nuove trasformazioni impattanti, rafforzando l'identità dei luoghi e la loro attrattività. È coerente con E1–E2 perché integra cultura e assetto insediativo entro strategie di sviluppo territoriale integrato, aumentando attrattività e fruizione sostenibile in ambito urbano e non urbano

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo OS 4.1 è pienamente coerente con B8, poiché promuove una mobilità urbana e territoriale multimodale e sostenibile, basata sul rafforzamento del trasporto pubblico, dell'intermodalità e della ciclabilità. Il contributo a B1 è dato dalla riduzione delle emissioni climalteranti e degli inquinanti atmosferici, derivante dallo spostamento modale dalla mobilità privata su gomma verso forme di trasporto più sostenibili.

La coerenza con E1 ed E2 è legata al miglioramento dell'accessibilità ai servizi, alla sicurezza stradale e ai benefici sanitari connessi a una mobilità più attiva e meno inquinante, sia in contesti urbani sia extraurbani.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo OS 4.2 presenta una coerenza parziale con il PR FESR, in particolare con l'obiettivo B8, in quanto orienta l'integrazione dei corridoi infrastrutturali nazionali ed europei verso strategie di mobilità sostenibile fondate sul rafforzamento del trasporto su ferro e dell'intermodalità con il sistema portuale dell'Alto Adriatico.

La coerenza è valutata come parziale poiché l'obiettivo della Variante al PGT opera su una scala infrastrutturale strategica e sovraregionale, prevalentemente riferita alla mobilità ferroviaria e logistica, e non riguarda direttamente la mobilità urbana, che costituisce l'ambito principale di intervento del PR FESR.

L'obiettivo presenta inoltre una coerenza complessivamente positiva con E1 ed E2, in quanto contribuisce al miglioramento della connettività territoriale e dell'accessibilità su scala vasta; tale coerenza resta condizionata alle modalità attuative e alla capacità di integrazione delle infrastrutture nel contesto territoriale e ambientale. La valutazione di coerenza parziale è mantenuta poiché, pur in presenza di un chiaro orientamento alla mobilità sostenibile (ferro/intermodalità), l'attuazione può richiedere adeguamenti infrastrutturali con impatti localizzati (consumo di suolo, frammentazione ecologica, pressioni emissive e acustiche, interferenze paesaggistiche) dipendenti da scelte localizzative e soluzioni progettuali.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo OS 4.3 presenta una coerenza parziale con il PR FESR, in particolare con l'obiettivo B8, in quanto favorisce il trasferimento modale del trasporto merci dalla gomma al ferro, contribuendo potenzialmente alla riduzione delle emissioni climalteranti e al miglioramento dell'efficienza del sistema dei trasporti.

La coerenza è valutata come parziale poiché l'obiettivo, pur orientato a forme di trasporto più sostenibili, riguarda prevalentemente la logistica e la mobilità delle merci su scala produttiva e infrastrutturale, e non interviene direttamente sulla mobilità urbana o sui sistemi di trasporto locale, che costituiscono l'ambito prioritario di intervento del PR FESR. Inoltre, l'effettivo contributo alla sostenibilità ambientale dipende dalle modalità attuative e progettuali dei collegamenti ferroviari, che potrebbero comportare interventi infrastrutturali con impatti territoriali localizzati.

L'obiettivo presenta una coerenza positiva con A3, in quanto il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria delle aree produttive rafforza la competitività delle imprese e l'efficienza logistica; il contributo a B1 deriva dalla riduzione delle emissioni climalteranti associate al trasporto merci su gomma. Tali coerenze restano tuttavia condizionate alla capacità di integrare gli interventi nel contesto territoriale esistente, evitando nuovi consumi di suolo e pressioni ambientali.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo è coerente con l'obiettivo A3 del PR FESR in quanto mira a migliorare l'efficienza logistica e a sostenere la competitività e la capacità produttiva delle imprese attraverso una più razionale organizzazione dei flussi e delle infrastrutture. È potenzialmente coerente con l'obiettivo B8 nella misura in cui la razionalizzazione della logistica di produzione comporti una riduzione delle percorrenze su gomma e un incremento della quota di trasporto intermodale e ferroviario. Tale contributo alla mobilità sostenibile non è tuttavia diretto né automaticamente verificabile, dipendendo dalle specifiche scelte localizzative e organizzative degli interventi.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo presenta una coerenza piena con il PR FESR, in particolare con l'obiettivo B8, in quanto la pianificazione sostenibile della logistica di ultimo miglio incide direttamente sull'organizzazione della mobilità urbana delle merci, contribuendo alla riduzione delle interferenze con il traffico urbano, al contenimento delle emissioni locali e al miglioramento dell'efficienza complessiva dei sistemi di distribuzione. La coerenza è considerata piena poiché l'obiettivo agisce sulla struttura e sulla localizzazione del sistema logistico urbano, orientandolo verso criteri di sostenibilità ambientale e territoriale che risultano direttamente allineati alle finalità del PR FESR, senza introdurre conflitti o criticità rilevanti.

L'obiettivo contribuisce inoltre a E1, in termini di miglioramento della vivibilità, della sicurezza e della qualità degli spazi urbani, nella misura in cui la localizzazione e l'organizzazione delle funzioni logistiche consentano di ridurre i conflitti con le funzioni residenziali e con gli spazi pubblici. In questo caso, la coerenza è più condizionata alle scelte attuative.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo è direttamente coerente con A2, in quanto valorizza i benefici della digitalizzazione per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, migliorando l'efficienza, la qualità e l'accessibilità dei servizi.

Esso sostiene inoltre gli obiettivi E1 ed E2 contribuendo alla riduzione del digital divide, all'ampliamento dell'accesso ai servizi — inclusi quelli sanitari e amministrativi — e al rafforzamento della coesione territoriale, con effetti positivi sulle condizioni di vivibilità e sull'equità nell'erogazione delle prestazioni.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo OS 5.1 presenta una coerenza piena con il PR FESR, in quanto l'efficientamento energetico del sistema insediativo costituisce una delle principali leve per la riduzione delle emissioni climalteranti e dei consumi di risorse.

In relazione al B1, l'obiettivo contribuisce direttamente alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso la diminuzione dei fabbisogni energetici degli edifici e degli insediamenti. L'obiettivo contribuisce inoltre a E1 ed E2, poiché un sistema insediativo energeticamente più efficiente migliora il comfort abitativo, riduce la vulnerabilità energetica e rafforza le condizioni di salute, sicurezza e qualità della vita sia nelle aree urbane sia in quelle non urbane.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo OS 5.3 presenta una coerenza piena con il PR FESR, poiché orienta esplicitamente la localizzazione degli impianti FER verso superfici già impermeabilizzate. In tal modo contribuisce direttamente al B2, favorendo la produzione di energia rinnovabile senza incrementare le pressioni sul territorio e gli impatti potenziali riferiti all'obiettivo precedente.

Risulta inoltre pienamente coerente con B7, poiché riduce il rischio di impatti negativi su biodiversità, habitat e infrastrutture verdi, prevenendo ulteriori frammentazioni ecologiche e salvaguardando gli ambiti a maggiore valenza ecosistemica.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo è pienamente coerente con B1, in quanto i sistemi di accumulo e le microgrid migliorano l'efficienza e la flessibilità del sistema energetico, favorendo l'integrazione delle fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni. La coerenza con A1 deriva dall'elevato contenuto innovativo e tecnologico dei sistemi smart, che rafforzano capacità di ricerca, sperimentazione e diffusione di soluzioni avanzate.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo OS 6.1 presenta una coerenza piena con il PR FESR in quanto affronta in modo diretto il tema della dispersione insediativa delle attività produttive, orientando la pianificazione verso la razionalizzazione degli insediamenti e il recupero delle aree dismesse o sottoutilizzate, senza introdurre nuove pressioni insediative diffuse sul territorio.

La coerenza con E1 ed E2 è garantita dal contributo allo sviluppo territoriale integrato e inclusivo: la concentrazione e la riqualificazione delle aree produttive consentono una più efficiente organizzazione delle funzioni, dei servizi e delle infrastrutture, riducono la frammentazione del territorio e migliorano la compatibilità con gli insediamenti esistenti e con i contesti ambientali sensibili.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo OS 6.2 presenta una coerenza piena con il PR FESR in quanto integra in modo diretto e strutturale la competitività economica delle imprese con criteri di efficienza territoriale e di riduzione dei costi ambientali, senza introdurre elementi di contrasto con gli indirizzi di sostenibilità.

In relazione all'obiettivo A3, una migliore localizzazione delle attività produttive consente di rafforzare la crescita sostenibile e la specializzazione delle economie locali, riducendo inefficienze logistiche e migliorando l'accessibilità infrastrutturale, con effetti positivi diretti sulla competitività del sistema produttivo

L'obiettivo si inserisce inoltre in continuità con OS 6.1, rafforzandone gli effetti: mentre OS 6.1 interviene sulla struttura complessiva del sistema produttivo (razionalizzazione e rigenerazione), OS 6.2 ne qualifica l'organizzazione interna, orientando le scelte localizzative verso assetti più efficienti, riducendo le pressioni ambientali e migliorando l'equilibrio tra sviluppo economico e sostenibilità territoriale.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo OS 6.3 è pienamente coerente con il PR FESR poiché promuove un modello evoluto di area produttiva, orientato all'efficienza ambientale, alla qualità edilizia e alla gestione integrata dei servizi. La coerenza con B6 è diretta: le APEA favoriscono l'uso efficiente delle risorse attraverso sistemi condivisi (energia, acqua, rifiuti), riducendo sprechi e duplicazioni infrastrutturali e migliorando le prestazioni ambientali complessive del sistema produttivo.

Il contributo a B7 è garantito dalla riduzione delle pressioni ambientali e dell'inquinamento locale, nonché dalla possibilità di integrare elementi di mitigazione ecologica e paesaggistica all'interno delle aree produttive, migliorandone l'inserimento territoriale e la compatibilità con i contesti circostanti. La coerenza con A3 deriva dal miglioramento della competitività delle imprese insediate in contesti più efficienti, qualificati e attrattivi, caratterizzati da minori costi di gestione, servizi condivisi e migliori prestazioni ambientali, che rafforzano l'attrattività e la specializzazione del sistema produttivo locale.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo OS 6.4 presenta una coerenza piena con il PR FESR in quanto rafforza in modo diretto e strutturale il sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e della formazione avanzata, ambiti centrali della strategia di sviluppo sostenuta dal Programma.

In relazione a A1, la diffusione di poli di ricerca e trasferimento tecnologico incrementa la capacità del territorio di sviluppare e adottare tecnologie avanzate, favorendo l'innovazione applicata e il collegamento tra ricerca e sistema produttivo, con effetti diretti e verificabili sulla capacità innovativa del sistema regionale. La coerenza con A4 è altrettanto diretta, poiché l'obiettivo sostiene lo sviluppo delle competenze, la specializzazione intelligente e la transizione industriale, creando le condizioni per una crescita economica basata sulla conoscenza e sull'integrazione tra formazione, ricerca e imprese.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo OS 6.5 è pienamente coerente con A2, in quanto mira a garantire a imprese e lavoratori l'accesso alle opportunità offerte dalla digitalizzazione, intervenendo in modo diretto sul superamento del divario digitale territoriale.

Contribuisce inoltre in modo diretto a A3, migliorando la competitività delle imprese, favorendo nuovi modelli organizzativi, l'innovazione dei processi produttivi e l'accesso ai mercati, in coerenza con le strategie di sviluppo economico sostenibile del PR FESR.

La coerenza con E1 ed E2 è garantita dal miglioramento dell'accessibilità ai servizi, della coesione territoriale e dell'inclusione sociale, con effetti positivi verificabili sia in ambito urbano sia nelle aree meno densamente popolate.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo OS 7.1 presenta una coerenza piena con il PR FESR, in quanto promuove modelli agricoli resilienti, biologici e orientati al rafforzamento dei servizi ecosistemici, in linea con gli indirizzi di sostenibilità ambientale e territoriale del Programma.

In relazione a B4, le filiere agricole resilienti contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando la capacità dei sistemi agricoli di rispondere a stress climatici e ambientali e riducendo la vulnerabilità dei territori rurali.

La coerenza con B7 è diretta, poiché l'agricoltura biologica e multifunzionale favorisce la tutela della biodiversità e il mantenimento del patrimonio naturale.

Infine, il contributo a E2 è legato allo sviluppo sostenibile delle aree rurali e al rafforzamento delle economie locali attraverso modelli agricoli a ridotto impatto ambientale che migliorano la qualità del territorio e contribuiscono al benessere delle comunità locali

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo OS 7.2 è pienamente coerente con D6, in quanto promuove il turismo sostenibile come leva di sviluppo economico e inclusione sociale, basato sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, fondato sulla valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e identitario del territorio. La coerenza con B7 è garantita dall'orientamento alla tutela e valorizzazione degli ambiti naturali e paesaggistici, evitando modelli turistici impattanti e favorendo una fruizione compatibile con la conservazione degli ecosistemi.

Il contributo a E1 ed E2 è legato al rafforzamento dell'attrattività territoriale, della qualità degli spazi e della sicurezza, attraverso forme di fruizione sostenibile capaci di integrare tutela ambientale, qualità insediativa e sviluppo locale sia nelle aree urbane sia in quelle non urbane.

4.15. Regolamento APEA

Il Regolamento regionale per la realizzazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) costituisce lo strumento di indirizzo e disciplina volto a promuovere la progettazione, la realizzazione e la gestione sostenibile delle aree produttive regionali. Il Regolamento definisce criteri e requisiti prestazionali finalizzati a migliorare la qualità ambientale degli insediamenti produttivi, favorendo l'efficienza nell'uso delle risorse, l'economia circolare, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile, la gestione integrata delle infrastrutture e dei servizi comuni, nonché la tutela del suolo, del paesaggio e della biodiversità.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Regolamento APEA, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile delle aree produttive, all'efficienza energetica e ambientale, all'economia circolare, alla resilienza ai cambiamenti climatici, alla riduzione delle pressioni ambientali e al miglioramento della qualità insediativa e gestionale degli ambiti produttivi. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE AL PGT		Regolamento APEA																								
		PIANETA						PROSPERITA'													PERSONE/PACE				
		Direttrici di intervento																								
		A. Controllo e riduzione delle emissioni in atmosfera in un'ottica	B. Contenere il consumo di suolo e prevenire il degrado ambientale	C. Riduzione del consumo di risorse	D. Tutelare le risorse idriche e marine, riducendo l'inquinamento	E. Conservare la biodiversità e rafforzare la rete ecologica	F. Integrazione paesaggistica e infrastrutture verdi	A. Energia: utilizzo e produzione di energia da fonti rinnovabili	B. Migliorare l'efficienza energetica di edifici e impianti	C. Energia: sviluppo di comunità energetiche	D. Rafforzare l'adattamento ai cambiamenti climatici	E. Applicare i principi dell'economia circolare e gerarchia rifiuti	F. Promuovere la simbiosi industriale e il recupero di risorse.	G. Incentivare la mobilità sostenibile e l'intermodalità	H. Favorire innovazione, digitalizzazione e Transizione 4.0	I. Ripensare alla gestione dei servizi: gestione unitaria	J. Diffusione di strumenti di rendicontazione e/o certificazione	K. Catena di fornitura sostenibile: acquisti verdi e LCA	L. Sostenere la formazione continua e l'aggiornamento	A. Favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro	B. Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione	C. Eliminare le discriminazioni e assicurare i diritti: ad esempio rimozione barriere architettoniche e culturali verso i diversamente	D. Favorire l'occupazione e l'inclusione delle fasce più vulnerabili della popolazione.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																										
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero		C																						
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.					C	C																		
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico										C														
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.		C	C																					
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali								CP																
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate																								
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)																								
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini																								
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate																								
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori																								
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale																								
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità													CP											
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico																								
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria																								

VARIANTE AL PGT		Regolamento APEA																										
		PIANETA						PROSPERITA'													PERSONE/PACE							
		Direttrici di intervento																										
		A. Controllo e riduzione delle emissioni in atmosfera in un'ottica	B. Contenere il consumo di suolo e prevenire il degrado ambientale	C. Riduzione del consumo di risorse	D. Tutelare le risorse idriche e marine, riducendo l'inquinamento	E. Conservare la biodiversità e rafforzare la rete ecologica	F. Integrazione paesaggistica e infrastrutture verdi	A. Energia: utilizzo e produzione di energia da fonti rinnovabili	B. Migliorare l'efficienza energetica di edifici e impianti	C. Energia: sviluppo di comunità energetiche	D. Rafforzare l'adattamento ai cambiamenti climatici	E. Applicare i principi dell'economia circolare e gerarchia rifiuti	F. Promuovere la simbiosi industriale e il recupero di risorse.	G. Incentivare la mobilità sostenibile e l'intermodalità	H. Favorire innovazione, digitalizzazione e Transizione 4.0	I. Ripensare alla gestione dei servizi: gestione unitaria	J. Diffusione di strumenti di rendicontazione e/o certificazione	K. Catena di fornitura sostenibile: acquisti verdi e LCA	L. Sostenere la formazione continua e l'aggiornamento	A. Favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro	B. Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione	C. Eliminare le discriminazioni e assicurare i diritti: ad esempio rimozione barriere architettoniche e culturali verso i diversamente	D. Favorire l'occupazione e l'inclusione delle fasce più vulnerabili della popolazione.
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI																												
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità																											
	OS 4.5 - Pianificare il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso																											
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio																											
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo							C	C	C		C	C	C														
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica							CP																				
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia								CP	CP			CP															
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere		CP	CP			CP																					
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive e commerciali secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate			CP								CP			CP													
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione																											
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione														CP													
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici																											
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile																											

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo è coerente con il Regolamento APEA l'obiettivo APEA B – Contenimento del consumo di suolo e prevenzione del degrado in quanto persegue direttamente il contenimento delle nuove trasformazioni territoriali e la riduzione del consumo di suolo, principio fondante delle APEA. La priorità assegnata al riuso e alla limitazione delle espansioni contribuisce anche alla prevenzione del degrado ambientale e alla riduzione dei carichi inquinanti diffusi associati a nuove urbanizzazioni, rafforzando un modello insediativo coerente con la razionalizzazione delle aree produttive e con la riduzione delle pressioni ambientali cumulative su scala di area vasta.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo presenta una coerenza piena con l'obiettivo APEA E – Favorire la biodiversità e con l'obiettivo F – Integrazione paesaggistica e infrastrutture verdi, in quanto il rafforzamento dell'infrastruttura verde e blu e delle connessioni ecologiche contribuisce direttamente alla deframmentazione ecologica, al miglioramento dei servizi ecosistemici e alla qualità paesaggistica compresi gli ambiti produttivi. L'integrazione di sistemi verdi e blu costituisce inoltre un elemento qualificante delle APEA, in quanto favorisce la mitigazione degli impatti ambientali delle attività produttive e l'inserimento paesaggistico degli insediamenti, rafforzando la continuità ecologica tra ambiti urbani, rurali e produttivi.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo presenta una coerenza piena con l'obiettivo APEA D – Applicazione di modalità adattive per prevenire o ridurre le conseguenze dei cambiamenti climatici, in quanto orienta la pianificazione territoriale alla riduzione della vulnerabilità agli eventi estremi. Le APEA richiedono infatti assetti territoriali resilienti, capaci di ridurre la vulnerabilità degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture, favorendo soluzioni adattive quali la gestione sostenibile delle acque meteoriche, la riduzione dell'effetto isola di calore e la protezione delle infrastrutture strategiche rispetto agli eventi estremi.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo presenta una coerenza piena con l'obiettivo APEA B – Consumo di suolo e C – Riduzione consumo risorse, poiché il recupero di aree dismesse e degradate rappresenta una delle condizioni strutturali per lo sviluppo di APEA, favorendo il riuso di suolo già compromesso e l'ottimizzazione delle risorse territoriali, riducendo al contempo la necessità di nuove espansioni produttive e le pressioni ambientali ad esse associate.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con l'obiettivo APEA B – Energia: efficientamento e riduzione del fabbisogno energetico e C – Riduzione consumo risorse, in quanto promuove edifici più performanti sotto il profilo energetico.

L'obiettivo è orientato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nel suo complesso, con riferimento generale al miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche degli edifici. Pur potendo interessare anche edifici localizzati in ambiti produttivi, l'obiettivo non è specificamente riferito alle aree produttive tecnologicamente attrezzate, cui si applica il Regolamento APEA. La coerenza con gli obiettivi APEA in materia di efficientamento energetico e riduzione dei consumi risulta pertanto indiretta e subordinata all'effettiva applicazione delle politiche di riqualificazione edilizia agli ambiti produttivi, configurando una coerenza parziale, non potendo essere considerata strutturale in assenza di indirizzi dedicati alle APEA.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo è orientato al miglioramento della qualità ambientale e della fruibilità degli spazi urbani attraverso l'incremento del verde pubblico e delle connessioni ecologiche in ambito urbano e periurbano. Tuttavia, l'obiettivo non è riferito agli ambiti produttivi né introduce indirizzi specifici per la gestione del verde, della biodiversità o delle infrastrutture verdi all'interno delle aree produttive ecologicamente attrezzate. In assenza di un nesso diretto con gli aspetti prestazionali, ambientali o gestionali propri delle APEA, la relazione con il Regolamento APEA si configura come assenza di relazioni.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'assenza di relazione è motivata dal fatto che l'obiettivo è riferito alla gestione dei servizi per i cittadini e non vi è uno specifico riferimento all'effettiva applicazione agli insediamenti produttivi o alla gestione unitaria dei servizi in ambito APEA, né a modelli di simbiosi o gestione condivisa tipici delle aree produttive ecologicamente attrezzate.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo è prevalentemente orientato a servizi sociali, welfare e qualità della vita e non presenta relazioni significative con le finalità ambientali, gestionali e prestazionali proprie delle APEA, che sono focalizzate su aspetti produttivi, ambientali e organizzativi piuttosto che sui servizi alla popolazione.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

Non emergono relazioni dirette con gli obiettivi del Regolamento APEA, in quanto l'obiettivo è orientato al presidio territoriale e alla dotazione di servizi, senza riferimenti alla qualificazione ambientale o gestionale delle aree produttive.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo ha carattere strategico-territoriale generale e non incide direttamente sugli aspetti prestazionali, ambientali o gestionali delle aree produttive ecologicamente attrezzate, che sono disciplinati da strumenti e regolamenti specifici quali il Regolamento APEA.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

Non emergono relazioni dirette con gli obiettivi del Regolamento APEA

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo promuove la mobilità sostenibile delle persone attraverso il potenziamento del trasporto pubblico locale, dell'intermodalità e della ciclabilità. Tali indirizzi possono concorrere indirettamente agli obiettivi ambientali tipici delle APEA (in particolare l'obiettivo G – mobilità sostenibile), limitatamente alla fase di accesso alle aree produttive. Tuttavia, la coerenza risulta parziale in quanto l'obiettivo è riferito prevalentemente alla mobilità casa-lavoro e casa-scuola e non disciplina la mobilità interna alle aree produttive né introduce criteri gestionali o infrastrutturali specifici per le APEA, che costituiscono l'ambito di applicazione del Regolamento APEA.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo opera a scala sovralocale e strategica, riguardando l'integrazione delle grandi infrastrutture di trasporto di valenza nazionale ed europea e dei relativi nodi logistici. Non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Regolamento APEA, che è orientato alla qualificazione ambientale e gestionale delle aree produttive a scala locale. Gli eventuali effetti positivi in termini di sostenibilità dei trasporti non si traducono in requisiti, prestazioni o modalità gestionali proprie delle APEA.v.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

L'obiettivo OS 4.3 è orientato al potenziamento dei collegamenti ferroviari delle aree manifatturiere e logistiche in una logica infrastrutturale e di sistema, con riferimento a scelte di scala sovralocale e strategica. Pur potendo favorire una riduzione del traffico su gomma e delle emissioni associate al trasporto merci, l'obiettivo non introduce indirizzi, criteri o obblighi riferibili alla gestione ambientale, energetica o organizzativa delle aree produttive ecologicamente attrezzate. Gli effetti ambientali restano esterni e non strutturali rispetto al modello APEA, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo interviene sulla razionalizzazione della logistica di produzione e sull'intermodalità a scala territoriale e infrastrutturale, con finalità prevalentemente economiche e di competitività del sistema produttivo. Pur riferendosi alle aree produttive, l'obiettivo non definisce modalità di gestione ambientale condivisa, criteri prestazionali o servizi comuni, che costituiscono elementi qualificanti delle APEA. Gli eventuali effetti ambientali risultano indiretti e subordinati a scelte attuative non disciplinate dal PGT, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

L'obiettivo riguarda la pianificazione della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, con riferimento prevalente agli ambiti urbani e ai sistemi distributivi finali. Pur potendo generare benefici ambientali indiretti in termini di riduzione dei flussi veicolari e delle emissioni, l'obiettivo non incide sulla gestione ambientale, organizzativa o prestazionale delle aree produttive ecologicamente attrezzate, che costituiscono l'ambito di applicazione del Regolamento APEA. Gli effetti positivi risultano pertanto indiretti, non specifici e non verificabili a scala APEA, motivo per cui si valuta una assenza di relazioni.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo è orientato al potenziamento delle infrastrutture digitali e della connettività sull'intero territorio regionale, con finalità di accessibilità ai servizi e riduzione del digital divide. Pur potendo costituire un fattore abilitante generale per l'innovazione dei sistemi produttivi, l'obiettivo non introduce indirizzi specifici riferiti alla gestione ambientale, energetica o organizzativa delle aree produttive ecologicamente attrezzate. Il collegamento con le finalità del Regolamento APEA risulta pertanto indiretto e non verificabile, configurando un'assenza di relazioni.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

L'obiettivo, finalizzato al miglioramento delle prestazioni energetiche del sistema insediativo, è pienamente coerente con le finalità del Regolamento APEA, in quanto il sistema insediativo può comprendere anche gli ambiti produttivi e le aree produttive ecologicamente attrezzate. La coerenza è diretta con gli obiettivi APEA relativi all'energia, in particolare A – utilizzo e produzione di energia da fonti rinnovabili e B – efficientamento e riduzione del fabbisogno energetico di edifici e impianti, poiché l'efficientamento energetico rappresenta una condizione di base per la riduzione dei consumi e per una più efficace integrazione delle fonti rinnovabili. In tale contesto, l'obiettivo risulta coerente anche con C – sviluppo di comunità energetiche, favorendo modelli di gestione energetica condivisa all'interno delle aree produttive.

L'obiettivo risulta inoltre allineato con l'impostazione di economia circolare promossa dal Regolamento APEA, in relazione all' E – applicazione dei principi della piramide dei rifiuti, attraverso il recupero energetico, e al F – sviluppo di forme di simbiosi industriale, quali il riutilizzo di cascami termici e sottoprodotti. Infine, la riduzione dei fabbisogni energetici contribuisce indirettamente a favorire la G – diffusione di forme di mobilità sostenibile, in particolare negli ambiti produttivi organizzati e infrastrutturati. Tali obiettivi risultano convergenti e orientati alla medesima strategia di efficientamento e gestione sostenibile dell'energia.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo promuove l'installazione di impianti da fonti rinnovabili su superfici già impermeabilizzate, contribuendo al contenimento del consumo di suolo e alla riduzione delle pressioni su aree agricole e naturali. L'obiettivo è coerente con i principi APEA A – Energia: utilizzo e produzione di energia da fonti rinnovabili, B – contenimento del consumo di suolo nella misura in cui tali superfici coincidano con coperture, piazzali o infrastrutture presenti nelle aree produttive.

Tuttavia, in assenza di un esplicito riferimento alle APEA, la coerenza resta parziale e subordinata alle scelte attuative del PGT.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con il Regolamento APEA, in relazione agli obiettivi C – Energia: sviluppo di comunità energetiche, F – Sviluppare forme di simbiosi industriale e B – Energia: efficientamento e riduzione del fabbisogno energetico. Lo sviluppo di microgrid e sistemi di accumulo rappresenta infatti un elemento potenzialmente strategico per le APEA, consentendo una gestione più efficiente dell'energia, lo scambio tra operatori e l'integrazione delle fonti rinnovabili.

La coerenza resta tuttavia condizionata, poiché il PGT non entra nel merito delle modalità di implementazione di tali sistemi nelle aree produttive, né disciplina assetti organizzativi, gestionali o tecnologici tipici delle APEA. L'effettivo contributo agli obiettivi del Regolamento dipenderà pertanto da scelte attuative e progettuali successive.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con il Regolamento APEA, in particolare con gli obiettivi B – Contenimento del consumo di suolo e prevenzione del degrado e infrastrutture verdi e C – Riduzione del consumo di risorse. Il riferimento all'obiettivo F – Integrazione paesaggistica e infrastrutture verdi risulta invece indiretto, in quanto l'obiettivo OS 6.1 non introduce indicazioni specifiche sulla qualità paesaggistica o sulle dotazioni verdi delle aree produttive. La razionalizzazione della localizzazione delle aree produttive e la promozione della rigenerazione di ambiti dismessi sono coerenti con i principi fondativi delle APEA, che mirano a limitare l'espansione insediativa, ridurre le pressioni ambientali e favorire il riuso di suolo già compromesso. Tuttavia, la coerenza resta parziale in quanto il PGT definisce indirizzi generali di assetto territoriale senza entrare nel dettaglio delle modalità di configurazione delle APEA, né delle dotazioni ambientali, infrastrutturali e gestionali che caratterizzano tali ambiti. Il contributo agli obiettivi APEA risulta quindi subordinato alle scelte attuative e progettuali successive.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con il Regolamento APEA, in relazione agli obiettivi C – Riduzione del consumo di risorse, I – Ripensare alla gestione dei servizi: gestione unitaria e F – Sviluppare forme di simbiosi industriale. L'organizzazione delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale può infatti favorire una gestione più razionale delle risorse, la condivisione di servizi e infrastrutture e la riduzione dei costi ambientali complessivi, elementi coerenti con il modello APEA.

La coerenza non è tuttavia pienamente diretta, poiché il PGT non disciplina in modo specifico i meccanismi di gestione unitaria, le forme di cooperazione tra imprese o i sistemi di simbiosi industriale propri delle APEA, demandandone la definizione a livelli di pianificazione e progettazione successivi.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo presenta una coerenza piena con il Regolamento APEA in relazione a tutte le direttrici di intervento e agli obiettivi in esso contenuti, in quanto il PGT promuove esplicitamente l'adozione dell'approccio APEA quale modello di riferimento per la riqualificazione e l'organizzazione degli insediamenti produttivi. L'obiettivo è pienamente coerente con le finalità APEA di controllo e riduzione delle emissioni in atmosfera (A), contenimento del consumo di suolo e prevenzione del degrado ambientale (B) e riduzione del consumo di risorse (C), attraverso l'incremento dell'efficienza ambientale e gestionale delle aree produttive. È inoltre coerente con gli obiettivi di tutela delle risorse idriche (D), rafforzamento della biodiversità (E) e integrazione paesaggistica e infrastrutturale (F), che costituiscono elementi strutturali del modello APEA.

OS 6.3 risulta altresì pienamente allineato con tutte le direttrici APEA in materia di energia, includendo l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico di edifici e impianti e lo sviluppo di comunità energetiche (Energia A, B e C). La previsione di sistemi di gestione integrata consente inoltre la coerenza con i principi di economia circolare, in particolare l'applicazione della piramide dei rifiuti (E) e lo sviluppo di forme di simbiosi industriale (F).

L'obiettivo è infine coerente con le direttrici APEA relative alla mobilità sostenibile (G), all'innovazione tecnologica e alla transizione 4.0 (H), alla gestione unitaria dei servizi (I), alla rendicontazione e certificazione ambientale (J), alla catena di fornitura sostenibile (K) e alla formazione permanente (L), nonché con gli obiettivi sociali del Regolamento APEA in termini di qualità del lavoro, inclusione e responsabilità sociale.

Nel complesso, l'obiettivo del PGT OS 6.3 non si limita a risultare coerente con il Regolamento APEA, ma ne rappresenta una diretta applicazione pianificatoria, configurando una coerenza con tutte le direttrici ambientali, energetiche, infrastrutturali, gestionali e sociali del modello APEA.

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo è orientato al rafforzamento del sistema della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione avanzata su scala territoriale e regionale. Tale obiettivo non interviene direttamente sulla pianificazione, gestione o qualificazione ambientale delle aree produttive, né definisce indirizzi specifici riferiti all'organizzazione, ai servizi o alle dotazioni delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate disciplinate dal Regolamento APEA. Eventuali contributi alla diffusione dell'innovazione o delle competenze ambientali risultano indiretti, non localizzati e non riconducibili alle direttrici operative del Regolamento APEA, che richiedono un'esplicita integrazione funzionale con gli insediamenti produttivi.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo presenta una coerenza parziale con la direttrice H del Regolamento APEA (favorire l'utilizzo di strumenti della transizione 4.0 e il trasferimento tecnologico), in quanto il potenziamento delle infrastrutture di comunicazione elettronica costituisce un fattore abilitante per l'adozione di tecnologie digitali, sistemi di monitoraggio, automazione dei processi produttivi e strumenti di gestione avanzata, potenzialmente applicabili anche alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. La coerenza è valutata come parziale, poiché l'obiettivo opera su scala territoriale generale e non è specificamente indirizzato alla qualificazione ambientale, energetica o gestionale delle aree produttive né introduce prescrizioni operative riferite alle APEA.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo è rivolto al settore agricolo e alla valorizzazione delle filiere produttive biologiche e resilienti, ambito distinto da quello delle aree produttive ecologicamente attrezzate. Non emergono relazioni dirette o indirette significative con le finalità del Regolamento APEA.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

L'obiettivo è orientato alla valorizzazione turistica di ambiti naturali, paesaggistici e culturali e non presenta collegamenti funzionali con la gestione ambientale o organizzativa delle aree produttive ecologicamente attrezzate. Si valuta pertanto un'assenza di relazioni.

4.16. Masterplan sviluppo impresa

Il Masterplan Sviluppo Impresa costituisce uno strumento strategico regionale finalizzato a orientare l'evoluzione del sistema produttivo verso modelli di sviluppo più sostenibili, competitivi e resilienti. Il documento individua indirizzi e azioni per contenere il consumo di suolo, promuovere la rigenerazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo esistente, migliorare la qualità degli insediamenti produttivi e favorire un utilizzo più efficiente delle risorse territoriali, in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

La verifica di coerenza ha riguardato il livello di convergenza tra gli obiettivi della Variante n. 1 al PGT e quelli del Masterplan Sviluppo Impresa, con particolare riferimento al contenimento del consumo di suolo, alla rigenerazione delle aree produttive, al recupero del patrimonio edilizio produttivo non utilizzato o dismesso e al miglioramento della qualità ambientale degli insediamenti produttivi. La matrice seguente riporta gli esiti della verifica, mentre i successivi commenti ne illustrano le motivazioni.

VARIANTE n.1 AL PGT		MASTERPLAN SVILUPPO IMPRESA	
		1.Contenere il consumo di suolo	2.Riqualificare il patrimonio edilizio produttivo non utilizzato/dismesso
OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI			
OG1. Rafforzare - la capacità di resilienza di comunità e territori in funzione dei rischi naturali e di quelli derivanti dal cambiamento climatico - la capacità della rete verde e blu di fornire servizi ecosistemici	OS 1.1 - Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero	C	
	OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.		
	OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. sismico		
OG 2 Azzerare la dispersione del sistema insediativo per contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del costruito e degli spazi aperti, promuovere la città circolare	OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.	C	C
	OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali		C
	OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate		
	OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)		
OG 3 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta	OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini		
	OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate		
	OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori		
	OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale		
OG 4 - Migliorare l'accessibilità al sistema della mobilità sostenibile di persone e merci, diminuire il digital divide	OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità		
	OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico		
	OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria		
	OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità		
	OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso		
	OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio		
OG 5 - Incrementare l'efficienza del sistema energetico regionale governando le trasformazioni indotte dalla transizione energetica da fossile a rinnovabile	OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo		
	OS 5.2 - Individuazione di aree adatte alla localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili verso la neutralità climatica		
	OS 5.3 - Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia		
OG 6 - Migliorare l'attrattività e la sostenibilità del sistema economico territoriale e degli agglomerati produttivi, commerciali e logistici e valorizzare le aree di produzione delle eccellenze regionali	OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere	C	C
	OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale per rendere le economie locali più competitive e specializzate		
	OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta		C
	OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione		
	OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione		
OG 7 - Promuovere la transizione alla bioeconomia valorizzando l'agricoltura resiliente, il turismo rurale e l'identità locale e le sue produzioni di eccellenza.	OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici		
	OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile		

COMMENTI ALLA MATRICE DI COERENZA

OS 1.1 – Contrastare il consumo di suolo attuando un bilancio complessivo pari a zero

L'obiettivo del PGT risulta pienamente coerente con l'obiettivo 1. del Masterplan orientato al contenimento del consumo di suolo, in quanto entrambi gli strumenti perseguono in modo diretto e convergente la riduzione dell'uso di nuovo suolo, promuovendo il riuso, la rigenerazione e la rifunzionalizzazione delle aree già urbanizzate. La coerenza è piena poiché il PGT assume il principio del consumo di suolo come vincolo strutturale e obiettivo quantitativo di lungo periodo, mentre il Masterplan declina tale principio in particolare con riferimento al sistema produttivo, orientando le politiche regionali verso il recupero delle aree dismesse e la razionalizzazione degli insediamenti esistenti.

OS 1.2 - Rafforzare la dimensione ecologica del territorio prevedendo un'infrastruttura verde e blu sviluppata mediante connessioni ecologiche urbano/rurali, elementi di integrazione della rete ecologica regionale e aree verdi urbane.

L'obiettivo è prevalentemente orientato al rafforzamento della rete ecologica e delle infrastrutture verdi e blu, con finalità ambientali, ecosistemiche e paesaggistiche. Non presenta contenuti direttamente riferibili alle politiche di contenimento del consumo di suolo in ambito produttivo né alla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo, che risultano trattate da altri obiettivi specifici del PGT. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS. 1.3 - Ridurre l'esposizione ai rischi naturali e determinati dal cambiamento climatico: 1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico, 3. ondate di calore, 4. isola di calore, 5. allagamento urbano, 6. Sismico

L'obiettivo è specificamente orientato alla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici (idrogeologici, idraulici, microclimatici e sismici), attraverso strategie di prevenzione, adattamento e messa in sicurezza del territorio. Tali finalità non risultano direttamente riconducibili agli obiettivi del Masterplan Sviluppo Impresa, che sono focalizzati sul contenimento del consumo di suolo e sulla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 2.1 - Prevedere prioritariamente interventi di rigenerazione territoriale e urbana ed il recupero delle aree dismesse e degradate, nell'ottica del risparmio di consumo di suolo.

L'obiettivo del PGT risulta pienamente coerente con gli obiettivi del Masterplan Sviluppo Impresa di contenimento del consumo di suolo e di riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo non utilizzato o dismesso. Entrambi gli strumenti assumono la rigenerazione e il riuso delle aree già urbanizzate come alternativa prioritaria all'espansione insediativa, orientando le politiche territoriali verso il recupero funzionale e la valorizzazione del patrimonio esistente anche con riferimento agli ambiti produttivi in un'ottica di sostenibilità ambientale e territoriale.

OS 2.2 - Favorire gli interventi di rifunzionalizzazione e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con elevate prestazioni ambientali

L'obiettivo del PGT risulta pienamente coerente con l'obiettivo 2. del Masterplan Sviluppo Impresa di riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo non utilizzato o dismesso, in quanto entrambi promuovono il recupero e la rifunzionalizzazione del costruito esistente quale strategia prioritaria rispetto a nuove espansioni. La convergenza è particolarmente evidente nell'attenzione posta al miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche degli edifici, orientando gli interventi verso standard qualitativi elevati e coerenti con i principi di sostenibilità e di uso efficiente delle risorse.

OS 2.3 - Promuovere l'aumento delle aree verdi urbane, degli spazi aperti e la realizzazione di connessioni verdi tra interno ed esterno delle zone urbanizzate

L'obiettivo è orientato al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica degli ambiti urbani e periurbani attraverso infrastrutture verdi, senza riferimenti diretti alla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo né alle politiche di insediamento produttivo previste dal Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 2.4 - Promuovere un nuovo modello di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, che favorisce il recupero e il reimpiego delle risorse materiali ed energetiche utilizzate (in termini di ricorso a fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti)

L'obiettivo agisce su modelli di gestione dei servizi (energia, rifiuti, mobilità sostenibile) rivolti prevalentemente alla scala urbana e ai cittadini; non emergono correlazioni dirette con le strategie del Masterplan, focalizzate sul sistema produttivo e sugli ambiti insediativi dedicati alle imprese. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 3.1 - Garantire la dotazione e l'accessibilità equa ai servizi e alle attrezzature sul territorio regionale e in area vasta che garantiscono adeguate prestazioni relative a infrastrutture degli insediamenti; idonee condizioni di vivibilità, salute e di benessere urbano, di relazione, coesione sociale e di welfare per soddisfare le esigenze dei cittadini

L'obiettivo riguarda l'equità territoriale e sociale nell'accesso ai servizi e alle attrezzature, con finalità di benessere e coesione sociale, senza connessioni dirette con le politiche di riqualificazione produttiva o di contenimento del consumo di suolo del Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 3.2 - Rivitalizzare/presidiare le aree marginali e fornire loro dotazioni territoriali adeguate

Pur condividendo una generica attenzione alla rigenerazione territoriale, l'obiettivo è rivolto alle aree marginali sotto il profilo socio-territoriale e dei servizi, mentre il Masterplan opera specificamente sul sistema produttivo e sugli insediamenti economici. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 3.3 - Individuare la struttura del sistema degli insediamenti per aree vaste e per poli di primo livello in un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle comunità e dei territori

L'obiettivo definisce un quadro strategico di assetto insediativo e territoriale a scala vasta, senza indirizzi operativi specifici riferibili alla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo o alle azioni puntuali del Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 3.4 - Integrazione e valorizzazione della rete dei beni culturali nel sistema insediativo per sviluppare un turismo sostenibile regionale

Le finalità turistiche e culturali dell'obiettivo non risultano direttamente connesse agli obiettivi del Masterplan Sviluppo Impresa, che non interviene sui sistemi turistici né sulla valorizzazione del patrimonio culturale. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 4.1 - Rendere più efficiente il sistema della mobilità delle persone (casa-scuola e casa-lavoro), anche transfrontaliero, rendendo più accessibile il trasporto, pubblico locale, potenziando l'intermodalità e i collegamenti con la rete della ciclabilità

L'obiettivo è orientato alla mobilità quotidiana delle persone e al trasporto pubblico, mentre il Masterplan si concentra sul riuso e sulla riqualificazione degli insediamenti produttivi, senza trattare il sistema della mobilità delle persone. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 4.2 - Integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea e dei suoi nodi (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico) con il territorio regionale, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo lo sviluppo del trasporto su ferro e la sua integrazione con il sistema portuale dell'Alto Adriatico

L'obiettivo riguarda grandi infrastrutture di trasporto e reti strategiche sovraregionali che possono comportare nuove trasformazioni territoriali e non presenta coerenze dirette con l'impostazione del Masterplan, centrata sul recupero dell'esistente. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 4.3 - Sviluppare i collegamenti delle grandi aree manifatturiere e logistiche con l'infrastruttura ferroviaria

Pur interessando ambiti produttivi, l'obiettivo è focalizzato sulle infrastrutture di trasporto ferroviario e non sulla riqualificazione edilizia o sul contenimento del consumo di suolo, che costituiscono il nucleo del Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 4.4 - Sostenere una razionalizzazione della logistica di produzione a sostegno della competitività delle imprese potenziando le infrastrutture per l'intermodalità

L'obiettivo è finalizzato al miglioramento dell'efficienza logistica e infrastrutturale delle imprese, senza riferimenti diretti alla rigenerazione del patrimonio edilizio produttivo dismesso o alle politiche di suolo del Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 4.5 - Pianificazione il sistema della logistica di consumo (ultimo miglio) secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, limitandone l'insediabilità in aree di riuso

Le strategie di logistica urbana e di ultimo miglio non risultano correlate agli obiettivi del Masterplan, che non affronta la riorganizzazione dei servizi logistici urbani. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 4.6 - Completare l'accesso delle comunità regionali alla comunicazione elettronica e la copertura sull'intero territorio

L'obiettivo è riferito alla connettività digitale e alla riduzione del digital divide, ambito distinto rispetto alle politiche di rigenerazione edilizia produttiva e di contenimento del consumo di suolo. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 5.1 - Promuovere l'efficientamento energetico del sistema insediativo

Sebbene esistano potenziali sinergie indirette, l'obiettivo è formulato in termini generali sul sistema insediativo e non è specificamente orientato al patrimonio produttivo dismesso oggetto del Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 5.2 – Localizzazione degli impianti FER, con priorità a superfici impermeabilizzate e aree degradate

L'obiettivo è prioritariamente orientato alla pianificazione energetica e all'utilizzo di superfici impermeabilizzate per la produzione di energia rinnovabile; tale finalità, pur coerente con i principi generali di sostenibilità, non costituisce un obiettivo specificamente perseguito dal Masterplan, che rimane focalizzato sul contenimento del consumo di suolo e sulla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 5.3 – Sviluppo di un efficiente sistema di distribuzione e accumulo dell'energia

L'obiettivo è di natura infrastrutturale e tecnologica e non presenta connessioni dirette con le politiche di riqualificazione edilizia produttiva e di rigenerazione territoriale del Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 6.1 - Razionalizzare la pianificazione delle aree produttive regionali ed evitare la dispersione delle stesse sul territorio, promuovendo la rigenerazione territoriale delle aree dismesse/da dismettere

L'obiettivo del PGT presenta una coerenza piena con il Masterplan Sviluppo Impresa, in quanto entrambi sono esplicitamente orientati al contenimento del consumo di suolo e alla riduzione della dispersione insediativa, promuovendo il recupero, il riuso e la rifunzionalizzazione delle aree produttive dismesse o sottoutilizzate. Le finalità convergono in una comune strategia di rigenerazione territoriale del sistema produttivo.

OS 6.2 - Organizzare il sottosistema delle aree produttive secondo criteri di efficienza territoriale (migliore localizzazione produttiva e minori costi ambientali) per rendere le economie locali più competitive e specializzate

Non emergono relazioni significative con gli obiettivi del Masterplan "Contenere il consumo di suolo" e "Riqualificare il patrimonio edilizio produttivo non utilizzato/dismesso", in quanto l'obiettivo del PGT è orientato all'organizzazione funzionale ed economica del sistema produttivo e non disciplina direttamente interventi di riuso, rigenerazione o contenimento dell'espansione insediativa.

OS 6.3 - Riqualificare le aree produttive sotto il profilo ambientale e edilizio, più efficienti nei sistemi di gestione ambientale e tecnologica (APEA), più attrezzate nei servizi alla produzione e più aperte ai servizi per l'area vasta

L'obiettivo presenta una coerenza piena con l'obiettivo 2. del Masterplan volto alla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo non utilizzato o dismesso, in quanto entrambi gli strumenti promuovono esplicitamente interventi di rigenerazione delle aree produttive esistenti. In particolare, l'obiettivo OS 6.3 incentiva la riqualificazione edilizia e ambientale degli insediamenti produttivi, il miglioramento delle prestazioni energetiche e l'adozione di sistemi avanzati di gestione ambientale e tecnologica, anche in coerenza con il Regolamento APEA. Le finalità risultano quindi convergenti e direttamente allineate. L'obiettivo non è direttamente finalizzato al contenimento del consumo di suolo, ma contribuisce indirettamente a tale finalità favorendo la qualificazione e il riuso delle aree produttive esistenti e riducendo conseguentemente la necessità di nuove espansioni insediative..

OS 6.4 - Garantire un sistema distribuito di poli/centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché di formazione/alta formazione

L'obiettivo è orientato allo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della formazione avanzata, senza riferimenti diretti alle politiche di contenimento del consumo di suolo o alla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo dismesso previste dal Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 6.5 - Potenziare la rete TLC a banda larga/larghissima, che consenta a imprese e lavoratori l'accesso a servizi e tecnologie in tutte le aree della regione

L'obiettivo riguarda il potenziamento delle infrastrutture digitali e della connettività, ambito distinto rispetto alle strategie di rigenerazione territoriale e di riqualificazione edilizia produttiva su cui si concentra il Masterplan. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 7.1 - Sostenere i territori particolarmente vocati all'insediamento di filiere produttive agricole resilienti e biologiche in funzione al miglioramento della fornitura dei servizi ecosistemici

L'obiettivo è riferito al sistema agricolo e alla fornitura di servizi ecosistemici, mentre il Masterplan Sviluppo Impresa opera sul sistema produttivo industriale e artigianale. I due ambiti risultano distinti e non direttamente correlabili. Non emergono pertanto relazioni significative.

OS 7.2 - Valorizzare ambiti naturali, paesaggistici, culturali e identitari del territorio in funzione di una maggiore attrattività e fruibilità turistica sostenibile

Le finalità turistiche, paesaggistiche e culturali dell'obiettivo non rientrano nel campo di intervento del Masterplan, che è focalizzato sulla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo e sul contenimento del consumo di suolo in ambito economico-produttivo. Non emergono pertanto relazioni significative.